

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 14

1°-7 APRILE 1982 L. 70

**I mondiali
di calcio
alla radio
e alla TV**



**Rascal
si
confida**



**Tele-
camere
nel tunnel
del
Gran San
Bernardo**



INGELA MONACCHI



(Foto Farabola)

Interprete sensibile e preparata, Lucilla Morlacchi è già nota al pubblico della TV: ha recitato infatti in alcuni romanzi sceneggiati, da Il romanzo di un maestro a Ottocento, ed ha partecipato inoltre a numerosi spettacoli di prosa, tra i quali ricorderemo Carlotta Löwenköld, di cui fu protagonista. Attualmente recita con la compagnia del Teatro Stabile di Genova. Ha ventisei anni e, prima di dedicarsi al teatro, ha studiato lingue. In questo numero ve la presentiamo sotto un punto di vista singolare: nel servizio dedicato agli «hobbies» degli attori più noti che pubblichiamo alle pagine 16-17-18, leggerete che Lucilla si diletta di «collages», ed a questa attività dedica buona parte del tempo che il teatro le lascia libero.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 14
DAL 1° AL 7 APRILE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA
Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 69 57 97

Redazione torinese:
Corso Bramante, 29
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 2246
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;
Belgio Fr. b. 14.

ABBOONAMENTI
Annuali (52 numeri) L. 5.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Aziende - Direzione Generale: Torino, via Berthola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Telef. 66 77 41

Distribuzione: SET Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 29
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Tornese

«Mi hanno detto alcuni amici che la radio ha parlato in una sua trasmissione di Tornese, certo il trattatore più famoso che abbiamo in Italia. Io ho visto correre qualche volta Tornese, che mi ha sempre entusiasmato. Per questo vorrei ora avere maggiori notizie su questo grande cavallo» (Matteo Fantacci - Livorno).

Tornese è nato nove anni fa da due ottimi trattatori: suo padre Tabac Blond, era francese, e sua madre, l'elegantissima Baldoia, italo-americana. Ha disputato, dal 1955, circa 1700 corse, in Italia e all'estero, vincendo quasi tutte e ottenendo nelle altre degli ottimi piazzamenti, benché l'inizio di carriera fosse stato davvero deludente, tanto che i suoi proprietari pensavano di disfarsene. Tornese deve la sua superiorità alla capacità di presentarsi in ogni competizione sempre al massimo della forma, grazie ad un continuo e metodico allenamento che gli permette di mantenere in corsa un'azione assai sciolta e sempre veloce ed insieme produrre un eccezionale spunto finale. A prova di questa potenza sta il tempo di 1'15"7/10 che Tornese ha segnato sul chilometro, in Francia, sulla pista di Cagnes-sur-Mer, e che lo pone al vertice della graduatoria dei migliori fuoriclasse europei. Allo scadere del 1962 Tornese passerà in allevamento, ma prima di quel momento è probabile che supererà la cifra di 300 milioni di vincite.

Cuore e telefono

«Vorrei conoscere qualcosa di più preciso su quella nuova invenzione, di cui ha parlato la radio, e che permetterebbe di trasmettere per telefono al me-

dico il proprio elettrocardiogramma» (Walter Bassano - Chieti).

L'apparecchio di cui lei parla è stato battezzato col nome di Sonlink. Ha 5 centimetri di diametro e pesa 170 grammi. E' composto di una parte trasmittente che si applica con una molla al telefono di partenza ed una parte ricevente che si attacca al telefono del medico cardiologo. Il Sonlink trasforma le correnti di azione del cuore, raccolte da un comune elettrocardiografo, in un suono modulato che viene captato dall'altro capo del filo, riconvertito in variazioni di potenziale elettrico, a loro volta registrate su carta. La ditta che ha inventato lo strumento ha adottato questo slogan: «Al primo allarme telefonate al medico il vostro elettrocardiogramma».

I. p.

tecnico

Interruzioni sul secondo programma

«Quando il mio televisore riceve il secondo programma, di tanto in tanto il video e l'audio scompaiono completamente per un certo periodo. Questo si verifica, generalmente, ad intervalli di 20 o 30 minuti circa; a volte però il suono e l'immagine non scompaiono più per tutta la serata. Desidererei sapere se ciò dipende da valvole o circuiti difettosi o da una cattiva installazione dell'antenna» (Giancarlo Margoni, via Roma, 15 - Ceresara - Mantova).

Non possiamo fare un'ipotesi precisa sull'inconveniente da lei segnalato, poiché nella sua descrizione ella non precisa se durante l'interruzione il televisore è completamente muto o se invece non compaia del fruscio sul canale

audio ed un effetto neve sullo schermo.

Nel primo caso si potrebbe pensare ad un guasto del televisore (ad esempio l'oscillatore locale), nel secondo, ad un affievolimento nella propagazione delle radio-onde: però, a quanto ci risulta, la sua località è servita in modo soddisfacente dalla stazione di Monte Penice.

Ricezione secondo programma

«Posseggo un televisore predisposto e desidererei sapere se ad esso si può applicare un convertitore per ricevere il secondo programma e se ciò può essere attuato facilmente» (Abbonato R. I. - Sala Consiliana - Salerno).

Qualsiasi televisore, sia esso in grado o no di ricevere la banda UHF, può ricevere il secondo programma con l'uso di un convertitore UHF/VHF, disposto esternamente e collegato alla presa di antenna VHF.

Infatti molti impianti centralizzati sono progettati in modo da assicurare, mediante un convertitore UHF/VHF unico, la ricezione dei due programmi su due canali della banda VHF.

e. c.

intervallo

Ancora sul «capoluogo»

Il signor Raffaele Genovesi (Roma), tornando sulla «esatta declinazione del termine capoluogo al plurale» asserisce «sembrargli giusto che per declinare il plurale, sia da riesumare il senso della parola stessa». Egli in altri termini, si mostra contrario al parere di autorevoli grammatici, secondo

(segue a pag. 3)

L'oroscopo

10-7 aprile 1962

ARIETE — Se siete nati al levar del Sole, il Novilunio nel vostro segno avverrà nel giro di un anno, un fortunato cambiamento, mentre Venere in trigono con Urano vi darà guadagni ed amori improvvisi. L'1, 2, 3 curate il lavoro. Il 4 e 5 mettetevi in evidenza ed agite. Il 6 è buon incremento finanziario. Il non siate nervosi.

TORO — Avrete da combattere contro varie difficoltà, potrete avere noie da soci e molte gioie da un amore segreto. L'1 dopo un po' di nervosismo avrete una magnifica serata. Il 2 e 3 rivolgetevi ad amici fidati. Il 4 curate il lavoro. Il 5 è piacevole avvenimento improvviso. Il 6 non fidatevi. Il 7 mettetevi in evidenza.

GEMELLI — Siate pronti a realizzare qualche importante progetto, troverete amici ben disposti ma non intraprendete viaggi insoliti. L'1 e 2 mettetevi in evidenza. Il 3 scrivete o trattate con giovani. Il 4 accogliete le proposte e svolgete una vita sociale. Il 5 la felicità vi verrà da una donna. Il 6 e 7 curate il lavoro.

CANCRO — Periodo di successo e di avanzamento, date prova d'iniziativa. Il 1 è un buon periodo per fustigare. L'1 viaggiate. Il 2 evitate gli incidenti. Il 3 tutto progredirà. Il 4 mettetevi in evidenza. Il 5 piacevoli incontri. Il 6 e 7 rivolgetevi ad amici.

LEONE — Potrete trarre profitti e soddisfazioni attraverso lunghi viaggi. Avrete vantaggi e rapporti con persone anziane. Un senso di stanchezza nella vita intima. L'1 e 2 curate il solito lavoro. Il 3 un cambiamento in vista. Il 5 una felicità in viaggio. Il 6 e 7 mettetevi in evidenza.

VERGINE — Siate cauti perché molto probabilmente potreste trovarvi in urto coi colleghi o superiori. Il 1 curate il lavoro e svolgete le solite attività. Il 2 controllatevi e frenate l'impulso. Il 4 non illudetevi. Il 5 sarete felici. Il 6 e 7 viaggiate.

BILANCIA — Anche questa settimana vi vedrete in un sentimentale sarà molto favorita ed avrete soddisfazioni dai vostri dipendenti particolarmente il 1 e il 2 mettetevi in evidenza. Il 3 avrete delle soddisfazioni. Il 4, se siete liberi, potrete fidanzarvi e sposarvi. Anche il 5 promette bene. Il 6 e 7 curate il vostro solito lavoro.

SCORPIONE — Le stelle vi aiuteranno a realizzare qualche progetto che, sotto un altro cielo, sarebbe chimérico. Dovrete curare la salute e il lavoro. L'1 cercate di distrarvi con buoni amici. Il 2 non agite d'impulso. Il 3 avrete buon successo. Il 4 e 5 curate il lavoro. Il 6 e 7 mettetevi in evidenza.

SAGITTARIO — La collocazione solare vi invita a distrarvi o a interessarvi di bimbi. L'1 trattate o spostate i rapporti. Evitate contrasti in famiglia. Il 3 tutto progredirà bene. Il 4 un cattivo incontro. Il 5 felicità. Il 6 e 7 curate il lavoro e la salute.

CAPRICORNO — Avrete da risolvere brillantemente dei problemi interni e tutto vi andrà bene. L'1 buoni contatti con parenti o amici. Il 2 non sbagliate. Il 3 molta vantaggiosa attività intellettuale. Il 4 un cambiamento interno. Il 5 parlate d'amore. Il 6 e 7 distrattivi.

ACQUARIO — Saturno faciliterà i vostri rapporti con persone anziane e potrete assumere delle nuove responsabilità. L'1 indica incremento finanziario. Il 2 e 3 seguite le intuizioni. Il 4 un buon spostamento. Il 5 un felice incontro. Il 6 e 7 cose sospese che si sistemano bene.

PESCI — Marte nel vostro segno vi invita ad agire con calma mentre Sole e Venere vi daranno soddisfazioni, successi e guadagni. L'1 mettetevi in evidenza. Il 2 seguite le intuizioni. Il 3 date prova d'iniziativa. Il 4 e 5 promettono guadagni. Il 6 e 7 spostatevi o scrivete.

Marlo Segato

ABBOONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2° 3° 4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

i quali i nomi composti fanno il plurale come se fossero semplici quando i sostantivi stessi non sono di genere diverso (capoluogo, capoluoghi; capofila, capifila). Il ragionamento del signor Raffaele Genovesi è invece un altro. Dato che capoluogo, egli dice, « significa capo del luogo (ossia centro urbano, convenzionalmente indicando il centro di una determinata zona geografica) », egli ne deduce « che più centri principali sono più capi di luogo ». Ma poiché « non gli sembra logico dire più capi di luoghi, in quanto ciascuno di questi centri si riferisce solo ad un luogo determinato », egli « proporrrebbe la scrittura del plurale colla parola capiluogo, che gli sembra avere una esatta corrispondenza descrittiva ». Il ragionamento del signor Genovesi non è privo di fondatezza, ma se si sa che in questioni grammaticali talvolta non vi sono regole fisse, e tutte le proposte in teoria, possono avere la loro importanza. Ma più delle « proposte » contano l'uso e l'autorità dello scrittore. Se il signor Genovesi, scrivendo, anche lettere ad amici e familiari, adopererà genericamente « capiluogo », incurante di eventuali richiami da parte di qualche pedante, potrà, un giorno, vedere la sua « proposta » accettata da tutti. Una venticinquina di anni fa, accadde che una mattina, svegliandosi, uno scrittore toscano ebbe l'idea di lanciare la proposta di abolire l'uso del pronome « lei » nel discorso diretto tra due persone senza eccessiva familiarità. La proposta fu presa nella più grande considerazione dal capo del governo del tempo, il quale, senza pensarci due volte, forte della sua incontrollata autorità, ordinò il bando al « lei », sostituito dal « voi ».

v. tal.

sportello

« A causa della mia professione mi trasferisco continuamente trasportando con me il televisore e l'apparecchio radio. E' necessario richiedere ogni volta la variazione di indirizzo indicato sul libretto di abbonamento? » (E. G. - Firenze).

Non è necessario che lei richieda ogni volta la variazione dell'intestazione del suo libretto, in quanto — da quanto desumiamo dalla sua lettera — i suoi trasferimenti hanno carattere temporaneo. Per essere in regola comunichi, però, all'URAR di Torino, a mezzo di normali cartoline postali, raccomandate con R.R. — sulle quali annoterà esattamente il numero di ruolo dell'abbonamento TV, i suoi trasferimenti — mettendo in evidenza che si tratta di trasferimento temporaneo.

« Sempre regolare nei miei pagamenti dell'abbonamento alla TV, quest'anno, non trovando il libretto di iscrizione, ai primi di gennaio avevo chiesto all'URAR un duplicato, sollecitato poi verso il 20 dello stesso mese. E' accaduto invece che l'URAR, per tutta risposta, mi abbia inviato un sollecito di pagamento. Vorrei sapere come faccio a versare il canone se non ho ancora ricevuto il libretto » (G. M. - Verona).

Da informazioni che abbiamo attinto presso l'URAR di Torino, siamo venuti a conoscenza che quanto le è accaduto non è imputabile ad un difettoso funzionamento dell'Ufficio.

Infatti, se l'abbonato fornisce esattamente uno degli elementi indispensabili per rintracciare l'abbonamento, tutte le richieste

(segue a pag. 5)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

L'ACQUA POTABILE È INSIPIDA... RENDETELA GIOIOSA CON FRIZZINA!

Per ogni scatola di Frizzina a scelta: un magnifico bicchiere tipo cristallo, linea 1962, subito dal vostro stesso negoziante oppure: 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.

Travate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppio Brodo Star (2), Doppio Brodo Star Gran Gala (2), Margarina Foglia d'Oro (2), Té Star (3), Formaggio Paradiso (6), Succhi di frutta G6 (1), Polveri per acqua da tavola Frizzina (3), Camomilla Sogni d'Oro (3), Budini Popy (3).

Chiedete subito il nuovissimo albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

frizzina

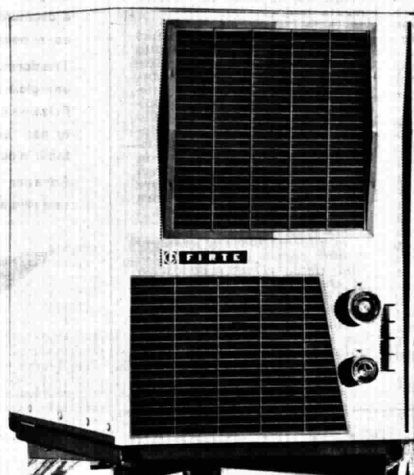
10 DOSI DA 1 LITRO

STAR
prodotti alimentari

frizzina

polveri per acqua da tavola di gusto "moderno"!

*condizionatori
frigoriferi
televisori
radio
transistor*



FIRTE

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA

**RICHIEDERE
IL CATALOGO GENERALE GRATUITO
A FIRTE - PAVIA**

ci scrivono

(segue da pag. 3)

ste di duplicati del libretto di abbonamento TV vengono sollecitamente trattate dall'URAR, con i modernissimi mezzi a sua disposizione.

Se invece non è stato almeno indicato il numero di ruolo o gli esatti dati anagrafici con i quali era stato emesso l'abbonamento, o se questi dati vengono riportati con qualche inesattezza, all'URAR è impossibile dare rapidamente evasione alla richiesta.

Abbiamo potuto constatare che molte richieste pervengono con in calce la sola firma e per giunta indecifrabile, sprovviste finanche della indicazione del luogo di residenza dell'abbonato: ciò rende nulla ogni possibilità di ricerca. Inoltre accade spesso che molti libretti vengano restituiti al mittente, cioè all'URAR, senza che vi sia una evidente ragione. Si può quindi pensare che l'abbonato si sia trasferito senza aver comunicato il suo nuovo recapito, ovvero che i dati in possesso dell'Ufficio Registro non siano sufficienti a rintracciare il destinatario del libretto.

A questo proposito è opportuno far presente che talvolta sul bollettino di primo versamento l'utente riporta dati superficiali — tali da non consentire il recapito del libretto — oppure con tale abbondanza di particolari da costringere l'Ufficio ad abbreviazioni, che sul posto non consentono forse una esatta identificazione del destinatario.

Pensiamo quindi che il suo caso — lettore di Verona — possa rientrare tra quelli sopra accennati e le consigliamo pertanto di richiedere nuovamente all'URAR di Torino il duplicato del libretto, indicando esattamente il numero di ruolo e l'indirizzo del suo abbonamento.

s. g. a.

avvocato

« Mio padre, morendo, ha lasciato la casa in cui abitava a tutti i suoi figli in parti uguali. Mentre i maschi, sposandosi, sono andati ad abitare altrove, le donne, nubili, sono rimaste a vivere nella casa paterna. Ora uno dei maschi intende ritornare ad abitare nella casa comune, portando con sé la propria famiglia (moglie e figli). Le sorelle sono preoccupate di tale progetto, essendo la casa assolutamente insufficiente ad ospitare altre persone e chiedono se la moglie e i figli di uno dei loro fratelli (coeredi) possono vantare sulla casa comune lo stesso diritto che hanno loro eredi dirette » (Irma G.).

La moglie e i figli di uno dei fratelli non hanno direttamente, è vero, alcun diritto sulla casa comune. Ma il fratello sì. Costui, in quanto coerede, può chiedere che sia riservata a lui (e quindi anche alla sua famiglia) una porzione della casa corrispondente alla sua quota. Se poi la casa, come nel caso vostro, è troppo piccola e non può essere divisa, egli può chiedere la vendita della casa e la ripartizione del ricavato. Quel che vostro fratello non può pretendere è di coabitare con le sorelle nubili, le quali, finché la casa non sarà venduta, potranno quindi continuare ad abitarvi, da sole, versando però al fratello una parte del canone corrispondente alla sua quota di proprietà.

a. g.

che magnifico bucato!



SUPERTRIM

"scatola blu" con **PERITEX**

La nuova formula di SUPERTRIM contiene PERITEX, uno straordinario ritrovato che penetra a fondo nelle fibre dei tessuti liberandoli dalle impurità che li danneggiano.

OFFERTA SPECIALE

Oltre che nella conveniente confezione da L. 130, SUPERTRIM è ora in vendita nel formato gigante al prezzo speciale di L. 250 (anziché L. 300), con figurine di Angelino a punteggio maggiorato.

con **SUPERTRIM** *scatola blu*

la biancheria più bianca e più pulita dura di più



Raccogliete le figurine del **GRANDE CONCORSO ANGELINO** che troverete nelle scatole di **SUPERTRIM** come in quelle di **TRIM-CASA**, **TRIK** e **LAVATRIX**. Migliaia di magnifici premi, in 120 tipi diversi, a vostra scelta.

GRATIS potrete avere il nuovo catalogo premi del vostro fornitore o richiedendolo al Concorso Angelino - Milano



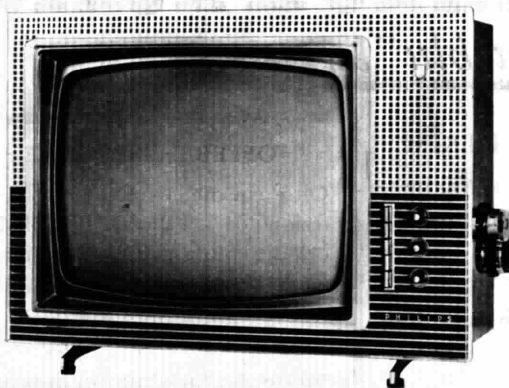
ESCLUSIVA MONDIALE

PHILIPS

VIDEOMATIC

"EFFETTO RILIEVO"

UN'IMMAGINE NUOVA
A STABILITA' AUTOMATICA
CON "EFFETTO RILIEVO"



19T1 230 Tipo Trieste

Televisore 19 pollici, 110°;
pronto per il 2° programma con commutazione a tasto;
19 valvole + 6 diodi; effetto rilievo; 2 altoparlanti.

L. 165.000

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIÀ POSSIEDE UN PHILIPS



dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Per recensire tutti i dischi di «twist» che sono editi in questi giorni non basteranno alcune pagine. La nuova danza ha avuto successo e bisogna sfruttarla in tempo. Apre di diritto l'elenco Chubby Checker, cui risale la responsabilità d'aver inventato il «twist», con due nuovi pezzi tratti dal film *L'ora del twist* ed incisi, in 45 giri, dalla «Galleria del Corso»: eccone i titoli: *Twist along* e *Your lips and mine*. Per gli altri non c'è gradimento: è questione di gusti. Citiamo Connie Francis (M.G.M., 45 giri) in *Kissing twist*; i «Cousins» in *Peppermint twist* (Palette, 45 giri); Richard Anthony in *Twistin' the twist* inciso dalla «Columbia», che unisce al 45 giri un efficace volantino con le istruzioni più dettagliate sul modo di eseguire correttamente la danza. Ed ancora, *Let's twist* eseguito dall'orchestra Libano e Leon (Jolly, 45 giri); Bob Azzam in *Armen twist* (Barclay, 45 giri) ed infine Eddie Barclay in *Twist, twist* (Barclay, 45 giri) che si stacca dai pezzi convenzionali e, grazie all'inventivo arrangiamento, costituisce un pezzo di assai piacevole ascolto.

La «Carisch» lancia un'altra novità di Peppino di Capri. L'inventore del «rock» partenopeo dimostra di saper vedere molto più lontano di quanto non gli permettano i suoi occhiali e prepara bene i suoi pezzi prima di metterli sul mercato. Così, pur se talvolta non entusiasma, non delude mai. Anche questo suo *Scetate* (45 giri) lo si può comprare in busta chiusa. Sul verso, *Le stelle d'oro*, una graziosa samba.

Bobby Rydell è un altro sapiente dosatore delle proprie prestazioni. Il simpatico «pae-sano» d'oltreoceano che abbiamo già visto su teleschermi, ha doti che lo rendono accetto anche fra noi. Sulla scia della popolarità TV, la «Galleria del Corso» ha messo in commercio due suoi dischi. Il primo, un «compact», a 33 giri contiene sei canzoni incise a regola d'arte, fra le quali l'ormai famosa *Sway*. In 45 giri sono editi due altri pezzi pure assai piacevoli, che recano esotici titoli che traduciamo in italiano: *La porta del paradiso* e *Voglio ringraziarti*.

Tony Del Monaco, il giovane cantante di Sulmona che abbiamo visto in TV in tre puntate di *Piccolo concerto* e, come attore nei *Drammi marini* di O'Neill, ha inciso per la «RCA» due nuovi pezzi. La prima canzone, *Se tu vuoi ritornare* è d'ispirazione romantica; la seconda *Bili Boo* è allegra e scanzonata.

La «Columbia» ha raccolto in 33 giri su un disco intitolato *Souvenir de Paris* dalla brillantissima copertina, una serie di 14 canzoni fra le più famose del repertorio francese. Per chi è orgoglioso di possedere una discoteca di musica leggera, il disco è preziosissimo oggi, in quanto comprende pezzi ed esecuzioni altrimenti introvabili. E chi quei dischi possiede non li ha certo in buone condizioni. Il nuovo versamento in microsolco, del resto, è stato curato al massimo anche, crediamo, per defe-

renza verso gli esecutori, tutti di fama internazionale: da Josephine Baker a Edith Piaf, da Jean Sablon a Charles Trenet a Gilbert Bécaud. Così, accanto alla *Petite tonkinoise*, troviamo l'edizione prima di *La vie en rose*, accanto a *Mes mains* di Bécaud, l'*Ame des poètes* di Trenet.

Musiche da film. La canzone originale dal film *Le italiane e l'amore* è stata incisa dalla «C.G.D.». La canta Loredana, che esegue anche, sul verso dello stesso 45 giri, la canzone intitolata *Non è vero*. La «Warner Bros.» ha messo in commercio il 45 giri con le canzoni della colonna sonora del film *Fanny*. L'orchestra è di Morris Stolfo. Dal canto suo la «M.G.M.» ha inciso, pure in 45 giri, il tema del film *Ponte verso il sole* e la canzone *Ada* dal film *Ada Dallas*.

MUSICA CLASSICA

Il violinista Nathan Milstein conferma le sue doti di virtuoso romantico in due opere famosissime: il *Concerto per violino* di Mendelssohn e il *Primo concerto per violino in sol minore* di Max Bruch (stereo «Capitol»). L'accoppiamento di questi concerti nello stesso disco è utile anche per istituire un confronto tra la prima metà dell'Ottocento musicale, ancora soggetto alla grazia, alla simmetria, alla chiarezza dei classici, e la seconda, dove il bisogno di confessione è così prepotente da strappare in una melodia che si fa ammirare per la sua stessa invadenza. Il solista è accompagnato dalla Philharmonia Orchestra diretta da Leon Barzin.

COSE RARE

I quintetti per archi di Mozart hanno un posto preminente nella sua produzione, mostrando, in un quadro formale ineccepibile, la più grande libertà di contenuto. Quello in do maggiore K. 515 (Amadeo) è uno dei meno noti, ma non certo il meno ricco. Una tremenda agitazione circola nel primo tempo tra gli strumenti, portandoli a serrato gioco di domande e risposte. Anche il minuetto è drammatico e precede un *andante* pieno di tormento. Nel finale ricompare il Mozart delle *Nozze di Figaro*, alternante la grazia alla profondità. Il quartetto Griller completato dal grande violista William Primrose si presenta come un insieme di classe. Era facile lasciarsi trasportare dallo slancio e scivolare in un'interpretazione romantica. Invece il quadro non risulta mai dilatato oltre i confini del suono mozartiano.

POESIA

Nella collana letteraria Cetra (33 giri 17 cm.) si inserisce un omaggio ai poeti della Resistenza spagnola. Arnoldo Foà, austero, distaccato, legge versi di un sentimento disperato, nati nell'immediata esperienza della tragedia. Ecco l'elenco: Eluard: *La vittoria*; Guerra: *Neruda: Spiega alcune cose*; Hernandez: *Canzone dello sposo soldato*; Machado: *Il delitto fu a Granada*; Goytisolo: *Senza sapere come* e *Testimonianza*; Anonimo: *La fonte*; Felipe: *La morte, guardatela*; Hora: *La Spagna dentro di noi*.

HI. FI.

Il Vangelo alla televisione

I sacri testi saranno letti e commentati dal Cardinale Lercaro, Arcivescovo di Bologna - La serie di trasmissioni ha inizio giovedì alle ore 22 sul Secondo Programma

Bologna, aprile

LO STUDIO TELEVISIVO più singolare d'Italia — e, crediamo, del mondo — sarà installato fra pochi giorni a Bologna, nella sede dell'Arcivescovo. Non sarà uno studio stabile, provveduto di tutte le attrezzature prescritte dai tecnici per la normale produzione TV; sarà uno studio provvisorio, equipaggiato degli elementi essenziali di ripresa esterna, con la cabina regia sistemata nel pullman in sosta nell'antico cortile, proprio dietro l'abside della secentesca chiesa di San Pietro: ma dovrebbe funzionare, regolarmente, con frequenza settimanale, almeno per alcuni mesi. Nella sede dell'Arcivescovo si svolgerà infatti, ogni giovedì sera, la ripresa diretta della lettura biblica che il Cardinale Lercaro terrà, a partire da questa settimana, per gli spettatori del Secondo Programma televisivo. Sul fondo damasco della sala, là dove campeggiavano, austeri e purpurei, i ritratti a olio dei Cardinali Legati che qui si sono succeduti nel corso di tre secoli, sarà collocato uno sgoglio tavolo di legno scuro: e l'Arcivescovo di Bologna, nei suoi più semplici paramenti, aprirà il primo dei quattro Vangeli da lui scelto, per leggerne e commentarne, ogni sera, un capitolo o un gruppo di versetti.

L'esperimento che sta per essere effettuato alla televisione, a partire dal prossimo 5 aprile, non è un esperimento comune. Attraverso di esso si vorrebbe dare inizio, per la prima volta, a una lettura completa dei quattro Vangeli; che potrebbe essere il preludio di una lettura completa del Nuovo Testamento. La scelta del personaggio destinato a leggere il testo evangelico, e a illustrarlo con la sua parola settimana per settimana, non è stata fatta a caso. Da anni Giacomo Lercaro si batte per una maggiore conoscenza dei testi sacri, nella loro integrità, come della Bibbia, un approfondimento della fede religiosa del nostro popolo. E dal gennaio dello scorso 1961, a conclusione del Piccolo Sinodo di Bologna, Lercaro ha preso l'iniziativa di una «lectio continua» della Bibbia in tutta l'archidiocesi, portando così la sua città all'avanguardia della diffusione della Scrittura nel nostro Paese. I fedeli, mediante appositi cartelli affissi alle porte delle chiese, vengono invitati a leggere, giorno per giorno, un capitolo dei libri sacri, secondo un preciso calendario che consente, in un periodo quadriennale, di completare la lettura del Nuovo Testamento e di compiere una buona parte della lettura dell'Antico.

Ce ne parla egli stesso, con un calore che neppure l'abito della dignità cardinalizia riesce a temperare, in una stanza del

suo appartamento privato, al piano superiore dell'Arcivescovo. E' la domenica pomeriggio e, nel grande salone accanto, i giovani della comunità da lui istituita (sono una cinquantina, e vivono tutti fra le pareti del palazzo arcivescovile) stanno giocando al biliardo o al calcio da tavolo, mentre una radio, più lontana, trasmette la cronaca della partita. Singolare questo colloquio con un principe della Chiesa che ha per sottofondo il rumore delle biglie di avorio contro la sponda e, ogni tanto, il colpo sordo della stecca accompagnato dall'alone dei commenti dei giocatori. Ma l'Arcivescovo di Bologna è l'uomo che ha creato il Carnevale per i ragazzi nella piazza di San Pietro e che non ha mai temuto di prendere atteggiamenti apparentemente contrari con le più antiche tradizioni cardinalizie, pur di avvicinarsi al suo popolo. Chi scrive lo ricorda professore di religione, a Genova, esporre semplicemente i più difficili temi dell'esegetica cristiana agli alunni del liceo Colombo; e oggi, nel ritrovarlo, a sedici anni di distanza, rivestito delle insegne della porpora, non sente alcun accento diverso nella sua voce. Giacomo Lercaro è un celebrato predicatore, è autore di numerose opere pastorali tradotte in quasi tutti i Paesi d'Europa e d'America; ma è soprattutto un conversatore, è l'uomo che si rivolge ai suoi interlocutori con tanta più efficacia quanto maggiore è il rapporto di familiarità che la situazione gli consente di stabilire; e riesce a rendere facile, a chi come noi è costretto a occuparsi quotidianamente di personaggi del mondo dello spettacolo, perfino l'intervista con un cardinale.

«La parola di Dio ha sempre una sua freschezza — egli ci dice sorridendo, con quel gesto largo della mano che sembra un invito alla speranza. Ma noi l'avevamo quasi perduta». Quando dice «noi» l'Arcivescovo di Bologna non si riferisce alla società contemporanea in senso lato, al pubblico agnostico o addirittura ostile al messaggio cristiano. Si riferisce allo stesso mondo cattolico, che fino a pochi decenni or sono sembrava avere quasi dimenticato la necessità di un contatto e di un colloquio continuo con le sue fonti. «Quando io ero ragazzo — ci dice ancora — l'interesse per la Bibbia era così scarso che ne esisteva in Italia una sola edizione, tradotta, di seconda mano, dalla Vulgata. La «Pia Società di San-Gerolamo per la diffusione dei Santi Vangeli» cominciava appena, timidamente, la sua attività negli anni della mia giovinezza».

Eppure, un tempo, non doveva essere stato così. La predicazione della Chiesa, nei primi secoli del Cristianesimo, era



Il Cardinale Lercaro, che ha preso l'iniziativa di una «lectio continua» della Bibbia nell'archidiocesi di Bologna, e che commenterà il Vangelo per gli spettatori del Secondo TV

tutta condotta sui testi sacri; il ritorno alle origini, per i grandi personaggi della Patristica, era sentito come una necessità. «L'esempio più meraviglioso, e quello che mi ha sempre sedotto — confessa l'Arcivescovo di Bologna — è quello di Sant'Agostino, che nel 416, per 125 sermone consecutivi, lesse e commentò, versetto per versetto, tutto il Vangelo di San Giovanni. Oggi questo commento, nella stesura del tachimetro, rappresenta per noi uno dei documenti più vivi dell'opera agostiniana. Ma tanti dei trattati che noi oggi abbiamo degli esegeti della Patristica sono condotti, analogamente, sulla *lectio continua* dei sacri testi». E Giacomo Lercaro, fin dai tempi in cui era semplice parroco nella genovese chiesa della Immacolata, aveva sempre pensato di riportarsi a questo filone: come documenta un libro da lui pubblicato nel 1929, per esortare la predicazione a tornare alle linee maestree della lettura biblica, nella sua integrità. Lasciati da parte tutti i temi secondari, che hanno spesso ingombrato e disperso l'opera dei nostri predicatori, che cosa c'è di più autentico, di più vivo, e di più eloquente per tutti che la parola stessa di Dio? «Non attraverso una scelta antologica, e neppure cercando un soggetto di argomentazione attraverso un brano isolato; ma versetto per versetto, ex ordine, secondo la definizione di Agostino, esponendo con la maggiore aderenza al testo e commentan-

do, punto per punto, il libro che si è preso in esame».

E oggi, che una riforma liturgica, di recente acquisizione anche per la Chiesa, ha portato a un ancor più recente ritorno di interesse per i testi biblici, certi motivi sono nell'aria, certe esigenze, ieri dimenticate, sembrano sentite da tutti. Ma una lettura continua della Bibbia, senza distinzione fra l'Antico e il Nuovo Testamento, come quella che viene effettuata oggi nella diocesi di Bologna, è ancora un fenomeno isolato, per lo stesso mondo cattolico italiano. Per questo, nonostante i seri motivi di esitazione che egli poteva avere, il Cardinale Lercaro ha accettato oggi con prontezza l'invito della TV: «Sento che in questo periodo le mie forze diminuiscono, e le necessità della mia diocesi sono invece in costante aumento. Ma non ho voluto respingere un'occasione come quella che mi è stata offerta per attuare un'idea che da tanto tempo avevo in cuore, attraverso il mezzo di più ampia comunicazione».

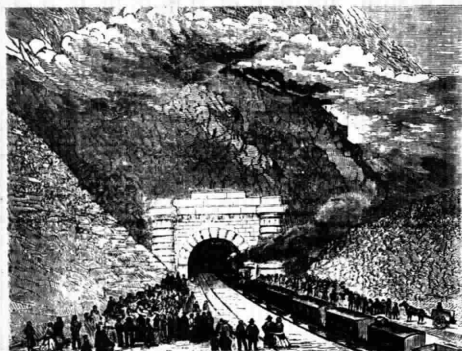
Alla TV l'Arcivescovo di Bologna avrebbe voluto leggere il Vangelo di Giovanni, affascinato dall'esempio del commento di Agostino non meno che dalla profondità teologica e umana del testo; ma ha poi riflettuto che il Vangelo di Giovanni presuppone la conoscenza degli altri tre: e si è quindi orientato sul Sinottico. Quale? Al termine del nostro colloquio egli non ha ancora compiuto una scelta, suggerimento, per

una ragione o per l'altra, da tutti e tre: «In Matteo è più visibile il disegno del regno di Dio; Marco è interessante per la stringatezza e la vivacità della sua esposizione; quello di Luca è il Vangelo più vicino all'uomo, nel momento della sua debolezza; è il Vangelo del Samaritano». Gli chiediamo se non teme che la parola di Dio, data attraverso la TV, abbia in qualche modo a soffrire dall'inevitabile accostamento con altri programmi a carattere profano. «San Paolo non predicava soltanto nella Sinagoga — ci risponde il Cardinale — predicava anche all'Aeropago; un luogo dove certamente non sarà stato preceduto da canti di Salmi. Evidentemente Paolo credeva che la parola di Dio potesse essere più forte di tutto». Gli chiediamo, allora, se non pensa che qualche spettatore, non necessariamente credente, possa essere infastidito da una lettura evangelica alla TV. «Certamente — ci risponde, con la massima serenità — ci sarà più d'uno che, quella sera, chiuderà l'apparecchio, o passerà ad altro programma. Ma io ho ugualmente una grande fiducia; per quel che ho di esperienza del pubblico io vedo che quando noi, lasciate da parte tante altre cose, apriamo il libro sacro e parliamo su di esso, suscitiamo sempre interesse in chi ci ascolta. La parola di Dio è viva, fresca, attuale sempre; e dice qualche cosa a tutti».

Giorgio Calcano

Eurovisione la sera del 5 aprile dal cuore del tunnel

Gli altri trafori alpini



1871

Il traforo del Frejus fu inaugurato il 16 settembre del 1871; i lavori erano stati iniziati nell'ottobre del 1857, mentre l'ultimo diaframma di roccia era caduto il giorno di Natale del 1870. Ha una lunghezza complessiva di km. 13,619. Vi lavorarono 4 mila operai



1882

Il traforo del San Gottardo fu aperto al traffico il primo gennaio del 1882, 9 anni dopo l'inizio dei lavori. L'ultimo diaframma della galleria era stato perforato il 29 febbraio del 1880. Il numero degli operai sul due versanti fu di 3874. E' lungo in totale km. 14,984



1906

Il traforo del Sempione venne inaugurato il 19 maggio 1906; i lavori erano stati iniziati nel 1898, l'ultimo diaframma della galleria numero 1 era caduto il 24 febbraio 1903. Le due gallerie, che corrono affiancate, sono lunghe, da un imbocco all'altro, km. 19,825

Vedremo in TV

Tutti i telespettatori europei potranno assistere all'iniziata nel 1958 e destinata ad aprire una vitale

CENTO METRI quadri di roccia per uno spessore di quattro metri stanno per essere abbattuti nel cuore delle Alpi. Seicento chilogrammi di esplosivo stanno per dilaniare l'ultimo diaframma che chiude la grande via europea del 7° meridiano. Ancora qualche giorno, poi, la sera del 5 aprile, il momento più atteso da tre anni per il decisivo colpo di bisturi all'arteria sotterranea del Gran San Bernardo. Le telecamere saranno presenti nella galleria e, per mezzo di esse, tutti gli spettatori dell'Eurovisione potranno assistere all'avvenimento.

Di qui, ancora prima dei Dumper e delle perforatrici, è passata gran parte della Storia. Il valico è stato per lungo tempo il passaggio obbligato dei mercanti, il rifugio dei pellegrini ai quali Bernardo di Montone ha lasciato una solida testimonianza di carità e di ardimento, la via militare delle legioni consolari di Appio C. Metello e degli eserciti di Napoleone. La sua ubicazione geografica è tra le più favorevoli per i traffici stradali, commerciali, turistici europei. Se provate a tracciare linee rette fra Londra e Genova, Parigi e Roma, Amsterdam e Sanremo, Colonia e Nizza, constaterete che tutte passano per il Gran San Bernardo.

Purtroppo questa singolare porta d'Italia è forzatamente chiusa durante la stagione invernale. Per otto mesi l'anno nessun automezzo si arrischia ad attraversare il Passo sommerso dalla neve. L'esigenza di eliminare questa spina dal settore più delicato dell'arco alpino, avvertita fin dal 1839, si è resa improrogabile negli ultimi anni per il crescente sviluppo dei traffici e delle reti stradali. La sola Svizzera accoglie ogni anno circa 20 milioni di autoveicoli stranieri. Nella vicina Confederazione si sta costruendo una rete autostradale che si allargherà in tutto il Paese. La Valle del Rodano sarà così strettamente connessa con la grande arteria tedesca che da Amburgo scende ininterrottamente fino a Basilea.

In Italia, la Ceva-Savona-Fossano e la Torino-Valle d'Aosta rappresentano già due tronchi di una grande autostrada che fra non molti anni dovrà unire Aosta al Mar Tirreno; e la imminente Torino-Piacenza vi inserirà il traffico per Genova e per l'Autostrada del Sole. La galleria del Gran San Bernardo diverrà, quindi, il naturale crocevia alpino. Fra un decennio, per la riduzione delle distanze e dei tempi di percorrenza, la Penisola dovrà sembrare raccorciata: Napoleone non potrebbe più dire che l'Italia è troppo lunga per essere una Nazione.

Il traforo alpino del Gran San Bernardo è nato nello spirito della collaborazione europea. Il 23 maggio 1958 l'Italia e la Svizzera firmavano una convenzione che concedeva alle Società dei due Paesi la costruzione e l'esercizio della galleria. Un mese dopo l'impresa italiana dava inizio ai lavori di sistemazione del cantiere e delle vie d'accesso. Nel 1959 si cominciava a scavare il traforo sui due versanti.

Ho potuto dare un'occhiata ai cantieri, in pieno inverno.

Lasciamo da parte le bellezze del paesaggio e la suggestione delle grandi altitudini. Un giornalista che ha molto viaggiato scrive che « il mare è mare, le montagne sono montagne, dappertutto il pane è pane e l'oro è oro... ». Non abbandoniamoci alle esclamazioni ammirative: le Alpi stan-

no lì dall'eterno, e non ne hanno bisogno. Ciò che deve accendere il nostro entusiasmo è dentro la montagna, poiché agli imbocchi della galleria termina l'esaltazione del paesaggio e comincia la storia degli uomini che aggrediscono, libra per libra, la roccia. Per questi uomini che lavorano sepolti nelle catacombe del Gran San Bernardo la montagna non offre emozioni letterarie: è solo rischio continuo.

Gli occhi conserveranno a lungo l'immagine, paurosa e inebriante, di quelle oscure caverne. Una disumana violenza soffoca ogni pensiero. Una sorda fatica stringe gli uomini e le macchine. La furia delle esplosioni e le assordanti vibrazioni delle escavatrici danno ai suoni, all'aria, alla luce toni allucinanti: in questo mondo sotterraneo, che non



Sul versante italiano è stata costruita una moderna autostrada di raccordo lunga 10 chilometri che si snoda con ampie curve e poggia per 6 chilometri e mezzo su viadotti, alcuni dei quali scavalcano arditamente gole e valloni. Il ponte all'inizio del raccordo (nella foto), interamente in curva, misura 70 metri di altezza e 225 di lunghezza

del Gran San Bernardo

saltare l'ultimo diaframma

**momento culminante di un'impresa
arteria automobilistica continentale**

conosce il riposo della notte, finiscono per perdere ogni dimensione umana.

Né le sommità traforate, né i potenti mezzi meccanici, né le gigantesche condotte d'aria bastano a dare la più diretta impressione dell'impresa compiuta sulle Alpi. C'è bisogno, invece, dei minatori: forse perché più vicini alla nostra, così fragile, statura umana.

I « fuochini », per esempio, sono gli autentici *commandos* dei trafori alpini; conoscono i tessuti della montagna come il palmo delle mani; toccano, palpano, scrutano, annusano, è difficile sbagliare: quello è il punto giusto, il momento preciso, la carica d'esplosivo necessaria.

Le loro officine sono quei lunghi tratti in cui la galleria si interna e si trasforma negli aspri budelli d'avanzamento; qui i blocchi di roccia assumono forme strane, diventano cuspidi, guglie e gobbe deformi; le pareti si incurvano, si torcono, si restringono fino a rendere il passaggio appena possibile; il sentiero è tutta una pozzanghera, ove si raccolgono i rivoli melmosi della roccia; grossi e pigri goccioloni cadono sul viso, battono sugli elmetti; l'aria si fa sempre più calda, umida, pesante, più faticoso il respiro.

Il mestiere tramandato di padre in figlio, la tensione e la vigilanza cui sono sottoposti l'occhio, l'orecchio e i polmoni, tutto ciò fa di questi minatori qualcosa di più di una categoria: una corporazione, una confraternita, una casta chiusa e gelosa di sé fra tutti gli operai che lavorano a bucare una montagna.

La sera del 5 aprile, quando l'ultimo velo di roccia cadrà dinanzi agli occhi di milioni di telespettatori europei, sarà la loro festa grande. Ricordiamoli, specialmente d'inverno, quando potremo superare comodamente il baluardo del Gran San Bernardo.

Il traforo è lungo 5.828 metri, misura modesta per una galleria transalpina, ma che, proprio per questo, finirà per offrire all'automobilista anche vantaggi psicologici oltre che economici. Il tronco svizzero di 2.934 metri parte da quota 1.918; quello italiano, lungo metri 2.894, da quota 1.875. Già da tre mesi il cantiere svizzero — ove prevaleva il numero degli operai italiani — ha raggiunto la progressiva dei 2.934 metri, scavando la galleria a piena sezione (largia cioè m. 9,30 e alta 4,30) e rivestendone le pareti e la volta di calcestruzzo. Sul versante italiano, invece, è stato toccato, solo da poche settimane, il « punto zero » con un cunicolo d'avanzamento, mentre restano da allargare a pieno profilo poco più di mille metri.

Il ritardo è dovuto alle grandi difficoltà dello scavo che ha proceduto tra infiltrazioni d'acqua e pareti di gneiss, un

tipo di roccia metamorfica scistosa e friabile.

Nella costruzione dei raccordi stradali, le parti si invertono: la strada di accesso svizzera, lunga 5 chilometri e mezzo, è appena tracciata, mentre sul versante italiano il raccordo autostradale, che dalla Statale n. 27 del Gran San Bernardo porta all'imbocco della galleria, è già ultimato. La nostra autostrada di raccordo, lunga ben dieci chilometri, rappresenta un autentico capolavoro di ingegneria per gli imponenti viadotti eseguiti e per le sovrastrutture in cemento armato che offrono alla nuova arteria una copertura continua e una costante protezione dalle precipitazioni nevose e dalla caduta di valanghe.

Posti di controllo e di vigilanza doganali italo-svizzeri saranno sistemati ai due imbocchi del tunnel per consentire agli automezzi una sola fermata di frontiera e scongiurare così il pericolo delle lunghe code in galleria.

Il traforo, nel quale correrà un'autostrada a due corsie, sarà dotato di impianti modernissimi per eliminare l'aria viziata e ricambiarla con aria pura. Due camini di ventilazione integrano le condutture sistemate in calotta: sono alti 360 e 210 metri, con un diametro di circa 5 metri. La natura particolare di tali opere, cioè lo scavo perpendicolare in montagna, ha richiesto alle squadre degli specialisti doti rilevanti di perizia e di coraggio. L'impianto di ventilazione, che introduce 300 metri cubi al secondo di aria pura, è calcolato per un traffico fino a 500-600 automezzi l'ora.

L'illuminazione è studiata in maniera da agevolare l'adattamento di chi passa bruscamente dalla luce esterna a quella interna del traforo. Il traffico sarà tenuto sotto il costante controllo degli impianti elettromagnetici che registreranno in ogni istante l'afflusso degli automezzi negli opposti sensi di marcia. La galleria, il cui costo finale si avvicinerà ai dieci miliardi di lire, sarà attraversata da un oledotto.

La Società svizzera prevede un traffico di 300 mila veicoli per il primo anno di gestione. Sulla base di queste previsioni sono state già fissate le quote dei pedaggi: motocicli, L. 250; vetture piccole, L. 850; medie, L. 1.400; grandi, 2.150; autobus, 2.240.

Chi volesse, ancora oggi, superare la sottile parete di roccia che separa il tronco stradale italiano da quello svizzero per recarsi, supponiamo, nella vicina Martigny, deve tornare indietro ad Aosta e, di qui, sobbarcarsi a un faticoso viaggio, seguendo l'interminabile itinerario di Domodossola, Briga, Sion. A partire dall'autunno del 1963, quando si prevede la definitiva apertura al traffico del traforo, vi sarà, in ogni stagione, un sensibile risparmio di tempo.



Ecco uno stretto cunicolo di avanzamento sul versante italiano. In questi budelli rocciosi i minatori hanno condotto la lenta battaglia di penetrazione. Sulla sinistra le provvisorie condotte per il ricambio dell'aria. Il traforo sarà aperto al traffico entro il 1963

Torino attende con impazienza quel momento. Molti, fra i più vecchi, ricordano ancora la follia e la frenesia che invasero la città il 16 settembre 1871. Lo argomento che dominava nei discorsi di tanta gente, sulle pagine dei giornali, nelle grida degli strilloni era uno solo: il traforo delle Alpi! L'apertura della strada ferrata dentro il colle del Frejus riempiva l'animo di emozione e di stupore; ma pure « un senso quasi di terrore stringeva il cuore », come precisa un giornale dell'epoca. Il settimanale *L'Universo illustrato* inneggiava « al prodigio della scienza, al lavoro sicuro ma lento con cui arditi campioni avevano travagliato le viscere del Moncenisio... segnando un'altra splendida vittoria negli annali delle pratiche invenzioni ».

Ma vi è di più. Alla vigilia

di un avvenimento che, se non ripete lo stesso stupore, conserva tuttavia il medesimo carattere straordinario, tornano incredibilmente attuali alcune parole contenute nel servizio di Edmondo De Amicis, eccezionale inviato speciale alla inaugurazione della galleria del Frejus: « Si sentono echeggiare in quel cupo strepito precipitoso del treno mille rumori: i colpi rabbiosi della perforatrice che divora la roccia, il sibilo confuso delle cene ruote, lo scoppio tonante delle mine, la tempesta delle schegge sulle pareti, il comando dei soprastanti, le grida, le risa degli operai, l'eco di tutta quella vita sotterranea che si agita per tanti anni nei vergini recessi del monte, senza sorriso di sole, senz'altro d'aria salubre, senza altro spettacolo che se stessa e la rupe, solitaria, misteriosa, solenne.

E quante vittime nella lotta! ».

Il traforo ferroviario del Frejus era iniziato con la unificazione d'Italia; le due grandi imprese erano state condotte insieme per oltre dieci anni e insieme si erano compiute. Il 20 settembre 1870 l'esercito italiano apriva la breccia di Porta Pia e, pochi giorni dopo, il 25 dicembre dello stesso anno, cadeva l'ultimo diaframma della galleria.

La felice coincidenza si rinnovava dopo quasi un secolo. In un traforo alpino, alle porte di casa, l'ultima « volata » di mine sta per esplodere mentre è ancora viva l'eco delle celebrazioni del nostro Primo Centenario unitario. Gli italiani hanno finito di festeggiarlo, apprendo nelle Alpi un'altra galleria, quella del Gran San Bernardo. Che non sarà nemmeno l'ultima.

Luca di Schiena

Anticipiamo le più importanti riprese del 1962 Ecco tutto lo sport

Eccoci ad un primo rapporto sulle trasmissioni sportive del 1962. Il quadro non può essere completo, perché molte trattative sono tuttora in corso fra gli enti radiotelevisivi di tutta Europa e gli organizzatori di importanti manifestazioni, ma un bilancio preventivo di massima può essere abbozzato e da esso è possibile trarre elementi di giudizio sulla nuova stagione sportiva della Radio e della Televisione, che tutto sommato si preannuncia alquanto favorevole.

La caccia ai grossi avvenimenti del 1962 è aperta da mesi: è ben noto che gli accordi, specie se riguardano manifestazioni sportive che interessano l'Eurovisione, vengono stipulati per tempo, con largo anticipo sulle date di svolgimento. Ma questi accordi sono spesso preceduti da lunghe trattative, da schermaglie che durano mesi, se non addirittura anni come nel caso delle Olimpiadi di Roma, che però hanno condotto le parti alla stesura di un contratto ritenuto dagli esperti di tutto il mondo un modello del genere. Nelle more delle discus-

sioni, dal laborioso contrapporsi delle richieste e delle offerte, balza ogni tanto in primo piano l'indiscrezione o la notizia: la Televisione jugoslava è ancora impegnata in difficili trattative per i campionati europei di atletica leggera, in programma a Belgrado dal 12 al 16 settembre; la TV svizzera ha superato gli ostacoli ed ha raggiunto l'accordo per i campionati mondiali di canottaggio che si svolgeranno a Lucerna dal 6 al 9 settembre; la RAI si appresta a concludere con l'U.V.I. la trattativa per i campionati di ciclismo su strada (a Salò, 1-2 settembre) e su pista (in agosto, al Velodromo Vigorelli di Milano).

Così, giorno per giorno, il grande quadro delle trasmissioni 1962 tende a prendere forma, a completarsi; e più si concretano gli accordi, più ci si rende conto che ben poco sfugge ormai agli obiettivi delle telecamere: i più attesi avvenimenti saranno portati anche quest'anno in tutte le case d'Europa.

Ma vediamo da vicino cosa ci riservano i prossimi mesi, prendendo in considerazione le trasmissioni degli sport più popolari.

IL CALCIO



IL CICLISMO



ANCHE QUEST'ANNO il ciclismo sarà seguito nelle sue maggiori manifestazioni dalla TV, oltreché naturalmente dalla Radio. Già nel mese di aprile la Televisione ci presenterà una grande classica francese, la Parigi-Bruxelles (il 29 aprile) e le tre prove del campionato italiano (Giro di Toscana, Giro del Piemonte, Giro del Lazio). Poi sarà la volta del Giro d'Italia e del Tour de France, sempre che

si concludano favorevolmente le trattative in corso con gli organizzatori. Quindi, degno clou della stagione, avremo i Campionati del Mondo in Italia. Per le prove su strada (circuiti di Salò) è allo studio la possibilità di seguire i corridori in azione mediante una speciale telecamera, montata su motocicletta. Se l'U.C.I. darà la richiesta autorizzazione perché questa motocicletta resti nel vivo della corsa, anche i Campionati del mondo

di ciclismo, per la prima volta, saranno descritti da una telecamera in movimento. Per la verità, un esperimento del genere è stato tentato ai Campionati mondiali di Reims ma si è trattato di riprese parziali, limitate al breve tratto che i corridori dovevano percorrere entro la pista automobilistica.

Le riprese dirette di ciclismo proseguiranno in settembre e ottobre con le ultime classiche della stagione.

IL GRANDE traguardo dell'anno, per le Radio e le Televisioni di mezzo mondo, è in Cile, ove dal 30 maggio al 17 giugno si svolgeranno i campionati mondiali di calcio. La RAI che ha dato agli sportivi la possibilità di seguire la preparazione degli azzurri in ogni fase, dal primo raduno di Firenze alle partite di allenamento con le squadre svizzere e con il Benfica, conta di essere presente ai due ultimi episodi della preparazione che precedono la partenza per il Cile: Italia-Francia del 5 maggio a Firenze, Belgio-Italia del 13 maggio a Liegi.

Un altro appuntamento importante è fissato per l'11 aprile: vedremo sui teleschermi Germania-Uruguay.

Poi, verrà il Cile. Diciamo subito che il lungo e difficile lavoro di organizzazione dei servizi Radio e TV per i campionati mondiali non è ancora concluso. Il collegamento Radio fra Santiago e Roma impegna da tempo i nostri tecnici; le prove dei circuiti a onde corte, iniziate due mesi or sono, hanno riservato un alternarsi di speranze e di delusioni e l'ultimo esperimento,

che risale a dieci giorni or sono, non ha soddisfatto: una zona di fading sulle Antille ha pressoché annullato il segnale audio che da Santiago era diretto a Roma, via Buenos Aires. Si ha ragione di ritenere che l'inconveniente derivi esclusivamente da condizioni atmosferiche stagionali e che per il periodo dei campionati del mondo non debba ripetersi; ma il fatto merita di essere segnalato per dare un'idea delle difficoltà che la realizzazione comporta.

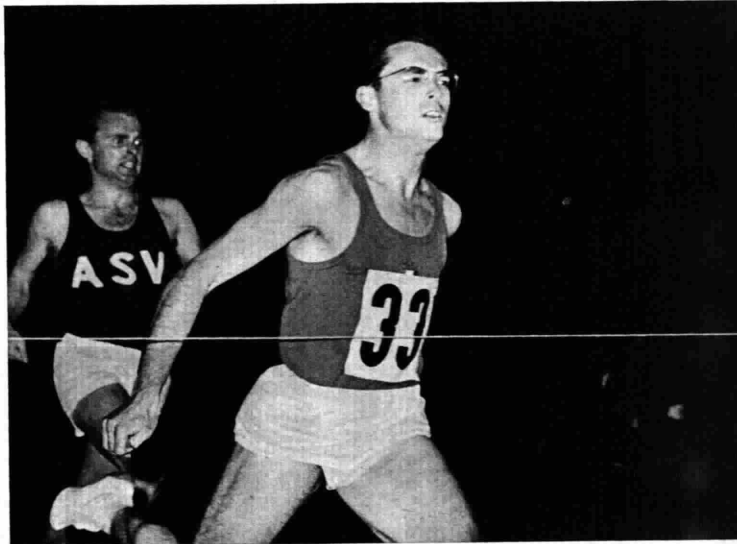
Naturalmente, la Radio avrà un compito di pieno rilievo nei campionati mondiali di calcio: quello della informazione immediata. Ma dei servizi dal Cile, peraltro in via di definizione, parleremo diffusamente fra qualche tempo. Si tratta di servizi che richiedono un'organizzazione complessa e precisa sia per le trasmissioni radiofoniche che per quelle TV, destinate a presentarci i film delle partite più importanti.

Prima dei campionati del mondo, non mancheranno gli appuntamenti con le finali delle Coppe internazionali: 2 maggio ad Amsterdam Coppa dei Campioni, 10 maggio a Glasgow Coppa delle Coppe.

alla radio ed alla televisione

minuto per minuto

L'ATLETICA LEGGERA



ALL'ATLETICA LEGGERA saranno dedicate numerose riprese. Si attende che la Televisione jugoslava gli accordi con gli organizzatori dei Campionati d'Europa, uno degli avvenimenti più interessanti dell'an-

nata sportiva. La RAI, dal canto suo, in collaborazione con la FIDAL, si prepara a trasmettere le maggiori manifestazioni che si svolgeranno in Italia e che culmineranno con il grande confronto Italia-Germania.

L'elenco delle riprese spor-

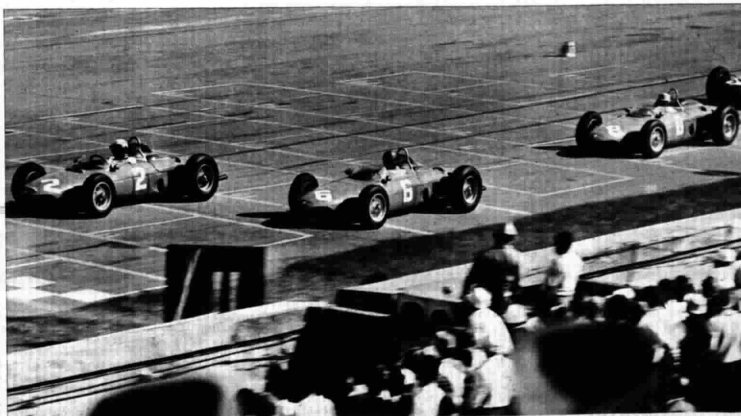
tive TV continua con l'ippica, uno degli sport più graditi ai telespettatori. Dall'avvicinate Gran Premio della Lotteria di Agnano alle altre più attese prove di trotto, dal Derby di Galoppo al Gran Premio Milano, una lunga serie di corse classiche sfilerà sui teleschermi.

Ecco poi il nuoto, che avrà i suoi numeri di centro nei campionati europei e nell'incontro delle Sei Nazioni; il canottaggio, che nei campionati mondiali di Lucerna non mancherà di confermare la sua validità di sport spettacolare; l'equitazione, destinata a entusiasmare nei concorsi internazionali di Roma e di Aquisgrana. E avremo riprese di motociclismo, di pugilato, di ginnastica, di scherma, di moneta, di baseball, di atletica pesante, di judo, di pallavolo (sport nuovo per la TV, ma meritevole di essere seguito dopo la sua ammissione ai Giochi Olimpici di Tokio). Quindi, alle soglie dell'inverno, si riaffacceranno alla ribalta alcuni sport che di questi giorni stanno concludendo la loro stagione, dalla pallacanestro al rugby, dall'hockey su ghiaccio allo sci e al pattinaggio. E tornerà anche il calcio, dopo la sosta estiva, e il ciclo annuale si avvierà alla conclusione, e il 1963 sarà davanti a noi con tanti avvenimenti nuovi che si spera possano interessare sempre più gli sportivi, preparandoli ad un atteso e suggestivo appuntamento: Tokio 1964.

Giorgio Boriani

LE GARE AUTOMOBILISTICHE

L'AUSPICATO RITORNO dei piloti italiani alle competizioni internazionali, con mezzi che li pongono a parità di condizioni con gli assi stranieri, offre un rinnovato motivo d'interesse per i Grandi Premi automobilistici. Anche per questo è lecito pensare che il programma in elaborazione incontrerà il favore degli sportivi. Si comincerà il 20 maggio con le riprese TV della prima prova del campionato mondiale sul circuito di Zandvoort. Si proseguirà il 3 giugno con Montecarlo, quanto dire con il più ammirato circuito-miniaturo dell'automobilismo mondiale. Quindi avremo le 24 Ore di Le Mans, e via via sarà possibile seguire le più significative tappe dell'agonismo su quattro ruote fino al Gran Premio d'Italia che praticamente concluderà la stagione all'Autodromo di Monza.



HOBBIES: piccoli innocenti

La definizione di "hobby" secondo il "Webster dictionary": un soggetto o un'attività alle quali una persona riferisce continuamente il discorso, i pensieri o l'azione; un argomento, un tema che, per puro diletto, occupa l'attenzione o l'interesse di quella persona



Laura Adani

Laura Adani ama i fiori. Ma i fiori in pianta, non quelli recisi. Così dedica gran parte del tempo libero al giardinaggio: possiede molte piantine, le cura personalmente, trapiantandole, potandole, innaffiandole. Una delle sue più grandi gioie è vedere rivivere un fiore appassito, vederlo riprendere colore e profumo. « Mi sembra di avergli ridato la vita ed ho quasi la sensazione che mi possa essere grato di questo dono meraviglioso che gli ho fatto ».



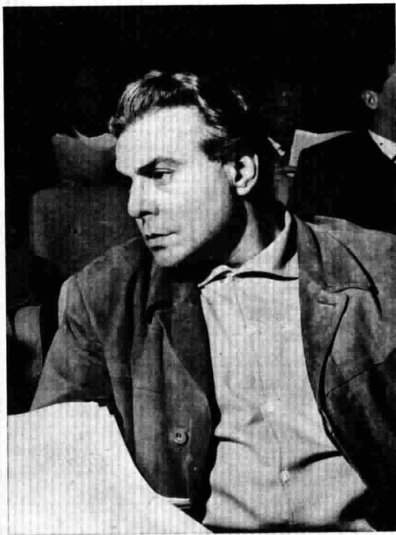
Ilaria Occhini

Ilaria Occhini ha un «hobby» che le sta procurando fastidi. Bambina, aveva visto il padre raccogliere libri antichi e manoscritti; appena raggiunta l'età della ragione ha cominciato ad interessarsene e, da allora, ha sognato di avere una sua biblioteca anche lei. Il sogno è stato ora tradotto in realtà: la Occhini ha raccolto più di duemila volumi di antiquariato. Troppi per il suo minuscolo appartamento di Roma: forse sarà costretta a traslocare.



Annamaria Guarnieri

«Una vecchia e modestissima riproduzione di un bambino biondo, avuta in dono qualche anno fa, ha dato il via alla mia collezione di ritratti di bambini dell'Ottocento. Il primo pezzo era piuttosto privo di valore: l'originale era di Renoir, ma io ne possedevo soltanto la riproduzione. Tuttavia quel faccino faceva tenerezza, e destò in me il desiderio di possederne altri. Inizial così una paziente ricerca, presso gli antiquari, specialmente del Veneto, e devo dire con orgoglio che sono riuscita a raccogliere già molti "pezzi". E' questo il mio unico hobby».



Gianni Santuccio

«Da un paio d'anni mi sono appassionato al presepe napoletano del '700: posseggo circa una trentina di figure, ne ho di piccole e anche un pochino più grandi. La ricerca di queste statuine mi interessa moltissimo, quando sono in tournée visito gli antiquari sempre alla ricerca di queste figurine di terracotta vestite di broccati, lane e cotone. Certo non è molto facile trovare degli esemplari autentici: ci vuole un sacco di soldi e c'è il rischio di essere imbrogliati. I miei due pezzi più importanti sono figure di popolane acquistate due anni fa».



Gianrico Tedeschi

«Il mio è un hobby un po' costoso ed è per questo che me lo posso permettere soltanto in minima misura. Mi piace lo sport nautico. Passo ore ed ore a studiare la barca che un giorno desidererei avere». Così ci ha risposto Gianrico Tedeschi che abbiamo intervistato nel suo camerino al Sistina, dove recita con Rascel in « Enrico 61 ». Come dovrebbe essere questa barca tanto sognata da Tedeschi? Naturalmente a vela, di nove metri con quattro cuccette, armata di randa e fiocco e con un motore ausiliario. La barca adatta ad un autentico innamorato del mare.

passatempi degli attori



Tino Carraro

« Non ho alcun hobby vero e proprio, e l'unica attività piacevole per me, non concessa a quella dell'attore, è la guida. Sono appassionato di automobili: sono tanti anni che guido, circa venti, e in questo periodo avrò cambiato sei o sette macchine. Mi sono abituato a spostarmi sempre e soltanto in automobile, non uso mai il treno, anche se si tratta di andare molto lontano, come ad esempio in Svezia o in Norvegia. Ed al volante ci sto sempre io ».



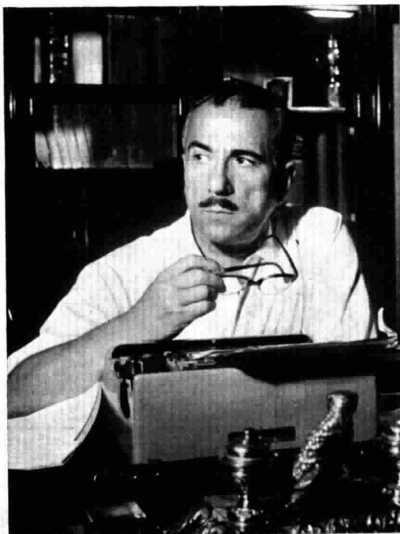
Lucilla Morlacchi

« Cominciai qualche anno fa con delle fotografie di vecchissime dive hollywoodiane. Mi sarebbe piaciuto renderle più vive, movimentarle un po': con un paio di forbicine le ritagliai, le accostai ad altri elementi. Vidi che così si potevano creare nuove situazioni, combinazioni divertenti ed impensate. Il collage: una specie di satira, di teatro, un modo estroso di raffigurare le proprie idee. E' un hobby divertente, non eccessivamente difficile né costoso ».



Franca Rame

Fra le attrici è quella che ha una più precisa occupazione fuori delle scene. E' una passione poco diffusa in Italia, anche se conta molti adepti all'estero. « Ho una collezione di duecentotanta orologi » dice Franca Rame « che va dall'orologio del capostazione, a quello del cammello. Ho un orologio fatto per l'oriente dagli inglesi, un orologio a tripla cassa per impedire l'infiltrazione della sabbia, ho i primi Longines e un orologio del Seicento ».



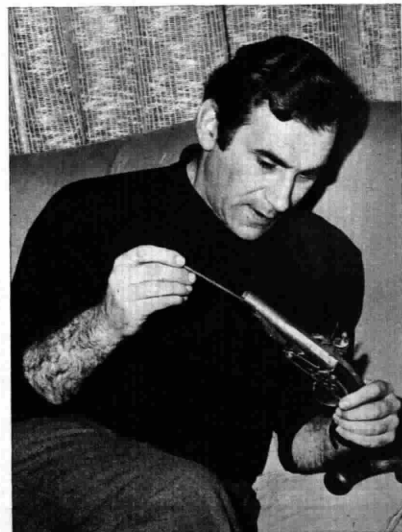
Peppino De Filippo

Al 13° chilometro della via Nomentana, in una tranquilla villetta che non ostenta lusso ma solo piante, qualche albero e tanti, tanti fiori, Peppino De Filippo coltiva (è il caso di dirlo) il suo hobby: quello delle rose. Ne ha seimila di tutte le specie e di tutti i colori e tra esse il popolare attore passa le sue ore più belle operando trapianti, innesti, disinfezioni, potature. Si dice addirittura che a Peppino De Filippo si potrebbe parlar male delle sue opere, ma non del suo rosaio del quale è orgogliosissimo. In materia di fiori ha una competenza straordinaria.



Paolo Ferrari

La musica jazz ha sempre affascinato Paolo Ferrari. Con passione, con tenacia e pazienza ha raccolto i dischi migliori e passa le poche ore libere ad ascoltarli e riascoltarli. Poi li incide su nastro, creando anche delle libere fantasie, mescolando ad esempio brani di Lee Konitz, di Coltrane, di Gerry Mulligan e di altri grandi del jazz. La musica lo distrae e lo calma: non è difficile scoprirlo nel suo camerino, nell'intervallo tra un atto e l'altro di una commedia, completamente assorto accanto al grammofono. Vorrebbe possedere un perfetto impianto stereofonico.



Alberto Lupo

Le vecchie pistole sono l'hobby di Alberto Lupo. Ne possiede alcune molto belle e ne è talmente geloso che difficilmente le mostra anche agli amici. Non è stato quindi facile persuaderlo a posare con alcuni esemplari che generalmente tiene nascosti. Una è del XVIII secolo ed è italiana, era a pietra focaia, trasformata poi, nel XIX secolo, a luminello (sistema a fulminato di mercurio). Le altre tre sono tutte a pietra focaia, della fine del Settecento. Una, con lavorazioni in oro, è francese, quella più lunga irlandese. Oggi è difficilissimo trovarne di così belle.

GLI "HOBBIES" DEGLI ATTORI



Ernesto Calindri

«Fin da bambino ho avuto una violentissima passione per i trenini elettrici, che tuttavia ho soddisfatto solo qualche anno fa, con la scusa di far felici i miei due figli maggiori. Per averne uno, in fondo, basta comperare un po' di binari, la locomotiva e la carrozza. Tutto il resto è venuto dopo, piano piano: le stazioni, le casine, gli alberi. Il plastico naturalmente l'ho costruito io: penso che il vero divertimento di questi trenini sia appunto la creazione del paesaggio. Assieme ad altri amici che coltivano lo stesso hobby, vorremmo trovare altre sette od otto persone che si associassero al nostro progetto: costruire un plastico enorme, di cui ciascuno di noi farebbe una parte con le proprie mani. Le singole parti verrebbero poi unite, e regalerebbero il plastico a qualche istituto».



Elena Zareschi

Ascoltando la radio, qualcosa come 12 anni fa, Elena Zareschi ebbe per la prima volta l'idea di tramutare in hobby una sua nuova passione per la musica classica: mettere cioè insieme una raccolta di brani musicali curiosi, insoliti, stravaganti e perfino mai eseguiti. L'attrice avrebbe voluto tenere segreta questa sua «mania», anche per non far sorgere imitatori, ma siamo riusciti a conoscere alcuni pezzi della sua singolare raccolta. Per esempio: una registrazione su nastro di un'opera in tre atti di Paderewski, «Manru», mai eseguita; 12 valzer di Clementi «con accompagnamento di tamburino e triangoli» ed un oratorio composto da 12 anni dallo stesso Clementi dal titolo «Uno sconosciuto oratorio»; un «Tang» di Stravinsky; un «Concerto per mandolino» di Beethoven.



Serge Reggiani

Serge Reggiani ha l'hobby della pittura moderna. Non che trascorra il suo tempo libero a dipingere. Al contrario egli dichiara di non aver mai usato il pennello. Fin qui nulla di strano, il fatto è che Reggiani non è neanche un collezionista. «I collezionisti, in genere, sono degli amanti interessati — dice — per loro comprare quadri è un modo d'impiegare denaro; la loro abilità sta nel puntare bene, come in un gioco d'azzardo». Ma Reggiani non appena il suo lavoro glielo consente si trasferisce nelle gallerie, nello studio dei pittori. Qui trascorre ore e ore a guardare le tele esposte. Qualche volta compra un quadro e se lo porta a casa. Lo osserva, lo studia, fino a quando riesce a capirne ogni sfumatura. Poi lo rivende e ne acquista un altro.



Carlo D'Angelo

Il mondo del West, i cow-boys, i pellirosse, i pionieri del nuovo continente rappresentano la passione segreta di Carlo D'Angelo. Fin da giovanissimo quest'attore che vien fatto di definire austero, non solo per le parti che solitamente interpreta, ma per la vita stessa che conduce assai ritirata e regolata come quella di un impiegato statale, subisce il fascino della vecchia America di Buffalo Bill e Davy Crockett. Trascorre il suo tempo libero immergendosi nei molti libri che possiede sulle avventure degli Iroquois e del Cheyennes, dei Cacciatori del Texas e dei carovani che guidavano interminabili file di carri per centinaia e centinaia di miglia, fino sulle rive del Pacifico. Oltre a questi libri Carlo D'Angelo possiede una ricchissima discoteca di «canzoni della prateria».



Paolo Carlini

Una cineteca ben fornita è la passione di Paolo Carlini. Da molti anni egli colleziona vecchi film di successo e, dopo averli fatti ridurre a sedici millimetri, si diverte a proiettarli godendo tutte quelle piccole sfumature che altrimenti possono sfuggire anche allo spettatore più attento. Nella collezione di Carlini figurano film come «Metropolis», «L'emigrante» di Chariot, «Aquila Nera». E' difficile inoltre incontrare Paolo Carlini non accompagnato da una macchina da presa. La porta con sé anche in teatro e si diverte a riprendere la vita di tournée, immortalando i suoi compagni di lavoro nei momenti di relax, ossia nei momenti più veri della loro vita di attori. Possiede centinaia di film girati in Italia e in America che gli ricordano le sue «tournées».



Nando Gazzolo

Nando Gazzolo, padre felice da appena tre mesi, ha momentaneamente rallentato le sue ricerche (storiche, aneddotiche e fotografiche) sui grandi attori del passato. La nascita di Luca Maria ha leggermente scombussolato la sua vita quotidiana, ma non appena tutto tornerà normale l'attore riprenderà il suo ostinato hobby sui divi del passato. Ultimamente si stava occupando di François Josette Talma, grandissimo attore francese (1763-1826), che si dice abbia insegnato a Napoleone Bonaparte come vestirsi, comportarsi e come parlare in pubblico. Ora Gazzolo ha intenzione di cominciare alcune ricerche sulla «Compagnia Reale Sarda» fondata nel 1721 e che fu sciolta per ordine di Cavour nel 1855 perché la sovvenzione era ritenuta troppo onerosa per lo Stato.

così è *se vi pare*

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Rascal o la curiosità

Renato Rascal, compositore, attore e cantante. Il suo vero nome è Renato Ranucci. E' nato a Torino e appartiene a quella categoria di artisti che non ottennero il successo nella prima giovinezza. Trasferitosi con la famiglia a Roma, fece parte del coro di voci bianche della Cappella Sistina sotto la direzione del maestro Perosi. Nel periodo prebellico rimase confinato nel mondo dell'avanspettacolo, tranne alcune saltuarie apparizioni in spettacoli di maggior importanza tra cui «Il cavallino bianco», presentato in Italia dalla famosa Compagnia Schwarz.

Nel 1942, Rascal, che era stato costretto dal costume dell'epoca a trasformare il proprio nome in quello di Rascel, incominciò a farsi notare in una rivista dal titolo: «Tutto è possibile». La sua vera popolarità tuttavia risale al 1947, epoca in cui, nella rivista: «Ma non è successo niente», egli diede vita alla macchietta de «Il corazziere», la prima delle tante che da allora egli ha saputo creare. A lui stesso si deve la creazione del nomignolo «il piccoletto». «Il piccoletto» è anzi il titolo di un suo libro di favole, edito di recente e già tradotto in inglese e in tedesco. E' di questi mesi il successo del suo ultimo spettacolo: «Enrico '61» che, prima a Milano e poi a Roma, ha diviso con lo spettacolo di Modugno il record di tutti gli incassi.

La personalità artistica di Rascal si è anche manifestata attraverso una serie di canzoni da lui stesso composte e presentate. Alcune di esse come: «Arrivederci Roma», «Vogliamo tanto bene», «Romantica» e «Con un po' di fantasia», sono conosciute in tutto il mondo. Alla televisione, la sua prestazione più importante è stata quella di «Rascal-City» che, dopo aver avuto accoglienze discordi da parte della critica e del pubblico, finì, nelle ultime puntate, con il trasformarsi in uno spettacolo fra i più seguiti. Nel cinema, Renato Rascal non ha ottenuto il successo che forse meritava. Va tuttavia rilevato che il maggiore successo ottenne in film drammatici e precisamente «Il cappotto» e «Polcarpo ufficiale di scrittura».

Vive a Roma, in un attico nel quartiere di Vigna Clara, che ha arredato personalmente seguendo il proprio estro. Ad un immenso salone di «rappresentanza» fa riscontro uno studio di dimensioni microscopiche arredato come la cabina di una nave.

D. Signor Rascal, qual è la battuta più spiritosa da lei pronunciata?

R. Nel teatro non lo so. Nella vita privata questa, credo: «Ti dispiace restituirmi i soldi che ti ho prestato?».

D. Qual è la più spiritosa che ha udito?

R. Ci siamo tanto divertiti al concerto.

D. Qual è, nel teatro di rivista, il segreto del vero successo?

R. La preparazione, l'accuratezza della preparazione, la disciplina della preparazione. Il coraggio di spendere centocinquanta lire per un costume che il pubblico riuscirà appena ad intravedere. Ma soprattutto la serietà che in questo caso significa persuadersi che non si sta preparando uno spettacolo di rivista ma il «Falstaff».

D. Per quale motivo abita in una casa così grande e lussuosa?

R. Una casa grande mi consente di avere camere piccole e di conseguenza di non sfigurare. Quanto al «lussu-



Renato Rascal: compositore, attore, cantante. Il suo vero nome è Renato Ranucci; romano d'adozione e di abitudini, è nato a Torino

sa», proprio non direi. In ogni caso, se è come lei dice, ciò è strettamente in rapporto al fatto che è grande. Le cose brutte (come per esempio i quadri) si vedono meno quando sono piccole.

D. Date le sue molteplici attività, come preferisce definirsi?

R. Un curioso che incuriosisce.

D. Che cosa non è disposto a concedere al pubblico?

R. Il mio respiro.

D. Qual è, durante il lavoro, la cosa che la irrita maggiormente?

R. Sia quando sto componendo una canzone, sia quando sto lavorando in teatro, c'è una cosa che non posso tollerare ed è la presenza degli estranei. Io posso comporre una canzone in presenza di un bambino oppure del

mio gatto perché, chissà come, mi illudo che non siano degli estranei. Uno spettatore che sbadiglia o dà del goimto alla propria compagna, anche se presente, diventa un estraneo, mi sconfigge. Lei non ha idea di quante cose si possono vedere dal palcoscenico.

D. Quale delle attrici nubi può rappresentare per un uomo la fidanzata ideale?

R. La fidanzata ideale, appunto perché è «ideale», non esiste. Se poi una donna è nubile, il fatto stesso di esserlo, le toglie ogni attributo di «idealità». Se poi è un'attrice, via, Roda, siamo seri!

D. Lei, di solito, parla bene dei suoi colleghi di lavoro?

R. Ne parlo bene se lo penso. Sembrano incredibile, ma è così.

D. Di lei si può dire che abbia ottenuto tutto dalla vita. C'è qualcosa che mi sfugge?

R. E' certo che dalla vita io ho ottenuto molto e probabilmente troppo. Ma dal troppo al tutto la differenza è così grande quanto dal niente al molto. Del resto è bene che sia così. Quante volte sui giornali leggiamo la notizia di un suicidio che incomincia: «Aveva ottenuto tutto dalla vita...».

D. La comicità è una dote naturale oppure un fatto di conquista?

R. La comicità è certamente una dote naturale. Il fatto è che, in tal caso, essa è quasi sempre involontaria. Il difficile non è far ridere la gente, ma farla ridere in quel determinato momento. Per ottenere questo occorre un lungo e paziente lavoro.

(segue a pag. 16)

Umberto Bindi va in America

Umberto Bindi, il popolare cantautore cui si devono alcuni fra i più apprezzati motivi degli ultimi anni (da « Arrivederci » a « Riviera »), andrà in America per cantare alla televisione ed incidere una serie di canzoni per la casa discografica di Frank Sinatra. Nella foto che pubblichiamo, Bindi è con Rossano Brazzi nella casa romana dell'attore, che l'ha convinto alla tournée americana promettendogli il suo appoggio presso i numerosi amici che egli ha avuto modo di farsi durante il suo soggiorno hollywoodiano. Proprio in questo periodo il cantautore genovese sta preparando le musiche per un film del quale Brazzi, oltre che protagonista accanto a Marilyn Monroe, sarà anche produttore



Rascal o la curiosità

(segue da pag. 15)

D. Chi è a suo giudizio il più grande comico straniero?

R. Se lei si aspetta che io dica Chaplin, no, in quanto Chaplin è tutto tranne che un comico. Potrei scegliere, fra vari nomi, Danny Kaye o Jerry Lewis.

D. Le sue composizioni hanno un qualche legame con le esperienze della sua vita privata? Nascono da un particolare stato d'animo, sono legate ad un fatto preciso?

R. No. Io compongo quando sono di buon umore, in pace con me stesso e con l'intera umanità. Questo, lo so, è un fatto tipico degli egoisti che si sentono generosi verso il mendicante quando le cose gli vanno bene. Quando le cose mi vanno bene, mi sento disposto a regalare una canzone.

D. Qual è la sua filosofia della vita?

R. Prenderla come viene, con un po' di fantasia.

D. La sigla TV, pronunciata di sorpresa e dietro le spalle, quale reazione immediata provoca in lei?

R. Spavento, come tutte le parole che finiscono in « u »: tabù, indù, ghepù.

D. Lei ha reclamizzato in « Carosello » un prodotto alimentare. Se lei venisse a scoprire che c'è qualcuno che la conosce solo per quello, quale sarebbe la sua più immediata reazione?

R. Non è una ipotesi, è una realtà.

Quante volte ho sentito un bambino dire al padre, oppure un padre dire al proprio bambino: « Guarda quello che si fa una faticata ». Be', vuol sapere la verità? Improvvisamente mi sento stanco davvero e mi viene il terribile sospetto che tutto il resto che ho fatto, l'ho fatto per niente.

D. In quante e quali categorie è solito dividere il suo prossimo?

R. I buoni e i cattivi. I buoni vanno tutti a teatro.

D. Esiste una « prova del nove » dell'amicizia? Se la conosce, me la confidi.

R. Lasciare la propria moglie, giovane, virtuosa, e bellissima, in custodia al nostro più caro amico, per un periodo di mesi tre. Se costui l'ha custodita disinteressatamente, indagare sulla sua vita privata.

D. Per quale motivo si serve esclusivamente di macchine americane che occupano tre quarti del suolo stradale?

R. Mi servo di due macchine, una, come dice lei, americana; l'altra, piccola, utilitaria. Il risultato tuttavia è sempre il medesimo. Chi mi vede sulla macchina americana dice: « Che vanitoso! Così piccolo in una macchina così grande! ». Chi invece mi scorge al volante dell'utilitaria dice: « Con tutti i soldi che guadagna, non potrebbe avere un'automobile più decente? ». Credo che, come nell'apologo dell'asino, non mi resti che andare a piedi.

D. Se un giorno si accorgesse che le

sue battute non fanno più ridere, come si comporterebbe?

R. Proverei a recitare l'« Adelchi » con la voce di Gassman.

D. Quali delle attrici del cinema italiano ritiene la più adatta a diventare una soubrette in uno spettacolo di rivista?

R. Sophia Loren. Sa cantare, sa ballare, sa muoversi. Inoltre è napoletana. Che cosa vuole di più?

D. Come è nato il titolo della sua nuova rivista: « Enrico '61 »?

R. L'idea, come lei sa, era di ripercorrere rapidamente cento anni di storia italiana. Le vicende andavano riviste attraverso un protagonista che, nel '61, compiva cento anni. Si trattava di dargli un nome molto popolare e che, nello stesso tempo, non avesse la pretesa di un richiamo storico e commemorativo che non era evidentemente nelle intenzioni dello spettacolo. Il protagonista è romano; il nome Enrico è molto comune a Roma; c'è una quantità di trattorie che si chiamano « Da Righetto ».

D. Quali caratteristiche deve possedere una rivista, o una commedia musicale, per fare colpo sul pubblico?

R. Ecce la curiosità dicendo il meno possibile. In una rivista, al contrario che in una commedia, l'argomento, il tema trattato, non esiste e comunque non ha importanza. Deve inoltre essere facilmente orecchiabile, richiamarsi a qualcosa di conosciuto e svelare una intenzione parodistica. Le dirò poi che un titolo non basta da solo a far colpo.

D. Se decidesse anche lei (ma speriamo di no) di scrivere le sue memo-

rie, con quale frase le incomincerebbe? R. C'era una volta e guarda caso c'è ancora...

D. Vuol citarmi un libro dell'attuale narrativa italiana, il quale narri una vicenda « seria » che in compenso l'abbia fatta ridere?

R. Non ricordo. In genere mi sforzo di non leggere libri seri; cerco piuttosto di leggere romanzi umoristici. Sovente li trovo tragici.

D. Ad una persona di cui ignora completamente il nome e con la quale non vuole essere scortese, in quale modo, con quale appellativo, si rivolgerà?

R. « Sarò scortese, ma non ricordo il suo nome ».

D. Ritiene che il suo spirito possa essere definito « surreale »? Se sì, in quale senso?

R. Credo assolutamente di no. Tuttavia non è strano che qualcuno lo pensi. Oggi, con la storia del realismo, del surrealismo, dell'ermetismo, astrattismo, ecc., non ci si sa più intendere sulle parole. Ciò che è surreale diventa reale, Kafka è descritto come uno scrittore della realtà e Petrarca, invece, pure. Niente di strano quindi che si trovi « surreale », tanto per fare un esempio, la mia barzelletta sulla coda del gatto. « Perché il gatto tiene la coda alzata? Per far vedere che il gatto è finito ».

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Ha mai fatto interviste su di un aereo? Bene, quell'aereo sta precipitando, lei che chiede?

Enrico Roda

**Continua
la
nostra
inchiesta
fra i
giornalisti**

Nove critici televisivi criticano la critica

Abbiamo interrogato i recensori dei maggiori giornali italiani per conoscere il loro parere sulle funzioni, sull'utilità, sui limiti e sulle caratteristiche del loro lavoro - Ecco le loro risposte

Ecco un altro gruppo di risposte al questionario che il « Radiocorriere TV » ha rivolto ai critici televisivi di molti giornali per chiedere il loro punto di vista sulla stessa attività che svolgono. Nelle due precedenti puntate abbiamo esposto ampiamente il motivo dell'inchiesta: opportunità di un primo confronto di idee su questo argomento, che anno per anno ha acquistato sempre più vasto spazio su quotidiani e settimanali: domande sul modo in cui si svolge; sugli scopi che si propone la critica televisiva, sulle sue possibilità verso il pubblico, verso gli autori e i responsabili dei programmi.

Passiamo senz'altro alle risposte, che chiariscono da sole gli aspetti concreti della discussione. Anche questa volta qualcuno ha preferito rispondere, anziché punto per punto, con un discorso unico: un discorso che precede, in certo

senso, le domande del questionario. Incominciamo anche noi di qui, con la risposta di Achille Campanile, critico de « L'Europeo ». Campanile osserva che qualunque persona conversando, dando le proprie impressioni su un libro, uno spettacolo, dà anche un giudizio. « A tutti questi embrionali critici — continua lo scrittore — nessuno si sognerebbe di domandare se si rivolgono al pubblico, o agli autori o ai responsabili dei programmi o delle opere. Esercitano, sia pure elementarmente, una funzione dello spirito umano ».

Per Campanile, quindi, si tratta di una esigenza interiore, prima di considerare le conseguenze verso gli altri. Naturalmente anche questa, come tutte le funzioni dello spirito, può essere esercitata più o meno intelligentemente, più o meno dotatamente, e via di seguito. Se è di livello elevato — egli dice — potrà essere utile a tutti coloro che ne prendono conoscenza: sia il pubblico, sia autori e responsabili di ciò che viene preso in es-

ame. E' vero che alla TV non ci sono repliche o ce n'è una sola a distanza di tempo; ma ci sono rubriche che durano, ci sono sistemi, tipi di spettacolo, stili di cui si può parlare con continuità. « Ciò premesso — conclude Campanile — a tutte le domande circa la critica televisiva si possono dare le risposte che si darebbero per qualsiasi genere di critica ».

Sulla validità della critica televisiva Andrea Rossi, della « Gazzetta del Popolo », esprime alcune riserve. Riferendosi all'inizio del suo lavoro, nel 1954, scrive: « Debo confessare che da allora ad oggi sono aumentati i dubbi sulla possibilità e validità di una critica pura, una critica insomma in sede artistica ed estetica ». Egli rileva però che è anche « cresciuta la necessità di un'osservazione attenta e costante ». Ma osservazione e cronaca sono la stessa cosa, e la cronaca, cheché si dica, è giudizio: « In questo caso, dunque, sembra esclusa una critica in senso formale, legata ad una formula precisa, ma si riconosce che esiste inevitabilmente un giudizio ». Ed ecco ora, nell'ordine, le risposte al questionario.



L'umorista Achille Campanile è il critico de « L'Europeo »

Prima domanda

Il critico televisivo si rivolge al pubblico oppure agli autori e ai responsabili dei programmi? « Penso — risponde Angelo Cavallo de « Il Mattino » di Napoli — che ogni giornalista scriva sempre per il pubblico; tenti di interpretarne l'opinione; quindi anche chi redige una rubrica televisiva dovrebbe esprimere agli autori e ai responsabili quella che è l'opinione pubblica. Per Luigi Gilbert de « Il Gazzettino », la scarsità del tempo, la inevitabile fretta impongono di cercare nella propria intuizione un giudizio: rivolgendosi prima a se stessi, poi al pubblico, poi agli autori, sperando di cogliere una verità « valida almeno in parte per gli uni, utile per gli altri ».

Ludovico Alessandrini, de « L'Osservatore romano » è pure dell'idea che il critico debba rivolgersi nella maggior parte dei casi agli strati più vasti del pubblico, senza trascurare il dialogo con gli esecutori e redattori dei programmi. Per Salvatore Biamonte de « Giornale d'Italia », il critico si rivolge un po' a tutti: a chi fa i programmi, per sottolineare pregi e difetti; al pubblico, per orientarne il gusto. « Nel dialogo ideale che ogni critico si illude di interessare — dichiara Michele Lalli de « L'Unità » — mi pare che nessuno dei tre interlocutori

possa essere trascurato ». Giorgio Candini de « L'Avvenire d'Italia » rinalza: « Il critico parla al pubblico, cercando di influire in senso positivo sul miglioramento del gusto medio; parla a chi fa i programmi, cercando di influire sulla impostazione e sui vari lavori ». Anche per Sergio Surchi, critico sia de « Il Popolo » sia de « La Nazione », le « emissioni TV come gli spettacoli teatrali e cinematografici hanno due fronti, quello al di qua del video e quello al di là, dei quali il critico deve tener conto ».

In conclusione, su questo punto abbiamo dunque un gruppo che considera preminente il discorso verso il pubblico: sia in funzione di orientamento, sia nel senso di interpretarne i desideri; un secondo gruppo considera importanti, in modo diverso, tutti i possibili interlocutori. Fa eccezione forse Andrea Rossi quando osserva, parlando del complesso dei programmi e dei vari generi: « sia che il cri-

tico attacchi l'ente televisivo o gli autori, o si alleano al pubblico per protestare, il fine è sempre uno solo: migliorare i programmi, tutti i programmi: perché indirettamente o direttamente, è sempre la responsabile ad essere chiamata in causa, cioè la RAI ».

Seconda domanda

Tenuto conto che il giudizio non può influire sul pubblico per inesistenti repliche, in che modo può essere esplicata ugualmente un'azione orientativa ed educativa? Per concetti generali? Per generi? In altri modi? Su questo punto tutte le risposte convergono nel dire che la mancanza di repliche non è sempre vera; e che si può influire, come si è visto anche prima, attraverso i cicli di trasmissioni, i generi di spettacolo, ecc. Comunque « un'azione educativa ed orientativa deve essere intesa nel senso più esteso e quindi — dice ancora Giorgio

Le dieci domande

- 1 Il critico televisivo si rivolge al pubblico, oppure agli autori e ai responsabili dei programmi?
- 2 Tenuto conto che il giudizio non può influire sul pubblico per inesistenti repliche, in che modo può essere esplicata ugualmente un'azione orientativa ed educativa? Per concetti generali? Per generi? In altri modi?
- 3 Come può la critica tener conto insieme dei desideri del pubblico più largo e di quello più ristretto e più colto?
- 4 In che misura, in che modo può la critica influire sul miglioramento delle trasmissioni?
- 5 La eterogeneità dei programmi televisivi costituisce un ostacolo al lavoro del critico?
- 6 In che modo risolvono i singoli critici la trattazione delle materie nelle quali sono meno preparati?
- 7 Come viene risolto il problema della scelta tra i vari programmi, o addirittura tra le due reti?
- 8 Come riesce il critico a superare nella scelta le proprie personali inclinazioni verso un genere o l'altro (prosa, rivista, musica, ecc.)?
- 9 Si deve insistere sul contenuto delle diverse trasmissioni? Sulla maggiore o minore riuscita televisiva (cioè sulle difficoltà e sul carattere dell'allestimento)? Si devono contemperare queste due esigenze, e come? Come si possono inquadrare, tenuto conto di quanto detto finora, i limiti e gli obiettivi della critica televisiva?
- 10 Sempre in base a quanto detto sopra, come si può definire il compito del critico televisivo rispetto a quello teatrale e a quello cinematografico?



Sergio Surci de « Il Popolo » di Roma e de « La Nazione », Angelo Cavallo de « Il Mattino » di Napoli e Andrea Rossi della « Gazzetta del Popolo » di Torino

Candini — su concetti d'ordine generale ». Lalli conferma: « Per concetti generali », poi aggiunge la sua concezione specifica: « Ognuno di noi — lo voglia o no, lo creda o no — è portatore, interprete o semplice portavoce di una ideologia, di una certa concezione del mondo. Per chi — ed è il mio caso — lavora in un giornale politicamente impegnato su tutto lo scacchiere delle umane attività, questa condizione finisce per coincidere anche con una precisa milizia politica. Ciò detto, la conclusione mi sembra implicita ».

« L'azione orientativa — aggiunge Surci — è indipendente dal fatto che avvenga o no delle repliche, il giudizio può essere dato a posteriori sempre ». Così Giliberto: « Il giudizio può aiutare a comprendere ciò che si è visto (se ne vale la pena). Può insegnare a vedere ». Biamonte si richiama per analogia alle critiche di concerti o di programmi teatrali particolari: la mancanza di repliche non ostacola l'azione orientativa ed educativa. Cavallo sottolinea a sua volta la necessità di considerare l'impostazione generale delle trasmissioni dei singoli programmi più seguiti dal pubblico.

Alessandrini è pure tra coloro che considerano in primo piano una azione formativa generale, che si ottiene chiarendo e illustrando in ogni occasione la natura e il limite delle possibilità espressive, culturali, pedagogiche, della televisione. Dal canto suo Andrea Rossi, continuando il discorso, rileva che l'esame specifico di una trasmissione, l'esame dei dettagli della realizzazione, consente al critico di « porsi il traguardo più alto, più ambizioso: affinare cioè lo stesso giudizio del pubblico... ma per questo scopo occorre una sensibilità specifica che il critico televisivo molto spesso ha per un solo genere di programmi ».

Terza domanda

Come può la critica tener conto insieme dei desideri del pubblico più largo e di quello più ristretto e più colto? Una posizione netta prende

Giliberto su questo punto: « La critica non deve tener conto dei desideri di alcuno. Tutt'al più deve uniformarsi, per linguaggio e per esposizione, alla possibilità di comprensione del lettore al quale vuole rivolgersi ». Ciò significa che il critico deve tener conto del livello dei lettori nell'esprimersi, ma non preoccuparsi di aderire alla loro opinione, perché ciò sarebbe piaggeria. « Per essere onesta — precisa Giliberto — la critica deve essere personale: fino alla faziolosità, se necessario. Deve avere un motore: il disinteresse. L'obiettività, la universalità del giudizio? Ubbie ».

In forma meno drastica, Biamonte osserva: « Con un po' di buon senso ed educazione, non dovrebbe essere difficile criticare e magari stroncare un programma banaluccio senza insultare la parte di pubblico meno provvoluta, che lo gradisce ». Così Surci: « La critica, più che tener conto dei desideri di questo o quel pubblico, deve saper indicare, sia agli spettatori più sprovveduti, sia a quelli più educati ma che non hanno probabilmente una specifica preparazione, i programmi più significativi, o meglio, deve distinguere quelli che ritiene più riusciti e opportuni da quelli che ritiene meno necessari e non riusciti. E' anche un problema morale verso masse di spettatori che, in parte, non conoscono altri spettacoli ».

Ad uno spettatore medio, pensano sia Rossi (« il critico... misura le esigenze dell'uomo medio, le sue disponibilità di cultura e di tempo ») sia Cavallo (« penso sempre ad un telespettatore medio, convinto però che per apprezzare il bello e il buono non occorra la cultura. Anche il pubblico più semplice e meno preparato può gradire spettacoli di tono elevato, se presentati bene, con la migliore realizzazione »). Lalli pensa che esiste « il pubblico tout-court ». E ciò vale ancor più per la TV, strumento immediato, dalle infinite risonanze ». Per Candini, essendo la TV spettacolo di massa, a questa bisogna pensare, alle sue esigenze, anche se è compito della critica elevarne il livello. Il modo migliore di rivolgersi al pubblico è per Alessandrini quello di stimolare la pro-

duzione di spettacoli migliori « capaci di attrarre e di interessare contemporaneamente l'una e l'altra frangia dei teleabbonati ».

Quarta domanda

In che misura, in che modo la critica può influire sul miglioramento delle trasmissioni? Per molti si tratta di una applicazione dei concetti esposti finora incominciando dallo stesso Alessandrini, che richiede un atteggiamento critico vigile, non esageratamente polemico. Tutti rilevano che si tratta di un colloquio con chi fa i programmi, in cui molto dipende dalla buona volontà di chi riceve le osservazioni. Così Candini, così Lalli (« gutta cavat lapidem »), Biamonte (« tutto sta nel vedere

fino a che punto i responsabili leggono i giornali »). Cavallo, Giliberto, il quale non dimentica che l'effetto della critica dipende anche dalla misura in cui i giudizi colgono nel segno.

Quinta domanda

La eterogeneità dei programmi televisivi costituisce un ostacolo al lavoro dei critici? Non c'è problema per Biamonte, « in quanto la critica televisiva nella maggior parte dei giornali — egli osserva — è redatta con un metodo molto vicino alla cronaca di costume ». Poiché mancano ancora i fondamenti di una estetica televisiva e sono rare le occasioni di riferirsi al linguaggio particolare, al mezzo espressivo ecc., il criti-

co può sopperire con la sua preparazione culturale, con la sua misura. Se poi la trasmissione è incomprensibile per lui, probabilmente non è più chiara per altri: manca al fine divulgativo, è sbagliata. Surci osserva che nella quotidiana scelta dei programmi intorno ai quali scrivere, e tra i due canali, giorno per giorno, sta già un impegno critico: il primo aspetto dell'azione orientatrice.

Egli mette in primo piano in questa scelta e nel criterio di giudizio la « dimensione » televisiva di ogni trasmissione: implicitamente questo significa che l'eterogeneità dei programmi è un dato di fatto scontato. Rossi risolve la questione ricorrendo alla sua competenza « di un uomo di media cultura, che per assolvere il compito particolare si



Luigi Giliberto de « Il Gazzettino » di Venezia e Giorgio Candini de « L'Avvenire d'Italia »

I critici criticano la critica

informa, si documenta ogni volta sui testi degli specialisti». Allo stesso modo, Candini: «Noi siamo del parere che la critica debba preoccuparsi del modo in cui televisivamente viene presentato un programma»; però ammette che la multiforme diversità delle trasmissioni crea uno stato di disagio. Cavallo è più soggettivo: «Penso che ognuno approfondisca il suo giudizio su quelle trasmissioni più vicine alla sua preparazione e ai suoi gusti».

Alessandrini osserva che lo ostacolo diventa rilevante a tratti: «In alcune occasioni, la varietà dei programmi e delle materie comporta problemi e impedimenti che non sempre hanno facile soluzione». Il più laconico è Gilberto che risponde con un «sì». Il più pessimista è Lalli che considera l'ostacolo «enorme: in teoria dovremmo essere tutti dei Leonardo da Vinci, ma aggiornati, elettronici e sportivi, letterati e spaziali, cine-informati e teatranti».

Sesta domanda

In che modo risolvono i critici la trattazione delle materie nelle quali sono meno preparati? Alessandrini e Lalli si rivolgono ad esperti, il secondo a volte preferisce cedere addirittura il campo a chi ha particolare preparazione. Gilberto suggerisce: «Con la prudenza, in qualche caso con una sorta di umiltà». Candini si affida alla sua esperienza giornalistica, considerando indispensabile comunque una buona cultura di base. Per gli altri più o meno la risposta è implicita in quelli precedenti.

Settima domanda

Come viene risolto il problema della scelta tra i vari programmi o addirittura tra le due

reti? Candini afferma la priorità delle trasmissioni che rappresentano veramente qualcosa di televisivo: meglio uno spettacolo realizzato direttamente che un film, e così via; in alcuni casi però bisogna tener conto dell'interesse del pubblico. Sullo stesso piano Cavallo: precedenza alle realizzazioni originali, tener conto delle preferenze del pubblico quando si tratta di trasmissioni spettacolari. Surchi aveva già detto che il primo impegno critico sta nella scelta, tenendo conto della validità televisiva delle trasmissioni e quindi prima di tutto di quelle «tipicamente televisive, cioè nate per la TV, che non sono teatro né cinema».

L'impegno, la durata dei programmi, l'opportunità della messa in onda, la frequenza dei generi sono tutti fattori da considerare, secondo Rossi. La formula di una trasmissione può essere eccellente se il programma è pomeridiano, fallire se diventa serale, perché cambia il pubblico. Biamonte parte da una valutazione di maggiore o minore interesse per il pubblico: a parità di condizioni, preferisce gli allestimenti originali e comunque i programmi di maggior impegno. Alessandrini rileva l'importanza di seguire una valutazione oggettiva dei problemi e degli argomenti. Gilberto cerca di individuare preventivamente le trasmissioni più significative, aiutandosi anche col «Radiocorriere». Lalli pensa che occorra un po' di fiuto per identificare il clo della serata, e si serve a sua volta del «Radiocorriere».

Ottava domanda

Come riesce il critico a superare nella scelta le proprie personali inclinazioni verso un genere o l'altro (prosa, rivista, musica ecc.)? Gilberto e Biamonte, coerenti alle loro posizioni soggettive, dichiarano che non si pongono il problema. Gilberto: «Non ne ho rimorso

perché di rado spettacoli di rivista meritano un esercizio critico; e le manifestazioni musicali non rappresentano uno spettacolo prettamente televisivo». Biamonte invece, confessando che alcuni programmi «lo fanno soffrire molto», pensa «che si debba essere indulgenti con le trasmissioni di varietà, che in fondo hanno meno pretese».

Alla sensibilità professionale si appella, nelle scelte, Candini: alle personali capacità di discernimento e di autocontrollo si riferisce Alessandrini. Lalli si regola «cercando sempre di rammentare di essere un critico, il quale non è mai in vacanza ma ha sempre un pubblico da orientare o per lo meno da informare». Le personali inclinazioni devono essere bandite, ribadisce Surchi. Per Rossi l'argomento è molto imbarazzante. Quando si tratta di generi o trasmissioni che non lo interessano — per esempio l'opera lirica — ma che ritiene graditi almeno a una parte del pubblico, egli risolve il problema insistendo maggiormente sull'esame della realizzazione televisiva.

Nona domanda

Si deve insistere sul contenuto delle diverse trasmissioni? Sulla maggiore o minore riuscita televisiva (cioè sulle difficoltà e sul carattere dell'allestimento)? Si devono contemplare queste due esigenze e come? Come si possono indagare, tenuto conto di quanto detto finora, i limiti e gli obiettivi della critica televisiva? Su una posizione di equilibrio sono sostanzialmente Candini («l'ideale giudizio dovrebbe essere completo sotto ogni profilo e senza accentuazione in un senso o nell'altro... limite insuperabile le accentuazioni illogiche, ad esempio la critica ad un film ripreso») e Gilberto («la critica è sintesi, contemporaneo di queste due esigenze. Il critico televisivo non è mai un saggista, è sovente un improvvisatore, uno che non ha tempo di elaborare o correggere le proprie intuizioni... Gli obiettivi, contribuire a una chiarificazione, anche se parziale»).

Ancora Cavallo: «Compito della critica dovrebbe essere quello di segnalare di volta in volta il grado di equilibrio raggiunto nelle varie realizzazioni televisive fra le due esigenze». Lalli: «Contemperare le due esigenze... far sì che il pubblico pretenda... programmi sempre migliori, più belli e soprattutto più veri». Rossi aveva già implicitamente accennato all'importanza della realizzazione televisiva in sé: Biamonte vede un problema da risolvere caso per caso, limiti e obiettivi: «Cercare di ottenere un miglioramento delle trasmissioni o almeno il mantenimento di un certo standard di qualità, senza naturalmente pretendere troppo, visto che la TV si rivolge a milioni di spettatori». Alessandrini soltanto dà precedenza al contenuto «a scanso dei più inutili e malintesi accademismi». Surchi aveva nelle citazioni precedenti accentuato invece l'importanza della «resa» televisiva.

Decima domanda

Sempre in base a quanto detto sopra, come si può definire il compito del critico televisivo rispetto a quello teatrale e cinematografico? Alessandrini pensa che la critica televisiva



Salvatore Biamonte (in alto), critico televisivo del «Giornale d'Italia» e Michele Lalli, recensore de «L'Unità»

si discosta dal terreno «prevalentemente estetico entro cui operano i critici teatrali e cinematografici, per assumere una più decisa caratterizzazione sociologica e pedagogica». Candini mette l'accento sul fatto che il critico televisivo non può, come gli altri, influire sul successo delle repliche. La sua funzione diventa importante solo se agisce per il miglioramento del gusto collettivo.

Per Rossi, non c'è un confronto con le competenze degli altri critici, poiché il compito di quello televisivo «si risolve nel farsi avanti, la trasposizione televisiva, quando non si tratti addirittura di lavori originali. Biamonte mette in risalto, rispetto al cinema e al teatro, la differenza di scrivere per un pubblico che, nella stragrande maggioranza dei casi, ha già visto la trasmissione; e dice paradossalmente: «Il critico televisivo è un signore che

scrive alcune notarelle per aiutare lo spettatore a decidere, leggendo il giornale il giorno dopo, se si è divertito o no».

Per Cavallo la risposta a questa domanda scaturisce da tutte le altre «con la differenziazione ovvia rispetto ai compiti dei critici di altre forme di spettacolo». Lalli considera «disperante» il suo compito, rispetto agli altri critici: «Ci par di tracciare le nostre parole sull'acqua, di affidarci ogni giorno al più provvisorio, al più labile dei ricordi». Ma poi giudica che questo è pessimismo, e pensa che la memoria degli uomini «è tenacissima e pronta. Ciò mi fa credere che qualcosa, giorno per giorno, costruisco». Gilberto conclude un poco nello stesso spirito: «E' il compito ingrato di chi cerca una verità... senza mai raggiungerla: una verità destinata a vivere, nella migliore delle ipotesi, per poche ore, cioè la vita di un giornale, o la vita di uno spettacolo, come quello televisivo, che lascia una labile traccia nella memoria e non lascia traccia nel tempo».

Vincenzo Colonna



Ludovico Alessandrini, critico de «L'Osservatore romano»



I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Ondatelerama - 4) Ibis Film

21.05

I GIACOBINI

Sei episodi di Federico Zardi

Quarto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Madame Roland Lia Zoppelli
Custode del carcere Tina Perna

Sanson Gianni Solaro
Couthon Adolfo Geri
Barère Giulio Girola
Robespierre Serge Reggiani
Saint Just Warner Bentivegna
Carnot Marco Guglielmi
Camille Desmoulins Alberto Lupo

Lucilla Desmoulins Sylva Koscina

Amico di Camillo Marcello Tusco

Musici Claudio Ermelli
Primo strillone Sandro Dori

Secondo strillone Rodolfo Cappellini

Terzo strillone Carlo Vittorio Zizzari

Usciere del Comitato Gauro Diambrini

Billaud Varennes Romano Ghini

Capitano Giancarlo Bonaglia

Tenente Marino Masé

Prima sentinella Pierantonio Barbieri

Seconda sentinella Enrico Canestrini

Terza sentinella Claudio Perone

Soldato attachino Sergio Bargone

Capoposto Roberto Paoletti

Lebas Carlo Cecchi

Colonnello Cesare Fantoni

Generale Alfredo Salvatori

Soldato Sandro Rossi

Canzone interpretata da Rosalie Dubois

Scene di Lucio Laurentini

Costumi di Maria Signorelli

Musiche di Gino Negri

Regia di Edmo Fenoglio

22.25 RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

(Replica dal Secondo Programma)

23.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Pat Ferrer autore dei testi del programma per i ragazzi « Il nostro amico clown » che sarà trasmesso alle 17.30

“Itinerario Quiz” in Sicilia

nazionale: ore 18,45

Con la sua entrata in Sicilia *Itinerario quiz* giunge oggi alla diciassettesima puntata senza aver laureato un vincitore assoluto. Fino ad ora nessun concorrente infatti ha saputo rispondere alle domande di Vergara Caffarelli per quattro settimane consecutive. Tra i tanti partecipanti soltanto il laziale dottor Nobilioni non è mai caduto. Tuttavia avendo egli sostituito un concorrente bocciato alla prima trasmissione dedicata al Lazio non ha potuto compiere un ciclo completo di quattro itinerari. Il regolamento gli avrebbe anche permesso di continuare il gioco per la regione successiva, la Sardegna, ma Nobilioni preferì accontentarsi di cinquecentomila lire in gettoni piuttosto che avventurarsi in una regione che non conosceva.

Questa mancanza di un personaggio-eroe non ha pregiudicato tuttavia l'interesse destato dalla rubrica, che continua a mantenersi su un livello costante e soddisfacente, perché *Itinerario quiz* non si basa tanto sulla personalità dei candidati quanto sui motivi folcloristici e storici di talune località per lo più ignorate dal turismo nazionale.

E' proprio questa possibilità di vedere i luoghi o le cose su cui vertono le domande che differenzia *Itinerario quiz* dalle altre rubriche a premi. Il concorrente non viene mai assillato da una domanda « a freddo », ma da un quesito che nasce durante la trasmissione davanti agli occhi sia suoi che del pubblico. Una volta tanto il pubblico può rendersi perfettamente conto di che cosa si parla e per questa ragione i testi del programma, affidati a Renzo Nissim, sono precisi ed esaurienti. Qualche incontro fuori programma, come quello di Ungaretti vicino ad una abitante dei nuraghi sardi, altro non fanno che colorire brani di pellicole che altrimenti cadrebbero nel puro e semplice documentarismo.

La troupe della televisione ha già portato il gioco in Umbria, Puglia, Lazio e Sardegna; dopo la Sicilia sarà il turno della Campania e della Liguria. Con quest'ultima regione c'è uno spostamento verso il settentrione.

Per partecipare al gioco occorre attendere che l'annuncio venga dato alla radio dai quotidiani notiziari regionali. Dopo di ciò bisogna fare domanda alla sede regionale della RAI dove le proposte saranno esaminate e vagliate. Il concorrente prescelto dovrà poi cercare tre amici o parenti che, libri alla mano, lo aiutino durante la trasmissione a superare quelle domande alle quali da solo non saprà dare risposta.

Gianfranco Calligaris



Una scena de « I Giacobini » con Warner Bentivegna (Saint Just)

Quarta puntata del dramma

“I Giacobini” di

nazionale: ore 21,05

La Gironda è sgominata. Il ministro Roland si è dato alla macchia, sua moglie e un centinaio di deputati sono in prigione mentre altri, fuggiti in tempo, atizzano nei loro dipartimenti violente rivolte controrivoluzionarie. Fra questi sono Buzot e l'intrepido Barbaud, il marsigliese che trascina a Parigi 800 suoi giovani e ardenti concittadini per assalire il castello delle Tuileries. Viene a far visita alla signora Roland, nella cella del carcere, Giorgio Couthon, deputato e membro del Comitato di Salute Pubblica, il governo di emergenza che ha sostituito il ministero girondino. Couthon, che è ritenuto « un buon padre di famiglia », ha gli arti inferiori paralizzati e siede su una carrozzina ortopedica. Indossa l'uniforme dei convenzionali in missione perché sta per recarsi a Lione a tentare di stroncarvi la rivolta reazionaria che è culminata con l'assassinio del sindaco giacobino Chalier. Egli chiede alla Roland di aiutarlo a comporre i maggiori dissensi. Lione è la sua città e certamente ella potrebbe indirizzarlo a qualche persona amica... La sciagurata donna non capisce che è anche dall'esito della missione di Couthon che dipenderà la forma della giustizia cui è affidata, anche, la sua sorte. Non a caso Robespierre, entrato da poco e controvoce a far parte del Comitato di Salute Pubblica, ha fatto cadere la scelta su Couthon, che sicuramente evi-

terà gli spargimenti di sangue. Se però la missione di Couthon dovesse fallire, allora la parola spetterebbe all'estremismo, e non solo nei dipartimenti in rivolta...

Contro Robespierre, che può contare solo su la dedizione e l'appoggio incondizionati di Saint Just e di Couthon, sono in lizza varie fazioni. Ma è l'estremismo che sembra prevalere, favorito dagli eventi: l'entrata in campo dell'Inghilterra la cui flotta ha occupato Tolone, l'arrivo delle avanguardie degli invasori a Saint Quentin, l'immane rogo della Vandea e gli innumerevoli focolai di guerra civile che divampano in quasi tutte le regioni, i viveri che scarseggiano.

Si decretano misure di emergenza. La nuova Costituzione viene accantonata e il governo è dichiarato « rivoluzionario fino alla pace »; si procede alla sostituzione di tutti gli stati maggiori e alla mobilitazione generale che porta al reclutamento di altri 500 mila uomini e all'impianto di innumerevoli arsenali e manifatture per gli eserciti; si riorganizza il tribunale rivoluzionario già istituito dall'Assemblea legislativa che fece proprio il monito di Danton: « Siamo terribili per dispensare il popolo dall'esserlo »; presso gli eserciti, come nei dipartimenti in rivolta, si inviano, con pieni poteri, deputati della Convenzione e, in certi casi, gli stessi membri dei due Comitati (vi è un secondo Comitato, « di sicurezza generale », con compiti prevalentemente di polizia).

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Santa Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in Torino

SANTA MESSA

11.30-12 INCONTRI CRISTIANI

Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica

Pomeriggio sportivo

16-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL NOSTRO AMICO CLOWN

Storie del Circo raccontate da Walter Marcheselli, con la partecipazione de « I Salvadori »

Testi di Pat Ferrer

Regia di Vittorio Brignole

b) AVVENTURE IN ASIA

Questo è il Giappone

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - Extra)

18.45 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara

Testi di Renzo Nissim

Regia di Piero Turchetti

19.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Orsatto Bianchi - Magnesia Bismara - Scuole Radio Elettra - Mtkama)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy - Saponi Palmolive - Prodotti Stinger - Perugina - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Papesi - (2) Trim - (3) Mondia Knorr - (4) Imec Biancheria



e Serge Reggiani (Robespierre)



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettetini

«Caccia al numero» ha un nuovo campione: il signor Francesco Natoli che conduce un'azienda agricola nei pressi di Palermo e che questa sera, dopo due vittorie, si ripresenta al Teatro della Fiera. La puntata di domenica scorsa del gioco a premi è stata piuttosto movimentata e, per la prima volta dall'inizio, si sono svolte tre partite. La prima ha visto alle prese una ragazza di Raven-

na, la signorina Maria Cristina Poggiali, studentessa in medicina, paracadutista e aspirante pilota di auto da corsa, con un insegnante di Città di Castello, il signor Perugini. Una motoretta è stata più volte conquistata e perduta dal Perugini. L'ultima volta, catturata di nuovo la motoretta, la signorina Poggiali ha anche risolto il rebus («Astronomi internazionali»). Entrava allora in scena il signor Natoli. La signorina Poggiali collezionava una ricca serie di premi, fra cui un motoscafo, ma il suo avversario, che si era aggiudicato soltanto un matalino, rapidamente risolveva il rebus. («Orda di cosacchi»). Con la stessa rapidità e senza neppure aggiudicarsi un premio il signor Natoli batteva poi la sua seconda avversaria, la signorina Bruno, una milanese assistente in una scuola per minorati della parola. Il signor Natoli ha spiegato che poco gli importa dei premi: gli interessa soprattutto continuare il gioco che gli piace e lo fa divertire.

21.40

TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



CACCIA AL NUMERO Il signor Francesco Natoli con Mike Bongiorno. Il concorrente Natoli, che ha vinto con facilità due tornate la scorsa settimana, si ripresenta questa sera al gioco a premi come gran favorito: la sua notevole abilità nel risolvere i rebus gli ha permesso di battere con facilità gli altri concorrenti

regaliamo



UNA RADIO

a 3 valvole - onde medie e corte

+ 20 CANZONI

su dischi microsolco normali (non di plastica)

ACQUISTERA

A CHI

LA NOSTRA FONOVALIGIA Mod. T/22

COMPLESSO EUROPHON - 4 VELOCITÀ altoparlante incorporato, tastiere toni alti e bassi (imballo compreso) garanzia un anno. (Le valvole sono escluse dalla garanzia)

L. 19.200



Scriveteci

Una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo, incollate il buono e sarete ben serviti entro pochi giorni a casa Vostra. Pagherete al postino alla consegna del pacco

BUONO PER RADIO E 20 CANZONI DA INCOLLARE SULLA CARTOLINA (Scrivere in stampatello)

POKER RECORD

EDIZIONI DISCOGRAFICHE

MILANO - GRATTACIELO VELASCA - TEL. 860.16E - 892.753

COTECHINO ZAMPONE SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione «Grande Club».

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 1° aprile 1962 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

L'ULTIMO PENSIERO (G. e R. Brook-F. Franchi)

Gian Costello - Orchestra diretta da E. Favilla

PERCOLATOR (Bideu-Freeman)

Billy Joe & The Checkmates

BLUE MOON (Rodgers-Hart)

Pat Boone con accompagnamento orchestrale

MEXICAN DIVERCE (Hilliard-Bacharach)

The Drifters - Orchestra diretta da Klaus Ogermann

Arrangiamento di Klaus Ogermann

CRY ME A RIVER (Hamilton)

Ella Fitzgerald

HANG ON (Floyd Cramer)

Floyd Cramer

Musica sinfonica

Peter Illyich Ciaikovsky; EUGEN ONIEGIN «POLONAISE»

Orchestra dei Filarmonici di Monaco diretta da Heinrich Mollreier

Zardi

Assistiamo a una ispezione di St. Just, insieme al giovane convenzionale Filippo Lébas, fidanzato della sorella di Eleonora Duplay e fratello della fidanzata di St. Just, al comando di una Brigata che ha sede in una palazzina nelle adiacenze di Strasburgo. I due sono in missione all'Armata del Reno e della Mosella. Alla vista dei soldati laceri e delusi, che impigriscono agli ordini di ufficiali aristocratici, St. Just procede alla degradazione del generale e passa le spalline a un misero attendente. Il reparto di cui si compone il comando della Brigata si trasferisce, agli ordini del nuovo generale, alle tende degli avamposti. In pochi mesi gli eserciti del Reno e della Mosella, riorganizzati e rianimati, spazzeranno via dall'Alsazia tutti i nemici. Intanto a Parigi Camillo e Lucilla, dopo un ricco festino protrattosi nella loro casa fino all'alba, sono assaliti da alcuni problemi di coscienza. Pensano a Brissot e agli altri gironcini incarcerati, dei quali gli estremisti vanno chiedendo sempre più insistentemente le teste. Camillo ha il rimorso di aver contribuito, con i suoi articoli, alla rovina di Brissot. Lucilla vede più lontano e trema per la sorte del marito. Il loro dialogo è interrotto da un passaggio di strilloni nella strada: «Il terrore all'ordine del giorno! Hébert chiede che il Terrore sia messo all'ordine del giorno!». Sta per incominciare la pagina più cupa della Rivoluzione.

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XXXII GIORNATA)

Atalanta (35)	- Padova (21)	
Bologna (42)	- Inter (42)	
L. R. Vic. (24)	- Juventus (29)	
Milan (45)	- Mantova (30)	
Palermo (34)	- Udinese (12)	
Sampdoria (26)	- Lecce (21)	
Spal (27)	- Roma (38)	
Torino (34)	- Fiorentina (44)	
Venezia (25)	- Catania (27)	

SERIE B

Alessand. (25)	- Verona (35)	
Brescia (29)	- Bari (23)	
Catanzaro (26)	- Napoli (30)	
Cosenza (21)	- Parma (26)	
Lazio (29)	- Reggiana (25)	
Lucchese (26)	- Prato (23)	
Modena (31)	- Pro Patria (28)	
Novara (24)	- Genoa (42)	
Sambened. (27)	- Messina (28)	
Simm. Monza (29)	- Como (21)	

SERIE C

GIRONE A

Biellesse (34)	- Saronno (19)	
Bolzano (8)	- Vitt. Veneto (29)	
Casale (24)	- Treviso (21)	
Ivrea (19)	- Cremonese (23)	
Legnano (21)	- Mezzana (33)	
Pordenone (24)	- Triestina (32)	
P. Vercelli (21)	- Sanrem. (27)	
Savona (28)	- Marzotto (27)	
Varese (29)	- Fanfulla (21)	

GIRONE B

Anconitana (28)	- Pisa (33)	
Arezzo (25)	- Empoli (17)	
Cagliari (34)	- Grosseto (18)	
Cesena (32)	- Rimini (27)	
Livorno (26)	- Pistoiese (21)	
Perugia (23)	- Siena (24)	
Portofino (22)	- S. Rav. (27)	
Spezia (19)	- D. D. Ascoli (21)	
Torres (26)	- Forlì (27)	

GIRONE C

Akras (24)	- Crotone (23)	
Bisceglie (22)	- Taranto (28)	
Chieti (21)	- Reggina (25)	
Foggia (32)	- Pescara (22)	
L'Aquila (22)	- Potenza (27)	
Salernit. (30)	- Barletta (20)	
Sanvito (18)	- Marsala (24)	
Tevere (21)	- Siracusa (24)	
Trapani (27)	- Lecce (32)	

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 *Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
« Il trombettiere », rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Gloria Christian e Johnny Dorelli

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta L'umorismo nell'educazione

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 CANZONI DEI RICORDI (Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 Le interpretazioni di Giulietta Simonato

14.30-15 Trasmissioni regionali
14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — Concerto di musica leggera con le orchestre di Werner Müller, André Kostelanetz, Morton Gould e i cantanti Bing Crosby, Ella Fitzgerald, Marcel Amont e Rosemary Clooney

16.30 RADICRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI SERIE A (Stock)

17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da CARL SCHURICHT

con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan

Bach: Suite n. 3 in re maggiore: a) Ouverture, b) Gavotte I, c) Gavotte II, d) Bourrée, e) Gigue; Mozart: Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra, a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempo di minuetto - Allegro; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito

Orchestra Sinfonica del Hessischer Rundfunk (Registrazione del Hessischer Rundfunk di Francoforte)

19 — Un giorno col personaggio: Francesco Carnelutti
Incontri al microfono di Nino Vascon

19.30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — AUTORITRATTO DI AMURRI

21.40 L'avventura di Fleming a cura di Carlo D'Emilia

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

22.35 Concerto del violinista Leonide Kogan e del pianista Walter Naum

Haendel: Sonata in mi maggiore: Adagio, Allegro, Largo, Allegro; Brahms: Scherzo in do minore (opera postuma); Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: Adagio, Fuga, Largo, Allegro assai

giore per violino solo: Adagio, Fuga, Largo, Allegro assai

(Registrazione effettuata l'8-4-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della musica »)

23.15 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana a cura di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

9.30 GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica del 30-3-62)

10.15 I successi del mese (TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta

I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

La vita in rosa

Canzoni quasi sentimentali (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'Occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Paolo Menduni

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di Pino Gilloli (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05-14.30 Musica in pochi

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana (Tide)

15.30 Bollettino della transabilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano: Germana Caroli, Adriano Celentano, Isabella Fedeli, Cesare Marchini, Nuzzo Salonia, Pio Sandoni, Arturo Testa, Tonina Torrielli

Cambi-Leman: Prendimi per mano; Deani-Alguero: Dimmelo in settembre; Testa-Consiglio: Guardatela; Lariel-Stallman-Jacobson: Quanto sei bella; Bellato-Detto: Ciao ciao amore; Calabrese-Bindi: La sciatemi sognare; Vivarelli-Beretta-Libano: Io bacio tu baci; Lariel-Wittstatt: Pepe

16 — A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

17 — MUSICA E SPORT

(Ale magna)

Nel corso del programma: Ciclismo: Arrivo del Giro della Provincia di Reggio Calabria (Radiocronaca di Paolo Valentini)

Ippica: dall'Ippodromo dell'Arcoveggio in Bologna: Premio Romagna (Radiocronaca di Adone Carapezzi)

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:

VENTI e TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Faele e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini



La cantante Rosemary Clooney prende parte al concerto di musica leggera che viene trasmesso oggi alle ore 15

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 La polifonia sacra in Francia

Ecole de Notre-Dame (1225): *Domino Fidelium*; Ecole de Notre-Dame (1250): *Candida virginitas*; Le Grand: *Conduit*; Ecole Française (XIII sec): *Concordi laetitia*; De Machault: *Qui propter nos* (dalla « Messe du Sacre de Charles V »); Fleurie: *Agnus Dei*; Dufay: *Et in terra*; Binchois: *Ave corpus*; Des Prés: 1) *Ave verum*; 2) *Ave coelestem dominam*; De Févin: *Agnus Dei* (dalla Messa « Mente toto »); Goudimel: *Kyrie* (dalla Messa « Le bien que j'ay »); Di Lasso: *Kyrie* (dalla Messa « Octavi toni »); Lejeune: *Dieu bon, beni nous*; Bouzignac: *Ave Maria*; M. A. Charpentier: *Messe sur des airs de Noël d'Indy*; Il se fit un grand bruit; Berthier: *Cantique de Pâques*; Lucas: *Tantum ergo*; Berthier: *Iustorum animae*; Organisti Maurice Lefevre e Geneviève Clément

Coro della Basilica di Beaume diretto da Jean François Samson

(Registrazione effettuata il 29-6-61 dalla R.T.F. in occasione del « Festival des nuits de Bourgoigne »)

10,30 «Liszt» e la musica ungherese

Liszt: a) *Valse oubliée n. 1* (Pianista György Cziffra); b) *Tarantella*, dalla suite « Venezia e Napoli » (Pianista Xenia Prochorowa); c) *Bartók: a) Tróburlesche* (Pianista Andor Foldes); b) *Ungharische Volksweisen*: 1) *Parlando* - Andante non molto, andante vivace; 2) *Andante sostenuto* - allegro; 3) *Andante* - Poco vivace (Thomas Magyar, violino); Willen Hickema, pianoforte

11 — La sonata moderna

Kodaly: *Sonata op. 4*, per violino e pianoforte: a) *Fantasia* (adagio di molto); b) *Allegro con spirito* (Angelica May, violoncello); Gernot Kahl, pianoforte); De Menasche: *Sonata*, per viola e pianoforte (Duo Wallisch)

11,30 L'opera lirica nel primo 900

Hérold: *Zampa*, ouverture; Weber: *Der Freischütz*: « Ah che non giunge il sonno »; Rossini: 1) *L'italiana in Algeri*: « Langui per una bella »; 2) *La Cenerentola*: « Nacqui all'affanno »; Donizetti: 1) *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero »; 2) *Don Pasquale*: « Com'è gentili »; Meyerbeer: *Dinorah*: « Ombra leggera »; Spontini: *Olimpia*, ouverture

12,30 La musica attraverso la danza

Palconieri (trascriz. Liuzzi): « E vivere e morire », Villanella (Gabriella Gatti, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte); Purcell (trascriz. Bryant): *Ciaccona*, per archi

(Orchestra: « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da « Saggia cinese » di Giuseppe Tucci: « *Massime di Chuang-Tze* »

13,15 *Musiche di Haydn e Beethoven

(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 31 marzo)

14,15-15 Grandi interpretazioni

Beethoven: *Egmont*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger); Franck: *Sinfonia in re minore*: a) Lento; Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16,15 (*) Zoltan Kodaly

Duo op. 7 per violino e violoncello

Allegro serio - Adagio - Maestoso, largamente, presto

Maurice Ravel

Sonata per violino e violoncello

Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo

Felix Ayo, violino; Enzo Alibelli, violoncello

17 — (*) Il terremoto di Lisbona del 1755

Programma a cura di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudder

Cronache del tempo dai luoghi del disastro - Lettere del Varano, Baretti, Rousseau - Prediche e poemi d'occasione - Ottimismo dei filosofi e degli scienziati - Ironia di Voltaire - Un sereno giudizio di Kant - Regia di Pietro Masserano Taricco

17,55 (*) Anton Dvorak

Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi (con contrabbasso)

Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco andante - Finale (Allegro assai)

Esecuzione del « Quartetto Carmirelli »

Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello; Lucio Buccarella, contrabbasso

18,30 (*) Dal Congresso internazionale di Firenze

Il cinema e la radiotelevisione nell'opinione degli scrittori

a cura di Maria Luisa Spaziani

19 — Luigi Boccherini

Sonata in do maggiore per violino e pianoforte

Allegro con spirito - Largo - Minuetto

Roberto Michelucci, violino; Massimo Bogliacchini, pianoforte

19,15 Biblioteca

Angela di Umberto Fracchia, a cura di Pia d'Alessandria

19,45 La finanza locale in Italia

Pietro Armani: « I progetti per l'integrazione finanziaria fra Stato ed Enti locali »

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in do*

maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra

Allegro - Andantino - Rondò

Elaine Schäffer, flauto; Nicanor Zabaleta, arpa

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Leos Janáček (1854-1928): *Capriccio* per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato

Allegro - Adagio - Allegretto - Andante

Solista Pietro Scarpini

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia



Il pianista Pietro Scarpini esegue per il Concerto di ogni sera il « Capriccio » per la mano sinistra di Janáček

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 WOZZECK

Opera in tre atti di Alban Berg, dal « Woyzeck » di Georg Büchner

Traduzione di Alberto Mantelli

Musica di Alban Berg

Wozzeck Tito Gobbi

Tamburmaggiore Mirto Picchi

Andrea Petre Monteanu

Il capitano Hugues Cuénod

Il dottore Italo Tejo

Il primo garzone Carlo Badioli

Il secondo garzone Dimitri Lopatto

Il pazzo Luciano Della Pergola

Margherita Dorothy Dow

Un soldato Tommaso Soley

Il bambino di Maria

Un giovanotto Lea Cacioppo

Vittorio Pandano

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

23,05 (*) Nuovi aspetti dell'alpinismo

a cura di Claudio Gorlier

23,35 * Congedo

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 6 in mi maggiore per violino solo

Preludio - Loure - Gavotte en Rondeau - Minuetto - Bourrée - Gigue

Violinista Nathan Milstein

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente. I programmi radiofonici precedenti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

QUESTO E' IL MOMENTO!



Il nonno è contento quando prende l'Amaro Medcinale Giuliani!

L'Amaro Medcinale Giuliani è tanto gradevole e gli fa tanto bene.

L'Amaro Medcinale Giuliani elimina il mal di capo e la nausea dovuti a cattiva digestione, la mancanza d'appetito, la lingua sporca e la sonnolenza dopo i pasti.

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI riattiva il funzionamento dell'intestino e dello stomaco, ridona la gioia della vita a chi non digerisce.



giuliani

AMARO MEDICINALE

Solista Wolfgang Schneiderhan

Un concerto di Karl Schuricht

nazionale: ore 17,30

In questo concerto della «Hessischer Rundfunk» sale sul podio Karl Schuricht, di ottantadue anni. Lasciamo da parte i meriti dell'artista, che ha fama mondiale, ma ammiriamo il fervore di questo vegliardo che dimostrerà ancora una volta, al pubblico della Stagione Sinfonica di Francoforte, e a quello più vasto dei radiascoltatori tedeschi e italiani, com'egli regga tuttora il timone dell'orchestra «en grand capitale». Primo brano in programma, la *Suite in re maggiore* di Bach: scritta in epoca non accertata dagli storici, ma con maggior probabilità fra il 1727 e il 1736. C'è chi dice che risalga invece al periodo di Kothen, cioè al '17-'23, quando il musicista era al servizio del generoso principe Leopoldo, il quale trattò il suo «Kammermusicus» da amico, non da padrone. Il carattere di questa *Terza Suite* per orchestra («Bach ne scrisse quattro») lascia supporre uno stato d'animo assai sereno — lieta e radiosa com'è questa musica —, ma non per questo può rafforzarsi la debole ipotesi ch'essa sia di Kothen. Scritta per archi, fiati e «continuo», è comunque la più nota: incomincia con un'*Overture* di tipo francese (due brani lenti e, fra mezzo, una fuga di ritmo veloce); eppure, nonostante i titoli e l'impiego di forme «francesi», lo spirito che l'anima è tutto tedesco, dice giustamente il Goeringer. Il pezzo che l'ha resa famosa è il secondo, cioè quell'«Aria» di tono elegiaco e intimo che fu poi trascritta per violino solo. Due «Gavotte», una «Bourrée» e una «Giga» sono le altre danze che si susseguono in quest'opera, con delicato contrasto.

Dopo il primo brano, affidato a Schuricht, entra in scena Wolfgang Schneiderhan che si affida degnamente al direttore d'orchestra. Siamo di fronte a uno fra i migliori violinisti del nostro tempo che ha già alle spalle una lunga vita artistica: e la sua consapevolezza di oggi, la sua maturità d'interprete c'inducono a perdonargli d'essere stato, in anni lontani, un «bambino-prodigio». Come si ricorderà egli fu il primo direttore del «Filarmonici viennesi», il fondatore nel '37 di un apprezzato «quartetto d'archi», e nel '49 fece parte di un «Trío» con Edwin Fischer ed Enrico Mainardi. Queste sono le cose più risapute: meno noto, invece, è che Schneiderhan sposò nel '48 la celeberrima Irmgard Seefried, e ch'è autore di una originale opera didattica per l'insegnamento del violino.

«Beethoveniano» appassionato, Schneiderhan interpreta stavolta il *Concerto per violino in la maggiore K. 219*, di Mozart: una composizione che interesserà l'ascoltatore oltre che per la sua bellezza — l'inconfutabile bellezza mozartiana — anche per gli opposti giudizi che ne diede, e ne continua a dare, la critica. La discussione non investe argomenti filologici, ma tocca il carattere essenziale dell'opera, il suo significato spiri-

tuale ed estetico. Per Alfred Einstein ecco un Mozart gioioso, e addirittura galante: basta d'altronde porre mente, scrisse il grande studioso, purtroppo scomparso, al «divertente accesso di veemenza» che caratterizza il «finale», il grande Minuetto con l'intermezzo in la minore i cui accenti, egli aggiunge, sono improntati allo «stile turco». Ma vengono i due coscienziosi Massine, che a Mozart hanno dedicato molti anni della loro vita, a dirci che questo K. 219 è un'opera patetica, venata di nostalgia, e in qualche momento addirittura tragica. A proposito anzi dello «stile turco» i Massine chiariscono ch'esso si distingue per i rapidi trapassi, psicologicamente immotivati, dal maggiore al minore: che, invece, proprio nel finale di questo Concerto non compaiono affatto. La concitazione del ritmo si presta ad opposte opinioni: gaiezza prorompente, come per lo Chantavoine, o «disperata esplosione di rivolta», come per i Massine? Altra discussione sull'«Adagio-Allegro aperto», nel primo tempo: che significato ha quello stacco che interrompe l'esposizione dell'orchestra, quell'improvvisazione del solista che disvia il robusto discorso orchestrale su toni più intimi e lirici?

A questo punto vorremmo chiedere ai critici: una medesima opera non può avere due volti, cento, mille? Non dimentichiamo che questo Concerto è del 1775: Mozart a quell'epoca ha diciannove anni, i sentimenti, anche opposti, trovano la loro comunione nell'ardore della sua anima giovane: e a diciannove anni, d'altronde, il desiderio di vita può ben convivere con quello di morte, e la gioia fare lega con il dolore.

La scelta, dunque, spetta all'interprete che può rilevare di quest'opera ricca di valori, l'uno o l'altro elemento, l'uno o l'altro significato. Vedremo dunque come l'intenderà Schneiderhan: l'importante è che i toni drammatici, gioiosi, o galanti siano però quelli di Mozart: ciò che preme ritrovare è il dolore castigato, l'angelica gioia, l'incantevole galanteria che Mozart chiudeva nel suo cuore ed esprimeva, poi con tanta grandezza, nella sua musica inimitabile.

Conclude il programma la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* di Brahms: «Una piccola sinfonia gaia, tutta innocente», come la definisce l'autore. Vogliamo fermarci a questo sicuro giudizio, nonostante le discussioni che nacquero anche a proposito di quest'opera (per alcuni «mozartiana», per altri «schubertiana» o «pastorale»; e molto più semplicemente, «viennese» per il pubblico che l'applaudì a Vienna, la sera del 30 dicembre 1877). Direbbe quella fortunata prima esecuzione il maestro Hans Richter: il direttore d'orchestra che, un anno avanti, era stato scelto da Wagner — proprio dal possente avversario di Brahms — per la rappresentazione dell'*Anello*, nel tempio sacro di Bayreuth.

Laura Padellaro

per denti bellissimi
in una bocca tutta sana
usate anche voi

CHLORODONT
vitazim



il rivoluzionario dentifricio al LISOZIMA*

Vitazim è un dentifricio nuovo, diverso, speciale, dalla formula rivoluzionaria perché aggiunge Lisozima al Lisozima contenuto nella saliva raddoppiando le difese dell'organismo. Per questo Vitazim sviluppa un'eccezionale azione profilattica, antibatterica ed anticarie tale da assicurare non solo ai denti ma anche alle gengive e a tutto il cavo orale una protezione integrale prima d'ora mai raggiunta.

* LISOZIMA è un portentoso enzima naturale individuato da Alexander FLEMING, il celebre scienziato scopritore della penicillina.

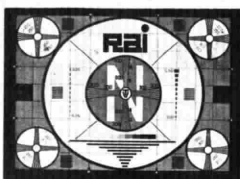


Eccezionalmente, in ogni scatola di LEOCREMA un buono sconto da L.100 per l'acquisto di un dentifricio VITAZIM a L.150 anziché L.250

Solo VITAZIM contiene LISOZIMA

vitazim

il superdentifricio CHLORODONT



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8.30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9.30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
10.30-11 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
11-11.30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
11.30-12 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- a tipo Industriale e Agrario
14 — Seconda classe
a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
d) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15.30-16.30 Terza classe

- a) Italiano
Prof. Mario Medici
b) Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta: Elda Lanza
Sommarlo:

- Le tribolazioni di un cinese in Cina di J. Verne
- Città nel prato di Boranga, Manzi, Lugli, Caporali
- Frontiera selvaggia di R. Taylor
- Lo scrigno di brillanti di A. Gabrielli e G. Latronico

b) LANCILLOTTO

La spada di re Artù
Telefilm - Regia di Bernard Knowles
Prod.: Sapphire Film Ltd.
Int.: William Russell, Ronald Leigh-Hunt, Jane Hilton

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(L'Oreal de Paris - Manzotti)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gialini

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Telerei Bassetti - Olio Sasso - Spic & Span - Tisana Kelmata)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Amica - Locatelli - Linetti Profumi - Sapone Sole - Denificio Signal - Morta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Fratelli Branca Distillerie - (2) Cottonificio Valle Susa - (3) Rex - (4) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ultravision Cinematografica - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cartoons Film

21.05 Dal Teatro La Fenice di Venezia

AIDA

Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di Giuseppe Verdi
Edizione G. Ricordi e C.
Personaggi e interpreti:

Il re Bruno Marangoni
Amneris, sua figlia Adriana Lazzarini
Aida, schiava etiope Gloria Davy
Radames, capitano delle guardie Carlo Bergonzi
Ramfis, capo dei sacerdoti Ferruccio Muzzoli
Amonasro, Re d'Etiopia Gian Giacomo Guelfi
Un messaggero Ottorino Begali
Voce della sacerdotessa Nora Lopez

Primi ballerini Vera Colombo e Bruno Telloi
Coreografie di Luciana Novaro

Bozzetti e costumi di Mario Chiari
Orchestra e coro del Teatro La Fenice

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli
Maestro del coro Sante Zanone

Regia teatrale e ripresa televisiva di Luciana Novaro

23.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Con Gloria Davy dal Teatro "La Fenice"

"Aida" di Verdi

nazionale: ore 21,05

Più che una presentazione, questo vorrebbe essere un ricordo di Gloria Davy. Un ricordo che risale al 1954, quando nella sala del teatro Nuovo di Milano, popolato dalle solite signore del «concerto delle 17», accadde un fatto insolito. Si vide avanzare sul palcoscenico una bellissima ragazza negra, americana, vestita con un comumente abito da sera azzurro, che non le stava per niente bene. Due occhi grandissimi e un aspetto limpido e schietto ed anche un po' timido. Era lei che doveva cantare: tutto un concerto per lei. Le vecchie signore la guardarono incuriosite, pensando che avrebbero, finalmente, avuto qualcosa da raccontare alle amiche. E Gloria Davy incominciò a cantare ed a stupire tutti. Una voce bellissima, perfettamente educata, da soprano e, soprattutto, una sensibilità musicale di prim'ordine. Ricordo che si cimen-



Carlo Bergonzi interprete del personaggio di Radames

tò con un programma assai impegnativo in cui figuravano autori italiani antichi, dalla vocalità strumentale precisa e spietata, dalle esigenze stilistiche inderogabili. E poi i romantici: Brahms, Schumann, Schubert, se ben ricordo. Ma niente spirituali, una polemica mancata, assolutamente voluta, di cui la Davy stessa doveva, tempo dopo, fornirli la spiegazione, del resto, assai semplice. Dai negri americani gli europei volevano sentire gli spirituali; era come un francobollo e un'ipoteca su di loro. Lei voleva dimostrare che potevano cantare anche qualcosa di differente, e di prettamente cameristico, com'era nelle buone usanze del miglior concertismo.

Tuttavia, poco tempo dopo, dovette riascoltare la Davy proprio in un'opera allacciata strettamente alla tradizione negro-americana: in un'opera che dalla musica negro-americana e dal jazz aveva tratto una vitalissima carica ed una funzionalità perfetta: *Porgy and Bess*. Gloria Davy era Bess. Una trasformazione incredibile. Non più la cantante misurata e attenta alle raffinatezze di uno stile, non più l'artista impegnata a rendere la poesia di

un clima musicale ben noto, ma una cantante-attrice carica di una forza drammatica insospettata, dal canto che pareva istintivo come la sensualità del personaggio che incarnava. La sua presenza in scena era un fatto importante. La sua voce aveva inflessioni particolarissime e di una strana efficacia. Un altro volto di Gloria Davy. Poi si seppe che aveva lasciato la compagnia con la quale aveva girato il mondo cantando sempre in quell'opera, e si era stabilita a Milano. La versatile Gloria voleva studiare ancora canto. Ma alla maniera italiana, per interpretare le opere del repertorio italiano. E a Milano rimase per qualche anno, ricomparendo ogni tanto davanti al pubblico per qualche concerto, mentre incominciava ad affermarsi in tutta Europa in varie tournée concertistiche. Canava anche le opere; ma solo quelle antiche, di cui era interprete eccellente.

E in una delle più belle opere del Seicento Gloria Davy doveva imporsi ancora alla nostra ammirazione. Fu a Como, nel teatrino di Villa Olmo, dove interpretò *Didone ed Enea* di Purcell. Un'interpretazione

che rimarrà indimenticabile, per la dolcezza del suo canto, la ricchezza dell'espressione, la perfezione del fraseggio e la poesia con cui lei riusciva a plasmare i sentimenti della virgiliana regina.

Poi si seppe che Gloria Davy aveva cantato in *Aida* e in altre opere del repertorio italiano più vivo ed impegnativo. La cosa non stupì, come non stupirono le notizie dei suoi successi in Italia e all'estero. Un'Aida del genere — come la uridremo stasera — doveva essere un'Aida d'eccezione, a parte il personaggio fisico. Ormai Gloria Davy era in carriera e aveva una sua fama consolidata. Aveva fatto presto, perché Gloria è ancora giovane e nel pieno delle sue risorse ed ha davanti a sé ancora molti anni d'attività, che speriamo pieni di liete sorprese per noi che amiamo il bel canto e l'intelligenza musicale. Né ci meravigliano i successi, perché quando l'ascoltiamo sentiamo che dentro di lei il canto non è un modo di essere passeggero, ma qualcosa che fa parte della sua stessa natura e del suo intelletto.

V. A. Castiglioni

Una commedia di Giacinto Gallina

secondo: ore 21,10

Nel 1872, con alle spalle una breve carriera di autore drammatico rapidamente compendiale in cinque commedie rappresentate con successo, Giacinto Gallina, appena ventenne, veniva salutato dalla critica come l'unico erede e continuatore di Goldoni. Riuscire a salvarsi da siffatte definizioni, nel senso di pervenire ad una propria inequivocabile autonomia, è impresa quasi disperata; giuste o arbitrarie che siano, alla lunga esse finiscono per pesare, per essere come un macigno che condiziona non soltanto l'autore rispetto alla sua opera ma anche il giudizio di chi legge. Negli otto anni che seguirono e lungo l'arco della decina di anni, che in quel periodo scrisse, Gallina non si ribellò seguiti la corrente, confezionando talora con esiti di singolare bellezza ben dosati miscugli di sorrisi e di lacrime in un dialogo svelto e pertinente: uno di quei goldoniani ancora a tratti il gusto del «cicaleccio» e la comune localizzazione topografica e ambientale. Intendiamoci: la facilità apparente di quelle commedie era invece frutto di lunghe ricerche, di pazienti appuntamenti e appostamenti di personaggi, di minute documentazioni, travasati in abili situazioni correnti sull'ampia onda del sentimento e alle quali prestavano un ulteriore tocco di verità e di naturalezza i magistrali comici del teatro veneto, primi fra tutti Marianna e Angelo

Moro Lin. Natura tormentata, incline alla scontentezza, Gallina fatalmente doveva arrivare alla crisi, il cui primo segno era forse da ricercarsi in quell'etichetta che gli venne applicata al primo successo: dal 1880 al 1890 egli si chiuse in un rigoroso silenzio creativo, conscio che un ulteriore passo nella direzione già così a lungo perseguita sarebbe finito nel cliché logoro, nella formula consueta. Per dieci anni si limitò a dare al teatro una intensa attività capomatica in collaborazione con Ferruccio Benini, e sul pover'uomo che egli era, in continua lotta per trovare i mezzi di sussistenza, si accumularono gli impegni economici e le difficoltà della gestione di una compagnia. Poi, dopo questa lunga parentesi, Gallina scrisse e rappresentò, nei tre anni che seguirono, tre commedie, *Serenissima*, *La base di tutto* e *La fiamma del santolo*; con questi lavori l'equivoce dell'eredità goldoniana si dissipa definitivamente, il rapporto che viene a instaurarsi fra i due autori è di natura temporale: Gallina si qualifica come il maggior autore drammatico in dialetto veneto dopo Goldoni e certamente uno fra i più significativi di tutto il teatro italiano dell'Ottocento. Come scrisse Renato Simoni, nelle commedie della seconda maniera «il colore è dominato, le figure sono disegnate con tocchi sottili, rivelate con parole restie e sofferenti», mentre il quadro d'ambiente si allarga fino a comprendere una con-



La soprano Gloria Davy, che nell'opera di Verdi sarà Aida



SECONDO

21.10

SERENISSIMA

Due tempi di Giacinto Gallina
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Giuditta Elsa Vazzoler
Daniel Tonino Micheluzzi
Lisa Adriana Vianello
Bapi Giorgio Gussio
Piero Grossi detto «Serenissima» Camillo Pilotto
Vincenzo Massimo Pianforini
Nobilomo Vidal Antonio Battistella
Cecilia detta «La Rossa» Carla Parmeggiani
La Bovola Lidia Cosma
La Signora Mary Gina Sammarco
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Carlo Lodovici

I personaggi e l'ambiente di Serenissima ricompariranno in un'altra commedia di Giacinto Gallina La base di tutto che è

il seguito di Serenissima. La base di tutto verrà trasmessa sul Secondo Programma TV lunedì prossimo 9 aprile.

L'autore della commedia in onda questa sera è Giacinto Gallina, uno dei maggiori scrittori di teatro dell'Ottocento italiano. Era nato a Venezia il 31 luglio 1852, vi morì il 13 febbraio del 1897. Dopo un'adolescenza spiritualmente infelice, ed alcuni sfortunati tentativi drammatici, intravede il successo a vent'anni con Le baruffe in famiglia e Una fiamma in rovina. Da allora e fino al 1880 non ebbe soste; scrisse 15 commedie, fra le quali Mia fia e Zente refada. Dal 1880 al 1890 Gallina rinunciò alla sua attività prediletta, maturando in silenzio una lunga e difficile crisi. I risultati si videro appunto nel 1891, quando comparve la prima commedia della sua seconda maniera, cui seguirono La fiamma del santolo e La base di tutto. Queste opere gli assicuraron il definitivo successo, ma non la tranquillità economica, che non raggiunse mai. Morì lasciando incompiuta l'ultima fatica, Senza bussola.

22.50

TELEGIORNALE

Serenissima

creta, dolorosa visione della società del tempo. La vicenda di Serenissima come non mai si prestava al patetico, eppure il rischio è sempre evitato, un gusto sorvegliato, una misura pudica e discreta sono costantemente presenti. Piero Grossi, detto Serenissima, è un anziano barcaiolo che divide la sua casa con il figlio Daniel, la moglie di questi, Giuditta, e la nipote Lisa; un'altra nipote, Cecilia, vive invece a Burano, almeno così crede il vecchio capofamiglia. In realtà Cecilia, innamorata di un americano, lo ha seguito a Firenze, ma questa situazione viene accuratamente nascosta a Serenissima, di cui tutti temono l'onestà vecchio stampo, la linda dirittura morale. Senonché, per un seguito di circostanze, la verità non tarda a venire a galla, ed è delle più spiacevoli, in quanto il giovane amato da Cecilia risulta essere già sposato e proprio con la nipote della signora americana presso la quale Daniel presta servizio. Serenissima cade in una profonda disperazione, ai suoi occhi Cecilia non può avere nessuna attenuante; anche un tentativo di aiuto economico, fatto dalla signora americana, finisce con l'offendere di più il vecchio barcaiolo. La situazione sembra non avere via d'uscita quando Cecilia si decide a ri-

velare a Serenissima di attendere un bimbo: commosso e turbato, il vecchio non sa resistere alla piena del sentimento e abbraccia la nipote. Quando Serenissima venne presentata a Roma, non ottenne il favore del pubblico: Gallina decise allora di rimettervi le mani, creando un nuovo personaggio, il Nobilomo Vidal, una specie di deus ex machina; grazie anche alla straordinaria interpretazione che ne diede Ferruccio Benini, questo nuovo personaggio capovolse le sorti del lavoro. E infatti il Nobilomo Vidal, un vecchio gentiluomo d'un doloroso ot-

timismo, pronto a giurare che «meglio di cussi non la poderia andar», anche nelle miserie e nelle ristrettezze cui è ridotto (è un piccolo impiegato municipale), è una fra le più care figure di tutto il teatro di Gallina. La regia della commedia è affidata a Carlo Lodovici, del quale i telespettatori ricordavano certamente l'ottima edizione della Fiamma del santolo. A Serenissima seguirà la settimana prossima, la rappresentazione de La base di tutto che prosegue e conclude, come in un dittico, le vicende della famiglia del barcaiolo veneziano. a. cam.



Camillo Pilotto (a sinistra) con Antonio Battistella, in una scena della commedia

IMPORTANTE

La vostra pelle è ipersensibile? Soffrite di allergie?

Sono problemi da risolvere, ed è giusto che la donna non debba rinunciare a curare la sua bellezza per colpa dei guai di una pelle allergica. È proprio il normale trattamento cosmetico che spesso stà all'origine di insorgenze e reazioni epidermiche.

Ma ora c'è

ROSEX

la cosmetica speciale ipoa allergica di concezione scientifica

I cosmetici ROSEX non contengono nessuna di quelle sostanze che irritano o sensibilizzano l'epidermide, essi sono fabbricati con estratti fra i più puri e benefici, contenenti elementi nutritivi e rigeneratori della pelle, quali la lecitina, lo squalene saturo e sostanze attive deacidificate, estratte da germogli di piante, di alto valore protettivo per la pelle.

DR. STUPP. S.A. - BASEL - SUISSE
PER L'ITALIA: GINO BONACINA - VIA SAVONA, 94/A - MILANO



ARRIGONI

è lieta di presentare in CAROSELLO:

«CON ARRIGO ME LA SBRIGO»

I Prodotti Arrigoni... sono buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI



ANTONIO VALLARDI

EDITORE

XXXV EDIZIONE

nuova ristampa riveduta e ampliata

IL NOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO IN DUE VOLUMI
RILEGATO IN TUTTA TELA CON IMPRESSIONI IN ORO E SOVRACOPERTA IN PLASTICA TRASPARENTE

Vol. I - LINGUISTICO

1454 pagine - 138 tavole e schemi in nero - 32 tavole a colori - 1550 Ritratti e dettagli.

Vol. II - SCIENTIFICO

1432 pagine - 119 Carte Geografiche a colori e in nero - 62 tavole a colori e in nero - 1500 disegni e dettagli.

CON CUSTODIA LIBRE 8000

Per acquistarlo ratealmente compilare o ricopiare il presente tagliando e spedirlo all'UFFICIO PROPAGANDA - MILANO - Via G. B. Bertini, 12

Il sottoscritto ordina: IL NOVISSIMO MELZI (2 volumi) L. 8000 franco di porto e imballaggio. Si impegna a versare il suddetto importo come segue: L. 1800 contrassegno e 7 rate mensili consecutive di L. 1000 ciascuna da trasmettere all'Ufficio Propaganda - Milano, via G. B. Bertini, 12, a mezzo c.c.p. n. 3/26535.

Nome _____ Cognome _____ Età _____
Occupato presso _____
Indirizzo _____

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino**

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero Il banditore

8.30 OMNIBUS a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno Orloniani: Baxter. Mandolino; Panzeri-Di Paola-Taccani: Come prima; Abreu: Tico tico; Haurdaux-Ferrio: Piccolissima serenata; Kachaturian: Sabre dance; Cymml: Maracangalia (Palmolive-Colgate)

Le melodie dei ricordi Anonimo: Home in the range; Lombardo-Padilla: La violetta; Di Giacomo-De Levi: E spingiate le manne; Mari-Mascheroni: Amami di più; Cortopassi: Passa la serenata (Pludtack)

Allegretto americano con il quintetto di Nat King Cole e i «Champs» Troup: Route sixty six; Burgess: Too much Tequila; Klages-Greer: Just you, just me; Anonimo: El rancho grande; Caldwell-Youmans: I know that you know; Rio: Tequila (Knorr)

L'opera Pagine di Gounod Faust: «Il se fait tard...»; Romeo et Juliette: «Ahi! Léve-toi solet...» Intervallo (9,35) - Dietro le quinte del giornalismo

Il Quintetto Boccherini Boccherini: Quintetto in re maggiore per archi (op. 40, n. 2); Introduzione (grave) - Tempo del fandango - Minuetto

Il podio: Karl Böhm Mozart: 1) Serenata in sol maggiore n. 13 (K 525); 2) Eine kleine Nachtmusik; Allegro - Romanza (andante) - Minuetto (allegro) - Rondò (allegro); 2) Serenata in re maggiore n. 6 (K 239); Marcia (maestoso) - Minuetto - Rondò (allegro) (Orchestra Berlin Philharmoniker)

10.30 La Radio per le Scuole per il 2° ciclo della Scuola Elementare) Giro del mondo, settimanale d'attualità Sentinella della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

II OMNIBUS Seconda parte

Gli amici della canzone a) Le canzoni di ieri Fernandez-Ponce: Estrellita; Bracchi-D'Azzi: Non dimenticarle le mie parole; Hill-Billy: The last round up; Henderson-Sylvia-Brown: The best things in life are free; Spadaro: Porta un bacione a Firenze; Cherubini-Bixio: Tango delle capinere; Rose-Jolson-Dreyer: Me and my Shadow (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Panzeri-Dorelli: Fra le canne di bambù; Ghigo: Bella, bellissima; Arthur-Allen: Turn to me; Mennillo-Coppola: Cavalluccio e mare; Martino: Let's ya ya ya; Doll-Taccani: Le stelle

c) Finale Berlin: Marie; Hickman-Williams: Rose room; Giombini: Cha cha Cuba; Heyman: When the music is playing; Cini: Una romantica avventura; Loesser: Wonderful Copenhagen; Rouse: Orange blossoms special (Invernizzi)

12 Recentissime

Cantano Betty Curtis, Jenny Luna, Cesare Marchini, Mina, Nino Pagano, Gino Paoli, Vanna Scotti Mogol-Massara: Prendi una matita; G. Paoli: Gli innamorati sono sempre soli; Cichellero: Tu mi vuoi bene; Porcu-D'Azzi: Fiorentina tina tina; Valleroni-Lunni-Pagani: Quando l'amore è musica; Pallesi-Davidson: La pachanga; Pinchi-Vantelli: Ho smarrito un bacio (Palmolive)

12.20 Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli) Zig-Zag

13.30 HUGO WINTERHALTER E LA SUA ORCHESTRA (Miscela Leone)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calanissetta 1)

15.15 Conversazioni per la Quaresima «La luce del mondo» Colpa e perdono, a cura di Mons. Ferdinando Lambruschini

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi Il diario della mamma Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese Specchio del mese

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Giuseppe Imbò: Il Vesuvio tornerà a fumare?

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I Quartetti per archi di Beethoven (Prima trasmissione)

1) Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2; 2) Allegro, b) Adagio cantabile - Allegro, c)

Scherzo (allegro); d) Allegro molto quasi presto; 2) Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 (versione originale con la grande fuga); a) Adagio ma non troppo - Allegro, b) Presto, c) Andante con moto, ma non troppo, d) Alla danza tedesca (allegro assai); e) Cavatina (adagio molto espressivo); f) Fuga (Quartetto Ungherese; Zoltan Szekely e Michael Kuttner; molli; Denes Koromaz, viola; Gabriel Magyar, violoncello)

18 Il libro più bello del mondo Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico Medicina e sport

Il Gastone Lambertini: L'aspetto dell'età precoce e dell'età tardiva

18.30 CLASSE UNICA Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano: I farmaci che combattono le malattie infettive

Carlo Izzo - Umoristi inglesi: Il riso corrosivo di George Bernard Shaw (1)

19 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alax)

20' Oggi canta Achille Togliani (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il porro (Supertrim)

45' Come le cantano gli altri (Chiarodanti)

10 Il SETTEBELLO Rivista di Mario Brancacci con finalino sentimentale di Don Diego

Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Pisano: Notte per due; Amurri-Ferraro: E' qui; Chiosso-Zucchi-Cichellero: Bonjour Carlotta; Cherubini-Concina: Vita; Palomba-Mattozzi: Tira a rezza che viene; Arrighi-Proux: L'armadio; Garinei-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gioia; Colombara-Guarneri: Dammi la mano e corri (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.15 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Gente nuova

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

CA OPERISTICA diretto da GIUSEPPE GIARDINA

con la partecipazione del soprano Barbara Leiseri e del basso Massimiliano Malaspina

Mussorgsky: Kovancina, Introduzione; Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro del veggente»; Catalani: La Wally: «Ebben, ne andrò lontana»; Verdi: 1) Ernani: «Infelice e tuo credendo»; 2) Un ballo in maschera: «Morrò ma prima in grazia»; Wagner: Il crepuscolo degli Dei, Marcia funebre; Meyerbeer: Roberto il diavolo: «Suore che riposate»; Ponchielli: La Gioconda: Suicidio; Verdi: La forza del destino: «Or slam soli»; Rossini: Guglielmo Tell, Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 Posta aerea

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

— Cinque canzoni per cinque città

— Bongos, maracas y marimbás

— Quattro voci, quasi un'orchestra: gli Hi-Lo's

— Dall'album di Alberto Barberis

17 Microfono oltre Oceano

17.30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con Ubaldo Lay

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Album di canzoni

Cantano Lucia Altieri, Piero Ciardi, Aura D'Angelo, Luciana Gonzales, Giacomo Rondinella

Napolitano-Riccardi: Piango perché piango; Rispoli-Canfora: Na voce; Bronzi-Valleroni-Villa: Se nel cielo; Di Stefano-Tito Manlio: Me piaci tu; Cherubini-Concina: Tu che ascolti

18.50 TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 NATE IERI

Canzoni ventenni per un pubblico ventenne

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Presenta Enzo Soldi

Regia di Pino Gilioli

21.30 Radionotte

21.45 Giallo per voi

HAMMERBECK

di Malcolm Hulke e Eric Paice

Traduzione di Pietro Robespi

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

John Randall Qualitiero Rizzi Henry Lovelock

Il custode del posteggio

Paolo Faggi

Il segretario asiatico

Alberto Marchè

La signora Evans Lina Bacci

La segretaria

Angiolina Quinterno

L'annunciatrice

Anna Maria Viazzi

Susan Cremer Olga Fagnano

Cremer

Giulius Hammerbeck

Gino Maravà

Jan Cristerson Ignito Bonazzi

Un facchino Renzo Rossi

Un popolare Nando Peretti

L'annunciatore

Adolfo Fenoglio

Ministro asiatico

Franco Passatore

Un altro ministro asiatico

Renzo Lori

Regia di Ernesto Cortese

23.23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

Cantanti e strumentisti dell'ultima leva (Cera Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonoluppo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri solisti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 Tavolozza musicale (Ricordi)

15.15 Pagine d'album

Musiche di George Gershwin 1) dal Concerto in fa, per pianoforte e orchestra; «Allegro agitato» (Solista Morton Gould - Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould); 2) Porcy and Boss: Sintesi sinfonica dell'opera (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Per la vostra Discoteca (Italdisc)

16 IL PROGRAMMA DEL LE QUATTRO

— I successi di Lawrence Welk

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Durante (trascr. Luaidi): Concerto n. 8 in fa maggiore «La Puzza»: a) Allegro molto, b) Affettuoso, c) Allegro non troppo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Cambini: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e archi: a) Allegro, b) Rondò (Solisti Ruggero Gerlin - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Di Veroli: Sonata per archi: a) Allegro ben ritmato, b) Tema con variazioni (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Sette madrigali: a) «Lasciate morire», b) «Ecco morir l'onde», c) «O com'è gran martire», d) «Dolcissimo usignolo», e) «Cruda Amarilli», f) «O mirtillo», g) «Al lume delle stelle» (Complesso vocale «Sestetto Luca Marenzio»: Johannes Koch, viola da gamba; Walter Gerwig, chitarre; Rudolf Ewerhart, cembalo); 2) Laudate Dominum, per tenore e basso continuo (Solisti Charles Bressler - Orchestra «Pro Musica Antiqua» di New York diretto da Noah Greenberg)

11 — CONCERTO SINFONICO
diretto da ADRIANO LUALDI
con la partecipazione del soprano Gianna Maritelli, del mezzosoprano Laura Didier Gambardella e del tenore **Petre Munteanu**

Luaidi: 1) Divertimento in re maggiore, per orchestra da camera; 2) Sire Halevin, canzone romanesca per soprano e orchestra; 3) In Festiuitate Sanctae Trinitatis, oratorio per soli, due cori e orchestra (Testo di Marco Farina) Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato
Marcello (realizzazione clavicembalistica Tora): Sonata nona in do maggiore, per flauto e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro moderato, c) Largo, d) Allegro (Arrigo Tassinari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Deslandres: Introduction et polonaise, per oboe e pianoforte (Augusto Dall'Aquila, oboe; Mario Caporali, pianoforte)

12.45 Danze sinfoniche
Fauré: da «Pelléas et Mélisande», suite op. 80: Siciliana (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Colombo); Rocca: «Il Dibuk», Danza dei Mendicanti e Habanera della Cieca (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte
da «Del Poeta» di Rainer Maria Rilke: «Lettera del giovane lavoratore»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Mozart e Janáček
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 19 aprile - Terzo Programma)

14.30 La sinfonia romantica

Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: a) Adagio, allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, scherzo, d) Allegro ma non troppo (finale) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe); Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: a) Adagio maestoso, allegro con brio, b) Allegretto, c) Vivace (Minuetto), d) Presto vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15.30 Musiche di Fred Barlow

1) Ave Maria per voce e organo (Voce bianca della Maltrise della R.T.F.; Maurice Duruflé, organo); 2) Pater Noster per tenore, organo e coro (André Meurant, tenore; Henriette Puig-Rogel, organo - Coro delle Jeunes Musicales diretto da Louis Martini); 3) Sonatina per flauto, violino e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Roland Charmy, violino; Geneviève Joy, pianoforte)

16.16.30 * Pagine da opere

Norma
di Vincenzo Bellini
a) Sinfonia (Orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli); b) «Casta diva», c) «Oh non temere» (Maria Callas, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano; Mario Filippeschi, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittore Veneziani)



Adriano Luaidi dirige oggi alle ore 11 un concerto di proprie musiche sinfoniche

TERZO

17 — * Compositori cecoslovacchi dell'Ottocento
Prima trasmissione

Bedrich Smetana
Výšehrad n. 1 da «La mia patria»
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Václav Talich

Anton Dvorák
Dieci Leggende op. 59 per orchestra
N. 1 in re minore - N. 2 in sol minore - N. 3 in sol minore - N. 4 in do maggiore - N. 5 in fa bemolle maggiore - N. 6 in do sol minore - N. 7 in fa maggiore - N. 8 in fa maggiore - N. 9 in re maggiore - N. 10 in si bemolle maggiore
Orchestra «Filarmonica Boema», diretta da Karel Sejna

18 — Testimonianze americane sul Risorgimento
a cura di Renzo De Felice

18.30 Rolf Liebermann
Capriccio per soprano, violino e orchestra
Solisti Margherita Kalmus, soprano; Anton Fietz, violino
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Nino Sanzogno

Carl Orff
Nänie und Dytirambe per coro e strumenti (su testo di P. Schiller)

Traduzione e versione ritmica italiana di Fridlinda Dinzi Colbertaldo

Direttore Rudolf Albert
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

19 — Panorama delle idee
Selezioni di periodici stranieri

19.30 Giovanni Battista Pergolesi

Terza Suite
Allemanda - Minuetto - Gavotta con variazioni
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti per violino e archi da «La Cetra» op. 9

N. 3 in sol minore
Allegro non molto - Largo - Allegro non molto

N. 5 in mi minore
Adagio, presto - Largo - Allegro

Solista Paul Makanowitzky
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Wladimir Golschmann

Johannes Brahms (1833-1897): Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giambattista

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XI - L'Avvenire e la questione morale
a cura di Leo Valiani

22.20 Ingvar Lidholm

Skaldens Natt per soprano, coro e orchestra (testo di C. Jonas)

Solista Sophia van Sante
Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Nino Antonelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.55 Racconti di fantascienza scritti per la Radio
La felicità del futuro di Elio Bartolini

Lettura
23.25 * Congedo

Franz Liszt
Valse oubliée n. 1 in fa dies minore - Valse oubliée n. 2 in fa bemolle maggiore

Studio n. 5 in si bemolle maggiore «Peux-follets» - Studio n. 11 in re bemolle maggiore «Harmonies du soir»

Pianista Sviatoslav Richter

PRESTIGIO



Prestigio
in ogni espressione
di una giornata intensa

Raffinata esaltazione
della personalità
nell'alone,
profumato di freschezza,
dell'Acqua di Colonia
Jean Marie Farina



Alla base di ogni toiletta
in ogni paese
in ogni stagione
Acqua di Colonia Classica
Jean Marie Farina

tre stemmi: extra vieille, 86°

due stemmi: normale, 80°

Spéciale pour bébé: 60°

Jean Marie Farina
ROGER & GALLET



Hugo Winterhalter

I grandi complessi di musica leggera

Dirige Hugo Winterhalter

nazionale: ore 13,30

Con una scelta delle migliori esecuzioni dell'orchestra diretta da Hugo Winterhalter, ha inizio questa settimana sul Programma Nazionale radiofonico una rassegna de i grandi complessi di musica leggera: un ciclo di trasmissioni, cioè, dedicato alle più famose orchestre internazionali specializzate nell'esecuzione di canzoni e musica da ballo in una veste particolarmente ricca ed elegante. A Winterhalter faranno seguito, infatti, i vari Nelson Riddle, Percy Faith, Les Baxter, ecc. e le altre «grandi firme» della musica leggera che in questi ultimi anni si sono meritata una larga popolarità con i loro arrangiamenti elaborati e raffinati di motivi notissimi. Hugo Winterhalter, che oggi è a capo del dipartimento musicale di una delle più importanti compagnie elettro-fonografiche americane, è un musicista che, come si può dire, viene dalla gavetta. Prima di affermarsi come direttore d'orchestra e arrangiatore di talento, ha fatto un lungo tirocinio come insegnante di musica, dando lezioni private agli alunni ripetenti dei conservatori; non solo, ma per arrotondare le entrate, ha lavorato anche come operaio nelle ferrovie, maestro nelle scuole elementari e commesso in un grande magazzino. Dotato di una preparazione musicale completa, Hugo Winterhalter è nato a Wilkes-Barre, Pennsylvania, il 15 agosto 1909 e ha frequentato i corsi di violino e sassofono della St. Mary's High School. Conseguito il diploma presso il Mount St. Mary's College of Music di Emmensbury nel Maryland, ne disse l'orchestra per qualche tempo, reggendo contemporaneamente la cattedra di violino. Fece il primo concerto con l'orchestra di Paul Whiteman, il famoso direttore che lanciò a suo tempo George Gershwin e che valorizzò musicisti di jazz come Bix Beiderbecke, Joe Ve-

nuti, Eddie Lang ecc., ma aveva già debuttato come violinista a 16 anni. Della sua lunga attività di orchestrale (o «musicista di sezione», come si dice) Hugo Winterhalter parla in questi termini: «Il violino era il mio strumento preferito, ma più tardi mi fu molto utile la esperienza fatta con le orchestre di Larry Clinton, Raymond Scott e Jack Benney, perché imparai a cavarmela bene anche con i sax, col clarinetto, con l'oboe e con il fagotto». Il 1944 fu decisivo per la carriera di Winterhalter. Quell'anno, infatti, venne eseguito per la prima volta in pubblico un suo concerto per trombone e archi (il solista di trombone era Tommy Dorsey), che lo segnalò di prepotenza al pubblico, non solo, ma ne fece un personaggio di moda nell'ambiente musicale. La sua opera fu richiesta da molte stazioni radiofoniche e da numerosi direttori d'orchestra, e per un lungo periodo Hugo Winterhalter scrisse arrangiamenti per Will Bradley, Count Basie, Vaughn Monroe, Tommy e Jimmy Dorsey, Claude Thornhill, Billy Eckstine e altri celebri musicisti. Ma quel che concorre definitivamente la sua fama fu il *Thesaurus of music*, un programma settimanale della NBC da lui curato personalmente. Winterhalter, che è stato anche l'accompagnatore di cantanti di fama come Perry Como, Eartha Kitt e gli Ames Brothers, riesce a dare un'impronta molto personale alle esecuzioni della sua orchestra, si tratti di motivi latino-americani o di temi del jazz tradizionale, di valzer o di rock and roll. Se ne ha una dimostrazione, ascoltando i suoi album più fortunati, ossia *Winterhalter goes Dixie*, *Winterhalter goes Latin*, ecc. I suoi dischi più significativi e che hanno ottenuto maggiore successo sono *Blue Tango*, *Blue Violins*, *Canadian Sunset* e *Rhapsody in Blue*.

p. f.

NAIDA ANDERSON

E forse superfluo presentarvi la signora Naida Anderson. Il suo nome è sinonimo di bellezza ed estetica. Ella ha voluto cortesemente darci il suo parere sui trattamenti dimagranti. Mai come in questo momento infatti, il pubblico ha avuto a sua disposizione tanti mezzi per perdere del peso. Al momento di prendere una decisione, non si sa più cosa scegliere: bagni di alghe, polveri dietetiche che tolgono l'appetito, ginnastica... Cosa fare?

COME UN MOTORE

Ecco ciò che la signora Naida Anderson spiega alle sue Estetiste: «Immaginatevi che l'organismo umano sia come un motore. Per funzionare e far vivere ha bisogno di consumare energia. Come la benzina fornisce energia al motore, così gli alimenti la forniscono al corpo. La energia è stata studiata e calcolata. Ha un'unità di misura e si chiama caloria. Per compiere un certo sforzo l'organismo deve consumare calorie, così come il motore consuma la benzina».

UN BILANCIO

Ma se il motore assorbe poco alla volta la benzina richiesta per il funzionamento, l'uomo può invece formare delle riserve. Assorbendo troppe calorie (regime alimentare abbondante) il suo corpo accumula quelle che l'organismo non riesce a consumare. Si ottiene perciò un deposito di grasso indispensabile al corpo umano perché, in caso di carenza o di malattia, fornisca all'organismo il necessario per vivere. Ma quando questo deposito è costituito, non deve più aumentare. E il peso di salute. Se questo deposito diventa eccessivo, si ha l'obesità. Il grasso, materia vivente, ha bisogno di essere ossigenato, bagnato dal sangue. Per poter compiere questo sforzo suppli-

NON CI SONO CHE 2 MEZZI PER DIMAGRIRE

Il milione di persone cercano un mezzo sicuro, no, ma, per perdere del peso. - Per tutti coloro e che desiderano ritrovare la loro linea e la loro leggerezza senza privazioni e senza esercizi fisici estenuanti, le creme o lozioni termiche, da applicarsi sulla pelle, sono efficaci?

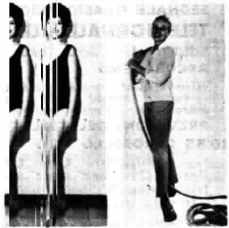
PARLARLA CON TUTTA FRANCHEZZA...

n il cuore si affatica e l'organismo si consuma.

MEZZI MEZZI PER SNELLIRE

I non si, non ci sono che due mezzi per dimagrire:

«e l'aumento di calorie e mangiare meno; «tare il consumo di energie. E l'alimentazione è possibile senza necessitare energie fresche. Ebbene sarebbe dunque potersi concedere lo stesso tempo, un riposo, in ciò, in modo da richiedere al minimo minimo di energia. Aumentando il consumo di calorie, significa anche le care le combustioni.



BVEL SVELATO IL SEGRETO LATTITRATTAMENTI ESTERNI

Le o le o le pomate che si applica sulla pelle accelerano la comb dei dei dei grassi eccedenti, senza l'apporto di energia necessaria vita e senza esigere dall'org degli sforzi supplementari. Le E. H. 18 (prodotti dagli sidi di trattamenti esterni) sdiate radate per consumare sul posto in caso in cui sono applicate, gli

ccessi di grasso. Esse penetrano per osmosi nel derma, fanno fondere i cuscinetti di grasso, senza alterare il tasso di lipidi intracellulari che costituiscono le riserve necessarie.

(Si notano delle perdite di peso oltre i 2 kg. per settimana).

ECCO PERCHE IL TRATTAMENTO ESTERNO CHE FA FONDERE IL GRASSO SENZA FATICA E VERAMENTE UN TRATTAMENTO DI SALUTE E DI ESTETICA

Per permettere a tutti e a tutte di beneficiare dei progressi della Bioestetica, abbiamo fatto fabbricare 100 mila dosi da distribuire gratuitamente alle prime 100 mila richieste.

Per riceverne una basta inviare il buono e la sua copia a: Laboratoires Reunis T. Morlot Via Filippo Carcano, 4 - Milano, soli concessionari per l'Italia o telefonare al 49.62.89 (inviare 3 francobolli da lire 30 per spese. Per favore non mandare denaro).

E. H. 18 è in vendita presso tutte le Farmacie.

BUONO OMAGGIO

Vogliate inviarmi una dose gratuita di: E. H. 18

Nome

Cognome

Città

Via N.

S 13/62

PERCHE SI SOFFRE A CAMMINARE

QUANDO CAMBIA IL TEMPO

I vostri piedi «sentono» le variazioni di temperatura. Per calmare questi dolori, aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell. In questa acqua ossigenata e lattiginosa il dolore se ne va, il morso dei calli si placa. I vostri piedi: sono sollevati, non più stanchi. Troverete le vostre scarpe di nuovo comode. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie. A.C.I.S. 935-13-4-60

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
mensili
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

CHI E' L'EREDE?

TUTTO SULLE SUCCESSIONI E SUL TESTAMENTO
Come disporre l'eredità e a chi spetta
Guida pratica del dott. S. Borghese
290/290, L. 1.500 - Ed. PIROLA Milano - c.c.p. 3/826
Franco di spese contro versamento anticipato

OFFERTA STRAORDINARIA DISCHI A L. 2.000 - franco domicilio

I veri veri dischi microsolco a 45 giri (non di plastica) a occhiacciati con le seguenti canzoni di successo:

Imo vmo vivo b inalo in una stanza Salo alialo al sole lans pilans b 1113 baltionalità In flonon flower bro astro concerto lrosia:rossir	La cumparsita Tintarella di luna Il pullover Il barattolo Cha cha cha de las segretarias Flamenco Rock Dammi la mano e corri Arivederci Roma I ragazzi del Pireo Diana
--	---

ITE STE SUBITO LA VOSTRA RICHIESTA A: MUSIC
VRATTURATI, 7 - MILANO - riceverete subito i dischi che
reteierete al postino alla consegna del pacco.



NAZIONALE

Telescuola

- Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
- SCUOLA MEDIA UNIFICATA**
- Prima classe**
- 8,30-9 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
- 9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11,10-13 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 11,30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- a tipo Industriale e Agrario
- 14 — Seconda classe**
- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
- d) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori
- e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino
- 15,30-16,30 Terza classe**
- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

- 17,30 a) GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— Belgio: La piccola hostess
— Svezia: Uno zoo di legno
— Italia: La sagra del mandorlo in fiore
— Giappone: Trenta piccoli orsi bruni
— Germania: Le polene ed un cartone animato della serie
Il gatto Felix: L'uccello gielliera
- b) **C'ERO ANCH'IO**
L'incontro del Generale Grant col Generale Lee
Telefilm - Regia di Bernard Girard
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Robert Osterion, Roy Engel, Paul Birch

Ritorno a casa

- 18,30**
- TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG

(Industria Italiana Birra - Buro Milione)

- 18,45** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

- 19,15 AVVENTURE DI CAPOLAVORI**

Il Pantheon
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

- 19,50 CHI E' GESU'?**

a cura di Padre Mariano

- 20,20 Telegiornale sport**

Ribalta accesa

- 20,30 TIC-TAC**

(Indesit - Chlorodont - Brodo Prest - Mira Lanza)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Brisk - Quattrosoldi - Gradina - Società Melin - Prodotti Marpa - Max Factor)

PREVISIONI DEL TEMPO

- 20,55 CAROSELLO**

(1) Manifattura Ceramica Pozzi - (2) Stock - (3) Lectric Shave Williams - (4) Derby - succo di frutta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Cinetelevisione - 3) Unifilm - 4) Roberto Gavioli

- 21,05**

LA SECONDA MOGLIE

Film - Regia di James V. Kern

Prod.: United Artists

Int.: Robert Young, Betsy Drake, John Sutton

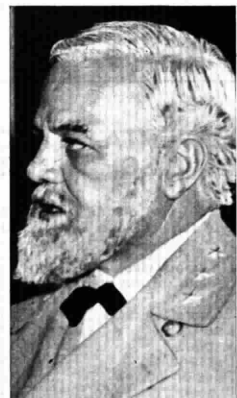
- 22,35 LIBRI PER TUTTI**

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

- 23,05**

TELEGIORNALE

Edizione della notte



L'attore Roy Engel interpreta il personaggio del Generale Grant nel telefilm che viene trasmesso alle 18 circa per la serie «C'ero anch'io»

Il film di questa sera

La seconda moglie

nazionale: ore 21,05

Molte volte i noleggiatori italiani (e non solo quelli di casa nostra) ribattezzano i film esteri usando titoli che spesso travisano il contenuto dell'opera stessa, ma che, a parer loro, ricordano altri di precedenti racconti cinematografici di successo, sono molto utili per richiamare il pubblico. Un esempio di questo «calcolo» pubblicitario — calcolo che il più delle volte è completamente sbagliato — è *The Second Woman* (letteralmente *La seconda donna*) che, ricordando *La prima moglie* (o *Rebecca*) di Hitchcock, poteva far credere allo spettatore meno provveduto che si trattasse di un secondo capitolo, di una seconda parte del romanzo di Daphne Du Maurier filmato, con grande scuse, dal «re del brivido». Invece di mogli non si parla affatto nella storia inventata da Robert Smith e tradotta in immagini dall'abile artigiano James V. Kern, bensì solamente di fidanzate. La trama ha inizio quando la



Robert Young, il protagonista

bella Ellen Foster, recandosi in un piccolo paese della California per trascorrere in casa di una vecchia zia un periodo di vacanze, conosce, durante il viaggio, l'architetto Jeffrey Covalan. Quell'incontro è il classico colpo di fulmine: Ellen sente una prepotente simpatia

per quell'uomo, che, il giorno prima delle nozze, ha perduto la fidanzata vittima di un incidente automobilistico. Da quel momento l'architetto non ha avuto e non ha un attimo di pace: quasi la malavita si voglia accanire contro di lui, è al centro di numerose disavventure: il suo cane perisce per veleno, il suo cavallo si azzoppa benché chiuso nella stalla, la sua casa, nuova di zecca, misteriosamente prende fuoco. Qual è la causa di tutte queste disgrazie? Jeffrey non sa spiegarla: ma poiché altri fatti si aggiungono a quelli già accaduti egli pensa di essere vittima di una persecuzione crudele e organizzata. In un primo momento immagina che l'autore di tutti gli atti criminali perpetrati nei suoi confronti sia un collega d'ufficio, ex marito della ragazza che doveva sposare, ma in un secondo tempo scopre che la responsabilità va addossata al vecchio Ben Sheppard, un suo amico che è anche il princi-

Secondo appuntamento

Carosone racconta

secondo: ore 21,10

Nella prima trasmissione di questa Carosone story televisiva abbiamo visto la nascita, allo Shaker di Napoli e quindi all'Open gate di Roma, del primo complesso del popolare musicista napoletano: il famoso Trio con Gegè Di Giacomo e Peter Van Wood. Ma il vero Carosone, quello trionfante ed estroso di cui tutti qualche anno fa avevamo un disco e non quello, leggermente sofisticato, dei night-clubs, nascerà in quella seconda puntata. Van Wood, il trio si sfascia. Van Wood, il cosiddetto «olandese volante», se ne va in America con un vistoso contratto in tasca. Per Renato è un colpo e, sul principio, ne è alquanto amareggiato: ma è più che deciso a non mollare e parte alla volta di Milano alla ricerca di un sostituto di Van Wood. Gegè intanto lo segue fedelmente: ormai non si staccherebbe più dall'uomo che per primo ha avuto fiducia in lui. (Gegè Di Giacomo, che è nato a Napoli nel 1918, imparò a suonare dal suo fratello Peppino, tuttora batterista; da ragazzo trasportava, previa mancia, lo strumento del fratello da un locale all'altro. Fra alcune settimane darà finalmente l'addio al celibato sposando una ragazza toscana, di nome Vera, da lui conosciuta la scorsa estate a Viareggio. E siamo lieti di dare per primi la notizia).

E fu proprio in quella critica situazione che Gegè, con la sua affettuosa ed ostinata fedeltà

al suo capo-complexo, si guadagnò la bacchetta che Carosone doveva cedergli più di sei anni dopo.

A Milano intanto Carosone comincia subito a darsi da fare; non si dà pace. I suoi sforzi vengono coronati da successo e man mano, anzi, l'idea di sostituire Van Wood diventa ancora più ambiziosa e dal trio si passa al quartetto, al quintetto e, infine, al sestetto. Siamo nel 1953. A Carosone e Gegè si aggiungono così: Riccardo Rauchi al sassofono, Oscar Valdambini alla tromba, Franco Cerri alla chitarra e Arthur Bennett, il cantante-fantasia negro, al contrabbasso. Tutti nomi ormai notissimi oggi, nonché capi (o capisaldi) di ottimi complessi; per poterli anzi riunire tutti insieme, cercando di non tenere i loro rispettivi complessi bloccati per troppo tempo, la TV è riuscita in questa occasione a battere una specie di record produttivo: quello cioè di realizzare le quattro puntate di questo Carosone racconta... in appena cinque giorni.

Queste le canzoni di stasera: Colonel boogie, Open the door, Jambalaya, A' casciorfite, Lady be good, Arlecchinata, La barca torna sola e il piccolo montanaro. In questa seconda puntata lo stesso Carosone descriverà un aspetto caratteristico di gran parte della sua attività musicale: quello delle «svisature» e delle «prese in giro» di motivi popolarissimi tra il pubblico.

tab.



Durante la registrazione di «Carosone racconta»: da sinistra: Carosone al piano, Arthur Bennett e Riccardo Rauchi

pale, padre della fidanzata defunta. Reso pazzo dal dolore per la perdita della figlia, Shepard vede in Jeffrey il responsabile della tragica fine della ragazza, perché crede che abbia guidato l'automobile la sera della disgrazia; e vuole vendicarsi. Naturalmente l'architetto è completamente innocente: e questa innocenza viene a galla quando, nel finale, si scopre chi è il vero colpevole. Non vi diremo chi sia il responsabile della morte della ragazza per non sciuparvi la sorpresa; vi possiamo solo dire che Jeffrey, dopo aver dipanato l'intricata matassa, sposa la bella Ellen che gli è stata sempre accanto durante le sue non poche vicissitudini.

Come vedete non esiste nessuna « seconda moglie » ma solamente « una seconda donna » come il titolo originale del film chiaramente faceva intendere. Ma, a parte la « trovata » dei noleggiatori italiani, aggiungiamo che, nel suo genere, il film non è mal fatto, dato che il regista Kern possiede l'abilità di dosare gli effetti e di creare le suspense. La interpretazione è corretta: essa è affidata a Robert Young, Betsy Drake, John Sutton, Florence Bates, Morris Carnovsky, Henry O'Neill ed a molti altri. Insomma un filmetto « criminale » che eccita nello spettatore più di una emozione.

caran.



SECONDO

21.10 CAROSONE RACCONTA

Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone
Regia di Enzo Trapani

21.40 TELEGIORNALE

22 — NEL MONDO DELLA SCIENZA

Macchine pensanti
Distr.: Fremantlee

22.20 SIPARIETTO

Dieci minuti con Carlo Croccolo

22.30 CONCERTO DA CAMERA

Violinisti Leonide Kogan ed Elisabeth Gilels
Pianista Girely Mytnik
Jean Marie Leclair: 1) Sonata n. 1 in sol maggiore per due

violini: Allegro, Allegro ma poco, Allegro; 2) Sonata n. 3 in do maggiore per due violini: Adagio - vivace, Adagio, Allegro; Niccolò Paganini: Cantabile in re maggiore per violino e pianoforte

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

Si favoleggia tanto di Paganini, del suo « patto col diavolo »; ma con il progresso della tecnica strumentale i grandi violinisti d'oggi hanno assai poco da invidiarli come virtuosi, anche senza mettersi in combutta con Belzebù.

Leonide Kogan però, che vedremo in TV sul « Secondo », con quel volto, quegli occhi spiritati, qualcosa di diabolico ce l'ha: e appena mette in spalla il violino la sua eccezionale bravura sembra un dono di potenze infernali, più che celesti. Per fortuna i brani musicali di questo concerto sono rasserenanti: in essi la tecnica è subordinata all'espressione e il violino ha dunque voce umanissima.

Ascoltiamo dunque questo Kogan che dopo aver vinto due primi premi (nel '47 a Praga, nel '51 a Bruxelles) si è conquistato una fama mondiale: e sentiamo anche Elisabeth Gilels che è « l'altro violino » nelle Sonate di Leclair, ed essendo la moglie di Kogan ha l'obbligo, più d'ogni altro pauer, di fondere il proprio gusto con lo stile personalissimo del suo illustre compagno.

Nel mondo della scienza

Macchine pensanti

secondo: ore 22

La puntata di questa settimana di *Nel mondo della scienza* illustra un prestigioso e nuovissimo capitolo nella storia delle applicazioni dell'ingegno umano: quello riguardante le *Macchine pensanti*. Ricordava il professor Ceccato, la maggiore autorità italiana in materia, che « Adamo terzo », un cervello elettronico da lui costruito, funzionava perfettamente finché restava solo. Quando uno sconosciuto gli si metteva davanti, commetteva immediatamente degli errori. Era, insomma, una macchina timida. I cervelli elettronici, presentati da Donald F. Horning, non hanno ancora, per fortuna, problemi psicologici. Sono piuttosto ubbidienti e diligenti. Ecco un topino meccanico che corre in un labirinto. L'animale si muove, procede alla rinfusa, registra impressioni che si incidono nella memoria della macchina alla quale è collegato. E, un volta liberato nuovamente nel labirinto, non sbaglia più. Senza sforzo troverà un pezzo ferroso simulante del formaggio. Il giochetto serve a dimostrare come la macchina pensante sappia scegliere tra due possibilità: sì o no, vero o falso.

Da qualche secolo, l'uomo aspira a creare androidi capaci di ripetere alcuni suoi movimenti. Gli scrittori vi sono riusciti per primi e, nelle loro pagine, hanno liberato un'intera genealogia di automi: da Golem, il fantoccio di terra che suonava le campane e sbriga-

va i lavori pesanti nella sinagoga, dalla leggenda ungherese alla bambola Olimpia di E.T.H. Hoffman, dal karkiano Odradek dai « riso senza polmoni, come un fruscio di foglie secche » ai robots del film di fantascienza. Ma i costruttori non sono stati da meno. Nel 1700, Pierre Kintzing e David Koontgen fabbricarono una suonatrice di timpano, fine esecutrice delle musiche di Gluck, e la regalarono a Maria Antonietta; Jacques Vaucanson stupì i suoi contemporanei con il pastore provenzale, il suonatore di flauto e l'anitra che nuotava, beveva, mangiava e digeriva i cibi come un animale vivo; il barone tedesco Von Kempelen sottopose alle ammirate corti europee il turco che giocava a scacchi. La regina Caterina di Russia volle provarsi con lui e si indignò a tal punto d'essere stata battuta dal turco da ordinarne la fucilazione per « lesa maestà ».

Gli androidi, ricordati dalla cronaca bizzarra, erano ben poca cosa di fronte alle attuali *Macchine pensanti*. Sfruttavano, infatti, il principio meccanico che fa muovere le membra e non le combinazioni che rendono possibile il pensiero. Questo, sia pure in forma rudimentale poiché possono sviluppare un lavoro mentale pari a poche cellule nervose, fanno i moderni cervelli elettronici. La macchina pensante suggerisce, e potrà farlo sempre più, molte utili indicazioni, le quali a nulla servirebbero se non vi fosse l'uomo pronto ad interpretarle e a servirsele.

f. bol.

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/14 di 100 ambienti, inviando L. 200 in francobolli. Materiali garantiti a molte imitazioni. Conseguite ovunque garanzia. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti, pavimenti, materassi, ecc. senza fatica. È completo di 8 accessori: griglia, bocchetta, spazzola, doppio sacco-filtro, deodorante per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, silenziosissima, lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di 9 spazzole spandicere e salsiccioli più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, faretto illuminante, accensione automatica.

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.
REGALO A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso trullatore brevettato TRIO completo di ricettario per preparare marmosce, salsa, frullati e cibi vari. Spedite immediatamente: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrassegno). L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Opuscolo gratuito.

Per i bambini la parola medicina vuol dire sciroppi cattivi.

Per gli adulti invece significa benessere e longevità.

LA VITA È MEDICINA

il nuovo quattordicinale illustrato, Vi insegnerà ad accrescere la Vostra forza, la Vostra bellezza, la Vostra felicità.

IN TUTTE LE EDICOLE LIRE 100

RADIO MAR EDI 3

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri
(Motta)
Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Echols-Brown, Sugarime; Autori vari: Fantasia di motivi; Staffel-Yell-Mitchell-Davis: You are my Sunshine; Burgess: Jamaica, Javayelli; Carstens: Warm patat; Beda-Grunwald-Abraham: My golden baby (Palmolive-Colgate)

— Canzoni napoletane

di Tito Manlio e Salve D'Esposito
Anema e core; Felicità; Padrona d' 'o mare; Musica 'impruvvisata (Amaro Medicinale Giuliani)

— Allegretto sudamericano e tedesco

Ferreira: La festa brésilienne; Pinelli-Ollas: Die Nacht vergeht so schnell; Mellin-Scharfengerber: Fiesta in Rio; Galán: Barroquillo; Bader-Maluck: Etwmal sehen wir uns wieder; Ramirez-Lopez: El gallo Simon (Kroner)

— L'opera

Pagine di Bellini
Norma: « Ah si fa core, abbracciarmi »; I puritani: « Sui la tromba, e intrepido »; I Capuleti e i Montecchi: « Deh, tu bell'anima »

Intervallo (ore 9,35) -
Pagine di viaggio
« I colori di Genova » di Corrado Alvaro

— Il Trio di Trieste

Haydn: Trio in sol maggiore n. 1 per violino, violoncello e pianoforte (op. 73, n. 2)

— Il podio: Eduard van Beinum
Schubert: Sinfonia in do minore n. 4: Adagio molto - Allegro vivace - Andante - Minuetto (allegro vivace) - Finale (allegro) (Orchestra Concertgebouw di Amsterdam)

10.30 La Radio per le Scuole

(Per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Gli ardit della montagna: Il tetto del mondo (L'Ere- rest), a cura di Ambrogio Molteni
L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

A) Le canzoni di ieri
Best-Watson: For sentimental reasons; Di Giacomo: Tosti: Marechiaro; Anonimo: Le « Ca tra »; Anonimo: Comin through the yre; Fiorelli-Ruc-

clone: Serenata celeste; Anonimo: Giochi, girofa (Lasciocherie Candy)

b) Le canzoni di oggi
Verde-Canfora: Sabato notte; Pinchi-Zauli: La peluquera; Simoni-Polito: Cercami; Seneca: She loves to dance; Rodriguez: El chipi chipi

c) Finale
Magidson-Conrad: The continental; Warren: That's amore; De Vera-Medini: Gli svitati; Caymili: Saudade de Bahia; Panzuti: Angelina; Giraud: Les gitans; Darin: Come september; Battle-Durham: Topsy (Invernizzi)

12 — **Ultimissime**

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.30 GRANDE CLUB

Marcella Pobbè e Giuseppe Campora

(Salumificio Negroni)

14.14.20 **Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 * **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Rotocalco '62

settimanale a cura di Franco Caprino, Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Giacomuzzi

Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 Trincea delle missioni a cura di Giorgio Brunacci

IV - Colloquio con i budisti

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Armando Sciascia e la sua orchestra

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — * **Canta Bruno Pallesi**

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Massimo Pallottino - Avventure dell'archeologia: Il « tesoro »

Widar Cesarini Storza - La giustizia: storia di un'idea - Responsabilità e castigo

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CIASCUNO A SUO MODO**

Commedia in tre atti di Luigi Pirandello

Personaggi fissati nella commedia sul palcoscenico

Della Morello Lilla Brignone Michele Rocca

Diego Cinci Renzo Ricci Donna Livia Palegari

Doro Palegari, suo figlio Davide Montemurri

Primo vecchio amico di casa Francesco Sormano

Secondo vecchio amico Giotto Tempestini

Il giovane sottile Claudio Sora

Un'amica di casa Palegari Giovannella Di Cosmo

Un'altra amica Maria Teresa Rovere

Un amico di casa Palegari Arnaldo Ninchi

Un altro amico Walter Maestrosi

Cameriere di casa Palegari Gustavo Conforti

Francesco Savio Raoni Grassilli

Prestino Massimo Francovich

Un amico di Savio Mino Bellei

Un altro amico di Savio Marcello Mandò

Il maestro di scherma Andrea Bosic

Cameriere di Savio Carlo Reali

Personaggi momentanei nel ridotto del teatro e nello studio di trasmissione

L'osservatore mondano Alberto Bonucci

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Atax)

20' Oggi canta Nilla Pizzi (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: l'one step (Supertrim)

45' Voci in armonia (Dip)

10 — **Nino Besozzi presenta:**

IL CUORE IN SOFFITTA

Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana

— **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneip)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.30 **Trasmissioni regionali**

12.30 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

« Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise

13 Il Signore delle 13, Rehatò Rascel, presenta:

Tango, samba e cha cha cha

Il critico radiofonico Gianrico Tedeschi

Amela Moreno Edmonda Aldini

Due amici dello (Sorella): Sandro Pellegrini

Armando Biagetti

Il Barone Nuti Luigi Vannucci

Due amici del Nuti: Giamberto Marcolini

Michele Kalamera

Il capocomico Franco Graziosi

Le attrici e gli attori: Lia Curci

Tina Lattanzi

David Montemurri

Francesco Sormano

Il direttore del teatro

Francisco Pucci

L'amministratore della compagnia

Giotto Tempestini

Uscieri del teatro: Cesarina Aluigi

Enrico Salvatore Bruno Scipioni

Cinque critici drammatici: Olimo Cristina

Renato Lupi

Sandro Rossi

Silvio Spaccesi

Gianrico Tedeschi

Due spettatori favorevoli: Renato Cominetti

Paolo Giuranna

Due contrari: Carlo Delmi

Giamberto Marcolini

Altri spettatori: Maria Teresa

Albani, Renzo Bianconi, Pietro Biondi, Roberto Bisacco,

Ugo Carboni, Armando Furla, Vittoria Giovannetti, Maria

Teresa Lauri, Mario Lombardini, Rosalba Neri,

Salvatore Penttila, Mario Valgò, Benito Valletta

Regia di Orazio Costa

23.15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

— **Musica da ballo**

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

(Soprano Elisabeth Schwarzkopf; al pianoforte Edwin Fischer); Saint-Saëns: dal « Carnaval degli animali »; Il Cigno (Violoncellista Maurice Gendron); Offenbach: Gaité parisienne: a) Allegro vivo, b) Can-can, c) Polka, d) Pastorale, e) Allegro vivo, f) Vivo, g) Allegro moderato, h) Vivo (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss)

17.30 **Da Borgorose** la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

(Palmolive - Colgate)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Un quarto d'ora di novità**

(Durium)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

(Suochi di frutta Go')

19.20 * **Motivi in fascia**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 **Zig-Zag**

20.30 **Mike Bongiorno** presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.30 **Radionotte**

21.45 **Musica nella sera**

(Camomilla Sogni d'oro)

22.45 **23** **Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata

SECONDO

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabanti)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

14.40 **Discorama**

(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

15.45 **Recentissime in microsolco** (Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Les Baxter ai Tropici

— Per piano e canto

— Concertino tzigano

— Cha cha cha in Italia

— Le grandi orchestre da ballo (Pasificco Gezzolo)

17 — * **Intermezzo romantico**

Weber: Il franco cacciatore, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Schubert: Primavera, opera postuma

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Il concerto grosso**

Haendel: Concerto grosso n. 12 in si minore op. 6: a) Largo, b) Allegro, c) Aria (Larghetto), d) Largo, e) Allegro (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Pasquariello)

10 — **L'orchestra Sinfonica di Minneapolis** diretta da Antal Dorati

Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro con spirito; Helmi: Diverimento in cinque movimenti, per orchestra d'archi; Dvorak: Danze slave n. 5, 6, 7, 8

11 — **Romanze e arie da opere**

BIANCOFIX (+), l'ultimo ritrovato dei laboratori di ricerche specializzati, è contenuto nel **SOLE** il sapone sigillato. **BIANCOFIX** esercita un'azione specifica perchè penetra più a fondo nelle fibre della biancheria e ridona ad essa, senza corroderla, il candore del tessuto nuovo. **BIANCOFIX** fissa il bianco del Vostro bucato.

(*) Disolparastilbina
Cis H. N. (So, H).



il sapone sigillato

SAPONERIE ITALIANE **PANIGAL** - BOLOGNA

classe unica

**BIBLIOTECA DI IMMEDIATA E FACILE CONSULTAZIONE
PER UNA MEDIA CULTURA DELL'UOMO MODERNO**

**LETTERATURA • ARTE • STORIA • DIRITTO
• POLITICA • SOCIOLOGIA • PEDAGOGIA • ECONOMIA •
SCIENZE • MEDICINA • TECNICA • ATTUALITÀ**

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo dei titoli già pubblicati e in preparazione

eri edizioni ral - via arsenale 21 - torino

RADIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su kc/a, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a, 680 pari a m. 49,50 e su kc/a, 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Teatro d'opera - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Vagabondaggio musicale - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Un motivo da ricordare - 3,36 Cante Napoli - 4,06 Serala di Broadway - 4,36 Tanti motivi per voi - 5,06 La sinfonia romantica - 5,36 Prime luci - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Antologia napoletana - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Kaleidoscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Dal repertorio del fisarmonicista Salvatore Pili (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Parata di strumenti - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger - 34. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Sinfonische Musik J. Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 in d-moll Op. 15. Lecco: Fleischer, Pianist, mit dem Cleveland Orchestra u.d.Ltg.v. George Szell - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik - 14.05 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählungen für die Hörer - Erzählungen für die jungen Hörer. Im Norden Alaskas: Ein Jahr in der Wildnis, Der Grauwolf. Erzählungen von Peter V. Bading. (Bandaufnahmen des N.D.R. Hamburg) - 19 Blick nach dem Süden - 19.15 Beliebte Meister der Klassik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Klingendes Kurussell - 21 Aus Kultur und Geisteswelt. Hans von Perthaler, Staatswissenschaftler und Publizist. Zu seinem 100. Todestag. Vortrag von Gerhard Riedmann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 PolyDor-Schlagerparade (Siemens) - 22 «Mit Sell, Ski und Pickel» Vortrag von Dr. J. Rampold - 22.10 Liederstunde mit Sante Rosolin. Tenor. R. Schumann: «Dichterliebe» Liederzyklus Op. 58. Am Klavier: Nunzio Montanari - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.15 Conversazioni per la Quaresima - La luce del mondo. Colpa e perdono - a cura di Mons. Ferdinando Lamburschini (Replica dal Programma Nazionale) (Trieste 1).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14.20 «Un'ora in discoteca» - Un programma proposto da Giorgio De Gilla. Testo di N. Perro - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.20 «Complesso di Franco Valianeri» (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.40-15.55 Scuole di musica e maestri di ieri e di oggi: «L'Istituto Comunale di Musica» di Gorizia di Franco Agostini. (8) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Giornale del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, egli dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 «Giornali musicali» - 14.35 Scuola ed educazione: «Gli studenti alla chiusura del secondo trimestre», trasmissione a cura di Ivan Theuerschuh - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - «I concerti dell'Augusteo», a cura di Domenico De Pace - L'ultimo periodo dell'Augusteo (1925-1938). Seconda trasmissione - 19

Il Radiocorriente dei piccoli, a cura di Graziella Armoniti, indici: Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 - Motu - Treccano - 21 Epopee e drammi del nostro secolo, a cura di Sela Martelanc (10) - Romanza boerica - 21,30 Concerto dell'oboeista Renzo Damiani e del pianista Luigi Toffolo - Jean Baptiste Lohleit: Sonata in do maggiore per oboe e pianoforte - George Hanford: Sonata n. 2 in sol minore per oboe e pianoforte - Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore per oboe e pianoforte - 22 L'anniversario della settimana: Franc Jezza: «Lo scrittore Carlo May nel 50° anniversario della morte» - 22,15 «Musica da ballo» - 23 «Bill Russo e la sua orchestra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the week, 19.30 Radiocorriente, 20.00 Elevazione liturgico-petizionale - Letzione di S. E. Silvani, Arcivescovo di Foligno: «Difesa del lavoro» - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionario, 20.45 Heimat und Weltmission, 21.05 Heimat und Weltmission, 21.45 Le Palabra del Papa, 22.30 Replica di Radiocorriente.

ESTERI



19.50 Musica autentica, 20.15 «Superboum», presentato da Maurice Biraud, 20.40 Ridda di successo, 20.50 Complessi d'archi, 21 Il successo del giorno, 22.07 Festival di Granata, 22.20 Il mondo dello spettacolo, 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

16.18 Musica varia, 17.18 Dischi classici, 18.20 Dischi di varietà, 19.45 Concerto diretto da Rafael Frickbeck di Burgos, Solista: Alicia de Larrocha, 20.45 Tribuna parigina, 21.05 Quindici artisti in concerto della Matrisse della R.T.F., 21.18 «Un amore di Parigi», a cura di Suzy Hannier e Anny Flore, 21.45 Jazz nella notte, «Qui New York», 22.18 Passagere internazionale del disco, 23 Immagini musicali dei Paesi Bassi, 23.20 Film radiofonico.

III (NAZIONALE)

17 J. de Sousa Carvalho: Tocata in sol minore; Carlos Selvas: Tocata in re minore; (Hendri José Falgaerone); G. Enesco: Canzoni di Cl. Marot, interpretate da Réna Blanc, accompagnate dalla pianista Simone Gout, 18.30 Nuovi artisti lirici: Willy Michel, Genevieve Baudoz e Jean Hoffmann, 19.06 La Voce dell'America, 19.20 «Tolleranza intolleranza», «Montégour, giovane come la morte», a cura di Jacques Magne, Seconda puntata: «Il diavolo e il Dio buono», 20 Concerto diretto da Jacques Besson, con la partecipazione del mezzosoprano Irma Kolassi e della pianista Odette Pigault, Schubert: Cori femminili; Bartók: Due canti folkloristici ungheresi; Joachim Niin: Canzoni popolari spagnole; Marius Constant: Métamorphose de la jeune fille, cantata profana per mezzosoprano, coro di fanciulle e orchestra, diretta dall'Autore, 21.45 Rivista letteraria radiofonica di Roger Virgny, 22.25 «Il francese universale», a cura di Alain Guillemin, 22.45 Inchieste e commenti, 23.15 Dischi.

MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo, 20.05 «Super Boum», presentato da Maurice Biraud, 20.30 Club dei canzonettisti, 20.55 «Solo contro tutti», gioco animato da Pierre Desgrupes, 21.30 Annali del teatro lirico, 22 «Il mercato comune», a cura

di Jean-Paul Aymon, 22.15 Edizione completa del Giornale radio, 22.35 L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA

AMBURGO

16 Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore per violino, viola e violoncello, op. 3, eseguito dal Trio Oromoni, 17.20 Johann Nepomuk Hummel: «La Galante», rondò in mi bemolle maggiore per pianoforte, interpretato da Karl Wiegler, 17.45 Musica leggera, a ballo, 19 Notiziario, 19.15 Jazz per principianti: Il pianoforte nel jazz, 19.45 Musica leggera, 21.15 Musica di Bartók su dischi, 21.45 Notiziario, 23.40 Grazyna Bacewicz: Musica per archi, trombe e batteria, diretta da Witold Rowicki.

MONACO

16.05 Musica da camera, Johann Nepomuk David: Sonata a solo per flauto; Philippe Schick: Cinque canzoni d'amore per soprano e quartetto d'archi; Wolfgang Teuscher: Sonata per pianoforte in tre tempi; Harald Gensmer: Divertimento per clarinetto, violoncello e pianoforte, 17.18 Melodie popolari dalla Danimarca, Francia, Messico, Jugoslavia, Polonia, Spagna e Svizzera, 19.05 Nuovi dischi di musica leggera, 20 «Il quarto posto radiocommedia di Horst Mönich (seconda serata «Jadwiga», 21 Musica leggera, 22 Notiziario, 22.40 Dischi presentati da Werner Götz, 23.20 Intermzzo intimo, 0.05 Carl Maria von Weber: a) Sonata in la bemolle maggiore per pianoforte, b) Due canzonette per soprano e pianoforte, c) Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto, due violini, viola e violoncello, 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

MUEHLACKER

16 Max Regier: a) Sontatina in la minore, op. 89, b) Lieder (Bruno Müller, baritone, al pianoforte: Hubert Giesen), c) Piccola romanza, Capriccio, Aria, op. 79 e 103 per violoncello e pianoforte (Hermann von Beckerath e Oskar Koebe), 17 Ritmi vari, 18.05 Musica richiesta, 20 Musica leggera, 21.30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per violino e orchestra diretto da Hans Müller-Kray (solista Johanna Martzy), 22 Notiziario, 22.20 Concerto diretto da Karl Münchinger (solista Heinz Kirchner, viola), Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore per viola e archi, Thomas Simpson: Cinque tempi di danza per archi, 23-24 Musica di Heinz Schreier e Zoltán Kodály.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 19 Mozart: Quintetto per archi in mi bemolle maggiore, K. 614, eseguito dal quartetto di Archi Allegri, 19.30 «La città che si rifiutò di morire», Produzione di Joe Burroughs, 20.20 Concerto, 22 Notiziario, 22.30 Dischi presentati da Lilian Duff, 22.45 Resoconto parlamentare, 23 Notiziario, 23.02 Un libro per la notte, 23.15-23.35 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

17 Nuovi talenti, 17.31 Marion Ryan, Nat «King» Cole e l'orchestra della rivista dello BBC, diretta da Malcolm Lockyer, 18.45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward J. Mason, 19 Notiziario, 19.30 «Dove siete?», cura di Wilfred Pickles, 20 L'orchestra Lou Whiteson con Rosemary Squires, Andy Cole e William Davies, il suo pianoforte e il suo complesso, 22 Musica preferita, 22.30 Notiziario, 22.41 Varietà musicale, 23.55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Tè danzante, 16.20 Concerto diretto da Reinhard Peters, Solista: Jean-François Joly, Nepomuk David: Variazioni su un tema di Bach, op. 29; Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra; Hindemith: «Matisse der Meier», sinfonia, 17.30 La giostra delle muse, 18 Musica richiesta, 18.55 Musica dello schermo, 19.15 Notiziario, 20 Novità del varietà e del music-hall, 20.15 Musica operistica italiana, 20.30 «Turno da notte», commedia di Sergio Maspoli, 21.30 Scioalovich: Sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da Egidio Rovelli e Nella Canavaci-Salati, 21.45 Viaggi in Italia di scrittori stranieri, 22.10 Melodie e ritmi, 22.35-23 Appuntamento ritmico popolare con il complesso Li Gausi.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12.15) - dalle 16 alle 20 (20.24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13.19 e 19.1) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.55 (13.55) «Compositori contemporanei» - 16 (20) «Compositori ungheresi» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Beethoven, Schubert» - 18 (22) L'osteria portoghese, opera in 1 atto di Luigi Cherubini.

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte di Joe Sullivan - 8.35 (14.35-20.35) «Canzoni finlandesi» - 10.15 (16.15-22.15) «Suona l'orchestra diretta da Mario Consiglio» - 11.30 (17.30-23.30) «Retrospective musicali».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.30 (13.30) «Musiche inglesi» - 9.50 (13.50) «Eltas», di Mendelssohn, oratorio, op. 70 (1a parte) - 16 (20) «Un'ora con Leos Janacek» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haydn, Rachmannoff» - 18 (22) Il credulo, opera in 1 atto di Domenico Cimarosa.

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini - 8.30 (14.30-20.30) «Musica folkloristica svizzera» - 10.15 (16.15-22.15) «Suona l'orchestra diretta da Carlo Savina» - 11.30 (17.30-23.30) «Retrospective musicali».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.30 (13.30) «Musiche inglesi» - 16 (20) «Un'ora con Claukowski» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Mozart, Mendelssohn» - 18 (22) Ifigenia, opera in un atto di I. Pizzetti - 19.20 (23.20) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte di Mike di Napoli - 8.30 (14.30-20.30) «Musiche e canti della Cecoslovacchia» - 10.15 (16.15-22.15) «Suona l'orchestra diretta da Gian Mario Guarini» - 11.30 (17.30-23.30) «Retrospective musicali».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9.30 (13.30) «Musiche inglesi» - 16 (20) «Un'ora con R. Schumann» - 17 (21) in stereofonia: Musica sinfonica - 18 (22) Morte dell'aria di G. Petraschi - 18.45 (22.45) «Concerto dell'Orchestra da Camera Belga diretta da G. Mies».

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte del duo Freed-Breux - 8.30 (14.30-20.30) «Musiche dall'Argentina» - 10.15 (16.15-22.15) «Suona l'orchestra diretta da H. Zacharias» - 11.30 (17.30-23.30) «Retrospective musicali».

DISCHI MICROSOLCO 33 giri - 25 cm. - 18 canzoni
Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese post.
Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese post.

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

PH 30379: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPITO - IL CAPELLO - BRIGITTE BARDOT - TORNA A SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA

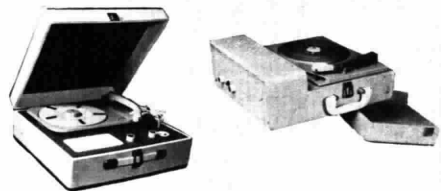
cantano: **Bruno Rosettani - Duo Blengio - Gesy Sebens e Germanino**

PH 30380: Le 12 canzoni finaliste al Festival di San Remo

cantano: **Nella Colombo - Bruno Rosettani - Duo Blengio - Mario Russo e Lucio Grande Orchestra Milini**

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con **OMAGGIO DI 22 CANZONI** su dischi normali (non di plastica)



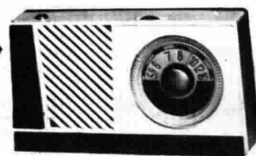
ELECTROGRAMMOPHON minor	L. 12.200 + L. 600 spese post.
ELECTROGRAMMOPHON maior	> 13.800 " "
COPACABANA Complesso PHILIPS lusso	> 16.700 " "
RIO Complesso LESA lusso	> 17.500 " "
FORRESTAL Complesso PHILIPS extra lusso	> 18.400 " "

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante astuccio protettivo - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS

L. 15.500
+ L. 380 spese postali



6 TRANSISTORS L. 12.000
+ L. 380 spese postali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviare le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contrassegno ciò che desiderate

È uscito il numero tredici de

L'APPRODO MUSICALE

dedicato a
Sergei Prokofiev



S. Prokofiev, 1921 (disegno di Henri Matisse)

SOMMARIO

- G. Pannain Sergei Prokofiev
E. Zanetti Antologia degli scritti di Prokofiev
A. de Lozina Gli anni verdi di Sergei Prokofiev
S. Jarocinski Prospetto cronologico della vita e delle opere di Sergei Prokofiev
R. Leydi Discografia
I. Maione La musica nella cultura romantica (III)
P. Santi Vita musicale radiofonica
G. Turchi Alcune considerazioni sul Congresso Internazionale di Musica Sperimentale a Venezia
N. Castiglioni Gli «Internationale Ferienkurse für neue Musik» di Darmstadt nel 1961

Il numero è corredato da numerose illustrazioni

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)

Abbon. a 4 numeri: L. 2500 (Estero L. 4000)

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

TV

MERCOLE



NAZIONALE

Telescuola

- Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe
8,30-9 Educazione tecnica maschile
Prof. Attilio Castelli
9,30-10 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Egle Garrone Rosini
9,30-10 Matematica
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli
10,30-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

- 11,30-12 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

- 14 — Seconda classe**
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
b) Calligrafia
Prof. Saverio Daniele
c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

- 15 — Due parole tra noi**
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15.15-16.30 Terza classe

- a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
b) Francese
Prof. Torello Borriello
c) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

- 17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO**
Topo Gigio e la bella addormentata
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonoli
Regia di Guido Stagnaro
b) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ritorno a casa

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vel. Locatelli)
18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
19.15 PASSEGGIATE EUROPEE
Lungo il Tamigi
a cura di Luciano Zeppegno e Anna Ottavi
19.35 CARNET DI MUSICA
Vecchia Europa
Con i Barimar's
Regia di Lelio Golletti
20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

- 20.30 TIC-TAC**
(Dulciora - Dentifricio Signal Eno - Confettioni Lubiam)
SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Olto Bertolli - Istamile - Lazaroni - Gran Senner Fabbri - Totocalcio - Pasta Combattenti)
PREVISIONI DEL TEMPO
20.55 CAROSELLO
(1) Max Meyer - (2) Supersucco Lombardi - (3) Durban's - (4) Martini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Ondatelerama - 4) Cinetelevisione
21.05 TRIBUNA POLITICA
22.05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
23.40 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un telefilm con Gioco

secondo: ore 22,20

Il telefilm che viene presentato questa sera in televisione con il titolo di *Gioco pericoloso* (Eddie), è tratto da un racconto di Ken Hughes. Sceneggiato dallo stesso Hughes e da Alfred Brenner, e diretto da Jack Smight, ha per protagonista Mickey Rooney. Si tratta infatti di un lungo monologo, un vero pezzo di bravura per un attore (e in TV, qualche tempo fa, con Aroldo Tieri ne è stata data un'altra edizione che si chiamava Sammy). L'azione del racconto è concentrata in un unico ambiente e lo svolgimento è limitato a poche ore. E' la storia di un sanguigno, estenuante, drammatico pomeriggio in cui un uomo deve assolutamente trovare mille dollari da restituire se vuole sfuggire ad un'atroce vendetta di gangsters. Li deve trovare in tre ore e i soldi, dalle tre alle sei del pomeriggio, quando tutte le banche sono chiuse. E' quasi un'impresa disavvenuta, ma



Mickey Rooney, protagonista del telefilm «Gioco pericoloso» tratto da un racconto di Ken Hughes che ne ha curato anche la sceneggiatura

Eddie Harris non si dà per vinto. Il telefono sarà la sua arma. Il primo tentativo è con il fratello Phil, il fratello «buono» che è riuscito nella vita. Ha una solida posizione sociale e una famiglia felice e rispettabile e non può capire come un uomo possa trovarsi invischiato in pericolosi imbrogli. «Sono con l'acqua alla gola», gli grida piangente Eddie, ma a nulla servono le accorate preghiere. Il colloquio è interrotto: i due fratelli continueranno a vivere ognuno per la sua strada, lon-



«Lungo il Tamigi» è il titolo dell'odierna puntata del programma «Passeggiate europee» in onda alle ore 19,15

DI 4 APRILE

Mickey Rooney pericoloso

tani, indifferenti, estranei l'uno all'altro.

Eddie tenderà ora con il signor Atkinson. Riesce a rintracciarlo e gli propone una affare di false pietre preziose, ma l'uomo non accetta. Invano Eddie va progressivamente calando il prezzo di vendita della merce; è come parlare a un muro, ma finalmente riesce a fare una breccia. Al signor Atkinson non interessano che i pulllover di cachemir. Eddie prende l'ordinazione e poiché naturalmente non possiede la merce che ha offerto, telefona a un certo Joe per ottenere una partita di pulllover. La catena telefonica comincia a funzionare. Adesso è la volta di Harry. «Vuoi guadagnare un paio di dollari alla svelta?» lo incalza Eddie, «c'è bisogno di una macchina».

Il gioco sembra riuscire. Eddie diventa esultante. I minuti scorrono inesorabilmente ma il meccanismo una volta messo in azione pare funzionare. Guai però se una rotella finisce fuori posto. Dal suo appartamento Eddie sta dirigendo una complicata partita di affari. Qui si rischiano, lì si paga, e i dollari aumentano come in un abile gioco di prestigio. Ma farà a tempo Eddie a procurarsi per l'ora stabilita i mille dollari? E' su questo motivo di attesa e di tensione che il racconto gioca le sue carte.

g.l.



SECONDO

21.10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Colabucci

Scena di Giorgio Aragno

Cantano Nicola Arigliano, Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Gloria Christian e gli «Swingers»

Balletto per silenzi e batteria; Lavagnino: Canzone di Lima; Alvaro: No jazz; La «Naja»; Bixio: Violino zingano; Kern: Fumo negli occhi; Lama-Bovio: Reginella; Anonimo: Carnevale di Venezia; Ruiz: Chi sarà?; D'Lorah: La cucaracha

Regia di Enzo Trapani

21.50

TELEGIORNALE

22.10 SIPARIETTO

Dieci minuti con Vittorio Congia

22.20 GIOCO PERICOLOSO

Racconto sceneggiato - Regia di Jack Smight
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Rooney



All'attore comico Vittorio Congia sono dedicati i dieci minuti di «Siparietto» in onda questa sera (ore 22,10)

Con l'Orchestra di Carlo Savina

Piccolo Concerto n. 2

secondo: ore 21.10

Il programma di stasera di Piccolo concerto n. 2 è quello che era stato previsto per il 21 marzo e che fu rimandato per la trasmissione di una partita di calcio. Tra gli arrangiamenti preparati da Ennio Morricone per l'orchestra diretta da Carlo Savina, figurano una speciale versione del Carnevale di Venezia per flauto e balletto, una Naja (fantasia di motivi tradizionali di vita militare) per sei trombe e un Balletto per silenzi e batteria, basato su movimenti coreutici senza commento musicale (alla batteria, il ballerino Joe Bennett). Tra i cantanti, Nicola Arigliano eseguirà No jazz, Aura D'Angelo Violino zingano, Fausto Cigliano Reginella e Gloria Christian Chi sarà. Valente regista della trasmissione è, come di consueto, Enzo Trapani, al quale è affidata anche la rubrica del venerdì sera Cabina di regia.

La cantante Aura D'Angelo, che interpreta questa sera in «Piccolo concerto n. 2» un popolare motivo: «Violino zingano» di Bixio-Cherubini



QUESTA SERA
ALLE ORE 20.55 IN
LA DURBAN'S presenta



uno dei documentari
realizzati alle Hawaii dalla Durban's
per la presentazione in Italia di

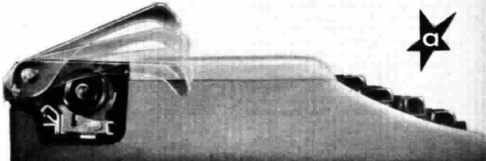
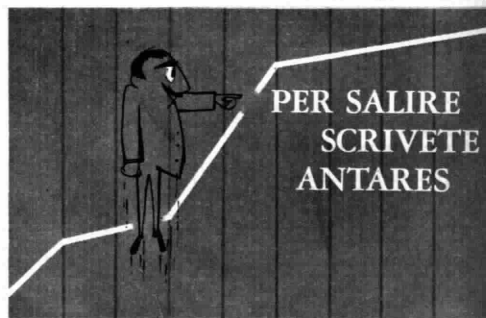
AMOHA «il magico sapone delle Hawaii»,

e per il lancio del Grande Concorso

«ALLE HAWAII CON AMOHA»:

ogni mese un viaggio per due persone

con GIRO DEL MONDO sui jet **ALITALIA**



La portatile Antares dà chiarezza ai vostri scritti, arricchisce i vostri mezzi di espressione, valorizza il vostro lavoro. Modello COMPACT, completo di coperchio infrangibile, L. 36.000. Modello TOP LUX, completo di borsa in vipla e pelle, L. 41.000

antares

Inviare questo tagliando a:
Antares S.p.A. - Milano,
via Serbelloni, 14.
Riceverete gratis e senza
alcun impegno
dettagliati opuscoli illustrati.

nome _____
via _____
città _____

2 R 3

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musica vocale da camera

Wolf: *Quindecim tirliche* dal « West-östliche Divan » di Goethe; a) Ob der Koran von Ewigkeit sei! b) Trunken müssen wir alle sein, c) So lang man nüchtern ist, d) Sie haben wegen der Trunkenheit, e) Was in der Schenke waren heute, f) Nicht Gelegenheit macht Diebe, g) Hoch beglückt in deiner Liebe, h) Als ich auf dem Euphrat schiffte, i) Dies zu deuten bin erbötig, j) Hätt ich Irgend wohl bedenken, k) Komm, Liebchen, komm! l) Wie soll ich heiter bleiben, o) Wenn ich den Gedanken, p) Locken, haltet mich gefangen, q) Nimmer will ich dich verlieren (Irma Bozzi Lucca, soprano; Marcello Cortis, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Rossini: *Un petit train de plaisir* (Comique - imitative); Allegretto: (Cloche d'appel - Montée en wagon - En avant la machine - Sifflet, sautonique - Douce mélodie du train - Arrivée à la gare), b) Andante: (Les lions parisiens offrent la machine aux biches, pour descendre du wagon), c) Lento: (Terrible déraillement du convoi) Premier bressé - Second bressé - Premier mort en Paradis - Second mort en Enfer), d) Largo: (Chant funèbre), e) Allegro - Vivace: (Douleur, signe des héritiers) (Pianista Maria Antonietta Drago); Albeniz: *Festa del Corpus Domini* a Scipio (Pianista René Poulet); Britten: *Holiday Diary*; a) Bagno matutino, b) Sul mare, c) Scherzo grizzoso (Pianista Moura Lyman)

10.45 Il Trio

Haydn: *Trio in mi maggiore* n. 4, per pianoforte, violino e violoncello; a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Finale (Allegro) (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Poulenc: *Trio*, per pianoforte, oboe e fagotto; a) Presto, b) Andante, c) Ron-do (Francis Poulenc, pianoforte; Pierre Pierlot, oboe; Maurice Allard, fagotto)

11.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO FRECCIA

con la partecipazione del violoncellista **Benedetto Mazzacurati**

Montanari: *Pleinilunio*; Schumann: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra; a) Non troppo presto, b) Presto, c) Allegro; Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto, Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

12.30 Musica da camera

Caldara: *Quell'uscivolo*, per soprano, pianoforte, flauto (Margaret Baker, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte; Conrad Klemm, flauto); Schumann: *Blumenstück* op. 19 (Pianista Wilhelm Kempff)

12.45 * Balletti da opere

Massenet: *Le Cid*; a) Madrilène, b) Navarraise (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler); Pjck-Mangagalli: *Notturmo romantico*; Valzer (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera); Rimsky-Korsakov: *La fantasia di neve*; Danza dei saltimbanchi (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lawrence Collingwood)

13 — Pagine scelte

da «Carteggio Goethe-Schiller» a cura di Antonino Santangelo: «Schiller a Goethe»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Grieg e Hindemith

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 3 aprile - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Fredericchi: *Canzona* IV, dal Libro 2° (Organista Ferruccio Vignanello); Schumann: *Abendlied* (Violonista Georg Kulenkampff); Paderewsky: *Minuetto* (Pianista Mario Ceccarelli); Stravinsky: *Fuochi d'artificio* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) *Prologo, serenata e finale*, per violoncello e pianoforte (Luca di Cecco, violoncello; Charles Wadsworth, pianoforte); 2) *Jeux*, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

15.15 Concerto dell'organista ireneo Fuser

Fredericchi: *Canzona III* in sol (dal 2° libro di toccate e partite); b) *Toccata IV per l'elevazione* (dal 2° libro di toccate e partite); Bach: a) *Corale: «Jesu Christ, unser Heiland»*; b) *Pas-sacaglia e fuga in do minore*

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Peragallo: *Concerto*, per violino e orchestra; a) Sostenuto e vigoroso, allegro, b) Andante molto moderato, c) Allegro moderato (Solista: Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini); Nono: *Empireo* per Gercia Lorea n. 2 per flauto, archi e percussioni (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Herman Scherchen)

TERZO

17 — Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti»
Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Mario Rossi con la partecipazione del flautista **Jean Claude Masi**

Giorgio Federico Ghedini
Sonata per flauto, archi e percussioni (1958)

Lentamente, marcato - Adagio - Vivace e allegro

Solista **Jean Claude Masi**
Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 4 op. 60 in si bemolle maggiore

Adagio, allegro vivace - Adagio - Allegro vivace, un poco meno allegro - Allegro ma non troppo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18 — La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Angela Bianchini

18.30 Alexander Scriabin

Sonata in fa diesis minore op. 23 per pianoforte

Pianista **Pietro Scarpini**
Richard Strauss

Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte

Massimo Amfiteatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709): Due Concerti grossi op. 8 per due violini obbligati, archi e continuo

N. 1 in do maggiore

N. 2 in la minore

Solisti: Louis Kaufman, George Ales, violini; Roger Albin, violoncello; Ruggero Gerlin, cembalo

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis Kaufman

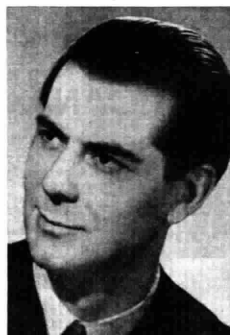
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia* n. 5 in si bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner

Bela Bartók (1881-1945): *Deux portraits* op. 5

Andante - Presto

Orchestra Sinfonica del RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsa



Marcel Couraud è il direttore del Concerto in onda alle ore 23 dedicato a musiche di compositori francesi

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 GIORNI FELICI

Due atti di Samuel Beckett
Traduzione di Carlo Fruttero

Winnie Diana Torrieri
Willie Roberto Bertea
Il narratore Gianni Monagrua

Regia di Flaminio Bollini

23 — François Couperin

L'Impériale suite in re minore (Realizz. M. Couraud)
Gravement - Vivement - Gravement et marqué - Légèrement - Rondement - Vivement

Jean Philippe Rameau

Quatrième concert in sol minore in si bemolle maggiore (Realizz. M. Couraud)

La pantomime - L'Indiscrète - La Rameau

Olivier Messiaen

Trois petites liturgies de la présence divine

Antienne de la Conversation intérieure - Séquence du Verbe, cantique divin - Psalmode de l'Ubiquité par amour

Yvonne Loriod, pianoforte; Jeanne Loriod, onde Martenot; Maurice Higon, violino

Complesso strumentale da camera e Coro femminile «La Maitrise» de la Radiodiffusion-Télévision Française diretti da Marcel Couraud

(Registrazione effettuata il 17-2-1962 al Teatro «La Pergola» di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la Società «Amici della Musica»)

dal 1925 la novità editoriale nella tradizione

enciclopedia Pomba per le famiglie

Tutto ciò che è indispensabile sapere in cinque eleganti volumi solidamente rilegati in piena tela e splendidamente illustrati con 250 tavole a colori e in nero fuori testo, 100 cartine geografiche e oltre 10.000 illustrazioni nel testo.

Quinta edizione interamente rivista ampliata ed aggiornata. È uscito il primo volume (A-CIP) al prezzo di L. 14.000. Gli altri volumi saranno pubblicati a distanza di 6 mesi ciascuno.

L'enciclopedia popolare della vita moderna e della cultura

UTET

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

UTET - TORINO, CORSO RAFFAELLO 28

Prego inviarmi l'opuscolo dell'Enciclopedia Pomba

Nome

Indirizzo

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI SOTTOSCRIZIONE E RATEAZIONE

Prodotto svizzero di qualità

Direttamente dalla fabbrica

SINDACO Locarno Svizzera

- * 15 rubini di precisione
- * molle e vetro infrangibili
- * antimagnetico
- * elettronicamente controllato
- * color oro inalterabile
- * fondo acciaio inossidabile

- * garanzia di fabbrica
- * senza pagamento anticipato
- * senza spese (porto, diritti doganali pagati dalla fabbrica)
- * sostituzione o rimborso immediato di tutti gli orologi

ritornati in buono stato entro 5 giorni



Anette L. 7300

Belmondo L. 6900

Claudia L. 6900

Buono di ordinazione

da spedire in busta aperta con affrancatura di L. 30

indirizzata a **SINDACO S.A. Locarno 3 Svizzera**

Vogliate spedire contro rimborso

orologi (a) Anette
orologi (b) Belmondo
orologi (c) Claudia

Nome

Cognome

(scrittura leggibile p.f.)

Via

Località

Provincia

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 31,53 e su kc/s. 9515 pari a metri 41,93

23.05 Musica per tutti - 0,36 Abbiatino scelto per voi - 1,06 Cant e ritmi del Sud America - 1,36 Canarie è un poco sognare - 2,06 Arte e danti da opere - 2,36 Microscopio - 3,06 Canzoni, canzoni - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 La mezz'ora del jazz - 4,36 Musica, pianistica - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
740-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta dell'ascoltatore abruzzese e molisano (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12.20 Sil Austin ed il suo complesso - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Cale d'oscopo isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Complesso diretto da Gianfranco Matti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Franco Mojoli, il suo complesso e Natalino Otto - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e st. MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger 100 Stunden. (Bandaufnahme des S.F.W. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Hagnap - 10. Leichtes Musik am Vormittag - 10. Opernmusik - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Unterhaltungsmusik - 14.05 Französischer Sprachunterricht. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1)

17 Fünfuhrtete (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendmusikunde: Wir singen die «Deutsche Messe» von Franz Schubert. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19. Wirtschafstunk - 19.15 Musikalisches Allerlei (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 «Aus Berg und Tal». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 «Besinnung in der Fastenzeit» Vortrag von Dr. Fritz Ebner - 21.15 «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. «Ein grosser Meister des venezianischen Barocks: Giovanni Gabrieli». Gestaltung der Sendung: Johann Blum - 22.45 Das Kaleidoskop - 23.20-23.55 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con il Quintetto Jazz Moderno di Udine (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere, spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.37 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama dalla Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste (Notizie finanziarie - (Stazioni MF III della Regione).

14.20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Nati (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 «Le Maschere» - Commedia lirica e giocola in un prologo e tre atti di Luigi Illica - Musica di Pietro Mascagni. Edizione: Sonzogno - Auto primo - Giocando: Carlo Piccinotto; Pantalone: B. Bisognoso; Antonio: Cassinelli; Rosaura: Esy Brogini; Florindo: Fernando Ferrari; Dottore: Giancarlo Michele; Calisto: Colombina; Elena Rizzieri; Brighella: Amadeo Berdini; Il Capitano Spaventa: Giampiero Malagolina; Archibaldo Battocchio: Sergio Tedesco; Tartaglia: Afro Polli; Direttore Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Gianni Lazzari - Orchestra Filarmónica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste l'11 novembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.20 «Motivi di successo» con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.40-15.55 Archivio italiano di musica rare - Testo di Carlo De Incarnato (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, che dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Armonici strumenti e voci - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegne della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Ghisla (14) - «Clara Petrella e Gigliola Frazzoni» - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Stanc - 19.15 «Caleidoscopio: David Carroll e la sua orchestra» - Al pianoforte: Charlie Mc Kenzie - Trio Tivoli - 19.15 «L'assalto di Coleman Hawkins e Stan Getz» - 20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Situazioni», commedie in tre atti di Mirko Zupancic. Compagnia di prosa Rinaldo Radionica, regia di Joze Peterlin - 21.50 J. S. Bach: Cantata n. 212 per soli e orchestra. Orchestra «Alessandro Sorlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlati» di Napoli. Soprano: Borna Rizzoli; baritone: Marcello Cortis. Maestro del Coro: Giovanni Stanc. Direttore Vittorio Gul - Antonio Veretti: I sette peccati, mistero per coro e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino - 21.50 Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Ruggero Maghini. Direttore Rudolf Albert indi «L'uccello» - dolce musica - Ante R. El Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papi e teologia di modern problems. 19.33 Radioguarresima - «Illuminazione paritistica», a cura di Titta Zarrella - 20.15 «Il giorno di S. Mons. Pietro Severi, Vescovo Ausiliare di Palestina: «Ricchezza della vita» - Orale e scritto - Oggi in Vaticano. 20.15 Eudes scientifiqus sur Lourdes. 20.45 Si fragen-ur! antworten. 21. Santo Rosario. 21.45 Ante R. El Segnale orario - Giornale radio - Replica di Radiovarseima.

ESTERI

ANDORRA
20 «Lascia o raddoppia?» - 20.20 Il successo del giorno - 20.25 Orchestra - 20.30 Club dei canzonettisti. 21.15 L'avete visto. 22 Ora spaziale. 22.45 Ante R. El Segnale orario - Giornale radio - 22.50 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
16.18 Musica varia. 17.18 Dischi classici. 18.20 Dischi di varietà. 19.45 «Kilo de plume, kilo de plomb» di Philippe-Gérard, presentato dall'Autore. 20.45 Tribuna parigina. 21.05 Quindicesimo anniversario della Maitrise d'Ensemble. 21.15 «Echi del tempo ritrovato», rievocazione di Gérard Michel e Jean Paquier. 21.45 «Jazz si canta» - 21.55 «Presentazione di Jack Dédé» - 22.18 «Il progresso e la vita», a cura di Paul Sarès. 22.50 Concerto di Parigi.

III (NAZIONALE)

18.30 Immagini sonoro-popolari, con registrazioni di folklore autentico, a cura di Paul Arnet. 19.05 La Voce dell'America. 19.20 «Tolleranza» - Intolleranza». «Montesquieu, giovane come la morte» - a cura di Jacques Magné. Terza puntata: «I pellegrini dell'Assoluto». 20. Antologia francese. «L'art de douter, de croire d'ignorer, de savoir ou de la tolérance au 16° siècle». «Sébastien Castellion, Michel de l'Hospital, Jean Bodin, a cura di Albert-Marie Schmidt». 20.15 «La Marc Chagall», poema in parole di Jerzy Siciowski. Musica di Stanislaw Lewiczewicz, con ricreazione di ritorno stilista. 20.45 «L'orchestra di Billy May» e il pianista George Shearing. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23.15 Musica per la sera.

MONTECARLO
17.02 Da uno scaffale all'altro. 18.05 Dischi. 18.50 «L'ultima delle venture rosse», d'Yves Jamique. 19.15 Notiziario. 19.13 Buon giorno, vicini» con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Parole Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 «Michele Strogoff». Adattamento di Pierre Labordet. 20.45 «L'assalto di Coleman Hawkins e Stan Getz». 20. Radiosopra. 21.30 «Johann e Compagnie» e Balletto escabile», di Chantal Abail, con Perrette Pédre. 22 Allegre fisarmoniche. 22.15 Edizione completa del giornale radio. 22.35 «Corral Magasin», di Pierre Cordelier. 22.50 «Suspense & C.», di Erik Certon. 23.02 Notturno.

GERMANIA

AMBURGO
16 Concerto del pomeriggio, diretto da Franz Marszalek. Rieger: Ouverture da concerto «Tanto rumore per nulla»; Nussli: Danze delmante. 16.30 Concerto. 17.45 Musica leggera. 19 Notiziario. 19.30 Canzoni di vari popoli. 20 «Il quarto posto», radiocommedia di Horst Münch, seconda serata «Jadwiga». 21 Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Georg Rahn con il clarinetta Martin Kärff. 22.00 «L'assalto di Coleman Hawkins e Stan Getz». 22. Radiosopra. 22.30 «Johann e Compagnie» e Balletto escabile», di Chantal Abail, con Perrette Pédre. 22.15 Edizione completa del giornale radio. 22.35 «Corral Magasin», di Pierre Cordelier. 22.50 «Suspense & C.», di Erik Certon. 23.02 Notturno.

MONACO

16.05 Musica leggera e da ballo. 17.10 Varietà musicale. 19.06 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 22.15 Melodie d'opere. 22.30 Concerto. 23.00 Concerto. Sette pezzi per pianoforte interpretati da Anne Marie Schumpff. 23 Jazz Journal. 23.45 Ono Ulrich e i suoi solisti. 0.05 Melodie e canzoni. 1.05-2.00 Musica da Mühldacker.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario. 19 Musica classica. 19.30 «Gala di musica da camera britannica». 20 Concerto diretto da Izler Solomon. Britten: «The Illuminations». 21 «Faut» - 22 Notiziario. 22.45 Resoconto parlamentare. 23 Notiziario. 23.02 Un libro per la notte. 23.15-23.30 Interpretazioni della pianista Clara Arieli. Schumann: Novlette, op. 21; n. 1 in fa maggiore; n. 3, in si minore; n. 4, in maggiore; Chopin: Nocturno in si bemolle maggiore.

PROGRAMMA LEGGERO

17 Per la gioventù. 17.31 Rosemary Squires, Anthony Newley e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. 19 Notiziario. 19.31 Melodie e ritmi. 20.15 «L'assalto di Coleman Hawkins e Stan Getz». 20. Radiosopra. 21.30 Concerto melodico diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del duo pianistico Raxel-Landauer del complesso «The Bowman-Hyde Choral» diretto da Eric Wilson-Hyde. 22.30 Notiziario. 22.41 Dischi per la notte. 23.02 Concerto. 23.31 Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 23.55-24.00 Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI
16 Melodie da Colonia. 16.12 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Jazz al Campello. 18.30 «L'ultima delle venture rosse», d'Yves Jamique. 19.15 «La nuova musica del barbiere», guida pratica scherzosa a cura di Franco Lini. 19.50 «Il cielo di Napoli». 19.15 Notiziario. 20 Della Dagnino e Paolo Silvestri presentano «Solentino» trattamento condotto da Leda Lodi e Renato Gonnella. 20.45 Interpretazioni dell'organista Domenico D'Ascoli. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione. Bach: «Preludio al corale». Accidentalmente anelo ad una beata fine». b) Preludio e fuga in si minore (per organo). 21.15 Canzoni. 21.45 «L'orchestra di Billy May» e il pianista George Shearing. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23.15 Musica per la sera.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica. Irlca e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne»; 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10,55 (14,55) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Compositori francesi» - 17 (21) «Musiche per archi» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «Fausto Cigliano canta le sue canzoni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-0,05) «Caldo e freddo».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV - 8 (12) «Musiche di Bach» - 10,05 (14,05) «Sonate per violino e pianoforte» - 10,55 (14,55) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Leon Janacek» - 17,55 (21,55) Rassegna del Festival musicali 1961» - 19,15 (23,15) «Notturni e serenata».

Canale V - 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «Ugo Calise canta le sue canzoni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-0,05) «Caldo e freddo».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche polifoniche» - 9 (13) «L'opera cameristica di Mendelssohn» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 11 (15) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «Ugo Calise canta le sue canzoni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-0,05) «Caldo e freddo», musica jazz.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne» - 9 (13) «L'opera cameristica di Mendelssohn» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Ciaikovsky» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicali 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere» antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «Ugo Calise canta le sue canzoni» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-0,05) «Caldo e freddo», musica jazz.

Dirige Mario Rossi

Un concerto per flauto di G. F. Ghedini

terzo: ore 17

Il concerto diretto da Mario Rossi di cui vi illustreremo qui brevemente il programma ha la particolarità di esigere dall'ascoltatore un certo « salto d'umore », un vivace mutamento di panorama, passando dal primo al secondo numero in programma. La prima composizione apre all'ascoltatore una veduta modernissima, che forse in qualche punto lo disorienterà, per ricondurlo poi, nella seconda parte del programma, su di un classico cammino. Apre il concerto la *Sonata per flauto, archi e percussioni* di Giorgio Federico Ghedini, il forte compositore piemontese dall'ampissima produzione nel campo del teatro, della musica da camera, corale, orchestrale; così ampia, da non tentare nemmeno di darne un'idea, se non affidandosi all'eloquenza delle cifre e della statistica; sei opere, dieci composizioni sacre, molti pezzi per voce e orchestra, dieci composizioni per musica da camera, più di venti *lieder*, una *Messa monodica* in onore di San Gregorio Magno... Considerato un musicista di tipo quasi « conservatore » fino al 1936 circa, Ghedini, con una robusta impennata (*Il Concerto dell'albatro*) si volse poi verso una sua modernità originale, restando tuttavia, in senso tecnico, un « indipendente », cioè né un dodecafonico, né tanto meno un atonale. Il suo è piuttosto un contrappunto estroso, sì, ma ben disciplinato, che in molti tratti ricorda il grande passato italiano. Ghedini ha fatto molte trascrizioni di Frescobaldi, Monteverdi, Gabrieli, Bach, e ciò si vede. Questa sua *Sonata da concerto*

per flauto, archi e percussioni che sarà interpretata dal flautista Jean Claude Masi, è stata composta nel 1958, ed ha avuto la prima esecuzione ai Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia nel 1960. E' dunque del « nuovissimo Ghedini » quello che qui udremo. L'indicazione dei vari tempi è strettamente personale, e oscilla fra il classico-regolamentare e il moderno: *Lentamente - Marcato - Adagio - Vivace - Leggero*. La *Quarta sinfonia di Beethoven*, op. 60, in si bemolle maggiore, ha avuto un'origine per metà romantico-sentimentale, per metà economica e utilitaria; fu commissionata nel 1806 a Beethoven dal Conte Oppersdorf (e Beethoven lasciò la *Quinta* cui lavorava, per comporre questa) e il compositore ne ebbe un anticipo di centocinquanta fiorini, somma poi completata; e fu scritta mentre Beethoven era innamorato di Therese von Brunswick... Fra le « Nove Sorelle » o « Nove Muse » come erano chiamate ingenuamente una volta le *Sinfonie* di Beethoven, questa appartiene ai « numeri pari », è cioè, serena, piana, non tempestosa. Troppo nota per descriverla minutamente, accenneremo solo al suo primo tempo, un efficace *Adagio*, subito seguito da un brioso *Allegro vivace*; alla meravigliosa tenerezza e serenità del secondo tempo, all'*Allegro vivace* briosissimo del *Minuetto*, al robusto *Finale* aperto dai violini, con qualche episodio drammatico, tanto per rimanere nel clima beethoveniano. Un sereno riposo tra l'eroico clima della *Terza* e gli appelli del destino che già echeggiavano nella *Quinta*.

Liliana Scalero



PRIMO CONCERTO Alle 21.45, sul Secondo Programma, per la serie « Il mio primo concerto » dedicata a cinque giovani direttori il canadese Boris Brott dirigerà il « Manfredi » di Schumann e la Sinfonia n. 4 di Ciaikovsky

la nota più alta



renas $\frac{2}{2}$

per la musica
e per la parola

il
registratore
per
tutti

LESA

3 VELOCITÀ
50 - 12 000 HZ

UNA REALIZZAZIONE STRAORDINARIA
AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

L. 64.000

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 MILANO

LESA OF AMERICA CORP. 3217 61 STREET WOODSIDE 77 N.Y.U.S.A.

LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. BROCKENSTRASSE 13 - FRANKFURT A.M. DEUTSCHLAND

RICHIEDETE CATALOGO RENAS INVIO GRATUITO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

10,30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 Religioni

Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

15,05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Brichi Posenti

16,30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Costantini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30

PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Camay - Colombani)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Plantoni

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,35 MAGIA DELL'ATOMO

L'atomo difende la salute
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario sono illustrate le più recenti applicazioni dell'atomo nel campo diagnostico e terapeutico e le più avanzate ricerche che tendono a risolvere importanti problemi come i trapianti di pelle, di midollo osseo e forse di interi organi da un individuo ad un altro.

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Overlay - Caffettiera Moka Express - L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sfr)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Liebig - Lansetina - Zoppas - Mobil - Alemagna - Terme S. Pellegrino)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Prodotti Squibb - (2) Ramek - (3) Moplen - (4) Società del Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Uolondim - 3) General Film - 4) Cine televisione

21,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN SAN BERNARDO

Apertura dell'ultimo diaframma del Traforo italo-svizzero

Telecronista Tito Stagno

Ripresa televisiva di Claude Goretta e Franco Morabito

La Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo, d'accordo con la Società Svizzera, ha disposto che la caduta dell'ultimo diaframma del Traforo stradale transalpino avveniva questa sera, in un'ora di grande ascolto, aderendo gentilmente alla richiesta di trasmettere in ripresa diretta le fasi principali dell'eccezionale avvenimento

La trasmissione è realizzata in collaborazione con la Televisione Svizzera

21,35 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22,05 BALLETO SOVIETICO BERIOTZKA

Coreografie di Nadezhda Nadezhina

Costumi realizzati su bozzetti di Liubov Silc

Orchestra diretta da Alexei Il'in

Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Cine d'oggi

nazionale: ore 21,35

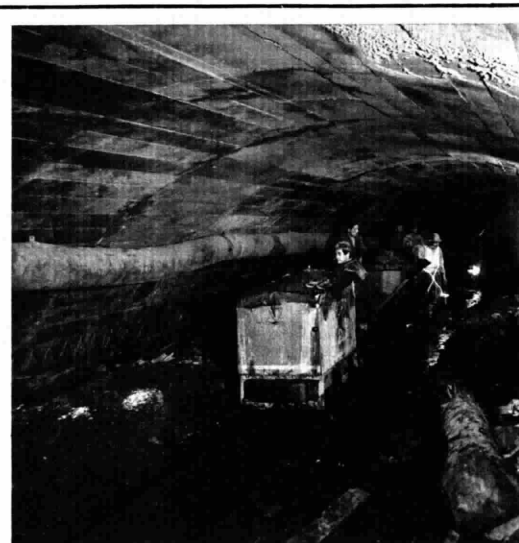
Cinema d'oggi ha quasi tre mesi di vita. Quando nacque furono in molti a chiedersi: perché quell'oggi, quella specificazione temporale? Il mondo del cinema, così vario, così complesso può essere — in una rubrica televisiva — limitato nel tempo? Ci sembra ormai che a quelle obiezioni si sia risposto in modo chiaro: la rubrica del cinema del giovedì ha il compito di «aggiornare» i telespettatori su quanto avviene, di importante e di nuovo, nel campo del cinematografo, non soltanto in Italia. E se del nostro Paese si parla spesso, citandone registi, produttori e attori, vuol dire — ancora una volta — che la cinematografia italiana, mentre scriviamo, calamita l'interesse non soltanto delle nostre platee ma di quelle di tutto il mondo.

Cinema, letteratura, costume: spesso le tre cose si intrecciano, vicendevolmente influenzandosi e determinandosi. Ne consegue che molti aspetti del cinema che a un «puro» potrebbero apparire come minori, hanno un loro profondo interesse, che non è soltanto di natura cronistica e giornalistica. Ecco perché la rubrica cerca, in ogni numero, di mettere in luce queste curiose forme di simbiosi, cercando soprattutto di togliere al cinema quell'aureola mitica e cartolina che ancora oggi l'accompagna.

Ci si è chiesto, a questo proposito, per quali oscure ragioni la massa degli spettatori televisivi ha apprezzato soprattutto, nella rubrica, quello che viene chiamato il «tiro incrociato», una sorta di fulminanti interviste inquisitorie (con i giudici - fuori campo) fatte ad attori, attrici, registi e produttori. E' ancora una volta l'uovo di Colombo. La novità è che, forse per la prima volta, quei personaggi — mistificati da tanta cronaca in rotocalco — appaiono davanti agli occhi di milioni e milioni di «comuni mortali» per ciò che sono, con i loro pregi e con i loro difetti, soprattutto autentici.

Cinema d'oggi ha così fatto vedere in una luce inaspettata Fellini e Lea Massari, Claudia Cardinale e Francesco Rosi, e Laurentis e Mauro Bolognini, eccetera eccetera, cercando nello stesso tempo negli altri settori della rubrica di presentare fatti e personaggi, film in lavorazione e notizie, servizi tra la cronaca e il costume e «pezzi» d'attualità nella veste più diretta, più immediata, insomma più giornalistica possibile. Nascono così gli appuntamenti pressoché settimanali con i critici che parlano del film più interessante della settimana, e quegli incontri con personaggi d'eccezione (si pensi a Clair, Truffaut e ai sovietici Ciukrai e Nekrassov) che stabiliscono, per lo spettatore, un immediato punto di riferimento.

p. p.



IL GRAN S. BERNARDO Dal cuore del tunnel del Gran San Bernardo le telecamere questa sera (Nazionale ore 21,05) riprendono uno spettacolo d'eccezione: la caduta dell'ultimo diaframma della galleria che permetterà un collegamento automobilistico

Per la serie "Grandi

Il Tibet del Dalai

secondo: ore 21,10

L'episodio della serie Grandi avventure, che viene trasmesso questa sera in televisione, ci condurrà in una delle regioni più suggestive di tutta l'Asia: l'altopiano del Tibet che ha il suo centro spirituale nella città di Lassa. E' noto come i tibetani siano sempre stati restii a permettere che gli stranieri visitassero la città in cui risiede il loro capo supremo, il Dalai Lama; il viaggio compiuto da Thomas risulta perciò particolarmente interessante anche tenendo presente che esso si è svolto poche settimane prima che i comunisti cinesi invadessero il pacifico paese.

La strada per raggiungere Lassa è un'ardua scalata, per un fianco dell'Himalaya, che le carovane compiono a dorso di mulo. Non ci sono infatti impronte di ruote sul difficile sentiero perché i tibetani, per conservare intatto il mistero della loro città sacra, cercano di renderne quasi impossibile l'accesso agli stranieri. Parecchi anni or sono, prima della guerra, un film di Capra, Orizzonte perduto, colloca proprio in queste montagne il paese della felicità perfetta ed immutabile. Un sogno utopistico che traveva però ispirazione dalla profonda religiosità del popolo tibetano rinchiuso tra deserti e altipiani e completamente assorto nella propria fede.

Trecento miglia sarà lungo il

cammino per raggiungere Lassa, e occorreranno ventiquattro giorni per compierlo. Nel Tibet gli asini se non sentono il carico in perfetto equilibrio si rifiutano di camminare. Il cibo che si consuma lungo la strada è la «samba», un impasto di farina d'orzo con acqua. Le popolazioni nomadi, per costruire le tende in cui vivono, si servono della pelle di bisonti dal pelo lungo, detti Yak, i quali vagano liberamente nei campi ove fioriscono orchidee selvagge. I contadini invece abitano capanne di pietra e conducono una vita misera ma tranquilla in cui il lavoro è svolto soltanto dalle donne. Prima di arrivare a Lassa, la spedizione è costretta a passare un'intera notte su barche di pelle di bisonte, le caratteristiche imbarcazioni tibetane così leggere da poter essere caricate sulle spalle e capaci tuttavia di sorreggere un carico di una tonnellata.

Lassa è una città di ventimila abitanti, di origine mongola, situata a 3600 metri di altitudine. Sorprende il visitatore il carattere di eleganza che distingue l'abbigliamento delle donne e le suppellettili in uso. Si beve in tazze di oro e d'argento lavorate a mano, ed è usanza che solo i nobili vadano a cavallo o sui muli.

Siamo nel pieno dell'estate e il Dalai Lama ha indetto lo spettacolo annuale. Si rappresenta un'antica leggenda che

APRILE



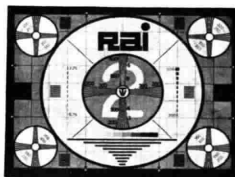
diretto fra la Valle d'Aosta e la Svizzera. Nella foto: un tratto di galleria con la volta già ultimata. (Vedere il nostro servizio alle pagine 8 e 9)

avventure" Lama

narra le straordinarie avventure di un « Budda reincarnato » il quale riesce a sconfiggere gli spiriti maligni e ad attraversare l'Oceano per recuperare un tesoro sommerso. Il Dalai Lama, che è ritenuto il Budda vivente della pietà, vive nel Potalai, il palazzo degli dei, costruito nel XVII secolo, che conta più di mille stanze. I tibetani credono che quando un Dalai Lama muore, la sua anima si reincarna nel corpo di un neonato. Un quarto dell'intera popolazione maschile del Tibet è costituito da monaci poiché è consuetudine che il primogenito di ogni famiglia sia destinato alla vita religiosa. Soltanto a Drepung (il nome significa « mucchio di riso »), parecchie miglia a nord di Lassa, nel monastero più grande del mondo, ce ne sono diecimila di monaci che vivono pregando e cantando inni sacri nei templi dalle grandi cupole d'oro. Il monastero è diretto dai più anziani tra i Lama, la cui età varia tra i sessantacinque e i novant'anni. Il buddismo ivi praticato risente di antiche pratiche magiche tradizionali delle popolazioni tibetane.

Budda guida l'umanità verso la pace del Nirvana; tutti gli uomini sono l'incarnazione di una unica anima, che dopo esser passata da un corpo all'altro, è destinata a dissolversi nell'infinito.

g. l.



SECONDO

21.10

GRANDI AVVENTURE

Il Tibet del Dalai Lama
Realizzazione di Victor Stolfo
Distr.: Fremantlee
Al termine:
Braccio di ferro pedagogo
Cartoni animati di Max Fleischer
Distr.: United Artist Ass.

22 — I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo San Luca
Il cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna, che questa sera inizia la lettura ed il commento dei Vangeli, è un celebrato predicatore, autore di numerose opere pastorali tradotte in quasi tutti i Paesi d'Europa e d'America, ma è soprattutto un conversatore. Anche



Il card. Giacomo Lercaro

per questa sua particolare qualità egli è stato scelto per leggere il testo evangelico e per illustrarlo con la sua parola, settimana per settimana, ai telespettatori. La trasmissione viene effettuata in ripresa diretta dall'Arcivescovado di Bologna dove è stato installato uno studio televisivo provvisorio che entrerà in funzione ogni giovedì sera almeno per alcuni mesi. (Vedere alla pagina 7 un articolo illustrativo di Giorgio Calicchio).

22.15

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità



Prima dell'occupazione del Tibet da parte delle forze cinesi, il Dalai Lama risiedeva a Lassa, capitale dello stato himalaiano, in questo palazzo che aveva più l'aspetto di una fortezza che di una residenza di un capo religioso

QUESTA SERA IN CAROSELLO



LA SOCIETÀ DEL PLASMON

presenta:

« LELLO, PUPA e RIFIPI »,
sono insieme tutto il di:
sono amici per la pelle
ne combinan delle belle »

Il cane RIFIPI è un pastore tedesco dell'allevamento Azzellini di Como - Albate



RISPETTATE I VOSTRI CAPI DI RIGUARDO

lavateli con

lansetina

SPECIALITÀ PER LANA SETA NAILON

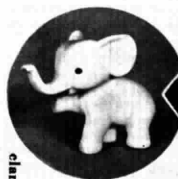
subito
una di queste
simpatiche
mascottes

GRATIS

a chi acquista
un dentifricio
SQUIBB

il dentifricio

che pulisce, protegge, rinfresca



clan 9 d - 62 - 2 a

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (*Motta*)
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Bernie-Pinkard: *Sweet Georgia Brown*; Green-Homer-Brown: *Sentimental Journey*; Stephen-Torres: *Wheels*; Maltb-Vaughan: *Naughty Annetta*; Heyman-Gilbert: *Eine Nacht in Montecarlo*; Carle: *Sunrise serenade*; Willis: *San Antonio Rose* (*Palmolive-Colgate*)

— **I ritmi dell'Ottocento**

Ganne: *La czarine*; Lambrecht: *Brass buttons*; Ottaviano-Gambardella: *O mare-nariello*; Ignato: *Life in the Vienna Pinter* (*Amaro Medicinale Giuliani*)

— **Allegretto americano**

Rose-Warren: *I've found a million dollar baby*; Sola: *Festini brasiliano*; Black: *Paper doll*; Trindade: *Concilio do mar*; Anonimi: 1) *Cielito lindo*; 2) *The yellow rose of Texas* (*Knorr*)

— **L'opera**

Pagine di Wagner
1) *Tannhäuser*; Grande marcia; 2) *Lohengrin*: «In fernem Land»; 3) *Tristano e Isotta*: Morte di Isotta
Intervallo (9,35)

— **L'informattissimo**, dizionario delle cose di cui si parla

— **Il Quartetto Italiano**

M. Neri: *Sonata a quattro*; B. Marini: *Balletto*; Entrata - *Gagliarda* - *Corrente* - *Commiato*

— **Il podio: Kurt Sanderling**

Claitkowski: *Romeo e Giulietta*; Ouverture fantasia; Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; Schizoo: *sinfonico* (*Orchestra Sächsische Staatskapelle Dresden*)

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Mascheroni-Rulli-E. A. Mario: *Come una sigaretta*; Scettico blues - *Vipera*; Porter: *I've got you under my skin*; Lanza: *Maria Bonita*; Morbelli-Barzizza: *Domani, la rivedrò*; Ellington: *Don't get around much anymore*; Velasquez: *Besame mucho* (*Lavabiancheria Candy*)

b) Le canzoni di oggi

Greenfield: *Happy birthday sweet sixteen*; Vancheri: *La*

canzone dei poeti; De Paolis: *Oltre l'amor*; Morice-Marnay-Richmont: *Katia*; Testoni-Adlerley: *Sermoneggi*; Allison-Green: *He'll have to stay*; Livraghi: *Saprai aspettarti* c) **Finale**

Osborne: *Mexico City*; Bleyer: *Ehi! Campari*; Rossi: *Vacchia Europa*; Kötscher: *Tango militare*; Halez-Modugno-Phillips: *Mann aller Mann*; Nel blu dipinto di blu - *Sugar time*; Constantin: *Moi manège a moi*; Clare-Brown: *Then I'll be happy* (*Inverizzi*)

12 — **Le nuove canzoni**

Cantano Mario Abbate, Gino Corbelli, Peppino Di Capri, Wilma De Angelis, Milva, il Quartetto Radar, Marisa Rampin

Vivarelli - Fajella - Mazzocchi: *Non siamo più insieme*; Cacciagalli-Bassi: *Tu sei simile a me*; Niclon-Abbate: *Fragile*; Cherubini-Geliche-Schisa: *Se ci amiamo*; Galdieri-Albano: *Be' be' be'*; De Marco-Galassini: *Ritorna l'amore*; Celli-Guarneri: *Chiacchiere chiacchiere* (*Vero Frank*)

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(*Vecchia Romagna*)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.10 IL JUKE BOX DELLA NONNA

(*L'Oreal*)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.00 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — **Programma per i ragazzi**

Ti ho meritato

Romanzo sceneggiato di Gian Francesco Luzi - I episodio: *Il primo invito a pranzo*

Regia di Eugenio Salussolia

16.30 Il racconto del giovedì

La paura di Wolfriedrich Schnurre

16.45 Il linguaggio degli animali, a cura di A. Bognione

e G. Ferraro Caro (II)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**

Incontri e scontri con gli scrittori

Elémire Zolla, a cura di Luciana Giambuzzi e Pietro Cimatti

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Massimo Pallottino - L'avvenimento dell'archeologia: Il collezionismo

Widlar Cesarini Sforza - La giustizia: storia di un ideale: Giustizia e destino umano

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19.25 Tutte le campane

I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — ***Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(*Ditta Ruggero Benelli*)

21 — **Cerimonia in occasione della caduta dell'ultimo diaframma del fratello del Gran San Bernardo**

Radiocronaca di Emilio Pozzi

21.40 IL BUON SOLDATO SVEJK

Opera in tre atti di Gerardo Guerrieri

Riduzione dal romanzo omonimo di Jaroslav Hasek

Musica di GUIDO TURCHI

Primo avventore: Walter Gullino

Secondo avventore: Dino Mantovani

Birraio: Carlo Franzini

Katia: Cecilia Fusco

Bretschneider: Giuseppe Zecchillo

Svejk: Rolando Panerai

Una cliente: Clara Foti

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aliaz)

25' Oggi canta Pia Gabrieli (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il bolero (Supertrim)

45' Gli scrittori e le canzoni (Dip)

10 — **IL CALABRONE**

Rivistina col ronzo di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze alla Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— **Gazzettino dell'appetito**

(*Omopiti*)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— **Pochi strumenti, tanta musica**

(*Molto Kneipp*)

25' Album di canzoni

Cantano Betty Curtis, Jenny Luna, Mina, Gino Paoli, Walter Romano, Luigi Tenore, Achille Togliani

Molino-Di Mauro: *Il mito domani*; Valleroni-Lumi-Pagani: *Quando l'amore è musica*; Paolo-Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Cherubini-Concina: *Napule ca se setta*; Mogol-Massara: *Prendi*

Voce: Virgilio Carbonari

I compagni di cella: Giuseppe Bertinazzo

Alfredo Giacomotti

Paulo Mazzotta

Ezio Guagni

Ugo Novelli

Distinto signore: Angelo Mercatelli

Giudice: Federico Davia

Primo sostituto: Piero De Palma

Secondo sostituto: Carlo Forti

Guardia: Roberto Pistone

Messo: Ezio Marano

Il capitano medico: Carlo Badioli

Capitan Pelican: Alvinio Misciano

Un ufficiale: Giuseppe Morresi

Carlotta: Marina Cucchi

L'industriale: Franco Ricciardi

Il generale: Novello Rio

Ferroviere: Piero De Palma

Maresciallo: Carlo Meliciani

Gendarme: Roberto Pistone

Primo ufficiale: Giuseppe Bertinazzo

Secondo ufficiale: Virgilio Carbonari

Direttore Nino Sazongno

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 2-4-62 dal Teatro alla Scala di Milano)

Negli intervalli:

I) **Lettere poetiche**

Poesia religiosa italiana dalle origini al Novecento

a cura di Carlo Betocchi II - Dante e Petrarca

II) **Oggi al Parlamento**

— **Giornale radio** - Oggi al Congresso del Partito Liberale Italiano

Al termine:

Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

una matta; Reverberi - Calabrese: *Senza parole* (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

5 canzoni per 5 età (*Brillantina Cubana*)

20' La collana delle sette perle (*Lesso Galbani*)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (*Palmolive - Colgate*)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (*Tide*)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Musica in pochi**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco (Soc. Gurtier)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 I nostri successi (Font-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.40 *Concerto in miniatura

Vivaldi: *Sonata n. 6 in sol minore*, per flauto e cembalo: a) *Vivace*, b) *Fuga da cappella*, c) *Largo*, d) *Allegro* ma non presto (Saverio Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, cembalo); Paganini: *Capriccio in si bemolle maggiore n. 13*, «La risata» (Jascha Heifetz, violino); Smith Brooks, pianoforte; Liszt: *Valze improvvisata* (Pianista Arthur Rubinstein)

16 — **IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**

— Moderato romantico

— I nostri oriundi della canzone

— Dalla pianola al disco

— Fenesta ca lucive

— Le musiche del luna park

17 — **Il giornale del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da GIUSEPPE GIARDINA

con la partecipazione del soprano Barbara Leiseri e del basso Massimiliano Malspina

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 2-4-62)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 TUTTAMUSICA

(Suechi di frutta Go')

19 — **CI AK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 BREVE INCONTRO

Commedia in cinque scene di Noel Coward

Traduzione di Maura Chinazzi

con la partecipazione di Franca Valeri e Tino Carraro

Laura Jesson Franca Valeri

Mira Bagot Angela Lavagna Beryl Waters

Maria Grazia Francia Stanley Tonino Pierfederici

Alberto Gobbi Luigi Pavese Alee Harvey Tino Carraro

Un uomo Roberto Pastore Bill Renato Mainardi

Johnnie Vittorio Stagni Mirella Illeana Borin

Dolly Messiter Jone Morino

Regia di Luciano Mondolfo

21.20 I successi di Gilbert Bécoud

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(*Camomilla Sogni d'oro*)

22.15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

RETE TRE

8-8.50 BENvenuto IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche



Alberta Suriani interpreta la «Danza profana» di Debussy nel concerto delle 12,30

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Durante: Concerto in fa minore, per archi e cembalo: a) Un poco andante, allegro, b) Andante, c) Amoroso, allegro (Complesso «I Musici»)

10 — Orchestra Sinfonica di Huston diretta da Leopoldo Stokowski

Mozart: Tre danze tedesche; Hoehvhanes: «Ad libram», per coro e orchestra (da un'ode di Orazio); Franck: Sinfonia in re minore: a) Lento, b) Allegro non troppo, c) Allegro non troppo

11 — Letteratura pianistica

Chopin: Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore, op. 22, per pianoforte e orchestra (Solisti Arthur Rubinstein, Orchestra Sinfonica «Of the Air» diretta da Alfred Wallenstein); Bugamelli: Sonata, per pianoforte e orchestra da camera: a) Allegro moderato, b) Lento grave, c) Allegro con fuoco (Solisti Liliana Carajan - Orchestra Harmonica Triestina diretta da Luigi Totolo)

11.30 Musica a programma

Tortone: Paolo Uccello: Poema sinfonico per grande or-

chestra (sul poema francescano di Giovanni Pascoli) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta); Massenet: Scene napoletane, per orchestra - 5a Suite: a) La danza, b) La procession e l'improvvisateur, c) La fete (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Andre); Ravel: Rapsodia spagnola: a) Prelude alla nuit, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Milhaud: Suite provencale: a) Animato, b) Molto moderato, Vivo, c) Moderato, d) Vivo, e) Moderato, f) Lento, g) Vivo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Bour)

12.30 Musiche per arpa

C. Ph. E. Bach: della Sonata per arpa: a) Lento, b) Allegro (Arpista Nicanor Zabala); Debussy: Danza profana, per arpa, orchestra d'archi (Solisti Alberta Suriani - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12.45 La variazione

Schubert: Variazione su un tema di Diabelli (Pianista Paul Badura Skoda); Schumann: Andante e variazioni op. 46 (Duo pianistico Gorn-Lorenzi)

13 — Pagine scelte

da «Simone il patetico» di Augusto Donaudy: «Passaggio con Gabrielle»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 «Musiche di Torelli, Schubert e Bartok

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 4 aprile - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Toch: Profili op. 68 (Pianista Charlotte Zelka); Hindemith: Sonata a quattro mani (1938) (Duo pianistico Gorn-Lorenzi)

15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da DENIS VAUGHAN con la partecipazione del pianista Massimo Bogliacchino

Mozart: 1) Concerto in fa maggiore K. 37, per pianoforte e orchestra (cadenze di Massimo Bogliacchino); 2) Allegro b) Andante, c) Rondo; 2) Sinfonia in re maggiore K. 297: a) Allegro assai, b) Andantino, c) Allegro Britten: Les Illuminations, per soprano e orchestra d'archi (Soprano Andrée Aubrey Luchini); Bloch: Concerto grosso, per orchestra d'archi con pianoforte obbligato: a) Prelude - Allegro energico, b) Dilecto - Andante moderato, c) Pastorale and rustle dances - Assai lento - Poco più mosso, d) Fugue - Allegro

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — Concerto Cristoforo Gregoriano

Ignoti: Musiche di Cristoforo Gregoriano (Revis. P. Ernetti) Direttore Padre Pellegrino Ernetti O.S.B.

Coro dei Monaci Benedettini con la partecipazione delle Aspirantine delle Figlie di San Giuseppe di Monsignor Caburiotto

(Registrazione effettuata il 22-3-1962 alla Scuola Grande di San Teodoro, San Salvador, in occasione dei Concerti Quarantenni di Santi Sacri del Teatro «La Fenice» di Venezia)

18 — La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Paolo Chiarini

18.30 Franz Schubert

Sonatina in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte - Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro Felix Ayo, violino; Pina Pini, pianoforte

Carl Maria von Weber

Andante e Rondo per fagotto e pianoforte George Zuckermann, fagotto; Mario Caporali, pianoforte

19 — «Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XI - L'Aventino e la questione morale a cura di Leo Valiani

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1687-1762): Concerto grosso n. 6 in si bemolle maggiore op. 7 Allegro moderato - Adagio, andante - Andante, adagio - Presto, affettuoso - Adagio, allegro moderato, andante, adagio, allegro assai - Adagio - Presto

Solisti: Felix Ayo, Walter Gallozzi, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Nunzio Pellegrino, fagotto

Orchestra da Camera «I Musici» Franz Liszt (1811-1886): Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegretto vivace - Allegro marziale animato Solista Giuseppe Postiglione Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe (Registrazione)

Claude Debussy (1862-1918): La Mer tre schizzi sinfonici

De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La fatica d'esser diavolo (Niccolo Paganini)

Programma a cura di Dario Cecchi Condense, rivelazioni, fantasticherie e menzogne sul più celebre violinista della storia, nelle memorie dei contemporanei Regia di Gastone Da Venezia

22.25 «Incontri tra musica e poesia

Brahms-Tieck (Storia amorosa della bella Magelona e del conte Pietro di Provenza) a cura di Claudio Casini Seconda trasmissione La bella Magelona 15 romanze op. 33

N. 4 Amore venne da paesi lontani - N. 5 Tu vuoi del misero - N. 6 Come posso resistere alla gioia, all'entusiasmo - N. 7 Era per te che queste labbra tremavano - N. 8 Dobbiamo separarci Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte

23 Libri ricevuti

23.15 «Congedo

Franz Joseph Haydn Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1 per archi Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Presto) - Finale (Presto) Esecuzione dei «Quartetto Juilliard» Robert Mann, Robert Kopf, violinisti; Raphael Jillyer, viola; Claus Adam, violoncello

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI FRANCESE

Testi tradotti del mese di marzo

PRIMO CORSO

Marisa rentre à la maison et appelle Paola qui est à la cuisine:

— Qu'est-ce que tu as préparé?
— Du poulet avec de la salade fraîche, Marisa. Il faut acheter de la moutarde.
— J'achèterai un pot de moutarde cet après-midi. Tiens! Nous n'avons presque plus de café! Sans café je n'arrive pas à me lever, le matin.
— N'ait pas peur! Il y a encore du café dans la cafetière. N'as-tu pas acheté du pain?
— Oui, Paola; mais est-ce qu'il n'y avait pas une demi-baguette de pain dans la corbeille?
— Non, Marisa: c'est moi qui ai mangé la baguette, ce matin.
— N'oublie pas de surveiller le chat, Paola; il y a quelques jours, il a volé une livre de bon bœuf!
— Mais il était à jeun, le pauvre, parce que la bonne avait oublié...
Mais qu'est-ce qui se passe? Notre rôti sent le brûlé! Vite, vite!

SECONDO CORSO

— Dépêche-toi, Paola: il est six heures et demie. Nous allons rater notre train! — Marisa et Paola ont préparé leurs valises et leurs sacs pour aller à la montagne. Le concierge a rapidement monté l'escalier. — Vite, mesdemoiselles: le taxi est déjà arrivé! J'ai déjà sorti vos skis et vos patins. — Enfin tout est arrangé. Les jeunes filles se dirigent à toute vitesse vers la gare. Elles ont de beaux chandails, des écharpes et de gros gants. — Vous ne risquez pas de vous enrhummer, à ce qu'il paraît, dit le chauffeur en souriant. — Paola aime faire du ski. Elle n'avait jamais été à la montagne jusqu'à l'année dernière et elle disait qu'il faisait trop froid sur la neige. Maintenant, elle ne fait que parler de sports d'hiver; si elle pouvait, elle irait skier même en été. Marisa pratique le ski depuis deux ans et elle sait s'en tirer toute seule sur l'importe quelle piste; c'est elle qui a donné un coup de main à Paola, les premières fois. Les jeunes filles enverront une carte postale au professeur, qui est resté à la ville. «Nos meilleurs vœux des montagnes les plus hautes d'Europe».

Testi da tradurre per il mese di aprile

PRIMO CORSO

Ieri, i Sindacati hanno diramato l'ordine di sciopero. Dovevo andare in campagna da mia zia, ma non c'è stato verso di partire. Allora ho deciso di rimanere in città. Mi sono imbattuto in una folla di dimostranti; erano operai che avevano abbandonato la loro fabbrica perché i datori di lavoro avevano minacciato la serrata. Nella mia città, ci sono pochi disoccupati e i lavoratori sono essenzialmente artigiani: falegnami, meccanici, calzaioli. C'è solo un grande complesso industriale, molto importante. Gli operai della fabbrica non cedono agli ordini dei datori di lavoro e ci sono scontri tra i dimostranti e la polizia. Il lavoro degli operai è spesso più duro di quello degli artigiani.

SECONDO CORSO

Se si potesse prevedere tutto... Quando ho fretta, sono sempre sfortunato ieri, per esempio, per poco non ho perso il treno per via di un piccolo incidente che era davvero impossibile prevedere. Non era colpa mia! Dovevo partire con il treno delle sei e mezzo: vedendo dal giorno prima, avevo preparato tutto; alle cinque e un quarto, le mie valigie erano già nella hall dell'albergo. Stavo per chiamare un taxi, quando ho sentito una voce che mi diceva: «Eccoti finalmente! Sono due ore che mi arrabbato a fare il tuo numero!». Era un signore che non avevo mai visto. Ho dovuto dimostrarli che non ero il Signor Dupont... ma mi è stato quasi necessario fargli vedere la patente! Finalmente me la sono potuta cavare e sono riuscito a partire, all'ultimo minuto. Meglio così! Qualcuno che arrivasse sempre in anticipo, sarebbe veramente un tipo eccezionale.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro l'8 aprile al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

tenetevi su coi pavesini
 i pavesini sono così buoni, così leggeri, così nutrienti e danno energia e ristoro, in tutte le ore della giornata
tenetevi su coi pavesini
 una scatola di pavesini sempre a portata di mano
 for di farina, uova e zucchero... ecco il segreto dei pavesini
tenetevi su coi pavesini
 non confondete i pavesini... colle troppe imitazioni
 Propaganda Pavesi P.62 C.4



**È SEMPRE
 L'ORA
 DEI
 PAVESINI**

RADIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Dal'opere alla salotto - 2,06 Invito in discoteca - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Ritratto d'autore - 3,36 Firmamento musicale - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori - 4,36 Successi d'oltreoceano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06 Mattinata

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE
 7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
 12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
 12,20 Piccoli complessi - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Calidoscopo isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Pagine operative (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Orchestra diretta da Raymond Leffevre - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
 7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
 7,15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London. 48 Stunde (Bandaufnahme der BBC London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autortico (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik. Werke von Scriabin und Gherdeins (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik - 14,05 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhree (Rete IV)

18 « Dal crepuscolo della Sella », Trasmissione in collaborazione con Comité de la Classe Unique: Mons. Jakob Ukmari: « I concili ecumenici » (8) « Il protestantesimo ed il concilio ecumenico di Trento » - 18,15 Arti,

19,15 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sied (Electrona-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft: « Vorstoss in das Erdinnere - Die Tiefbohrung Mohole » - Vortrag von Dr. Paul Stacul (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Für Kammermusikfreunde, A. Dvorak: Trio in f-moll Op. 65 - Ausführende: Leo Oberin, Klavier; David Oistrakh, Violine; Sviatoslav Knushevitski, Cello - 22,15 « Jazz, gestern und heute » - Gestaltung: Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
 7,10 Buon giorno con Gianni Sefred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,15 Conversazioni per la Quaresima. La luce del mondo. La rivelazione della Chiesa a cura di Mons. Enzo D'Antonio (Replica dal Programma Nazionale) (Trieste 1).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Pannocchia della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quadro d'italiano - 13,50 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III della Regione).

14,20 « Come un juke-box » - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Mario Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15 Concerto del pianista Angelo Kassisoglu Johannes Brahms: « Intermezzo in si bemolle minore » - « Ballata in sol minore »; Joseph Marx: « Preludio in mi bemolle minore »; Giacomo Paganelli: « Notturno in si minore »; Cesare Nordio: « Umoresca Kessyana »; Franz Liszt: « Sonetto del Petrarca in re bemolle maggiore » - « Rapsodia n. 13 » (Registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 30-1-1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40-15,55 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Ermenegildo Novelli - Prestanza di Gianfranco D'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-21,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
 (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Buon divertimento! Ve lo augurano René Touzart, Renato Carosone e Leunardo Almeida - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Variazioni musicali » - « Classe Unique: Mons. Jakob Ukmari: « I concili ecumenici » (8) « Il protestantesimo ed il concilio ecumenico di Trento » - 18,15 Arti,

FILO
DIFFUSIONE

lettera e spettacoli - 18.30 Giovani solisti: Soprano Lidia Berce-Kosuta, al pianoforte Valdo Muccia. Lirici: di Peter Konjovic - 19 Saper scrivere, a cura di Giuseppe Petelin indi - Un'orchestra, un cantante, un solista: Les Baxter, Myriam del Mare e Fela Sowande - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Jacques Olivier con la partecipazione del violista Fausto Cocchia - Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore per viola ed orchestra d'archi; Paul Hindemith: Trauermusik per viola ed orchestra d'archi; Luigi Manenti: Metamorfosi; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93 Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste il 20-1-61 - nell'intervallo (ore 21 c.ca) Letteratura: « Il quarto ed il quinto volume delle "Opere scelte di F. S. Finlay" » - di Trieste il 20-1-61 - « Metamorfosi » di Manenti - « Dopo il concerto (ore 21.50 c.ca) Scienza e tecnica: « L'eleodotto attraverso le Alpi » in conversazione di Slavko Andrić indi « Serate danzanti » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione in estere. 17.00 Concerto del Giovedì: « Musica di R. Schumann, Beethoven, Chopin, Liszt » con il pianista Antonello Gaudenzi. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Radiogiornale. 20.15 Liturgia eucaristica. Lezione di S. E. Mons. Giovanni Battista Bosio, Arcivescovo di Chieti: « I diritti della persona umana ». L'Oreio e la Stato. Oggi in Vaticano. 20.15 Avenir du Christianisme et revolution sociale. 20.45 Vatikanske Presseschreiben. 21.30 Rosario. 21.45 Libro de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Radiogiornale.

ESTERI

ANDORRA
20 Orchestra. 20.05 Album lirico, presentato da Pier-Luigi. 20.30 Il successo del giorno. 20.45 « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pier-Laplace e l'Orchestra. 21.00 Ridda di successi. 21.20 Musica per la radio. 21.45 Petrolezzi parigini. 22.00 Ora spagnola. 22.07 Ritratti e Domenico Modugno. 22.15 Ritmi e sorrisi. 22.30 « On vous cherche ». 23.00 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
20.45 Tribuna parigina. 21.05 Quindicesimo anniversario della Mistrise della R. T. F. programma musicale. 21.18 « Signori, a voi l'interne! », rassegna di Pier-Laplace con la partecipazione di Pierre Destailles. 21.45 Jazz nella notte: ritmi a scelta. 22.18 « La maschera e la penna », rassegna letteraria e cinematografica di François-Regis Bastide e Michel Polac. 23.05 Dischi.

III (NAZIONALE)
16.45 Musica di Pierre Verrier per strumenti antichi, interpretati da soprano Claudine Verneuil e dal Complesso d'istrumenti antichi di Parigi. 17.15 Concerto dell'organista André Pagnon. Bach: Preludio e fuga in si minore; Clémenceau: Suite sul primo tono; Gaston Litzler: Liedes; Maurice: Apparition de l'Eglise éternelle. 18.00 « Storia della musica », a cura di Lila-Maurice Amour; « La musica da camera dal 1800 al 1940 ». 18.30 « Scacco al caso », di Jean Yanowski. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Tolleranza - Intolleranza. « Montecarlo giovani come la morte », a cura di Jacques

Magne. Quarta puntata: « Midie-Just ». 20. Concerto diretto da Louis Fremaux. Solista: pianista Jörg Demus. Haendel: Fuochi d'artificio; Beethoven: Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; Honegger: Sinfonia per archi e trombe; Joaquín Turina: Danze fantastiche. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. 22. « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevaz. 22.25 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO
17.02 Di giovedì, è permesso. 18.15 Collezioni di primavera. 18.50 « La camera della vettura rossa ». d'Yves Janciacq. 19.05 Notiziario. 19.13 « Buon giorno, vicini », con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duranton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Musica per tutti i giovani. 20.10 Le scoperte di Nanette. 20.40 Il punto di vista della « cotocote ». 21.00 « Misteri di Parigi », d'Eugène Ysa. Parte prima. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 23.35 Notturno.

GERMANIA
AMBURGO
16 Musica leggera e di balletto. 16.30 Musica da camera antica. Johann Joseph Fux: Sonata in fa maggiore per flauto, oboe e basso continuo; Georg Bender: Largo e allegro per cembalo; Johann Christoph Pepusch: Sonata per flauto, oboe e basso continuo in sol minore (Kammermusik); di Strozzi con la partecipazione del cembalista Werner Smigelski. 19.15 Les McCann, San Francisco: programma di musica jazz. 19.15 Musica d'opere di Lincke, Fall, Granichsdaeden e Künneke. 21.45 Notiziario. 22.15 Melodie conosciute e inedite. 23.10 Sir Sawinski: « Persefone », melodramma in 3 quadri di André Gide.

INGHILTERRA
CAPRICORNIA NAZIONALE
19.30 Concerto di musica leggera diretto da Vilém Tausky, con la partecipazione del soprano Jacqueline Delman e del fagottista Delire Dundas-Grant. 20.30 Conferenza. 21. Cantanti famosi: Alexander Kipnis, Rita Streich, Trio Schipa. 21.30 « Chi lo sa? ». 22. Notiziario. 22.30 Interpretazioni del pianista Manuel Frenkel. Grovball: Chanson du chasseur. La sara-bande; Chanson de l'escarpolette (L'Almanach aux images); Poulenc: Notturni n. 1 in sol maggiore n. 4 in do minore; n. 7 in mi bemolle maggiore; n. 8 in do maggiore. 22.45 Resonante parlante. 23. Notiziario. 23.02 Un libro per la notte. 23.15-23.35 Vivaldi: Concerto in do maggiore per due oboi, due clarinetti, fagotto e orchestra d'archi; Tartini: Sinfonia in la maggiore.

PROGRAMMA LEGGERO
17 Per la gioventù. 17.31 Petula Clerk, Perry Como e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 18.45 « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. 19. Notiziario. 19.31 « Cosa sono i programmi culturali » diretta da Franklin Engelmann. 20. « Whack-o! », adattamento sceneggiato di David Cline da un originale di Robert M. Muir e Denis Norden. 20.31 Cantiamo insieme. 21.31 Serenata con Semprini al pianoforte. 22.30 Notiziario. 22.41 « La musica ». 23.31 Ritmi presentati da David Gell. 23.55-24. Ultime notizie.

SVIZZERA
MONTECENERI
16.50 Di danzante. 17. Novità in discoteca. 17.30 Per la gioventù. 18.30 « La musica ». 19. « Assoli al cineorgano » con The Don Baker Trio. 19.15 Notiziario. 20. Album di canzoni. 20.10 « Il romanzo di Pier-Laplace », prodotto da Genilmon. Decima puntata: « La parigina, perbacco! ». 20.55 Concerto diretto da Roberto Caggiano. Caggiano: Suite per archi e canoni di Corte spagnola del secolo XV e XVI; Casella: Serenata per piccola orchestra; Piani: Quattro canzoni popolari italiane; a) Canzone e ballo, b) Filastroca con variazioni, c) Ritorno dalla mietitura. 21. « Radici ». 21.45 « La musica ». 22. « La musica ». 22.15 « Miromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Ciccio. 22.35 Capriccio. 23.00 « Montecarlo giovani come la morte », a cura di Jacques

Una novità dalla Scala
“Il buon soldato Svejk” di Turchi

nazionale: Ore 21,40

Da almeno dieci anni il mondo musicale era informato dell'opera di Guido Turchi andava attendendo con lo scrupolo e la applicazione che gli sono noti. L'attesa di conoscerla era dunque vivissima, tanto più che il musicista romano, totalmente immerso nella composizione del Buon soldato Svejk e assorbito da altri gravi impegni, non aveva prodotto più nulla dopo quel Piccolo concerto notturno per orchestra, del 1950, che viene ancor oggi frequentemente eseguito e che rimane indubbiamente una delle più valide partiture della musica italiana del nostro secolo.

Tutte le volte che si è voluta definire la personalità di Turchi ci si è limitati a ridurla in un concetto di assistematizzato, che in realtà non rappresenta alcuna categoria critica, e serve solo ad eludere ogni precisazione stilistica, per giungere all'affermazione, piuttosto ovvia, che malgrado i risentimenti berlioziani e petrasiani la sua musica presenta caratteri assolutamente individuali. Meglio sarebbe valso attendersi a quelle influenze per cogliere su dei dati concreti la peculiarità dello stile di Turchi. In realtà Turchi, sebbene nel Concerto per orchestra d'ar-



Il compositore Guido Turchi

chi (1947-48; dedicato alla memoria di Bartók) e nel Piccolo concerto notturno, si mostra particolarmente sensibile alle esperienze del grande ungherese e di Petras, per l'intensità contrappuntistica della scrittura, per il melos spesso cromaticamente ragomitolato in ambito ristretto, per lo strumentale acuto e fosforescente. Ed anche Turchi volge la propria espressività in analogia direzionale poetica, vale a dire all'attenzione ad un mondo figurativo colto allo stato embrionale, nel momento della sua genesi invece che della sua apparizione. Qui, ci sembra, è dato di distinguere il tono personale della musica di Turchi. Giacché se Bartók riesce ad immergerci nella contemplazione di una genesi sonora quasi minerale in cui le figure si palpano in una latitudine primordiale ed incontaminata, se in Petras l'esperienza musicale s'annuncia come un pullulare di multivoche presenze sonore, in Turchi, invece, la forma tende ad essere più palese, determinata, e i sentimenti che dall'indistinto delle cose, cioè a dire, più che

a consistere come realtà obiettiva essa aspira a proiettarsi con intenzione psicologica; e l'atteggiamento che nei primi due autori chiamiamo di contemplazione o di remissione esistenziale in Turchi potremmo ricondurlo alle espressioni più soggettive o antropomorfiche di meditazione, ironia, pudore. Codesta disposizione di Turchi ci pare testimoniata dalla stessa scelta, a materia della propria opera, del celebre romanzo di Iaroslav Hascek, ridotto mirabilmente a libretto da Gerardo Guerrieri, e venuto intorno a sé, in un'atmosfera di facimento di Bertold Brecht, Schvejk nella seconda guerra mondiale, messo in scena in maniera memorabile da Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano, e le cui repliche sono state rinate, da pochi giorni. Nel personaggio di Světlan, fatti, non è in questione una visione cosmica, né una situazione esistenziale, ma la natura umana allo stadio meramente animale. Svejk non presenta problema di consistenza, né di esistenza, ma di sopravvivenza. Egli, ha quell'atteggiamento veramente positivo del popolo — scrisse Brecht — in quanto (essendo esso stesso l'unica cosa positiva) non può dunque porsi come « positivo » nei riguardi di niente altro. In nessun caso Svejk dovrà esser visto come un astuto sabotatore che agisce dietro alle spalle. Egli è semplicemente l'opportunità delle piccole occasioni che gli sono rimaste. Agisce sinceramente l'ordine costituito, pur così rovinoso per lui, nella misura in cui è in grado di approvare un principio d'ordine. Approva perfino l'ordinamento nazionale, che pure sa cogliere solo come oppressione. La sua sagacia è sconvolgente, pur indisturbata lo rende al tempo stesso oggetto inesauribile di abuso e terreno fecondo per la liberazione». Dall'assoluta amoralità di Svejk, dalla sua « imbecillità epica », dovette rimanere attratto Turchi, proprio perché l'assenza d'una struttura etica lo liberava da ogni rigore connotativo, coerente con qualsiasi imalcatura morale, mentre, d'altra parte, ciò che nonostante tutto non rimase a palpitare, dopo l'annichilimento dell'ordine, è proprio l'ideale, l'uomo come naturalità, come animale storico, concreto, gli dava facilità di assecondare una gestualità teatrale di vasta, aperta comunicativa.

Il Buon soldato Svejk, che viene rappresentato alla Scala in prima mondiale e messo in onda questa sera alle 21, è in tre atti. Il primo atto mostra l'arresto di Svejk, commerciante in cani, e il suo arruolamento nell'esercito austro-ungarico. Il secondo atto descrive le sue avventure come attendente ora di un capitano medico ora di un capitano vizioso dedito alle donne e al gioco, finché cagiona per sua imprudenza l'invio al fronte di sé e di costui. L'ultimo atto, infine, segue ancora le sue peripezie nelle retrovie, sino ad un suo immediato arresto, che probabilmente prelude alle vicissitudini del fronte.

Piero Santi



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,10-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15.20-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Antoni-

no di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini

Prima giornata

Presenta Mago Zurlì

Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebè Galbani - Cera Gio-co)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-

Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui

Richard Wagner: 1) Venus-

berg dal «Tannhäuser»; 2)

Preludio atto III da «I Ma-

estri cantori di Norimberga»;

3) Preludio e Incantesimo del

Venerdì Santo dal «Parsifal»

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro

di Torino della Radiotele-

visione Italiana

Ripresa televisiva di Vito-

torio Brignone

20.05 DON CHISCIOTTE IL-

LUSTRATO DA GUSTAVO

DORÉ

a cura di Jean Marie Drot

Prod.: Radiodiffusion Télé-

vision Française

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Colgate - Verdal - Macchine

per cucire Borletti - Lipperli)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dolcioria Ferrero - Castor -

Digestivo Antonetto - Brisk -

Buitoni - Super-Iride)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts. (2)

Dufour Caramelle. (3) Cy-

anma-Italia. (4) Vecchia

Romagna Buton

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Paul Film. 2)

Ondatelerama. 3) Ondateler-

rama. 4) Roberto Gavioli

21.05

LA LUNA

E' TRAMONTATA

Dramma in due atti di John

Steinbeck

Versione italiana di Pilade

e Paolina Vecchietti

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Dott. Winter Fosco Giachetti

Giuseppe Ermanno Roveri

Sergente Amos Davoli

Capitano Bentick

Andrea Matteucci

Orden Sergio Tofano

Signora Orden Mercedes Brignone

Caporale Gino Ravazzini

Colonnello Lanzer Mario Feliciani

Giorgio Corelli Lucio Rama

Soldato Francesco Massari

Maggiore Hunter Adolfo Geri

Tenente Prackie

Marco Guglielmi

Tenente Tonder Mario Valdemarin

Capitano Loft Raoul Grassilli

Alex Morden Enzo Liberti

Molly Morden

Giuliana Lojodice

Annie Isa Crescenzi

Primo soldato Guido De Salvi

Secondo soldato

Michele Borelli

Terzo soldato

Gauro Diambrini

Scene di Gianfrancesco Ram-

macci

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Eros Macchi

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un dramma di John Steinbeck

La luna è tramontata

nazionale: ore 21,05

La Luna è tramontata di John Steinbeck va in scena a Broadway nell'aprile 1942. A cinque mesi esatti da Pearl Harbour. I commedianti sono ancora privi di materiale documentario: l'immagine della guerra non è ancora abbastanza reale. Erwin Piscator, che è già da qualche anno a New York, fa rappresentare nel suo teatro un dramma che è più un invito alla tolleranza che alla guerra: Nathan il Saggio di Lessing, nell'adattamento di un altro esule illustre: Ferdinand Bruckner. Siamo nel periodo di formazione del personaggio del nazista hitleriano: ha ancora i contorni sfumati, è una volta diavolo una volta dongiovanni: terrore e suggestione dell'immagine della potenza.

Nell'Uomo dai capelli biondi Norman Krasna racconta la storia (improbabile, dicono) di un prigioniero di guerra tedesco evaso dal Canada e venuto a rifugiarsi a New York (!) in casa di una famiglia ebrea: al contatto con «la semplice umanità del modo di vivere americano» il nazista finisce col pregare che Hitler perda la guerra. La settimana scorsa di C. R. Kennedy mostra ad esempio Londra martire e bombardata. In Papa is all papà si comporta come un Hitler e per questo è debitamente punito dalla famiglia. Nelle Lettere a Lucerna, siamo in educando svizzero (sempre il simbolo della sicurezza) e vi si mostra il conflitto di un giovane tedesco tra l'obbedienza alla patria e l'amore per l'umanità.

La letteratura teatrale impegnata (esempio Lillian Hellman, Sidney Kingsley, Robert Sherwood, i vari autori che rappresentano personaggi storici americani — come Jefferson o Wilson o Lincoln — alle prese con una decisione grave) abbozza un'immagine più dura del nemico da affrontare. Ci allontaniamo, è chiaro, dall'immagine ottimistica del bar dei Giorni della Vita di Saroyan. Ma un'immagine «umana» del tedesco resisteva in commedie come La Famiglia Antropus di Thornton Wilder. Anche nella Luna è tramontata Steinbeck fa un ritratto dei tedeschi che potrebbe essere firmato da Vercors o da Carl Zuckmayer. Ma proprio per questo la prima rappresentazione a New York (primi mesi di guerra) suscita vivaci polemiche, proprio sull'immagine del tedesco che Steinbeck propone. «Se la classe degli ufficiali nazisti — dice un critico — è tale quale la dipinge Steinbeck, allora tutte le storie sulle atrocità tedesche e le crudeltà di cui si sente parlare sono inventate di sana pianta». E un altro: «Forse l'autore si proponeva di farci sentire le voci degli uomini liberi che si levano dappertutto contro l'oppressione, ma quel che ci arriva è solo la protesta contro la vilificazione generale del carattere tedesco, nobile ed elevato».

Il giudizio è certo esagerato. Se un'ambiguità c'è, la si può riferire, volendo, al fatto che Steinbeck è per metà di sangue tedesco, ed inoltre alla tradizione umanitaria e pacifista degli anni trenta. Dopo la Battaglia, Uomini e topi e Furor, cioè il dramma dell'uomo senza lavoro nella depressione, Stein-

beck si volge alla Norvegia e al sorgere del movimento clandestino di resistenza. Ma si sente che egli non ha in realtà varcato l'Oceano, e che la sua favola rappresenta lo stato d'animo americano di quegli anni, ne è un documento. Che rappresenta in realtà la Luna è tramontata se non il lento, doloroso distacco dalla pace e dalla civiltà e dalle usanze umane cui eravamo abituati, e il graduale ingresso, l'ingrato risveglio nell'incubo della guerra? Gli invori piombano, corretti, è vero, in un pacifico paese neutrale che non ha mai dato fastidio a nessuno. E vorrebbe andare d'accordo con tutti: ma a poco a poco è costretto a fare un gesto di ribellione. E' la situazione stessa dell'isolazionismo americano, che concepiva l'America come un rifugio dal mondo esterno: ma non esistono rifugi. La Luna è tramontata è una presa di coscienza di questa verità ingratissima per l'isolazionista, ovvia per l'umanitario alla Steinbeck. Che non si sogna di dire gli uni di fronte agli altri amici e nemici, ma solo uomini in situazioni diverse: viventi pacificamente, o comandati ad atti di guerra. E' una condizione vagamente kafkiana: gli invasori potrebbero essere nazisti, obbediscono a ordini di un capo invisibile, abitano in un misterioso «Campidoglio». Non sono «uomini di guerra», e in questo differiscono dall'immagine convenzionale che di lì a poco diverrà comune dei «nazisti» macchine di guerra, belve umane. Sono uomini come tutti gli altri, comandati in uniforme, e Steinbeck li descrive non alla tedesca, ma all'inglese. Il capitano Bentick, per esempio, venuto in casa del sindaco a perquisire, è «il ritratto leggermente caricato del gentiluomo inglese». Un altro ufficiale, appena arrivato, chiede se si potrà andare in licenza. Il colonnello Lanzer si dichiara scontento che nell'invasione siano caduti sei soldati della nazione invasa. Il maggiore Hunter s'è portato dietro il modellino di treno in miniatura che stava costruendo nell'orto di casa quando la guerra è scoppiata, ecc.

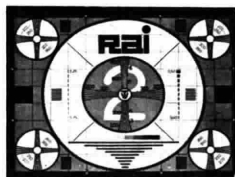
E' insomma il classico «business as usual», gli affari continuano. Ma la falsa pace, la collaborazione non possono durare. Il sindaco imparerà la lezione dal minatore Alex, che, imputato d'aver ucciso il capitano Bentick, sarà fucilato. Il tenente Tonder, che ha comandato il plotone d'esecuzione, sarà ucciso dalla moglie di Alex, ch'egli avrà corteggiato in un disperato tentativo di rompere la propria solitudine di vincitore. «Che abbiamo vinto?», si domanda. «Mezzo mondo», gli risponde Loft, l'unico ufficiale nazista fanatico del gruppo. «E l'altra metà?». «Lo vinceremo». «E poi? Siamo come le mosche nella carta moschicida. Ogni giorno conquistiamo altri duecento chilometri di carta moschicida».



Sergio Tofano e Mercedes Brignone in una scena del dramma. «La luna è tramontata» fu scritto nel 1942



Leonardo Sinisgalli è il nuovo personaggio che la rubrica «Conversazioni con i poeti» porta sul video questa sera sul secondo programma alle 22.40. Letterato, straordinariamente curioso di scienza e di tecnica (ha studiato matematica, meccanica e metalurgia con Levi-Civita, Fermi, Severi, Castelnuovo e Fantappiè), Sinisgalli è autore di alcune raccolte di poesie e di saggi vari. E' nato a Montemurro in Lucania il 9 marzo 1908



SECONDO

21.10 INCONTRO CON GOFFREDO LOMBARDO

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Paolo Cavallina, Carlo Laurenzi e Gianluigi Rondi

Realizzazione di Ubaldo Parenzo

22

TELEGIORNALE

22.20 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta

Charles Aznavour

Regia di Enzo Trapani

Charles Aznavour è una delle personalità più singolari del mondo della canzone francese. La sua fama è legata soprattutto a canzoni come Les deux guitares, Le jour tant attendu, Fraternité. Plus heureux

que moi, Après l'amour, La marche des anges, ecc. Inoltre, ha preso parte in questi ultimi anni ad alcuni film che hanno allargato notevolmente la sua popolarità: tra i più noti, ricordiamo Les dragueurs, Il passaggio del Reno. Un taxi per Tobruch e il tanto discusso Non uccidere.

Il passaggio dall'attività di cantante (o più precisamente di «cantautore», per dirla all'italiana) a quella di attore è stato piuttosto facile per Aznavour che 28 anni fa (era ancora bambino) aveva debuttato nel campo dello spettacolo, recitando in teatro. Molto rumore per nulla di Shakespeare. Più tardi, interpretò la parte del piccolo Enrico IV nella Margot di Bourdet. Dopo queste prestazioni da bambino-prodigio, Charles abbandonò il palcoscenico e si dedicò ai mestieri più diversi. Edith Piaf, che lo incoraggiò a comporre canzoni e lo lanciò clamorosamente nel music hall, lo conobbe quando faceva l'elettricista.

Aznavor, il cui vero cognome è Aznavourian, è nato il 22 maggio 1924 a Parigi dai genitori armeni.

22.40 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Leonardo Sinisgalli - 1°

Lectura di Giancarlo Sbragia

Realizzazione di Enrico Moscatelli

A cura di Ettore Della Giovanna Incontro con Goffredo Lombardo

secondo: ore 21,10

Nella storia della famiglia Lombardo c'è tutta la storia della cinematografia italiana. Gustavo Lombardo aveva appena diciotto anni quando, nel 1903, fu attratto da questa nuova meraviglia del xx secolo, che era appena passata dai baracconi delle fiere al *café chantant*, e fu lo scandalo nella sua famiglia napoletana dove erano tutti o medici, o avvocati. A quell'epoca, il cinema era nelle mani dei dilettanti e dei furfanti: i film si vendevano a metri senza badare al soggetto, tanto più che si trattava in genere di brevia comiche, o di documentari «dal vero»: chi aveva poche lire e voleva tentare l'avventura, acquistava alcuni metri di pellicola e girava da un paese all'altro, affittandola a chi possedeva una macchina da proiezione. Non esistevano né diritti d'autore, né esclusività, e circolavano più copie abusive dei filmetti che non copie regolarmente acquistate. Nel giro di pochi anni, Gustavo Lombardo trasformò un commercio precario e screditato in una industria seria condotta con scrupolosi concetti finanziari ed economici, e fondata, per la prima volta nella storia del cinema, sull'organizzazione della distribuzione e del noleggio secondo criteri tuttora in vigore. Gustavo Lombardo divenne così il primo e più importante pioniere del cinema italiano, producendo con somma audacia, prima della prima guerra mondiale, supercolossi come *La Divina Commedia* e *Cabiria*. Lombardo, che era riuscito a

indurre Labriola, la Serao, Roberto Bracco a scrivere del cinema e per il cinema, ebbe l'ardire di chiedere un soggetto a Gabriele d'Annunzio, e ne ottenne la storia di *Cabiria*, ambientata a Cartagine e a Roma nel III secolo: il film è giudicato ancor oggi come un capolavoro, e fu «lanciatissimo» con i criteri della pubblicità più moderna, perché Lombardo noleggiò un aereo che lasciava cadere sulle città migliaia di manifestini con le immagini di d'Annunzio e con l'invito agli spettatori. Gustavo Lombardo morì nel 1951, dopo aver prodotto centinaia di film, e dopo aver fondato la «Titanus», che passò al figlio Goffredo.

Goffredo Lombardo sognava di fare il medico, ma la madre, la celebre attrice del «muto» Leda Gys, lo convinse a seguire l'attività paterna. In effetti, Goffredo, nel 1935, quando aveva quindici anni, era stato messo dal padre a lavorare negli stabilimenti della Farne-sina, come operaio. Lo studente modello, che a diciannove anni era dottore in legge ed il più giovane laureato d'Italia, passò da un reparto all'altro e, sempre come operaio, imparò a fare il tappezziere, lo stuccatore, il costumista, l'operatore ed il montatore. Oggi, è il presidente e direttore di un complesso industriale con quattordici teatri di posa e undici sale di doppiaggio, è il presidente dell'Unione Produttori dell'ANICA, e produce direttamente circa venti film l'anno, con registi come De Sica (*Il tetto* e *la Ciociara*),

Visconti (*Rocco e i suoi fratelli*) e il *Gattopardo*, in lavorazione), Fellini (*Il bidone*), Lattuada (*Il cappotto* e *I dolci inganni*), Comencini (*Pane amore e fantasia* e *A cavallo della tigre*). Gustavo Lombardo ha «scoperto» i più celebri attori del cinema muto e Totò, e Goffredo ha «scoperto» e lanciato una lunga serie di attrici e di attori, da Sophia Loren a Gina Lollobrigida, a Salvo Randone.

Ma forse il merito maggiore di Goffredo, che nel corso di questo incontro sarà interrogato da Paolo Cavallina, Carlo Laurenzi e Gian Luigi Rondi, è quello di aver impresso un «nuovo corso» al cinema di questo dopoguerra, affrontando, per fortuna con successo, i grandi rischi legati alla produzione di film diversi dai soliti e affidati ai giovani registi come Gregoretti, Giannetti, Petri, Damiani, Zurlini e Brusati, i quali ormai hanno acquistato grandi meriti e fanno parte delle forze nuove del cinematografo italiano. Pochi giorni fa, in occasione del Congresso della Comunità Europea degli Scrittori tenutosi a Firenze, Goffredo Lombardo ha istituito un premio internazionale di dieci milioni da attribuirsi ad un'opera narrativa da tradurre in film. Dopo il cinema, o con il cinema, la sua grande passione, condivisa dalla moglie, è la pesca subacquea alla quale dedica il suo tempo libero e per la quale ha fondato la rivista *Mondo sommerso*.

e. d. g.

questa sera in "CAROSELLO"

Lufour
CARMELLE

presenta

MARISA DEL FRATE
e
RAFFAELE PISU
in



"la caramella che piace tanto"

LYS bar

Produzione televisiva ONDATELERAMA



SILVESTRO

e il suo amato nemico TITI!
vi aspettano in tutte le edicole
100 pagine, 100 lire

UN MILIONE DI RISATE CON
SILVESTRO
il quindicinale con le storie di
Bunny e Taddeo



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU' colorando per nostro conto stampe antiche o moderne?

E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci VJ invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reporta Stampa: v. dei Becci, 28 R - FIRENZE

Che dolore!

Prendi che ti passa!



verdal

Antinevralgico, antidolorifico, antireumatico.
Verdal, cancella rapidamente il dolore!

busta L. 40
astuccio L. 180



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (*Motta*)
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Ieri al Congresso del Partito Liberale Italiano

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno
Adamson-Di Lazzaro: La puccina; Ballard: Sunrise; Castello-Olivero-Padilla: El re-ricario; Gambardella-Ignato: a) "O marenariello, b) Vieni sul mar; Rascel: Arrivederci Roma; Denza: Funiculi funiculari (*Palmitive-Colgate*)

— La fiera musicale
Fassone: "A tazz 'e caffè; Anonimo: Sul ponte di Bratti; Piga: Ho disegnato un cuore; Grant: Pink shoe lace; Neri-Martelli-Derevitski: Serenata sincera; Bohmann: I lancieri (*Pludtich*)

— Allegretto francese
Peyronnin: Reine des musettes; Drejac: Y'en avait pas beaucoup; Horner: L'amour s'apprend le dimanche; Gerald: Prends ton lasso Lucie; Fontenot: Chanson d'avril; Horner: Marche des heures (*Knorr*)

— L'opera
Pagine di Mascagni
1) L'unico Fritz: "Suzel buon di..."; 2) Lodoletta: "Fiamme perdonami..."; 3) Cavalieri rustica: Addio alla madre

Intervallo (9.35)

Racconti brevi

Luigi Bartolini: "L'orso"

— Trilè Pasquier e le flautiste Jean Pierre Rampal
Mozart: Quartetto in do maggiore per flauto e archi

— Il podio: Hans Knappertsbusch
Brahms: 1) Variazioni su un tema di Haydn (op. 56) (Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale) (Orchestra Wiener Philharmoniker); 2) Ouverture accademica (op. 80) (Orchestra Philharmonic di Vienna)

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi della Scuola Elementare)

Uomini e animali: Tra i ghiacci perenni, a cura di P. Angellieri & C. Crispolti
Suoni, voci e colori: Lo schiaccianoci di Ciaikovsky, a cura di Francine Virduzzo
Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

Ale canzonni di ieri
Petrolini-Silvestri: Nanni; Cahn-Styne: It's been a

long, long time; Ignoto: Las dos puntas; Gargantino-Rossi: Quando piange il ciel; Neri-Bixio: Parliamo d'amore Maron; O. Straus: La ronde (*Lavabiancheria Candy*)

b) Le canzoni di oggi
Calvi: Lydia; Post: Sixteen reasons; Pinchi-Brugnoli: Old Bill; Chanty-Valassa: Sombreros et mantilles; Darin: You know how; Feltz-Gietz: Angel, amer piccolo; Ten-co-Reverberi: Una vita inutile; Pallavicini-Reisman: Lady Chatterley's lover

c) Finale
Mancini: The great imposter; Evans-Livingston: Buttons and bones; Gilbert-Cortazar-Espenon: Au jallaco, no te rajes; Danelli-Vatro: Kiss me Kiss me; Weersma: Gavotta; Cassen-Nielsen: Tango desiré; Esposito: Fischitina; Stillman-Camarata-Lecuna: Andolucio (*Invernizzi*)

12 — Recentissime (*Palmitive*)

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (*Vecchia Romagna Buton*)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria, di Luzzi, Mancini e Perretta (*G. B. Pezzoli*)

13.30 MASCHERE MODERNE: FRED BUSCAGLIONE (*Locatelli*)

14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Caltanissetta 1)

15.15 Conversazioni per la Quaresima

«La luce del mondo»

Dopo la morte, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia, a cura di A. Powell

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il Quadrifoglio

Giornale per le fanciulle, a cura di Stefania Piona

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Nunzio Rotondo e il suo complesso

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Paul Klopsteg: Gli strumenti di ricerca come fonte di progresso scientifico (I)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 L'evoluzione delle forme musicali barocche

a cura di Pier Maria Capponi

X - La Germania

17.50 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Pietro Benigno - Come gli

seono i farmaci sul corpo umano: Dai primi farmaci antinfettivi ai sulfamidici
Carlo Izzo - Umoreisti inglesi: Umoreisti inglesi del Novecento

19 — **La voce dei lavoratori**

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Flocio

20 — **Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (*Antonetto*)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a... (*Ditta Ruggero Benelli*)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione del pianista Clifford Curzon

Testi: Crocefissione, per coro maschile, archi, ottoni, timpani

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Ugo Calise (*Aspro*)

30' Un ritmo al giorno: il passo doppio (*Supertrm*)

45' Album dei ritorni (*Chlorodont*)

10 — Alberto Lionello presenta

VIAGGIO LUNGO LA VALLE DEL DO

Inchiesta musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

— Gazzettino dell'appetito (*Ompidi*)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (*Matto Kneipp*)

25' Canzoni, canzoni

Azzella-Bonocore: Ciao muma; Arrie-Bader-Pinchi-Muller: Guardando il cielo; Testoni-Olivieri: Io scelgo te; Nisa-Ravasi: Lui andava a cavallo; Rascel: Strignete nu poco a me; Panzeri-Dorrelli: Buongiorno amore; Chiosso-Calvi: Montecarlo; Miglione-Reverberi: La notte; Miglione-Pisano: Luna di lana (*Mira Lanza*)

50' Orchestre in parata (*Doppio Brodo Star*)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Tutti cantano Napoli (*L'Oreal*)

20' La collana delle sette perle (*Lesso Gabani*)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (*Palmitive - Colgate*)

ni e tre pianoforti; Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Musorgski (trascritto, Ravel): Quadri di una esposizione; a) Passaggiata, b) Gnomus, c) Passaggiata, d) Il vecchio castello, e) Passaggiata, f) Tulle-ries, g) Bydlo, h) Passaggiata, i) Balletto dei pulcini nel loro guscio, j) Samuel Goldenberg e Schumley, m) Il mercato di Limoges, n) Catacombe, o) La capanna di Baba Yaga, p) La grande porta di Kiev

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

22.45 * Musica da ballo

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Oggi al Congresso del Partito Liberale Italiano

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (*Simmmenthal*)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (*Tide*)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Per sola orchestra

Armando Trovajoli e Michel Legrand

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 Per gli amici del disco (*R.C.A. Italiana*)

15 — Album di canzoni

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Carnet musicale (*Decca London*)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Orchestre d'Oltremarica

— Una voce e mille serenate

— I virtuosi del piano

— Come le cantano a Parigi

— I ruguenti anni venti

17 — **Esploriamo l'America**

Viaggi quasi veri nel quarto Continente, di Massimo Ventriglia

17.30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di rock and roll a cura di Paolini e Silvestri

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 La rassegna del disco (*Melodion S.p.A.*)

18.50 TUTTAMUSICA (*Camomilla Sogni d'oro*)

19.20 * **Motivi in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (*A. Gazzoni & C.*)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta:

GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni e la parteci-

pazione di Alighiero Neschese
Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni (*Palmitive-Colgate*)

21.30 Radionotte

21.45 I filtri di Solesino

Documentario di Nino Vascón e Mirko Petternella

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio**

da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio**

da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio**

da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musiche spirituali**

Frescobaldi-Nielsen: Canzone quinta e quarta, dalle «Canzoni da sonare» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti); Mozart: Messa in do maggiore K. 317 (dell'Incoronazione), per 80-100 cori e orchestra (Bruna Rizzoli, soprano; Elide Rosset-Majdan, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Plinio Claibesi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Rafael Kubelick - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10.15 Preludi e fughe per pianoforte

11 **Musiche dodacfoniche**

Schoenberg: Fantasia op. 47, per violino e pianoforte (Stuart Canin, violino; Elisabeth Joan Brown, pianoforte); Webern: Concerto op. 24; a) Poco allegro, b) Lento, c) Presto (Complesso da Camera dell'Accademia di Vienna); Dalcipicola: Tre laudi, per una voce acuta e orchestra da camera; a) Molto tranquillo, b) denumato, c) Giubiloso, ma non troppo mosso, e) Lentamente trascinato (Soprano Irma Bozzi, Liedero e Gruppo Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hilmar Schütz)

11.30 Il balletto nell'800

Offenbach: 1) Esercizio di Troia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati); 2) a) La Grandduchessa di Gerolstein; b) Galop (Orchestra Sinfonica diretta da John Walter)

12 — **Musiche per coro e strumenti**

G. Gabrieli: «Sacri di Glorie», madrigale a dodici voci con strumenti (Coro e strumenti dell'«Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera e Gruppo d'Ottone del «Mozartum» di Salisburgo diretti da Bernard Beyerle); Testi: «Globe Mater», per soprano, coro e strumenti (Soprano Irma Bozzi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - M.estro del Coro Ruggero Maghini)

C'è la cucina fatta per voi



Voi desiderate una cucina che vi permetta di risolvere sapientemente i molti problemi legati alle esigenze della vostra casa e alle possibilità della vostra famiglia.

Scegliete tranquillamente una delle meravigliose cucine Zoppas.

Sarete orgogliose di possedere una cucina veramente moderna, funzionale, robusta, prodotta per voi dalla più grande industria italiana di apparecchiature domestiche.

La cucina per la Regina della casa

Zoppas

La più grande industria italiana di apparecchiature per la casa, per il ristorante, per le grandi comunità

12.30 Musica da camera

12.45 Musiche per chitarra

13 — Pagine scelte

da «Impressioni boreali» di Luigi Barzini sr.: «Längtan» e «La chiesa degli asenti».

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Geminiani,

List e Debussy (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 5 aprile - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9*, per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino con variazioni (Bruno Baldan, oboe; Ernestiglio Camozzo, clarinetto; Renato Fagotto, corno; Bruno Bergamaschi, fagotto). Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis; Petrassi: *Invenzione concertata*, per archi, otoni e percussioni (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

15.15 La sonata a due

Cirri (Elab. Bonelli - Rev. Masini): *Sonata n. 5 in mi bemolle maggiore*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro molto, b) Lento assai, c) Tempo di minuetto (Renzo Brancalone, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte); Ariosti (Elab. Desideri-Mazzacurati): *Sonata n. 3*, per violoncello e pianoforte: a) Adagio, b) Allemanda, c) Adagio ma non troppo, d) Giga (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia del Novecento

Rivier: *Sinfonia n. 3 in sol*, per orchestra d'archi: a) Allegretto quasi pastorale, b) Vivo e leggero, c) Lento e nostalgico, d) Allegro molto e fugato (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Conte); Stravinsky: *Sinfonia in tre movimenti* (1947): a) Ouverture, b) Andante, Interludio, c) Con moto (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

TERZO

17 — Le Opere di Igor Stravinsky

Concerto in re maggiore per orchestra d'archi Vivace, arioso (Andantino) - Rondò (Allegro) Orchestra d'archi «RCA Victor», diretta dall'Autore Orpheus balletto Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta dall'Autore

In memoriam Dylan Thomas per tenore, quartetto d'archi e quattro tromboni Solista Richard Robinson Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Rario Amburgo, diretti dall'Autore

18 — (*) Il problema del barocco nella critica contemporanea

a cura di Giuseppe Guglielmi

18.30 Gottfried Heinrich Stölzel

Trio-Sonata in re maggiore Georg Philipp Telemann Trio in la minore Esecuzione del Trio da Camera di Roma Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte Darius Milhaud Sonatina per violino e violoncello

Felix Ayo, violino; Enzo Atobelli, violoncello

19 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XII - La nuova struttura dello Stato a cura di Giacomo Perticone

19.30 Mario Peragallo

De Profundis per coro a cappella

Roman Vlad

Clinde transilvane per coro a cappella

Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Leopold Mozart (1719-1787): *Cossazione in sol maggiore* Orchestra «Bach» di Berlino, diretta da Carl Gorvin François Boieldieu (1775-1834): *Concerto in do maggiore* per arpa e orchestra Solista Nicanor Zabaleta Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Ernst Märzendorfer

Benjamin Britten (1913): *Simple Symphony* per orchestra d'archi

Orchestra da Camera di Monaco, diretta da Christoph Stepp

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 LA DONNA DEL VERGIU'

Cantare di Anonimo del Trecento

Cantore del Vergiù Raoul Grassilli

La donna del Vergiù Eliana Cotta

Guglielmo Daniele Tedeschi

Il Duca Enzo Tursi

La Duchessa Gabriella Giacobbe

Regia di Giorgio Bandini

22 — (*) Narratori neo-africani

a cura di Maria Luisa Spaziani I - *Forme e caratteri della narrativa neo-africana*

22.30 Maurice Ravel

Ma Mére Foye (Cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani) Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidonnette, impératrice des Pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique

Emmanuel Chabrier

Deuxième Valse romantique

per due pianoforti

Florent Schmitt

Rapsodie française op. 53

per due pianoforti

Duo Robert e Gaby Casadesu

(Registrazione effettuata il 22-7-1961 dalla Radio Francese in occasione del «Festival d'Alx-en-Provence»)

23 — La Rassegna

Storia medievale

a cura di Ernesto Sestan

L'aggiornamento del repertorio bibliografico di Posthast - Nuovi scavi archeologici nei pressi lagunari di Torcello - Gli studi sull'alto Medioevo nei convegni spoletini e la ripresa della rivista «Studi Medievali» - Le ricerche di storia municipale

23.30 Congedo

Felix Mendelssohn

Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte

Gaspar Cassadó, violoncello; Chieko Cassadó, pianoforte

(Registrazione effettuata l'8-7-1961 dalla Radio Francese al «Festival di Chartres»)

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti: 0,36 Colonia sonora - 1,06 Testiera magica - 1,36 L'opéra in Italia - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Preludi ed intermezzi da opere - 3,06 Le canzoni di un tempo - 3,36 La canzone italiana - 4,06 Le sette note del pentagramma - 4,36 Napoli e le sue canzoni - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Dedicte svegliarsi - 6,06 Mattinata.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Morricone e la sua orchestra con Miranda Martino, Tony Del Monaco e Gianni Meccia - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Calciostop isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari) - 1 Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo

14,25 Incontro con il Conservatorio Musicale - Perle della Palestrina - di Cagliari (Cagliari) - 1 Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Motivi di successo a tempo di cha-cha

20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia

(Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia

(Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

23 Gazzettino della Sicilia

(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italicum im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 35 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,45 Das Zeitzeichen - Gute Reise!

Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag

9,30 Leichte Musik am Vormittag - Elisabeth Schwarzkopf singt Arien aus Opern von Mozart - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbeproduktionen

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Film

Musik - 14,05 Italicum im Radio. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti

14,25 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünftürche (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk, Gerhard Riedmann: Hans von Perle, sein Leben und Werk. Zum 100. Todestag eines grossen Sohnes unserer Heimat - 19 Blick nach dem Süden - 19,15 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten

- Werbeproduktionen - 20,15 Das Heilige Ereignis - Schauspiel von Fritz Hochwälder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Selbstporträt eines Künstlers

Karl Böhm erzählt aus seinem Leben - 22,30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22,45 Das Katedoskop - 23,25-05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il complesso

Tipico Friulano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano

(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle

arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13 Gazzettino giuliano

(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia

- Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Penarum della Penisola - 13,41 Giullanti in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Lettino bona di Trieste

- Notizie finanziarie (Staz. MF III della Regione).

14,20 «I celebri processi del passato

a Trieste» - Dai documenti dell'archivio di Stato e dalle cronache dell'epoca a cura di Nini Pernio del Ed. Benedegoli - 25 maggio 1778 - Allarme in città - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Auro Amodeo (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,35-15,55 Carlo Pacchioli e il suo

complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20,15 Gazzettino giuliano

(Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno

- 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indici fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo

al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoni e ballate (18) - Concerto di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 18,30 Musica di autori contemporanei italiani: Jacopo Nappi: Pene d'amor perdute, ouverture; Sandro Fuge: Passacaglia per orchestra - Ruggie Sinfonica di Trieste della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Padella - 19 Conversazioni per la Quaresima: (9) Mons. Iosef Mirkovic: Gesù Cristo, fondatore del Regno Divino - 19,15 * Calciostop: Bob Azzam e la sua orchestra - Trio San Jose: Canti sulla Via Crucis di Tommy Dorsey - 20 La Tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - 20,15

Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 «Suonano» orchestra Remon Argento, Chico Sesma e Randy Carlos - 21 Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione di soprano Gianna Galli e del baritone Antonio Boyer. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josp Tavár - Stephen Crane: «Il passo della giovinezza» - 22,20 Musica per virgoline: William Byrd: Preludium fantasia - Fortuna (variazioni) - Pavana - Gaillard - Allemand - La Volta - 22,45 «Oratorio Dom Frontière» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione estere. 17,15 Quarto d'ora della Sereità per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,30 Radioguerra: «Elevazioni» - Concerto liturgico-patristico - Lezione di S. E. Mons. Vincenzo Giliberti, Arcivescovo di Novara: «Impegno per la libertà» - L'Oratorio e lo Stato - Oggi in Vaticano. 20,15 Editoriali della settimana. 20,45 Kirche in der Welt. 21,15 Radio culturale. 21,45 Collaborazioni e interviste. 22,30 Replica di Radioguerra.

ESTERI



ANDORRA 20 Varietà. 20,15 Musica per la radio. 20,45 Del mercoledì. 20,55 Segnale di canoni. 21 Belle serate. 21,15 Canzoni. 21,45 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22,08 Georges Jouvin. 22,15 Meraviglie del mondo. 22,30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA III (NAZIONALE) 16,45 Musica senza. 17,35 Teatro tedesco. 17,45 Le grandi parti del repertorio. 19,05 Seconda parte. 19,15 L'America. 19,20 «Tolleranza - Intolleranza». «Montségur, giovane come la morte», a cura di Jacques Magné. Quinta conferenza di riconoscimento i suoi. 20 «Fervale», asceia musicale in tre atti e un prologo, di Vincent d'Indy, diretta da Pierre-Michel Le Goff. 22,15 Temi e controversie. 22,45 Inchieste e commenti. 23,10 Artisti di passaggio.

MONTECARLO 20,20 «Quelle del tre», con Romi, Jean Franc, Jacques Bénédin. 20,45 «Les Compositors de l'accordéon». Presentazione di Marcel

Fort. 20,50 «Nella rete dell'Isperatore V.», avventura di spionaggio. 21,20 Canzoni. 21,50 Jazz. 22,15 Edizione completa del Giornale radio. 22,30 Dibattito, diretto da Jacques Debbi-Bridel. 22,50 Giunti dall'Estero. 23,02 Al bar dei Noailles.

GERMANIA MONACO 16,25 Musica di Smetana, Dvorak e Grieg. 17,15 Melodie d'opere. 19,05 Musica folkloristica. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica per la notte. Musorgsky: «La lunga giornata è finita», canzone per baritone e pianoforte; Reger: «Réverie» - per pianoforte; Borodin: Nonno per quartetto d'archi; Busoni: «Ho visto le lacrime», lied per basso e pianoforte; Strauss: «Sogno» - per pianoforte; Janacek: Ballata per violata per pianoforte; Francaix: «Prière du soir» per soprano e chitarra; Poulenc: Notturni per pianoforte; Bartók: «Relaxation» e «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte.

INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO 17 Per la gioventù. 17,31 Anne Shelton, Kirby Stone Four e l'orchestra Geoff Love. 18,45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward Munn. 19,31 «The Flying Doctor», di Max Rients. 20 Michael Holliday e l'orchestra John Gorman. 20,31 Dibattito. 21,15 Serata musicale, con la partecipazione dell'orchestra da concerto della BBC diretta da Sidney Gould in viaggio. 19 Balfie: «La ragazza buona», ouverture. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20,30 «Il Mantello», un atto di Dion Buzzati. 21,15 Palestina: «Soave fai il morir», madrigale spirituale a cinque voci; Gesualdo principe di Venosa: «Tre madrigali del Libro IV». a) «Luce serena e chiara», b) «Ecco, morì dunque!» (prima parte); «Ahi, già mi discoloro» (seconda parte), c) «Il tacerò, ma nel silenzio mio» (prima parte); «Invano, dunque, o crudele» (seconda parte); Orazio: «Due capricci», a) «Margherita dai cori», a cinque voci; «Tiridolo, non dormire», a sei voci; Giovanni Croce: «Mascherata del Grilani» a quattro voci; a) «O che bella Brigida» (parte prima); b) «L'è forza c'è parson» (parte seconda); Luca Marzoni: Due madrigali del Libro I: a) «Zefiro toro», b) «Vezzosi augelli». 21,50 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Galleria del jazz.

20,20 «Quelle del tre», con Romi, Jean Franc, Jacques Bénédin. 20,45 «Les Compositors de l'accordéon». Presentazione di Marcel

Fort. 20,50 «Nella rete dell'Isperatore V.», avventura di spionaggio. 21,20 Canzoni. 21,50 Jazz. 22,15 Edizione completa del Giornale radio. 22,30 Dibattito, diretto da Jacques Debbi-Bridel. 22,50 Giunti dall'Estero. 23,02 Al bar dei Noailles.

GERMANIA MONACO 16,25 Musica di Smetana, Dvorak e Grieg. 17,15 Melodie d'opere. 19,05 Musica folkloristica. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica per la notte. Musorgsky: «La lunga giornata è finita», canzone per baritone e pianoforte; Reger: «Réverie» - per pianoforte; Borodin: Nonno per quartetto d'archi; Busoni: «Ho visto le lacrime», lied per basso e pianoforte; Strauss: «Sogno» - per pianoforte; Janacek: Ballata per violata per pianoforte; Francaix: «Prière du soir» per soprano e chitarra; Poulenc: Notturni per pianoforte; Bartók: «Relaxation» e «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte.

INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO 17 Per la gioventù. 17,31 Anne Shelton, Kirby Stone Four e l'orchestra Geoff Love. 18,45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward Munn. 19,31 «The Flying Doctor», di Max Rients. 20 Michael Holliday e l'orchestra John Gorman. 20,31 Dibattito. 21,15 Serata musicale, con la partecipazione dell'orchestra da concerto della BBC diretta da Sidney Gould in viaggio. 19 Balfie: «La ragazza buona», ouverture. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20,30 «Il Mantello», un atto di Dion Buzzati. 21,15 Palestina: «Soave fai il morir», madrigale spirituale a cinque voci; Gesualdo principe di Venosa: «Tre madrigali del Libro IV». a) «Luce serena e chiara», b) «Ecco, morì dunque!» (prima parte); «Ahi, già mi discoloro» (seconda parte), c) «Il tacerò, ma nel silenzio mio» (prima parte); «Invano, dunque, o crudele» (seconda parte); Orazio: «Due capricci», a) «Margherita dai cori», a cinque voci; «Tiridolo, non dormire», a sei voci; Giovanni Croce: «Mascherata del Grilani» a quattro voci; a) «O che bella Brigida» (parte prima); b) «L'è forza c'è parson» (parte seconda); Luca Marzoni: Due madrigali del Libro I: a) «Zefiro toro», b) «Vezzosi augelli». 21,50 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Galleria del jazz.

20,20 «Quelle del tre», con Romi, Jean Franc, Jacques Bénédin. 20,45 «Les Compositors de l'accordéon». Presentazione di Marcel

Fort. 20,50 «Nella rete dell'Isperatore V.», avventura di spionaggio. 21,20 Canzoni. 21,50 Jazz. 22,15 Edizione completa del Giornale radio. 22,30 Dibattito, diretto da Jacques Debbi-Bridel. 22,50 Giunti dall'Estero. 23,02 Al bar dei Noailles.

GERMANIA MONACO 16,25 Musica di Smetana, Dvorak e Grieg. 17,15 Melodie d'opere. 19,05 Musica folkloristica. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica per la notte. Musorgsky: «La lunga giornata è finita», canzone per baritone e pianoforte; Reger: «Réverie» - per pianoforte; Borodin: Nonno per quartetto d'archi; Busoni: «Ho visto le lacrime», lied per basso e pianoforte; Strauss: «Sogno» - per pianoforte; Janacek: Ballata per violata per pianoforte; Francaix: «Prière du soir» per soprano e chitarra; Poulenc: Notturni per pianoforte; Bartók: «Relaxation» e «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte.

INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO 17 Per la gioventù. 17,31 Anne Shelton, Kirby Stone Four e l'orchestra Geoff Love. 18,45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward Munn. 19,31 «The Flying Doctor», di Max Rients. 20 Michael Holliday e l'orchestra John Gorman. 20,31 Dibattito. 21,15 Serata musicale, con la partecipazione dell'orchestra da concerto della BBC diretta da Sidney Gould in viaggio. 19 Balfie: «La ragazza buona», ouverture. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20,30 «Il Mantello», un atto di Dion Buzzati. 21,15 Palestina: «Soave fai il morir», madrigale spirituale a cinque voci; Gesualdo principe di Venosa: «Tre madrigali del Libro IV». a) «Luce serena e chiara», b) «Ecco, morì dunque!» (prima parte); «Ahi, già mi discoloro» (seconda parte), c) «Il tacerò, ma nel silenzio mio» (prima parte); «Invano, dunque, o crudele» (seconda parte); Orazio: «Due capricci», a) «Margherita dai cori», a cinque voci; «Tiridolo, non dormire», a sei voci; Giovanni Croce: «Mascherata del Grilani» a quattro voci; a) «O che bella Brigida» (parte prima); b) «L'è forza c'è parson» (parte seconda); Luca Marzoni: Due madrigali del Libro I: a) «Zefiro toro», b) «Vezzosi augelli». 21,50 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Galleria del jazz.

20,20 «Quelle del tre», con Romi, Jean Franc, Jacques Bénédin. 20,45 «Les Compositors de l'accordéon». Presentazione di Marcel

Fort. 20,50 «Nella rete dell'Isperatore V.», avventura di spionaggio. 21,20 Canzoni. 21,50 Jazz. 22,15 Edizione completa del Giornale radio. 22,30 Dibattito, diretto da Jacques Debbi-Bridel. 22,50 Giunti dall'Estero. 23,02 Al bar dei Noailles.

GERMANIA MONACO 16,25 Musica di Smetana, Dvorak e Grieg. 17,15 Melodie d'opere. 19,05 Musica folkloristica. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica per la notte. Musorgsky: «La lunga giornata è finita», canzone per baritone e pianoforte; Reger: «Réverie» - per pianoforte; Borodin: Nonno per quartetto d'archi; Busoni: «Ho visto le lacrime», lied per basso e pianoforte; Strauss: «Sogno» - per pianoforte; Janacek: Ballata per violata per pianoforte; Francaix: «Prière du soir» per soprano e chitarra; Poulenc: Notturni per pianoforte; Bartók: «Relaxation» e «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte.

INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO 17 Per la gioventù. 17,31 Anne Shelton, Kirby Stone Four e l'orchestra Geoff Love. 18,45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward Munn. 19,31 «The Flying Doctor», di Max Rients. 20 Michael Holliday e l'orchestra John Gorman. 20,31 Dibattito. 21,15 Serata musicale, con la partecipazione dell'orchestra da concerto della BBC diretta da Sidney Gould in viaggio. 19 Balfie: «La ragazza buona», ouverture. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20,30 «Il Mantello», un atto di Dion Buzzati. 21,15 Palestina: «Soave fai il morir», madrigale spirituale a cinque voci; Gesualdo principe di Venosa: «Tre madrigali del Libro IV». a) «Luce serena e chiara», b) «Ecco, morì dunque!» (prima parte); «Ahi, già mi discoloro» (seconda parte), c) «Il tacerò, ma nel silenzio mio» (prima parte); «Invano, dunque, o crudele» (seconda parte); Orazio: «Due capricci», a) «Margherita dai cori», a cinque voci; «Tiridolo, non dormire», a sei voci; Giovanni Croce: «Mascherata del Grilani» a quattro voci; a) «O che bella Brigida» (parte prima); b) «L'è forza c'è parson» (parte seconda); Luca Marzoni: Due madrigali del Libro I: a) «Zefiro toro», b) «Vezzosi augelli». 21,50 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Galleria del jazz.

20,20 «Quelle del tre», con Romi, Jean Franc, Jacques Bénédin. 20,45 «Les Compositors de l'accordéon». Presentazione di Marcel

Fort. 20,50 «Nella rete dell'Isperatore V.», avventura di spionaggio. 21,20 Canzoni. 21,50 Jazz. 22,15 Edizione completa del Giornale radio. 22,30 Dibattito, diretto da Jacques Debbi-Bridel. 22,50 Giunti dall'Estero. 23,02 Al bar dei Noailles.

GERMANIA MONACO 16,25 Musica di Smetana, Dvorak e Grieg. 17,15 Melodie d'opere. 19,05 Musica folkloristica. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica per la notte. Musorgsky: «La lunga giornata è finita», canzone per baritone e pianoforte; Reger: «Réverie» - per pianoforte; Borodin: Nonno per quartetto d'archi; Busoni: «Ho visto le lacrime», lied per basso e pianoforte; Strauss: «Sogno» - per pianoforte; Janacek: Ballata per violata per pianoforte; Francaix: «Prière du soir» per soprano e chitarra; Poulenc: Notturni per pianoforte; Bartók: «Relaxation» e «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte.

INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO 17 Per la gioventù. 17,31 Anne Shelton, Kirby Stone Four e l'orchestra Geoff Love. 18,45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward Munn. 19,31 «The Flying Doctor», di Max Rients. 20 Michael Holliday e l'orchestra John Gorman. 20,31 Dibattito. 21,15 Serata musicale, con la partecipazione dell'orchestra da concerto della BBC diretta da Sidney Gould in viaggio. 19 Balfie: «La ragazza buona», ouverture. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20,30 «Il Mantello», un atto di Dion Buzzati. 21,15 Palestina: «Soave fai il morir», madrigale spirituale a cinque voci; Gesualdo principe di Venosa: «Tre madrigali del Libro IV». a) «Luce serena e chiara», b) «Ecco, morì dunque!» (prima parte); «Ahi, già mi discoloro» (seconda parte), c) «Il tacerò, ma nel silenzio mio» (prima parte); «Invano, dunque, o crudele» (seconda parte); Orazio: «Due capricci», a) «Margherita dai cori», a cinque voci; «Tiridolo, non dormire», a sei voci; Giovanni Croce: «Mascherata del Grilani» a quattro voci; a) «O che bella Brigida» (parte prima); b) «L'è forza c'è parson» (parte seconda); Luca Marzoni: Due madrigali del Libro I: a) «Zefiro toro», b) «Vezzosi augelli». 21,50 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Galleria del jazz.

20,20 «Quelle del tre», con Romi, Jean Franc, Jacques Bénédin. 20,45 «Les Compositors de l'accordéon». Presentazione di Marcel

Fort. 20,50 «Nella rete dell'Isperatore V.», avventura di spionaggio. 21,20 Canzoni. 21,50 Jazz. 22,15 Edizione completa del Giornale radio. 22,30 Dibattito, diretto da Jacques Debbi-Bridel. 22,50 Giunti dall'Estero. 23,02 Al bar dei Noailles.

GERMANIA MONACO 16,25 Musica di Smetana, Dvorak e Grieg. 17,15 Melodie d'opere. 19,05 Musica folkloristica. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica per la notte. Musorgsky: «La lunga giornata è finita», canzone per baritone e pianoforte; Reger: «Réverie» - per pianoforte; Borodin: Nonno per quartetto d'archi; Busoni: «Ho visto le lacrime», lied per basso e pianoforte; Strauss: «Sogno» - per pianoforte; Janacek: Ballata per violata per pianoforte; Francaix: «Prière du soir» per soprano e chitarra; Poulenc: Notturni per pianoforte; Bartók: «Relaxation» e «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte.

INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO 17 Per la gioventù. 17,31 Anne Shelton, Kirby Stone Four e l'orchestra Geoff Love. 18,45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb e Edward Munn. 19,31 «The Flying Doctor», di Max Rients. 20 Michael Holliday e l'orchestra John Gorman. 20,31 Dibattito. 21,15 Serata musicale, con la partecipazione dell'orchestra da concerto della BBC diretta da Sidney Gould in viaggio. 19 Balfie: «La ragazza buona», ouverture. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20,30 «Il Mantello», un atto di Dion Buzzati. 21,15 Palestina: «Soave fai il morir», madrigale spirituale a cinque voci; Gesualdo principe di Venosa: «Tre madrigali del Libro IV». a) «Luce serena e chiara», b) «Ecco, morì dunque!» (prima parte); «Ahi, già mi discoloro» (seconda parte), c) «Il tacerò, ma nel silenzio mio» (prima parte); «Invano, dunque, o crudele» (seconda parte); Orazio: «Due capricci», a) «Margherita dai cori», a cinque voci; «Tiridolo, non dormire», a sei voci; Giovanni Croce: «Mascherata del Grilani» a quattro voci; a) «O che bella Brigida» (parte prima); b) «L'è forza c'è parson» (parte seconda); Luca Marzoni: Due madrigali del Libro I: a) «Zefiro toro», b) «Vezzosi augelli». 21,50 Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Galleria del jazz.

20,20 «Quelle del tre», con Romi, Jean Franc, Jacques Bénédin. 20,45 «Les Compositors de l'accordéon». Presentazione di Marcel

Fort. 20,50 «Nella rete dell'Isperatore V.», avventura di spionaggio. 21,20 Canzoni. 21,50 Jazz. 22,15 Edizione completa del Giornale radio. 22,30 Dibattito, diretto da Jacques Debbi-Bridel. 22,50 Giunti dall'Estero. 23,02 Al bar dei Noailles.

GERMANIA MONACO 16,25 Musica di Smetana, Dvorak e Grieg. 17,15 Melodie d'opere. 19,05 Musica folkloristica. 20 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 23,20 Musica per la notte. Musorgsky: «La lunga giornata è finita», canzone per baritone e pianoforte; Reger: «Réverie» - per pianoforte; Borodin: Nonno per quartetto d'archi; Busoni: «Ho visto le lacrime», lied per basso e pianoforte; Strauss: «Sogno» - per pianoforte; Janacek: Ballata per violata per pianoforte; Francaix: «Prière du soir» per soprano e chitarra; Poulenc: Notturni per pianoforte; Bartók: «Relaxation» e «Contrasts» per violino, clarinetto e pianoforte.

INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO 17 Per la

Con Clifford Curzon e Carlo Franci

L'ultimo concerto pianistico di Mozart

nazionale: ore 21

Il Concerto per pianoforte e orchestra K. 595 di Mozart — che in questa trasmissione viene suonato dall'ottimo solista inglese Clifford Curzon, sotto la direzione di Carlo Franci — è l'ultimo lavoro del genere lasciato da Salisburghese. Esso fu scritto nel 1791, l'anno della morte del Maestro: e se tale evento non vi è ancora presente, il suo tono espressivo rivela già un distacco, sereno e struggente ad un tempo, dalle cose di questo mondo. Lo stesso virtuosismo che sollecitando l'applauso stupito dell'uditorio, rappresentava nei precedenti Concerti il legame più immediato con la vita, è qui abbandonato o quanto meno assolutamente subordinato a un'espressività raccolta e intima, la quale conferisce all'opera un carattere quasi «americano» e introspettivo. Il pianoforte perde il ruolo di «primo attore» e si integra nella compagine orchestrale, strumento fra strumenti esso partecipa funzionalmente alla trama sinfonica generale, senza mai costringere l'orchestra a servirgli da mero accompagnamento. E in questo, Mozart anticipa la concezione di Brahms del Concerto come «sinfonia con pianoforte».

In testa all'intero lavoro, potrebbero aprirsi le parole di una lettera mozartiana: «Questa musica, di un'armonia sì bella e di una ispirazione sì elevata, di una purezza e un accento ad un tempo triste e dolce, mi fa dimenticare le mie miserie passate e quelle che, forse, mi riserva l'avvenire». Tale sentimento «triste e dolce», espresso nel primo movimento, si approfondisce nel Largo che lo segue, tutto illuminato da una luce vespertina. E' una pagina che sembra un addio: ma un addio pacato, che è certezza di immortalità. Il Rondò finale, pur se canta la gioia, lo fa non più con la spensieratezza degli anni giovanili: è, piuttosto, la gioia eterna o, per dirla con Girdlestone, quell'allegrezza francescana che sarà del Quintetto in mi bemol.

Come nei tempi precedenti, anche nell'ultimo affiora un sentimento nostalgico: e il tema del refrain prefigura quello del lied «Desiderio di primavera»: «Vieni mese di maggio, rinverdisci gli alberi!». Di Flavio Testi, giovane musicista fiorentino fattosi conoscere con l'opera Il furor di Oreste rappresentata a Bergamo nel '56, viene eseguita la Crocifissione per coro maschile, archi, ottoni, timpani e tre pianoforti. Il compositore ha concepito questo suo affresco sonoro a guisa di un concerto, in cui l'orchestra svolge il discorso sinfonico quale parafrasi di un racconto evangelico esposto dal coro. Come tale, il concerto è costituito da tre tempi in movimento agitato di cui il primo accoglie però alla fine un Largo di ampio respiro. Scritto nel '53, il lavoro si giova dell'esperienza strawinskiana della Sinfonia di Salmi e,

nello stesso tempo, accoglie i suggerimenti del nuovo linguaggio di Schoenberg. Il testo, in latino, è tratto dal quattro Vangei, e prende l'avvio dal momento in cui il Cristo viene crocifisso, per poi narrare brevemente le vicende tragiche dell'agonia. «Et venerunt in locum qui dicitur Golgotha. Erat autem hora tertia et crucifixerunt eum. Jesus autem dicebat: Domine, dimitte his: non enim sciunt quid faciunt». «Et imposuerunt super caput eius causam ipsius scriptam: Hic est Jesus rex Iudaeorum». «Et obscuratus est sol, et velum templi scissum est medium». «Et hora nona Jesus exclamavit: Eloi, Eloi, lamma sabactani?». «Et iterum clamans voce magna Jesus dixit: Pater in manus tuas commendo spiritum meum».

La manifestazione si conclude con i Quadri di una esposizione di Mussorgskij orchestrati da Ravel. Il motivo che determinò la composizione di questa opera singolare fu la esposizione dei disegni dell'architetto Hartmann, che fino alla morte era stato amico intimo del musicista russo. La visita alla mostra e i suoi passi per portarsi dinanzi ai vari quadri, sono descritti con un brano intitolato Passeggiata. Il tema di tale pezzo, ritornando negli intermezzi fra un quadro musicale e l'altro, subisce delle modifiche armoniche, quasi il musicista avesse voluto rappresentare se stesso nell'atto di girare a destra e a manca, ora quasi ozioso, ora frettoloso perché attratto da un disegno, talvolta rallentando l'andatura col pensiero mesto rivolto all'amico scomparso. Ricordiamo i disegni trasposti musicalmente con impressionante evidenza:

Gnomus: Uno gnomo che allunga i passi goffi con le gambe rattappate. Il vecchio castello: Un trovatore canta dinanzi ad un castello medioevale. Tuilerias: Un viale nel giardino delle Tuileries, con un nugolo festoso di bambini e di «bonnes». Bydlo: carro polacco, dalle ruote enormi, trainato da buoi. Balletto di pulcini nei loro gusci: disegno per l'allestimento del balletto Trilby. Samuele Goldenberg e Schmuyle: Due ebrei polacchi, l'uno ricco e sentenzioso, l'altro povero e petulante. Il mercato di Limoges: Donne che leticano fra loro al mercato. Catacombe: In questo disegno Hartmann aveva raffigurato se stesso nell'atto di visitare l'interno delle catacombe di Parigi, al chiarore di una lanterna. La capanna sopra zampe di gallina: Il disegno rappresenta un orologio in forma di capanna della strega Baba Yaga poggiata sopra zampe di gallina. Il musicista ha creato la scena fantastica di un corteggio di streghe. La grande porta di Kiev: Progetto di una porta di entrata nella città, massiccia, in antico stile russo, con una cupola in forma di casco slavo.

n. c.

il sole in casa

con la nuova

CASTOR

LAVATRICE

Drymatic DE LUXE



l'automatica che asciuga

NON PIU' PANNI STESI

- Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perché, dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda la essica completamente.
- Totale automatismo.
- Prelava, riscalda l'acqua progressivamente durante il lavaggio, secondo i criteri tradizionali del buon bucato.
- Lava, risciacqua 6 volte, centrifuga, asciuga.
- Cestello in acciaio inossidabile a rotazione alternata.

• Lava Kg. 5 circa di biancheria.
• Massimo consumo di corrente, acqua e detersivo.
• Dimensione profilata cm. 47, larghezza cm. 42, altezza cm. 95.
• Maniglia su ruote, non necessita installazione fissa.
• Brevettata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO



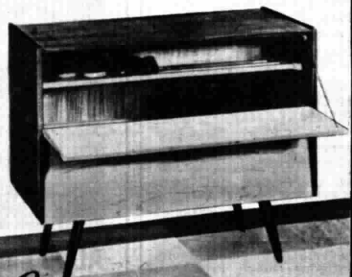
SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii L. 9.000 cad.

Invia gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

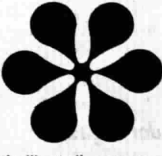
L. 11.800 chiedere prospetto



Meravigliosa SCARPIERA

date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI



tinelli - studi - camere

fraber

MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica maschile
Prof. Attilio Castelli

9,30 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Egle Garrone Ros-sini

9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

11,13,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

12.12.45 TORINO

Apertura del XIV Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento

Telecronisti Emilio Fede e Gigi Marsico
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.16.30 Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Antonia-
no di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini

Seconda giornata

Presenta Mago Zurlì

Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Extra - Alka Seltzer)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19.50 TACCUINO SCIENTIFICO

I combustibili

Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Milkana - Orsetto Bianchi - Magnesia Bisurata - Scuola Radio Elettra)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Oto Superiore - Strega Alberti - Cera Grey - ...ecco - Althea Sugoro - Ondin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Elah - (2) Omopù - (3) Bic - Punta Diamante - (4) Atlantico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Film-IRIS - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione

21.05 Gorni Kramer

presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero

Coreografie di Hermes Pan
Scene di Luca Crippa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi

Regia di Vito Molinari

22.15 SICILIA ANNO 1000

Una trasmissione di Corrado Sofia

1 puntata

22.40 CONVERSAZIONE QUARESIMALE

a cura di Padre Carlo Cremona

La nostra Chiesa

22.50 LE FACCE DEL PROBLEMA

Risparmio o assicurazione? a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Eugenio Artom, Antigone Donati, Francesco Santoro Passarelli e Piero Sacerdoti

23.35

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un'inchiesta di Corrado Sofia

Sicilia anno mille

nazionale: ore 22,15

Quando Corrado Sofia, il regista di *Sicilia anno mille*, domandò a un gruppo di contadini della provincia di Trapani perché si usasse tenere un crocifisso di pietra sulla porta del magazzino, non si aspettava e non ricevette che risposte vaghe, anche se digiunte. Nessuno di quei contadini pensava all'obbligo cui gli arabi costringevano i cristiani di mettere un crocifisso sulla porta di casa o del magazzino, oltre che di pagare la tassa sulla propria fede e di non andare a cavallo. Né le donne di alcuni paesi interni della Sicilia sospettano che il loro scialle nero richiami il lutto per la morte di Maometto. Così come i tonnaroti (pescatori di tonno) sono lontani dall'immaginare che il proprio modo di tenere la rete fra le dita dei piedi è saraceno. E che dire delle « saie » (canallette) e delle « gabbie » (vasche), delle « zappe d'acqua » e degli stessi sistemi di irrigazione degli agrumeti, ancora arabi non soltanto nei termini? Solo alcuni vecchi riconoscono ancora l'ulivo saraceno, l'albero della « roba », di solito al limite del campo, dove legano la mula e consumano la merenda e si riposano, durante il giorno. Più che albero spesso è un grosso tronco semisventrato dai temporali e dalla scure, e tuttavia duro a morire, anzi capace di rinascere di continuo, con sempre nuovi getti selvatici e qualche rametto di frutti. Saraceno è detto anche certo vino, impropriamente questa volta e contro il Corano: vino senza nome che si beve durante le nenie della terra e del mare, delle aie e delle tonnare, canti e cori schiettamente orientali. Nessuna meraviglia se, dopo avere sentito dal nostro regista cose del genere, un siciliano di quelli che, come dice Cicerone nelle *Verrine*, non si trovano mai così a mal partito che non sappiano uscire con un po' di spirito, abbia a sua volta chiesto se per caso non fosse arabo senza

saperlo, come quel personaggio del *Molière*, che parlava in prosa e non se ne accorgeva. E non solo arabo, ma greco, punico, romano, bizantino, normanno, svevo, francese, spagnolo, austriaco, e, insomma, tutto, tranne che siciliano, come credeva di essere. A questo punto è apparsa necessaria la distinzione tra la sostanza viva e consapevole dell'uomo e i fatti e gli strumenti di cultura, di civiltà e di costume, di cui questi fa uso. In particolare il siciliano, nonostante tutte le civiltà accolte o subite, ha sempre avuto un suo tratto spirituale e stilistico inconfondibile, dai tempi di Gorgia e dei sofisti ai nostri di Pirandello e di Tomasi di Lampedusa. Grosso modo, quel tratto è riconoscibile in un certo senso di scetticismo e di sfiducia, spinto in taluni fino alla coscienza del limite e della contraddittorietà propria dell'uomo. Sicché il siciliano, anche quando continua, come i greci di Pericle, ad andare invece della donna a fare la spesa al mer-

Un film

di Leo Joannon

secondo: ore 21,10

Il film « religioso » ha sempre avuto una tradizione assai viva in Francia, e per spiegarne il motivo basterà considerare l'impegno e la vitalità dimostrati dalla cultura cattolica francese in questo secolo (da Mauriac a Bernanos, da Claudel a Peguy) e i legami che, in Francia più che altrove, sono sempre intercorsi tra cinema e letteratura. Il nome di Robert Bresson, il più puro e il più coerente degli autori di cinema francesi affermatosi nel dopoguerra, basterebbe da solo a dare una dimensione e un valore ad una cinematografia. Ma vicino a quelle del regista de *La conversa* di Belford e di *Il diario di un curato di campagna*, altre prove significative potrebbero essere segnalate, prima fra tutte quella di Dio ha bisogno degli uomini di Jean Delannoy. Siamo, con questi autori e queste opere, sul piano dell'arte, di una religiosità intesa come drammatica esperienza di vita e perciò vera e sofferta al di là di ogni esigenza o bisogno di propaganda. Il film *Lo spretato* (*Le défrqué*), che viene questa sera presentato in televisione, non possiede certo particolari pregi di stile e non riesce a suscitare la profonda suggestione che deriva dalle opere di Bresson, ma si discosta ugualmente dalla produzione più scotticamente agiografica per il suo sincero impegno anticonformistico e per un certo aspro impeto di rappresentazione che



ALTA FEDELTA' Prosegue la serie di trasmissioni iniziate il 3 febbraio. Kramer e la Masiero continuano ad essere il fulcro attorno al quale si muovono i piacevoli personaggi del simpatico show musicale del sabato. Per lo spettacolo di stasera sono attesi numerosi « ospiti d'onore »



Corrado Sofia, regista del documentario di questa sera

cato la mattina o a tenere, come i cristiani dell'anno mille, il crocifisso nel magazzino, ha un tono e uno stile tutto suo, più antico e più autentico delle sue maniere arabe o greche e insieme più moderno dell'ultima pagina della letteratura dell'Isola. Costumi e opere d'arte, come sarà possibile vedere nella trasmissione, parlano la lingua di una civiltà passata, ma l'uomo che li riveste ha il linguaggio vivo del presente.

f. p.



SECONDO

21.10

LO SPRETATO

Film - Regia di Leo Joannon

Prod.: S.F.C. Gaumont

Int.: Pierre Fresnay, Nicole Stéphane, Paul Faivre

Protagonista del film Lo spretato, in onda questa sera, è Pierre Fresnay (nome d'arte di Pierre Jules Louis Laudembach). Nato a Parigi nel 1897, Fresnay s'appassionò al teatro fin dall'adolescenza, ed entrò al Conservatoire a soli diciassette anni. Debuttò alla Comédie Française nel settembre del 1915, in Le jeu de l'Amour et du Hazard. Richiamato alle armi, ritornò sulle scene nel 1919 rivelandosi ben presto eccellente interprete del teatro di

De Musset. Nel 1924 fu nominato «sociétaire» della Comédie, ma nel 1927, in seguito a dissidi, si dimise. Si trasferì quindi in Inghilterra e negli Stati Uniti, recitando in inglese. Ritornato a Parigi apparve nei principali teatri, interpretando opere di Noé, Natanson, Pagnol, Guitry, Achard. Fece parte successivamente della «Compagnia dei Quindici». Da quando sua moglie, Yvonne Printemps, ha assunto la direzione del Teatro della Michodière, Fresnay vi ha sempre recitato, curando anche le regie di moltissimi spettacoli. Nel cinema, Fresnay esordì appena diciottenne; ma la sua vera consacrazione l'ebbe nel 1931 con Marius di Alexander Korda, primo film della trilogia marsigliese di Marcel Pagnol, cui seguirono Fanny di Marc Allégret e César diretto dallo stesso Pagnol, ai quali Fresnay prese pure parte. Tra i suoi film più noti citiamo La grande illusione di Renoir, in cui Fresnay disegnò con straordinaria finezza la figura del capitano de Boeldieu, tipico rappresentante di una classe aristocratico-militare, ligia alle tradizioni e al senso dell'onore; Monsieur Vincent di Cloche, che gli valse il premio per la migliore interpretazione a Venezia nel 1947; Dio ha bisogno degli uomini di Delannoy.

23.05

TELEGIORNALE

Lo spretato

lo rendono spettacolarmente valido. Ne è autore Leo Joannon la cui carriera cinematografica presenta qualche curiosità che val la pena di ricordare. Dopo aver studiato giurisprudenza ed aver pubblicato dei romanzi, Joannon debutta nel cinema nel 1929 come aiuto regista di Fabst, di Genina e di Gallone (che in quei tempi, per la crisi del cinema italiano, lavoravano in Francia). Successivamente riesce a dirigere alcuni film di scarsa importanza, ma curiosi per il fatto di essere a metà strada tra l'operaista e il vaudeville e che costituiscono dei precedenti alquanto singolari per il futuro regista di opere religiose. Dopo essersi provato anche nel film comico, dirigendo in Atollo K Stan Laurel e Oliver Hardy già in pieno declino, Joannon, come scosso da una violenta crisi religiosa, realizza nel 1933 Lo spretato che è la sua opera più importante e il cui successo cercherà invano di rimuovere con i successivi film anch'essi di carattere religioso (L'uomo dalle chiavi d'oro e L'inferno di Pigalle). La storia de Lo spretato è imperniata sul problema del sacerdozio cattolico ed è tagliata, come si suol dire, con l'accetta, con un pigore che ignora qualsiasi approfondimento psicologico e che perciò passa più volte il segno della credibilità artistica. Ma a Joannon, che non ha il talento di un artista, non si può chiedere che l'appassionato calore di un neofita, e in questa prospettiva il film appare certamente interessante.

In un campo di concentramento, durante l'ultimo conflitto, il sottotenente Lacassagne viene drammaticamente a scoprire che un suo collega più anziano, un certo Morin, è un prete apostata. Finita la guerra, i due uomini rientrano in patria, ma non si perdono di vista. Lacassagne, che spinto dalla sua vocazione è entrato in seminario, ha costantemente il pensiero rivolto a Morin. Egli è convinto che l'apostata sia recuperabile alla fede, e con gran zelo tenta di favorirne, con ogni mezzo, il ritorno alla Chiesa. Ma giovane e inesperto com'è, non riesce nei suoi tentativi. Dopo qualche tempo Lacassagne, consacrato sacerdote, si sente nuovamente spinto ad agire in favore dell'amico, e lo va a cercare per indurlo al pentimento ed offrirgli nello stesso tempo il perdono. Ma Morin si trova in un momento particolarmente disperato, quasi alla vigilia del suicidio, ed accoglie con disprezzo l'amico. Ha paura di cadere e di darsi per vinto e in uno scatto d'ira spinge Lacassagne giù per le scale di casa. Il giovane prete ha una vecchia ferita di guerra che nell'urto si riapre riducendolo in fin di vita. Soltanto adesso, di fronte alla morte dell'amico, da lui stesso provocata, Morin ritorna la fede. Narrativamente impostato sul rapporto dialettico di due personaggi, come urto e dramma di due coscienze vicendevolmente condizionato, Lo spretato appare in effetti, grazie all'interpretazione di Pierre Fresnay, come il lungo mono-



Pierre Fresnay è il protagonista del film «Lo spretato»

logo di una crisi. Nella parte di Morin l'attore, pur non raggiungendo lo stile di Dio ha bisogno degli uomini, riesce a rendere credibili gli atteggiamenti del suo personaggio e a conferirgli una umanità che il rigido schema narrativo in partenza escludeva. E certamente a Fresnay è legato in gran parte il successo che il film ha sempre riportato presso il pubblico.

Giovanni Leto



**mamma mia...
è un Atlantic!**

Lo direte anche voi questa sera vedendo Carosello Atlantic, con Pietro De Vico, maggiordomo d'eccezione, che darà vita per voi ad una delle sue più irresistibili interpretazioni.

ATLANTIC



Orasiv super-polvere per un perfetto controllo della dentiera. Con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV

lentiggini?



FREYGANG'S

Nelle migliori profumerie e farmacie.

non. Irvenovella scrivere a: SORGE - Via Madonna 3-T - RIMINI.

E RICORDATE l'altra specialità "AK KOL - CREME Dottor Freygang", contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca).

macchie di sole?



SICURO RIMEDIO anche contro macchie di legge, gravidanza, ecc.

Contenzione originale

scatola blu

«L'Italia
dal mio campanile»

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare (ed ai loro insegnanti) che, a termine di regolamento, hanno inviato l'ottima soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 6-3-1962.

Sorteeggio n. 7 del 14-3-1962
Soluzione del quiz: Venezia.

Vincono rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia» Palumbo; Gianni Breda, V classe della Scuola Elementare di Pier Felice Balduzzi; di Alzano Scrivia (Alessandria);
l'insegnante: Maria Spalla.

Vincono una copia della carta «Italia Touring» ciascuno i seguenti 30 alunni:

Lucio Borselli, IV classe Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Luca); Marco Giorgi, III classe Scuola Elementare di Loc. Trepointi - Pesaro; Mirella Defino, III classe Scuola Elementare di Benezze (Cuneo); Emanuela Vigeo, III classe femminile B. Scuola Elementare, viale Ungheria - Fraz. Monserchio - Milano; Giuseppe Ferrara, IV classe A. Scuola Elementare «E. De Amicis» - San Ferdinando di Puglia (Foggia); Adriana Sponga, IV classe Scuola Elementare di Dussio - Limona (Brescia); Teresa Falco, III classe Scuola Elementare «Giuseppe Mazzini» - Piacenza; Franca Crocetti, IV classe Scuola Elementare, via Cavour, 7 - Istituto Sant'Antonio - Fabriano (Ancona); Elisabetta Lupo, III classe femm. C. Scuola Elementare «Giulio Cesare» Oberdan - Jarro Ravizza, 2 - Roma; Mariella Orsato, III classe Scuola Elementare Fraz. Ospitale di Brenta - Carmignano di Brenta (Padova); Patrizia Tinacci, IV classe Scuola Elementare Parificata «Regina Mundi» - Loc. Matassino - Reggello (Firenze); Flavio Sangalli, III classe maschile Scuola Elementare - Albavilla (Como); Fernanda Cucco, IV classe Scuola Elementare - Vische (Torino); Maria Laura Campanelli, III classe Femm. C. Scuola Elementare «E. Oberdan» - Jarro Ravizza, 2 - Roma; Roberto Pisanelli, IV classe Scuola Elementare di Frazione Ciguglio - Pistoia; Anna Trenta, V classe Scuola Elementare Parificata «Maestre Pie Verinelli» - Velletri (Roma); Ilso Lavoyer, V classe Scuola Elementare - Pontey (Aosta); Stefania Macchini, V classe Scuola Elementare di Fraz. Vellano - Pesca (Pistoia); Laura Benetti, V classe Scuola Elementare Fraz. Lumignano - Longare (Vicenza); Daniela Lanza, V classe Scuola Elementare Balconi - Pescantina (Verona); Roberto Lomazzi, IV classe maschile Scuola Elementare - Calrate (Varese); Oreste Quadri, IV classe Scuola Elementare Parificata «Regina Mundi» - Loc. Matassino - Reggello (Firenze); Lorenza Bagutti, IV classe Scuola Elementare di Fraz. Valconasso - Fontenure - Piacenza; Giovanni Roldo - Otiglio (Alessandria); Laura Baro, IV classe Scuola Elementare - Vische (Torino); Patrizia Nasti, IV classe Scuola Elementare di Fraz. S. Martino in Freddana - Pescaglia (Luca); Antonella Basso, III classe Femm. Scuola Elementare «Balilla» - Piazza Carabellera - Bari.

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
Giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)
Leggi e sentenze
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio - Ieri al Congresso del Partito Liberale Italiano

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
L'opere
Lombardo - Ranzato: Cincillà: La favola delle tortore; Lohar: Bombolina; Danza delle libellule; Lombardo - Ranzato: Il paese dei campanelli: La giavanes; Lohar: 1) La vedova allegria: Wie die Weiben man behandelt; 2) Il paese del sorriso: Dein ist mein ganzes Herz
(P. Molino-Colgate)

— Successi da film e riviste
Anonimo: Aud lang syne; Garinel - Giovannini - Kramer: Tre brividi, tre somari; Webster-Tomkins: Green leaves of summer; Garinel - Giovannini - Modugno: Notte chiara; Modugno: Se Dio vorrà; Leveni: Crolla de o!
(Amaro Medicinale Giuliani)

— Tuffallegretto
Mills-Sampson: Blue lue; Palva-Jararica: La chupeta; Marshall: Thunder road chase; Robin-Shelton: Just because; Garinel - Giovannini - Velsen-Cobb: Alabama jubilee
(Knorr)

— L'opera
Pagine di Cilea
1) Adriana Lecouvreur: a) «La dolcissima effigie»; b) «Io son l'umile ancella»; c) «Poveri fiori»; 2) L'Arlesiana: a) «Come due tizi accesi»; b) «E' la solita storia»
Intervallo (9.35)
Incontri con la natura

— Il Quartetto di Budapest
Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore (op. 33, n. 2)
— Il popolo
Bewald: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 3 (Orchestra Berliner Philharmoniker)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Incontri al microfono:
a) Bologna-Cosenza
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11 OMNIBUS

Seconda parte
— Gli amici della canzone
a) Le canzoni di ieri
Arlen: Stormy weather; Rolg: Quietone muschio; Forno-De Curtis: Non ti scorderò di me; Lama: Tit ti te te; Fra-Raimondo: Scrittori; Koger-Varna-Scot: Vieni vieni; Adamson-Mac Carey-Warren: An affair to remember
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Lossani-De Vera: Basta; Calza: Una cosa impossibile; Lewis - Paramor: Marvellous lie; Marin-Perez: El maletero; Morricone-Marletta: Vieni al cielo; Aznavour-Roché: Il y avait trois jeunes garçons
c) Finale
Gaze: Calcutta; Lerner-Lowe: I'm glad I'm not young anymore; Mendez: Polka in the box; Steffaro: Spirit of youth; Parish-Anderson: The synopocated clock; De Campo: Las chianepacas
(Invenzioni)

12 — Ultime

Cantano Adriano Celentano, Mina, Gino Paoli, Maria Rampion, Joe Sentieri, Achille Togliani, Tonina Torrielli, Anita Traversi
Larici-Wittstatt: Pepe; Zampetti-Giombini: Scegli una stella; Zanin-Di Lazzaro: Mi te caso ti; Paoli-Paoli: Gli innamorati sono sempre soli; Moggi-Massara: Prendi una matita; Cherubini-Concina: Napoleone se sceta; Misselva-Goenring: Coccolona

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto...

(Vecchia Romagna Buton)
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 L'ERA DEI 78 GIRI

(L'Oréal)

14.10-15.10 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
15.10 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Calantissetta I)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da PAUL KLECKY con la partecipazione del pianista Rodolfo Caporali
Beethoven: Emgont: Ouverture op. 84; Mozart: Concerto in do minore K. 491, per pianoforte e orchestra (Cadema di Rodolfo Caporali); a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto; Prokofiev: Sinfonia n. 3, op. 100; a) Andante, b) Allegro marcato, c) Adagio, d) Allegro giocoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori
Umorismo nel cinema inglese d'oggi

19.45 I libri della settimana

a cura di Clara Falcone

20 — *Album musicale

Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 CRONACA A OLIMPIA

Radiodramma di Alberto Perrini e Remo Pascucci
Il cronista - Guido Notari
Agesidamo di Tritea
Renato Cominetti
Milone di Nasso Mario Pisu
Tisandro di Messene
Massimo Turci
La figlia di Agesidamo
Mila Vannucci

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alax)

20' Oggi canta Wilma De Angelis (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il charleston (Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi (Dip)

10 — DOMANI E' DOMENICA

Taccuino di un giorno di festa, di Maurizio Jurgens
— Gazzettino dell'appetito (Omopis)

11.20-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Knepp)

25' Canzoni, canzoni

(Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13.20 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Segnale delle 13, Renato Rascel, presta:

Pic-nic (Bialetti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gebani)

25' Fonolompo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, giorni e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angolo musicale (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 Arie

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Album di canzoni

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del

La sposa di Milone
Elena Da Venezia

La madre di Tisandro
Maria Fabbri

Una ragazza Flaminia Jandolo
Una donna Lia Curci

Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

22.30 Jackie Gleason e i suoi archi

22.45 Una strada sulla città
Documentario di Cesare Viazzi

23.15 Giornale radio

Oggi al Congresso del Partito Liberale Italiano
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Ribalta di successi

(Carisch S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Quanto sei bella Roma
— Voci di oggi
— Jazz dall'Italia
— La primavera e le canzoni
— I re del mambo

17 — Microsolco

La musica del Golden Striker per piano e ottoni di John Lewis
Orchestra diretta dall'Autore

17.30 CRAVATTA A FARELLA

Cocktail-party musicale, di D'Ottavi e Lionello

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fotorama
(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18.50 Uscita: Paternità divina e Paternità umana

Valore di una scoperta

19 — Il coro delle «Living voices»

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Grandi orchestre, celebri motivi

21 — Dal Teatro di San Carlo di Napoli

FRA DIAVOLO

Opera comica in tre atti di Eugenio Scobie e Delavigne
Versione ritmica italiana di M. Maggioni

Musica di DANIELE AUER
Fra' Diavolo Agostino Lazzari
Lord Roeburg Enrico Campi
Lady Pamela

Vittoria Palombini
Lorenzo Valiano Natali
Matteo Alfredo Marloti
Zerlina Edda Vincenzi
Giacomo Giuseppe Valdeno
Beppo Renato Ercolani
Direttore Peter Maag

Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
(Edizione Ricordi)
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli:
Radiotele - Asterischi

Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio in 700

Haendel: *Saul, Oratorio per soli, coro e orchestra* (II e III parte); Bruna Rizzioli e Carla Schlean, soprani; Fiorenza Cosotto, mezzosoprano; Luisa Ribacchi, contralto; Luigi Aiva e Tommaso Frascetti, tenori; Ivan Sardi e Ugo Trama, bassi; Angelo Surbone, organista - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghlini

10.45 La sonata classica

Beethoven: 1) *Sonatina n. 4*: a) Allegro, b) Adagio (Pianista Gino Gorini); 2) *Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24*, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo, d) Rondò (Denes Kovacs, violino; Gloria Lanni, pianoforte)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Evangelatos: *Variazioni e fughe su un tema popolare greco* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore); Nussio: *Stornelli*, per canto e orchestra (su poesie popolari di autori ignoti) (Soprano Ingrid Nicolai - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Angeleri)

12 — Sultes

Napoli: *Scene infantili*, suite: a) *Marionette*, b) *Ninna nanna*, c) *Barbone* in sogno, d) *Piccola tristezza*, e) *Serenata a Pupa*, f) *L'Angelus* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Pasquariello); Roussel: *Suite in fa op. 13*: a) Allegro molto (preludio), b) Lento (sarsbanda), c) Allegro (giga) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet)

12.30 Improvvisi e toccate

Santoliquido: *Improvvisi in do maggiore* (Pianista Ermelinda Magne); Ghisla: *Toccata quasi fantasia* (Pianista Lea Cartalano Silvestri)

12.45 Musica sinfonica

Beethoven: *Fidello: Ouverture op. 72 b* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rudolf Kempe); Stravinsky: *Pos de deuz* («Isoleau blue») dal balletto: *La bella addormentata*, di Ciaikovsky (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

13 — Pagine scelte

da «Diario di Seduttore» di Sören Kierkegaard: «4 e 5 aprile»

13.15 Mosaico musicale

Mozart: «Aura che intorno spiri», K. 431 (Tenore Anton

Dermota - Orchestra «Stadischen Oper Berlin» diretta da Artur Rother; Sallé: *Danse matine*, da «Crouquas et agaceries d'un gros bon homme en bois»: A. la manière de ces Messieurs (Pianista Francis Poulenq); Ibert: Da «Tre pezzi brevi»: Andante, per flauto, oboe, clarinetto e corno («Ensemble Instrumental à vent de Paris»); Copland: *El Salon Mexico* (Complesso «Charles Margulis» e Coro - Tromba Charles Margulis)

13.30 *Musiche di Mozart, Boieldieu e Britten

Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 6 aprile - Terzo Programma

14.30 Il Quartetto

A. Scarlatti: *Quartetto n. 1 in fa minore*: a) Grave, allegro, b) Largo, c) Allemanda (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello); Quartetto n. 8, per archi: a) Allegro scattoso, b) Adagio, c) Allegro vivo; adagio: Quartetto d'Archit di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercle Giacomme e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

15-16.30 L'opera lirica in Italia

LA BISBETICA DOMATA

Opera in quattro atti di Arturo Rossato
 Riduzione dalla commedia omonima di William Shakespeare
 Musica di MARIO PERSICO
 Petrucchio di Verona

Battista Minola
 Cristiano Dalmangas
 Caterina Angelica Tuccari
 Bianca Antonietta Pastori
 Lucenzo Tommaso Frascetti
 Ortensio Carlo Cava
 La vedova Clara Betner
 Grumio Walter Artoli
 Curtia Guido Fossella
 Blondello Walter Artoli
 Un sacerdote Robert El-Hage
 Direttore Ugo Rapalo

Maestro del Coro Ruggero Maghlini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

TERZO

17 — La Sonata per violino e pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in sol maggiore K. 301
 Allegro con spirito - Allegro
 Esecuzione del Duo di Amsterdam

Nap De Kilin, violino; Alice Heksch, pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata n. 8 in sol maggiore op. 30 n. 3

Allegro assai - Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace

Nathan Milstein, violino; Arnio Bagnoli, pianoforte

Robert Schumann

Sonata n. 2 in re minore op. 121

Alquanto lento, vivace - Molto nuovo ma molto semplice - Mosso

Henryk Szering, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte

18 — Il movimento per l'unificazione europea

a cura di Luciano Bolis

II - La nascita dei movimenti europei (1940-1947)

18.30 (*) Incontri tra musica e poesia

Brahms-Tieck

(Storia amorosa della bella

Magelona e del conte Pietro di Provenza)

a cura di Claudio Casini

Seconda trasmissione

La bella Magelona 15

Romanze op. 33

N. 4 Amore venne da paesi lontani - N. 5 Tu vuoi del

misero - N. 6 Come posso restare alla gioia, all'entusiasmo

- N. 7 Era per te che queste labbra tremavano - N. 8 Dobbiamo separarci

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte

19.05 L'incidenza del turismo estero nella nostra economia

Giovanni Magglo: Nuovi programmi per attrarre i forestieri anche nelle basse stagioni

19.20 Alberto Ginastera

Variazioni per orchestra da camera

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Guillermo Espinosa

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Muzio Clementi (1752-1832): *Sonata in fa minore*

op. 26 n. 2 per pianoforte

Piuttosto allegro con espressione - Lento e patetico - Presto

Pianista Vladimir Horowitz

Louis Spohr (1784-1859): *Ottetto in mi maggiore*

op. 32

Adagio, allegro - Minuetto - Andante con variazioni - Allegretto

Esecuzione dell'«Ottetto di Vienna»

Willi Boskovsky, violino; Günter Breitenbach, Philipp Mathis, viole; Nikolaus Hübner, violoncello; Alfred Boskovsky, clarinetto; Josef Veleba, Otto Nitsch, corni; Johann Krump, contrabbasso

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte*

Moderato - Scherzo (Presto) - Andante - Allegro con brio

Fernand Marceau, flauto; Alain Bernheim, pianoforte

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Mario Rossi

con la partecipazione del violoncellista Amedeo Baldovino

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 45 in fa diesis minore «Gli addii»

Allegro assai - Adagio - Minuetto, allegretto - Finale, Presto

Edward Elgar

Concerto op. 85 per violoncello e orchestra

Adagio, allegro molto - Adagio - Allegro

Solista Amedeo-Baldovino

Bruno Bettinelli

Episodi per orchestra

Allegretto - Mosso con energia - Lento - Risoluto

(Prima esecuzione assoluta)

Ferruccio Busoni

Berceuse elegiaca op. 42

Valzer danzato op. 53

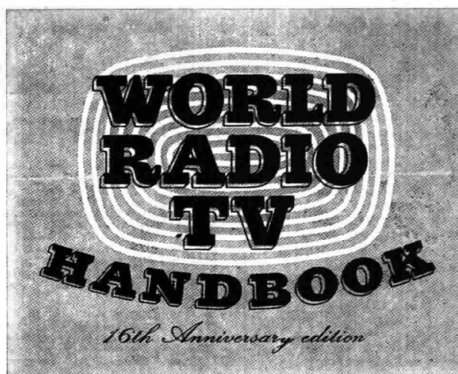
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

La poesia in burletta
 Conversazione di Enrico Falqui

23.35 Congedo

«Zio Carlo» da «La giovinezza» in «Memorie e scritti giovanili» di Francesco De Sanctis



L. 1200

Manuale completo, in lingua inglese sull'attività radiofonica mondiale, con indicazione di tutti gli enti radiofonici, di tutte le stazioni trasmettenti, relativi dati di potenza e lunghezza d'onda (mt. e kc/s). Ultima edizione 1962

Richiedete il volume direttamente alla ERI - EDIZIONI RAI (Via Arsenale, 21 - Torino) che provvederà all'invio franco di altre spese contro rimessa anticipata del relativo importo. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale n° 2/37800

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA **sipra**

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

E' tornato il sole e torna a Voi come una rondine

MARINE

5x50

con stazione meteorologica incorporata
 • Cinque ingrandimenti • Obiettivo millimetri 50 • Dimensioni centim. 15 x 14 • Peso grammi 400



UN GRANDE BINOCOLO UNA MODICA SPESA

L. 4.500

Fatene richiesta oggi stesso compilando il tagliando col vostro indirizzo:

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ CITTA' _____

— indirizzando a: —

INTEROPTICA - Casella Postale 785 - MILANO

e Vi verrà concesso uno sconto di **Lire 1000**

60

Un'opera di Auber dal San Carlo di Napoli

Fra Diavolo

secondo: ore 21

Fra i briganti che infestarono a lor tempo gli Stati Pontifici, Michele Pezza, detto Fra Diavolo, e il misterioso Passatore furono certo i più celebri. Storia o leggenda, come si parlò di «cortesia» nel caso del Passatore, così si volle intravedere in Fra Diavolo un briciolo di patriottismo. Combattendo contro i Francesi, in qualità di ausiliario della Santa Fede, Michele Pezza, dopo tutto, combatté per un governo sicuramente più italiano che non quello progettato da Napoleone Bonaparte e dai suoi proconsoli. Che fra un assalto e l'altro, contro le soldatesche straniere, Fra Diavolo pensasse anche ai propri affari privati, così da provvedere i soldi necessari al mantenimento del

sica di *Fra Diavolo* vennero invece procurate dal gentile talento e dalla facile penna di Daniel François Esprit Auber. Rampollo di una ricchissima famiglia, dedicata alla mercatura e alle alte operazioni di finanza, Auber, nato a Caen il 29 gennaio del 1782, ondeggiò a lungo prima di decidersi a fare il musicista sul serio. Benché i suoi doni naturali si fossero manifestati precocissimamente e avessero destato la sorpresa degli intenditori, il giovane Auber, fino all'età di venticinque o ventisei anni poté considerarsi un commerciante, sempre indeciso di fronte ai libri mastri perché roso dal microbo della musica, e un musicista privo di reale attività ed impegno, perché troppo compiaciuto di goderse le sostanze paterne. Fu l'incontro con Cherubini quello che de-

to amabile ed educatamente caustico, alla rappresentazione immediata e ricca di effetti esteriori. Fu quindi grande fortuna che i caratteri un tantino superficiali di Auber trovasse un correttivo nell'austerità di Cherubini: che le cose non molto importanti, destinate a venir dette da Auber, ricevessero il rinforzo di una tecnica approfondita, potessero inghiottirsi e flettersi strumentalmente ed armoniche, apprese per l'appunto alla scuola di Cherubini. Al pari di Louis Joseph Herold, di Adolphe Adam, di Jacques Halévy e d'altri maestri francesi della prima metà dell'Ottocento, Auber deve collocarsi fra i «rossiniani». Anche lui vide nell'autore del *Barbiere* e dell'*Assedio di Corinto* il nuovo profeta, ugualmente valevole nel genere buffo e nel genere serio. D'altra parte, una segreta fedeltà alle maniere dell'antica opera comica francese, agli antichi *nouvelles*, alle antiche *pastourelles* e *brunettes*; un paese amore per le musiche di Boieldieu (altro membro dell'*entourage* cherubiniano) finirono col conferire al modo di comporre di Auber le precisazioni di un vero e proprio stile. Così se nel campo drammatico, a parte una disinvoltura scenica che fu ammirata dallo stesso Wagner, Auber non aprì nuove strade, nel campo giocoso egli percorse molti atteggiamenti cari alla futura operetta di Offenbach e compagni.

Fra Diavolo venne rappresentato per la prima volta nel 1830, seguendo di due anni il gran successo della *Muta di Portici* e precedendo di un anno la comparsa di un altro brigante sulla scena del teatro lirico: vogliam dir Zampa, celebrato nell'omonimo lavoro di Herold. Scribe e Delavigne, pur senza giungere ad una vera e propria idealizzazione, avevano ingentilito il masnadiero italiano, rendendolo capace di incarnare la figura di un immaginario marchese e di far la corte ad una lady inglese. Insieme ai suoi due scagnozzi Beppo e Giacomo (mantenuti nei limiti delle solite *macchiette*) Fra Diavolo tende alla borsa del marito di lady Pamela e, per ottenere il suo scopo, non si perita di compromettere anche l'innocente Zerlina, promessa sposa al brigadiere dei gendarmi Lorenzo. Come vedete, *Fra Diavolo* è un'opera burlesca piuttosto che comica; una opera di carattere, in cui Lorenzo e Zerlina sono due innamorati normalissimi. I loro Rocburg un marito un po' passato ed avaro, Milady una donna frivola e sensuale, Fra Diavolo un Don Giovanni senza effettiva grandezza. Ma il gioco musicale è così garbato, le melodie così accattivanti, le scene così vivaci, la condotta dei pezzi così chiara ed equilibrata, lo strumentale così sapido e accorto che l'opera, ancor oggi, piace, diverte e ristora. Il duettino della coppia di inglesi, l'aria di Zerlina dell'uomo dal «fiero aspetto» (chiamata poi *Romance favorite*), alcuni concerti, la canzone «Agnese la zitella», i colloqui tra Fra Diavolo, Beppo e Giacomo restano esempi notevoli di spirito e di causticità musicale.

Giulio Confalonieri



Agostino Lazzari interpreta il personaggio di Fra Diavolo

suoi amore per la libertà e indipendenza, è cosa che non ci riguarda. Certamente il nostro caro brigante, a un certo punto della sua carriera, dovette commetterne qualcuna di troppo grossa, se francesi, borbonici e papalini finirono con l'accordarsi a' suoi danni. Sulla figura di *Fra Diavolo* quel fecondo, eclettico scrittore che fu Eugène Scribe mise insieme un libretto d'opera associandosi nella fatica nientemeno che Casimir Delavigne, solenne drammaturgo di Luigi XI, di *Marin Faliero*, dei *Vespri siciliani* e via via. D'altronde la strana alleanza di Scribe e Delavigne, intesa alla produzione di libretti d'opera, s'era già verificata, prima del *Fra Diavolo*, quando si trattò di scrivere *La muta di Portici*; si verificherà, subito dopo, quando occorrerà imbastire il libretto di *Roberto il diavolo*. La musica di quest'ultimo lavoro, come tutti ben sanno, venne composta da Meyerbeer; la musica della *Muta di Portici* e la mu-

cise del suo destino. Il grande maestro fiorentino non esitò neppure lui a riconoscere le straordinarie qualità di Auber; ma, forte dell'usata e rude sincerità, gli dichiarò che non avrebbe mai compiuto nulla di buono se avesse continuato a improvvisar ballabili nei salotti eleganti e a scrivere romanze per le sue innamorate. Punto sul vivo, Auber pregò Cherubini di volerlo prendere sotto la sua tutela. Cherubini pose condizioni durissime, fissò un periodo di prova, stabilì orari precisi e, alla fine, accettò di istruire nell'arte della musica quel giovanotto tanto promettente e simpatico. Da allora, Daniel Auber non fu soltanto un alunno modello: diventò di Cherubini e della sua famiglia un amico prezioso e fedele. La mentalità di Auber era lontanissima da quella dell'autore di *Medea*. Come il Fiorentino era tutto assorto in grandi visioni, tutte accese d'alti pensieri; così il Normanno teneva all'espressione graziosa, al mot-

Personalità e scrittura

*nelle opere di
rifi con molte persone in*

Elisa — Lei appartiene a quella categoria di donne che dopo aver dato tanto con disinteresse, buona volontà e sincerità di sentimenti possono trovarsi a mani vuote quando più anelano ad affetto e conforto. Le preoccupazioni personali, se pure assillanti, non le permettono di vivere egoisticamente; la sua bontà, anche fosse messa a dura prova, ha bisogno di sfondersi e di trovare rispondenza. Se delusa nei suoi impulsi migliori può cercare difese transitorie nella solitudine, da cui però è sempre desiosa di evadere. Stati apprensivi si alternano a slanci fiduciosi; l'improvviso opporsi a condizioni insostenibili lascia pur sempre largo spazio alla naturale plasmabilità del carattere; il problema del male e del bene è per lei di complessa soluzione per quel sentirsi continuamente attratta e respinta in ambivalenza d'istinti. Tutt'altre considerazioni suscita la grafia maschile mandata colla sua in esame. In essa si rivedrebbe l'individuo deciso a calcolare il suo tornaconto e molto reticente ad esporsi, a manifestare il proprio animo, a sacrificare qualcosa di sé per il bene altrui. Un concentrato ardore più sensoriale che sentimentale coesiste al riserbo del comportamento esteriore, e qualche rara esplosione di espansione non muta l'abituale impronta di riservatezza, di distacco istintivo ed anche voluto. E' uomo serio, parsimonioso nell'azione, nelle parole, nelle spese; ponderato nelle decisioni, di vedute un po' ristrette, con tendenza a concentrare l'attenzione sulla cerchia limitata dei suoi interessi morali e materiali. Tanto in lei è evidente l'aspirazione ad ampiezza d'orizzonti quanto in lui predomina la riluttanza a forme e condizioni nuove di vita e d'ambiente.

x c'è qualche cosa

Raffaella — Sa che il suo tipo di scrittura potrebbe indurre in errore tanto sull'età che sul sesso? Fa stupire infatti che un tracciato così pesante, trascurato e privo di grazia femminile appartenga ad una ragazza diciannovenne anziché ad un uomo anziano, ancora forte ma gravato nei movimenti da riflessi funzionali non bene coordinati e, comunque, estraneo ad ogni considerazione estetica. Tutti coloro che criticano la sua scrittura hanno ragione; però non si rendono forse conto che ognuno si manifesta come può, e lei avrebbe ben altro da correggere in se stessa oltre al grafismo. Eppure è persona intelligente ed istruita, dotata di grande calore vitale, di forte volontà e sicuramente disposta ad un rendimento massimo delle sue esuberanti energie. Si tratta dunque di un caso non frequente di natura un po' maschia, difficile da sgrossare e di maturità precoce psico-fisica, la quale essendo fuori tempo risulta disordinata ed incongruente. Come «assistente sociale» può dare buona prova. Sarà un po' di mano pesante per i suoi assistiti ma in compenso saprà mettere cuore e passione nell'arduo compito che si assumerà. Fiasco completo in amore? Eh già. Come imbastire un «flirt» con una donna che si è fin d'ora dimenticata di esserlo? Tanto è ricca di sensorialità e di sentimento quanto povera di belle maniere, di delicatezza muliebre, di fascino giovanile, di tatto, di gusto, di sensibilità psicologica, di savoir-faire. Lavori di lima e di celloso su questa sua materia grezza se vuole trasformarla in un congegno armonico.

queste desuetudine biograf.

Michelangelo — Lei è già in quell'età in cui l'esperienza insegna a pazientare ed ha, inoltre, come la grafia rivela, un'indole ottimista. Conto su questi due fattori per il lungo tempo che ha dovuto attendere il responso. L'ottimismo è la fiducia nel suo prossimo la rendono di umore sereno e gradevole; l'educazione, la distinzione, l'amabilità spontanea e la delicatezza d'animo caratterizzano i suoi rapporti con intimi ed estranei. Capisce facilmente la sensibilità femminile avendo colla sua delle affinità; si trova dunque a proprio agio col gentil sesso, mentre evita d'istinto la compagnia degli uomini rudi, battaglieri e prepotenti. Le persone come lei amano l'arte romantica e sentimentale, tendono al poetico e rifuggono dal prosaico, hanno intolleranza per il chiasso, la meccanicità, le manifestazioni esibizioniste e l'attivo gusto, si sentono schiacciate da tutto ciò che mira al colossale, all'ecentrico, al modernismo ad oltranza. Coltivano nobili ambizioni e le perseguono fedelmente, pur conservando un comportamento riservato, quasi modesto, lusingate però nel loro intimo delle simpatie e dei consensi che raccolgono. L'abitudine alla chiarezza, all'onestà, alla discrezione, al rispetto altrui è quasi da lei inavvertita, trattandosi di qualità insite nella sua natura; quando si sdegna o si irrita è a causa, per lo più, di urti e di offese alle sue leggi interiori.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Lo zecchino d'oro

tv, venerdì 6 aprile, sabato 7 aprile, domenica 8 aprile, ore 17,30



Siamo alla quarta edizione di questa manifestazione dedicata alle canzoni per bambini. Nata sotto l'egida del Salone del bambino di Milano, ossia della Mostra che ogni anno si tiene in quella città, e che riguarda tutta la parte della vita dei ragazzi, la Festa dello « Zecchino d'oro » si propone di offrire un repertorio di canzoni che, pur restando nell'ambito della migliore produzione di musica leggera, sia più adatto alla mentalità e al gusto dei bambini. A questa manifestazione è legato un concorso nazionale, e sono invitati a parteciparvi tutti i compositori e parolieri italiani, allo scopo di creare nuovi motivi, assolutamente inediti, dedicati ai giovanissimi. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo, oltre che dai musicisti e dal pubblico infantile, anche dalle autorità scolastiche, da enti religiosi e dalle famiglie. Dall'anno scorso l'organizzazione della festa è stata assunta dalla Direzione dell'Antoniano di Bologna che l'allestisce nel suo teatro. Una apposita giuria, composta da un rappresentante del Provveditore agli Studi, da due rappresentanti

degli organi di informazione, da due insegnanti, da un musicista, e da un critico musicale, è incaricata di esaminare e selezionare le composizioni inviate. Queste composizioni scelte, vengono divise mediante sorteggio in due gruppi che verranno eseguiti in due giornate successive. Le canzoni che avranno ottenuto un più alto punteggio saranno rieseguite nel corso dell'ultima giornata. La votazione si farà in sala e saranno i bambini presenti ad assegnare un voto che va dal sei al dieci. Ogni canzone ammessa viene cantata da un bambino o da una bambina scelta tra coloro che avranno superato un esame preliminare all'Antoniano di Bologna. I « cantanti » non devono aver superato il quattordicesimo anno di età. Lo « Zecchino d'oro » è quindi assegnato alla composizione prima classificata nel corso della terza giornata. Le canzoni presentate negli anni passati hanno avuto un lusinghiero successo. Molte di esse, come « Carissimo Pinocchio », « Cestini e grembiolini », « Le stelle », « Pesciolino rosso » sono diventate popolari nel mondo dei bambini che hanno subito imparato a cantichiarle. La manifestazione è presentata dal Mago Zurli.



Il nostro amico clown

tv, domenica 1° aprile ore 17,30

Siamo alla quarta puntata della trasmissione Il nostro amico clown. Walter Marcheselli è ormai diventato un esperto del circo e ha già imparato tante cose che poi insegnerà ai giovani telespettatori. Ma, come ogni alunno che si rispetti, anche lui deve sostenere un esame per dimostrare che « ha studiato bene » e che il tempo trascorso nel pittoresco mondo del circo non è stato speso male.

Assisteremo anche noi alla prova che Marcheselli sosterrà oggi: ecco la grande pista, ecco una cattedra con il suo bravo registro. Non importa se è raffigurata con una cassa di sapone vuota, l'importante è che esista una commissione pronta ad esaminare l'insolito allievo. Ecce: il vecchio clown, una ragazza munita di un bel paio di lenti e come terzo esaminatore un altro clown. Incomincia l'interrogazione. Walter è nervoso ed impacciato. Sembra però che tutto fili liscio. Dopo le prime domande l'« esaminando » sembra rinfrancarsi. Ascoltate anche voi e poi giudicate se Walter merita la promozione.

Non si tratta certo di una prova come quelle che tutti i ragazzi sono abituati a sostenere, ma di un vero e proprio esame da clown. E non è poi così facile avere pronta la risposta.

Ora che Walter Marcheselli, soddisfatto, si ritira dalla pista, inizia la parata dei vecchi celebri clown. Li vedrete passare, come ombre, dietro un grande cerchio di tela bianca. Si tratta di far rivivere per un momento i personaggi che hanno dato al circo le macchiette più caratteristiche e popolari. Appartengono a varie nazionalità: sono portoghesi, francesi, inglesi e italiani. Ritourneranno a noi, evocati dal suono magico della grancassa del vecchio clown, per farsi conoscere anche dai giovanissimi, ossia da coloro che probabilmente non hanno mai sentito parlare di loro. E' un ricordo che i clown meritano ampiamente ed è giusto che i Salvadori illustrino ai giovani la loro autentica arte, valorizzando così anche le ignorate fatiche di questo arduo mestiere.

Ti ho meritato

radio, programma nazionale, giovedì 5 aprile, ore 16

Si tratta della delicata storia (narrata in tre puntate) di un bambino orfano che riesce a conquistare, con il suo carattere fiero e leale, il cuore di una famiglia felice, composta da padre, madre e figliola di tredici anni. Il bambino, Brunello, ha otto anni ed è ospite presso un istituto di suore. Nella città dove risiedono i nostri protagonisti, c'è l'usanza di invitare a pranzo un orfanello per la festa del Patrono. Tutte le famiglie benestanti si prestano volentieri a questo compito. E' così che Brunello conosce Pietro, Teresa e la loro figlia Anita. Da questo primo incontro, piuttosto difficile per tutti, perché Brunello si dimostra scontroso e umiliato da quello che egli considera soltanto un atto di « pietà », nasceranno altri incontri durante i quali il bambino perderà la sua diffidenza. Brunello inconsapevolmente si troverà così una famiglia e i suoi benefattori avranno in cambio da lui quell'amore e quell'affetto che il bambino aveva in serbo, pronto a riversarlo su chiunque fosse capace di volergli bene.



Avventure in libreria

tv, lunedì 2 aprile, ore 17,30

La trasmissione « Avventure in libreria » ha incontrato il favore del pubblico dei ragazzi tanto è vero che da ben quattro anni, questa rubrica viene ripresa puntualmente. Sua finalità è quella di ravvivare nei ragazzi l'amore per la lettura, in modo da far comprendere che i libri sono e saranno sempre i migliori amici dell'uomo. La rassegna presenta un vastissimo panorama di volumi adatti alle varie età: fiabe, avventure, storie di viaggi, storia dell'arte, della musica, libri scientifici, di storia naturale, enciclopedie, ecc. Durante la trasmissione, presentata da Elda Lanza, vengono inoltre dati consigli utili sul modo più semplice e pratico per formare una piccola biblioteca. Brani di volumi presentati vengono letti da attori del nostro

teatro di prosa, e, a volte, potrete anche assistere alla proiezione di brevi documentari inerenti al materiale trattato nel racconto. Interessanti sono poi le interviste che, in alcuni casi, fanno seguito alla presentazione del libro. Questa settimana i quattro volumi sono: « Le tribolazioni di un cinese in Cina » di Giulio Verne, un libro di viaggi scritto da un autore già ben noto ai giovani. « Città nel prato » di Boranga, Manzi, Lugli e Caporali: qui si illustrano la vita e le abitudini degli animalietti che vivono nei prati. E' un racconto di storia naturale. « Frontiere selvagge » di R. Taylor, narra le favolose avventure del West. « Lo scrigno di brillanti » di A. Gabrielli e G. Latronico, è un volume di storia dell'arte. Conoscete, divertendovi, la vita di grandi pittori quali ad esempio Giotto e Cimabue, le loro avventure e disavventure e potrete ammirare le loro opere più celebri.

Una bimba in libreria: fra tante attraenti copertine colorate non c'è per lei che l'imbarazzo della scelta

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Due grembiuli

Un noto psicologo italiano ha suggerito ad un industriale di Busto di confezionare speciali grembiuli. Si tratta di indumenti psicodistensivi perché hanno colori riposanti, rilassanti. Inoltre sono confezionati con un tessuto antibatterico che permette la traspirazione, che si lava facilmente e non dev'essere stirato. I colori scelti e le fogge con cui sono confezionati, permettono a questi grembiuli di far risaltare la personalità della donna che li indossa e di « alleggerirle » la fatica delle faccende domestiche o del lavoro in fabbrica, in ufficio.

A destra: il grembiule Mizarflor da indossare in casa o in ufficio è un modello psicodistensivo e sembra un vestito, tanto è elegante.

Di Mizarflor (a sinistra) questo grembiule dalla delicata tinta azzurro chiaro. Di linea semplice e pratica può essere impreziosito dalla spilla

Due « tailleurs » di Luciani in leacril: il primo, dal colore rosso, stimolante; il secondo dal colore azzurro, riposante. Caratteristiche sono la cinturetta incorporata nel « tailleur » rosso e la tasca quasi sotto l'ascella nel « tailleur » azzurro



Nei colori i nostri segreti

I « coloristi », ossia gli psicologi del colore affermano che la personalità dell'individuo può essere rivelata anche attraverso il colore preferito e sostengono che, non a caso, Hitler adoperava, per scrivere, un inchiostro d'un viola aggressivo o d'un bruno melanconico. Sempre secondo gli scienziati del colore (molto numerosi in America ed ora anche in Europa), l'espressione « veder rosso » ha un significato preciso. Il rosso occupa il posto più basso nella scala delle vibrazioni luminose. L'occhio umano può percepire seicento milioni di vibrazioni, ma « per veder rosso » gliene bastano venticinque. Continuando nelle loro ricerche i « coloristi » hanno scoperto che il rosso ha il potere di ridare energia alle persone intellettualmente depresse ed è pure capace di far aumentare da tre a sette battiti al minuto il polso. E perciò può essere dannoso alle persone malate di cuore, se sono allergiche al rosso. Per fortuna gli individui che non sopportano que-

sto colore non superano il tre per centomila.

Il colore « principe », preferito dalla maggioranza, è il blu che, secondo i « tecnici », suggerisce l'idea dello spazio, possiede una azione benefica, riposante. Per questo motivo gli architetti hanno preso l'abitudine di dipingere in azzurro il soffitto delle camere da letto e le pareti delle stanze per i bambini. Anche il verde è considerato un colore riposante come il blu e così pure il rosa. Il giallo esercita un'influenza sul lavoro intellettuale e perciò le pareti delle scuole dovrebbero sempre essere dipinte in giallo per stimolare il cervello degli scolari. Il bianco invece è considerato una tinta deprimente. Non per nulla i cinesi si vestono di bianco quando sono in lutto.

In America, dove i « coloristi » sono nati, si sono fatti molti esperimenti su « cavie » umane, sottoponendole all'azione dei vari colori. Ed è interessante conoscere l'interpre-

(segue a pag. 64)

LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Il «tallieur» per le ore eleganti creato da Gregoriana è color blu elettrico. Linea semplicissima, ma taglio perfetto. Colletto alla russa. Grossi bottoni in tinta a forma di mora



Blu pavone è il colore di questa «princesse» di Vito che ha la gonna a pieghe piatte, larghe ed il corpolino che sembra una giacca. Il cappello verde dà risalto all'insieme

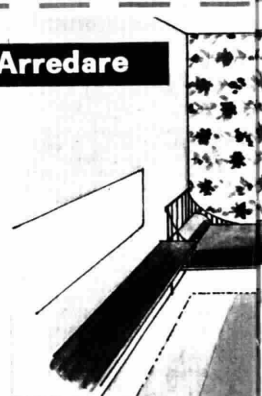
(segue da pag. 63)

tazione del carattere delle persone a seconda della tinta preferita. Chi predilige il blu, il verde ed il rosa possiede un carattere piacevole, onesto con qualche tendenza alla pigrizia. Chi invece adotta il blu, il verde e l'arancione è di natura amabile, generosa ed un tantino sofisticata. Il bianco, il nero ed il blu dimostrano intelligenza, ma indicano anche mancanza di fiducia in se stessi. Il verde, il rosso ed il bianco sono preferiti dagli individui testardi, onesti ma avari, mentre il verde, l'arancione ed il nero sono i colori preferiti dalle persone che amano il lavoro, che sono sobri ma intolleranti. Il viola, il rosso ed il bianco simboleggiano l'egoismo, la vanità, la gelosia ma anche un'insolita abilità negli affari. Queste sono le combinazioni più comuni; ve ne sono ancora molte altre ed ognuna con un significato ben preciso.

Numerosi scienziati non attribuiscono importanza a questa teoria sui colori, gli psicologi invece ritengono che la preferenza per una tinta piuttosto che per un'altra possa indicare un particolare della personalità di ognuno di noi e, qualche volta, addirittura influenzarci.

m. c.

Arredare



Un letto

IL DOVER AMBIENTARE una camera da letto-studio per bambini presenta sempre qualche difficoltà, soprattutto per il fatto che i bambini crescono in fretta e che, perciò, quello che era stato studiato per l'infanzia non si addice più ai gusti d'un giovane. Una buona soluzione è di studiare un arredamento base che, con piccole, opportune varianti, possa rimanere valido per tutte le età. L'esempio qui pubblicato è abbastanza rappresentativo: si tratta della camera di una

Parla il medico

L'eczema

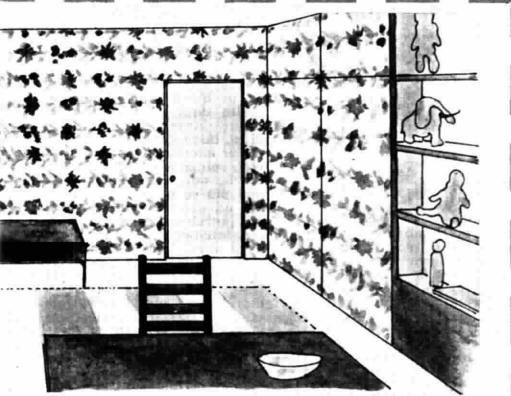
MOLTEPLICI sono i rossori e gli sfoghi che possono comparire sulla pelle dei lattanti, ma le preoccupazioni maggiori per le madri sono provocate dall'eczema. Il danno estetico, su una cute che, appunto per essere infantile, dovrebbe avere la morbidezza della seta e il colore delle rose, è causa di grande pena. A ciò s'aggiungono il prurito tormentoso, il decorso che sembra interminabile. La pazienza dei familiari è messa veramente a dura prova da questo arrossamento che ha inizio in genere verso il terzo mese, invade il viso — guance, fronte, mento, cuoio capelluto, mentre il naso e il labbro superiore sono relativamente risparmiati — e talora anche tutto il corpo, e poi si ricopre di fini vescicole sierose, e in seguito di croste giallastre che vengono indicate con la denominazione di «crosta lattea».

La malattia è lunga, abbinata detto. Ma guarirà, qualunque sia la sua intensità: verso i due o tre anni, al massimo, l'eczema scompare. Le madri inquiete si convincono di ciò. Nello stesso tempo, però, si guardino bene dall'usare di propria iniziativa pomate e unguenti della più diversa composizione, come probabilmente sarebbero tentate di fare. Si limitino invece a quelle cure locali di detersione della

pelle che il medico prescriverà, in genere consistenti nell'applicazione di compresse sterili imbevute di soluzione di permanganato potassico o di un antibiotico, per esempio neomicina. Quando il trattamento locale è insufficiente si ricorre alle cure generali con antibiotici: penicillina e streptomina se le condizioni della pelle permettono di effettuare iniezioni, oppure tetraciclina per bocca. Lo scopo di queste cure non è di fare scomparire da un momento all'altro l'eczema come per miracolo, ma di evitare le complicazioni infettive della pelle e di assicurare, nonostante l'eczema, lo sviluppo normale del bambino. L'eczema guarirà spontaneamente, non c'è che attendere.

Un altro errore, anche più grave dell'uso inconsueto di pomate, è quello di ridurre l'alimentazione. Non è raro che questi bambini siano sottoposti per settimane a una dieta di fame, priva di latte. Così, ricevendo una razione assolutamente insufficiente, dimagriscono e diventano apatici e inerti. Senza dubbio l'eczema si attenua, ma a prezzo di gravi disturbi nutritivi e digestivi che possono mettere in pericolo la vita stessa. Il mito dell'eczema da latte, che dovrebbe ormai essere relegato nei pregiudizi del passato, resiste ancora ed è causa dei

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



studio per bambini

bambina cui i genitori desiderano preparare un ambiente adatto alle esigenze attuali, in vista di quelle future. Una parete è occupata da un grande armadio a due battenti, che termina sul fondo in una scaffalatura. La superficie dell'armadio è interamente tappezzata in stoffa o carta a disegni di fiori su fondo giallo pallido, come la parete di fondo a cui è appoggiato il letto. L'interno della scaffalatura è integgiato, in verde pallido, come le restanti pareti. Un'ampia

scrivania in noce, con una seggiola di forma antica ad alto schienale, è sistemata di fronte alla finestra. Il letto è in ferro, laccato in verde scuro con una coperta di panama giallo vivo; di fianco al letto, una lunga mensola in noce, semplicissima, corre lungo la parete, sormontata da una fila di stampe. Sul pavimento una stuoia di cocco a strisce. Come si vede l'arredamento è valido, con opportune varianti, per qualsiasi età.

Achille Molteni

dei lattanti

peggiori misfatti. Non si dimentichi che nei primi mesi di vita è praticamente impossibile assicurare, con alimenti diversi dal latte, le proteine indispensabili al bambino. D'altronde l'eczema non è dovuto al latte ma è di natura allergica: in oltre la metà dei casi vi sono antecedenti allergici nei familiari, quali eczemi, asma, orticaria, cioè esiste una predisposizione costituzionale.

Con ciò non si vuol negare che la superalimentazione sia dannosa: l'aumento eccessivo di peso s'accompagna infatti con una recrudescenza dell'eczema. La saggezza sta dunque nel giusto mezzo. La nutrizione sia quella d'un bambino normale, sufficiente, equilibrata, arricchita di vitamine. Se la madre allatta, continuerà ad allattare; se l'allattamento è artificiale converrà ridurre un po' la quantità di latte, non superando i 100 grammi per kg di peso e per giorno, e compensando la riduzione con farine, poi con legumi e infine, appena possibile, con carne, uova, frutta.

Tutte le cause d'irritazione della pelle contribuiscono a mantenere e aggravare l'eczema. Perciò neppure il più piccolo particolare riguardante l'abbigliamento è da considerare come trascurabile. La lana, e soprattutto i tessuti sintetici, lasciati a contatto con

la pelle, rischiano di peggiorare la situazione. In genere soltanto la tela e il cotone sono ben tollerati, ma bisogna anche saperli lavare in modo opportuno: per quanto è possibile niente sapone, niente detersivi, invece immergerli a lungo in acqua, farli bollire, poi stirarli con un ferro ben caldo quando sono ancora umidi. Questo è il metodo migliore di disinfettare camiciole e pannolini per evitare il pericolo di infezioni della pelle. E' superfluo aggiungere che la biancheria deve essere cambiata con grande frequenza; inoltre non sia troppo spessa, e soprattutto non troppo stretta, per non fare sudare il bambino, e con ciò aumentare il prurito.

A proposito del prurito, il grattamento che ne consegue come logica reazione aggrava a sua volta il prurito stesso, favorisce l'essudazione e l'infezione della pelle escoriata e diventa ben presto un'abitudine. Perciò bisogna impedire, e non si esiti a immobilizzare i gomiti entro cilindri di cartone fissati al letto, anche se ciò sembra una crudeltà. Qualche leggero sedativo aiuterà a sopportare il prurito e l'immobilizzazione delle braccia. La vaccinazione antivaletolosa è formalmente controindicata fino a che l'eczema è in fase evolutiva.

Dottor Benassisi

Questa sera vediamo il Nazionale o il Secondo?

Il pomo della discordia

La scelta fra i due programmi TV crea spesso divergenze fra i vari membri della famiglia - C'è già chi pensa ad acquistare un secondo televisore - Meglio sarebbe invece cercar di conciliare i vari interessi: anche la televisione è un bene comune

Un industriale un po' arrivato, di quelli che non conoscono bene la sintassi, ma che in compenso hanno piena confidenza con il « dare e avere », si è fatto notare giorni fa nel più quotato negozio di elettrodomestici della sua cittadina, ordinando a gran voce il secondo apparecchio televisivo destinato al suo piccolo ma non modesto ménage. Il brav'uomo — uno che si è fatto da sé, che dà al bambino « un cucchiato d'argento di medicina », ha il conto corrente con l'antiquario del paese, e tiene in garage una « seicento » usata dalla domestica per fare la spesa — illustrava ad alta voce le ragioni del suo acquisto. Ragioni da vendere, secondo lui.

« Non possiamo litigare tutte le sere. I ragazzi vogliono vedere Perry Mason, e mia moglie le « Grandi avventure ». A me piace la tribuna politica, e quelli strepitano per « Piccolo concerto ». Da una parte c'è un documentario di viaggi, e il maschiottino vuol vederlo, e la ragazzina piange dietro la rivista. Ma ci metto rimedio io, ci metto: adesso in casa ci saranno due apparecchi, e poi se necessario tre, e poi quattro. Guardate un po' se per centosessantamila lirette devo rovinarmi la vita ».

Rapida, ma spaventosa, passa nella mente degli abitanti la visione della casa di un uomo simile al momento in cui fosse possibile il collegamento con molti canali europei. In alcune città degli Stati Uniti si può scegliere, ogni sera, fra parecchi programmi, così si arriverebbe in Europa a una decina almeno di eccitanti scatti del commutatore. In tal caso, mentre, nel salotto giallo, le amiche della signora guardano le avventure di Buffalo Bill, nello studio dove il commendatore sonnecchia in poltrona spiegherebbe le sue ragioni, dal video, un noto uomo politico, nella nursery echeggerebbero i toni bassi e acuti di Topo Gigio, in cucina si conterrebbe l'urlore e intanto la nonna commossa riguarderebbe, confinata in camera, gli eroi del cinema che non sapeva parlare.

Prospettiva orrenda. Eventualità da scartare subito. Alla donna nella mente di famiglia, in affidata al compito della lotta contro una simile babele. I sociologi, i religiosi, le persone di buon gusto hanno già parlato spesso con preoccupazione, dei pericoli portati dal focolare di vetro. Attorno allo scarto, non si parla di famiglia, di tutte le piccole esperienze della giornata, dei ricordi, dei progetti. Incombe, sulla famiglia moderna, il pericolo di una disgregazione dovuta alla mancanza di comuni interessi, alla stretta funzionalità dei rapporti, al silenzio reciproco.

Ma anche il televisore, se usato bene, può diventare un vero focolare. Il richiamo di uno spettacolo piacevole eviterà

uscite serali pericolose o comunque sgradite, la discussione di un programma visto da tutti provocherà uno scambio di conoscenze e opinioni, uno sketch servirà ad allentare la tensione in un momento opportuno, perfino un discorso politico può provocare commenti utili a una comprensione reciproca tra i membri di una famiglia.

Il frazionarsi della famiglia davanti a schermi diversi, in una confusione di suoni e di luci, questo la madre non dovrebbe mai permetterlo. Escludere le pazzie del commendatore, resta comunque da fare propaganda per un ascolto comune. La madre non dovrebbe permettere l'accensione del video durante i pasti comuni, o almeno durante quella prima parte del pasto che serve a un incontro quasi sacro tra i componenti lo stesso focolare. Prevedibile e ferma, dopo una democratica consultazione dei gusti di tutti, dopo un accordo con il marito, sarà la moglie a decidere l'andamento della serata. « Pierino che è piccolo vedrà solo il carosello,

Cinzia può vedere il documentario, stasera. Ma domani papà vuol sentire il concerto: noi grandi staremo alzati, e voi andrete presto a nanna ».

Una volta si sacrificava un poco l'uno, una volta l'altro, più spesso tutti avranno la propria parte di divertimento. Nella stanza della TV non ci sarà il buio completo, chi vuol leggere il giornale sotto la lampada può farlo, chi vuole un filo di luce per lavorare a ferri deve averlo, chi entra all'improvviso non deve cadere lungo disteso, inciampando magari in un bicchiere messo con noncuranza in terra.

Nessuno ha diritto esclusivo sul video, nessuno deve ritenersi mortalmente offeso se si prega di rinunciare a qualcosa che amerebbe vedere. La famiglia deve abituarsi a considerare la TV un bene comune, come tanti altri. E la madre intelligente saprà adeguarsi alle necessità di un'epoca piena di fili, di vetro e d'acciaio, ma povera di calore umano.

Wanda Lattes



Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul « Nazionale » alle ore 11,45

Le associazioni studentesche

(Dalla trasmissione del 18 marzo 1962)

Prof. Joseph Colombo - Preside del Liceo Berchet di Milano. In questo incontro di stamane sono intorno a noi non soltanto, come spesso succede, genitori pensosi che si dispongono ad esporci i loro dubbi e le loro difficoltà nella educazione dei figli, ma anche alcuni ragazzi, alcuni studenti, pronti ad esporci il loro punto di vista; e sarà interessante sentirli su questo argomento un po' specifico, sul quale spesso famiglie e figlioli sono divisi, cioè su quella che si suole chiamare attività parascolastica e, nel nostro caso, sulle associazioni studentesche d'Istituto.

Da quando in tutti gli Istituti secondari e superiori di una certa entità e di una certa vicinanza sono sorte le associazioni studentesche, una nuova preoccupazione si è aggiunta a quelle già numerose dei genitori. Alcune famiglie, avvezze ad intendere il rapporto dei lo-

ro ragazzi con la Scuola limitato a quanto impone l'orario delle lezioni, stentano a capire la ragion d'essere delle associazioni studentesche e si domandano se esse proprio sono utili e necessarie. Cerchiamo di rispondere a questa questione pregiudiziale, e prima di tutto affermiamo che l'interesse di queste associazioni sta proprio in quello stesso carattere che determina la diffidenza o la perplessità dei genitori. Sono, cioè, associazioni nate per libera iniziativa degli studenti e non imposte da nessuna legge né da alcuna iniziativa ufficiale. L'origine e l'intento delle associazioni studentesche di Istituto sta, secondo me, nella insoddisfazione dei giovani per il fatto che la Scuola ufficiale — con i suoi programmi, i suoi orari, la sua struttura — non riesce a dare loro tutto quello che essi vorrebbero. I giovani si interessano di problemi di attualità e la Scuola li porta

(segue a pag. 66)



UNA SORPRESA NELL'UOVO UNA SORPRESA NELLA BUSTA DELLA FORTUNA

GRANDE CONCORSO A PREMI

Con le uova pasquali Ferrero di purissimo cioccolato, nelle eleganti confezioni, una busta della Fortuna vi garantisce ricchissimi premi: da una FLAMINIA, una GIULIETTA SPIDER, una FIAT 1500, ai televisori, frigoriferi, radio, di grandi marche.



QUESTA È LA BUSTA DELLA FORTUNA



(segue da pag. 65)

invece, per la sua struttura, nel mondo della storia lontana e remota; i giovani si interessano di libri recenti, nuovi, di riviste moderne e la Scuola invece li invita a curvare su testi di secoli lontani; i giovani desiderano assistere a spettacoli teatrali, e tanto più vi sono attratti quanto più essi realizzano temi nuovi o generi originali, e la Scuola fa, se mai, soltanto leggere loro testi drammatici del passato; i giovani si appassionano di manifestazioni d'arte, di audizioni musicali o di dischi, amano assistere a realizzazioni cinematografiche e la Scuola invece, per la sua struttura e per la sua funzione, non offre loro nulla di tutto questo. E allora tutto questo i giovani intendendo cercarlo da sé, con i loro mezzi, seguendo i loro gusti. Ma quello che è importante e simpatico notare è che tutto questo lo cercano nell'ambito stesso della Scuola. Potrebbero rivolgersi altrove, e invece preferiscono ritrovarsi nei locali stessi del loro Istituto in ore pomeridiane e questo è, secondo me, un aspetto molto interessante: il fatto di volere ritornare a scuola nelle ore non di lezione, per un'attività culturale, sì, ma libera, scevra dalle strutture consuete della mattinata di studio e organizzata da loro stessi.

« Il voto: gli scolari sulla bilancia »

(Dalla trasmissione del 25 marzo 1962)

Sig.ra B. Vittoria - Mio figlio frequenta la IV ginnasiale; ha preso tre in matematica sulla pagella. E' vero, come è stato detto qui, che i professori adoperano tutta la gamma dei voti; però alcuni non scendono mai al di sotto del quattro. Come mai?

Sig.ra M. Valeri - Ce ne sono degli altri che non salgono al di sopra del sette.

Prof.ssa Angela Maria Colan-toni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano

Infatti, sebbene il Ministero della Pubblica Istruzione indichi ai professori l'uso di tutta la gamma dei voti, fino al dieci, molti insegnanti non seguono questo criterio di votazione. Professoressa Monarca, vuol rispondere lei alla signora Vittoria?

Prof.ssa Laura Monarca Nardini - Insegnante di Lettere di Scuola Media - Siccome il voto ha un valore soltanto orientativo, personalmente non scenderei al di sotto del quattro. Infatti il quattro ha già un valore negativo, quindi se il compito è fatto proprio male metterei un « inclassificabile », senza tradurlo in termini matematici così bassi.

Prof.ssa Angela Maria Colan-toni - Per quello che riguarda la rinuncia di molti professori a salire coi voti al di sopra del sette, come diceva la signora Valeri, io vorrei sentire il parere del professor Annara-

tone. Secondo lei, professore, la valutazione attuale in uso nelle nostre scuole è didatticamente adeguata?

Prof. Claudio Annaratone - Insegnante di Lettere di Ginnasi-Licei - Specifichiamo. In primo luogo io direi che non scendere al di sotto del quattro sia un bene per gli allievi, e questo è ovvio. Ma è molto grave che non si salga al di sopra del sette o dell'otto. Ciò vuol dire un appiattimento degli alunni su una scala molto esigua, che crea scoraggiamento in quelli intellettualmente molto dotati, che potrebbero essere inghiottiti dalla spinta di un buon voto. Se è vero, come si afferma da molti, che il voto spinge a studiare, vuol dire che noi, non salendo quasi mai più su del sette, rinunciando ad usufruire di un mezzo che potrebbe invogliare gli scolari intelligenti a studiare più degli altri. Prima di portare il mio caso personale, ricorderò le ricerche effettuate dal professor De Castro, il quale ha dimostrato ampiamente che dare il voto è una cosa strettamente soggettiva: difatti lo stesso compito, lo stesso tema d'italiano dato da classificare a due professori diversi può avere una gamma di voti che va dal quattro al sette e perfino all'otto. Ma vorrei dire proprio il mio caso personale. Io mi sono accorto, ed è un'autocritica che faccio in questo momento, che, per esempio, allo stesso compito d'italiano corretto un certo giorno io davo un sei, mentre rivedendolo dopo tre o quattro giorni arrivavo a dare un sette o, al contrario, discendevo anche a cinque. Ciò vuol dire che la soggettività nel giudicare non varia soltanto da persona a persona, ma anche nello stesso professore, secondo i momenti in cui egli corregge il compito! Detto questo, mi pare che si potrebbe tentare, nella Scuola italiana, di istituire altre tecniche, « sia nell'interrogazione che nei compiti scritti: tecniche le quali si traducono poi in una votazione per così dire centesimale dall'1 al 100. Naturalmente, per adottare queste votazioni centesimali, che hanno una scientificità assoluta, bisogna ricorrere ai tests, ai reattivi per così dire, di cui la Scuola anglosassone già profitta ampiamente. I miei alunni di quarta ginnasio al principio dell'anno scolastico affrontano tutti quanti dei tests di natura intellettuale che si basano sul reperimento delle diverse facoltà intellettuali: intelligenza generale, intuizione, intelligenza numerica e verbale, memoria, percezione e dei tests di natura caratterologica che mi permettono di vedere le principali componenti del carattere. Mi risulta cioè se l'alunno è un tipo sottomesso oppure dominante, se è un tipo chiuso oppure comunicativo, se è un socievole oppure se è un solitario. Il test che si fa è il valore di questi tests e di queste prove che vengono valutati obiettivamente in una scala di 100 punti, consiste nell'assoluta validità scientifica. Le prove sono uguali per tutti, da quella di natura intellettuale che ognuno con i propri mezzi individuali. Questo profilo intellettuale e caratterologico del ragazzo all'inizio della quarta ginnasio mi serve a discriminare i ragazzi intellettualmente dotati, in grado cioè di affrontare gli studi liceali, e quelli che non lo sono. Debbo dire, ad onore del vero, che la percentuale di quelli che non sono atti a frequentare gli studi liceali è molto bassa. Su cento individui quattro o cinque appena non potrebbero frequentare il liceo assolutamente; poi c'è un 15 % di scudenti e gli altri sono in grado di frequentarlo. Anche questo mi invoglia a dire che è eccessiva la severità di certi insegnanti.

BUGIARDO



— Il gallo che ci svegliava tutte le mattine? No, non l'ho visto...

in poltrona

IN VOLO



— Signore, lei non soltanto è seduto al posto sbagliato, ma anche su un aereo sbagliato!

IL NAUFRAGO



— Mi dispiace ma il suo passaporto è scaduto!

CONVINTO



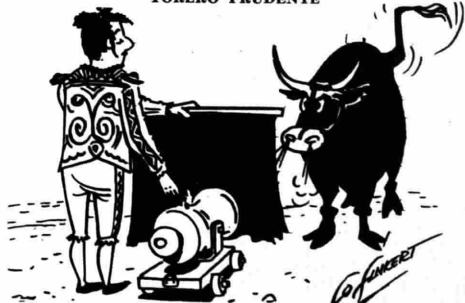
— E va bene, compreremo un televisore da 23 pollici...

L'INCAUTO



— La ringrazio per la sua gentilezza: lei oggi è la prima che mi permette di dare una dimostrazione pratica dell'efficacia dei miei detersivi per il vasellame...

TORERO PRUDENTE



Senza parole.



NUOVA ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DEI RAGAZZI CURCIO

6 VOLUMI in grande formato (19x27); 3.600 pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese. Prezzo dell'opera completa:

L. 38.000

pagabili come segue: Lire 3.500 contro assegno e 23 rate di Lire 1.500 mensili; oppure versando Lire 34.500 in contanti

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiari nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire a **ARMANDO CURCIO EDITORE**, Via Corsica, 4 - Roma

caro editore,

Il prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.500, una copia completa in 6 volumi della Nuova Enciclopedia Illustrata dei Ragazzi Curcio (rilegata in piena tela e oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno a versare la differenza di L. 34.500 in 23 rate mensili di L. 1.500 ciascuna.

Cordiali saluti.

Firma

un amico fedele,
un precettore paziente,
un compagno di giochi,
un consigliere saggio,
una guida serena,
uno strumento capace
di indicare la giusta strada
per un avvenire sicuro

